



DELIBERAZIONE N. XII/ 5341

SEDUTA DEL 17/11/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori di concerto con l'Assessore Claudia Maria Terzi

Oggetto

STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI QUALE SOGGETTO CAPOFILIA DELL'AREA INTERNA LAGHI BERGAMASCHI E SEBINO BRESCIANO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "RIFLESSI DI SOSTENIBILITÀ: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO PER IL BENESSERE DEI LAGHI E DELLE VALLI" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 - 2027 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TERZI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Alessandro Nardo Carmine D'Angelo

Le Dirigenti Monica Bottino Annamaria Ribaudò

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- la D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla DGR n. XII/628 del 13/07/2023;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027, in particolare la Priorità: 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+), Azione f.2. "Sostegno ai percorsi di istruzione post-



secondaria”; la Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. “Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità”; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l’accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. “Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale”;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell’Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d’atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);



- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento “La Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo””: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027”;
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- ad esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”;
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027” sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
 - l'Allegato A “Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne”;
 - l'Allegato B “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027”;
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie



d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;

- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024”” è stato approvato l'Allegato A, “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024”;
- Regione Lombardia ha sottoscritto i seguenti accordi con l'obiettivo di accompagnare le Aree Interne nel percorso di definizione e attuazione delle Strategie:
 - con D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, lo Schema di Accordo tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto “La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021-2027” sottoscritto il 29 novembre 2021; con D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023 Regione Lombardia ha approvato un atto integrativo all'Accordo con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano sottoscritto il 13 settembre 2023;
 - con D.G.R. n. 448 del 12 giugno 2023, Regione Lombardia ha approvato lo Schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per lo svolgimento dell'attività di capacity building delle pubbliche amministrazioni delle Aree Interne nell'ambito del progetto “Costruzione e attuazione della Strategia Regionale Aree Interne Agenda del Controesodo. Capacity building e tutorship per la pubblica amministrazione”, a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 sottoscritto il 22 giugno 2023;
 - con D.G.R. n. 1454 del 27 novembre 2023, Regione Lombardia ha approvato lo schema di “Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per un percorso condiviso di analisi e definizione delle forme più adeguate di gestione associata di funzioni e servizi comunali e di monitoraggio relazionale per l'attuazione della Strategia Regionale Aree Interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021- 2027” tra Regione Lombardia e Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Pavia, sottoscritto il 29 novembre 2023;

RILEVATO che:

- in attuazione della Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
 - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano, al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area;
- il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati;
- il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;

CONSIDERATO che:

- il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano in data 14 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, designato dai Comuni dell'Area, comunicato a Regione Lombardia con pec protocollo n. V1.2024.0003148 del 1° febbraio 2024, ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5439909, protocollo n. V1.2024.0010288 del 4 aprile 2024;
- il 30 maggio 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- il 18 luglio 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia nell'ambito degli Accordi di collaborazione con Regione Lombardia;
- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area e in data 4 giugno 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;



VALUTATO che:

- l'esito del percorso di co-progettazione ha portato a un adeguato livello di definizione della Strategia d'Area;
- in data 7 novembre 2025 il soggetto capofila dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2025.0074242) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Riflessi di sostenibilità: sviluppo socio-economico per il benessere dei laghi e delle valli" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.300.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia e con risorse autonome regionali;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

RITENUTO pertanto di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - tra Regione Lombardia e Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, quale soggetto capofila dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano, per l'attuazione della strategia d'area denominata "Riflessi di sostenibilità: sviluppo socio-economico per il benessere dei laghi e delle valli";
- dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'Allegato A;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano è pari a 14.300.000,00 € e trova copertura come in seguito dettagliato:

- PR FESR 2021-2027, Asse I "Un'Europa più competitiva e intelligente":
 - Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI, e Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR), Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI, per un totale di 2.625.000,00 € di cui:
 - 472.500,00 € sul capitolo 18.01.203.016633 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 180.000,00 € per il 2026, 292.500,00 € per il 2027;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- 1.050.000,00 € sul capitolo 18.01.203.015637 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 400.000,00 € per il 2026, 650.000,00 € per il 2027;
- 1.102.500,00 € sul capitolo 18.01.203.015638 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 420.000,00 € per il 2026, 682.500,00 € per il 2027;

- Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione, per un totale di 300.000,00 € di cui:
 - 54.000,00 € sul capitolo 18.01.202.017214 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 16.200,00 € per il 2027, 37.800,00 € per il 2028;
 - 120.000,00 € sul capitolo 18.01.202.017215 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 36.000,00 € per il 2027, 84.000,00 € per il 2028;
 - 126.000,00 € sul capitolo 18.01.202.017216 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 37.800,00 € per il 2027, 88.200,00 € per il 2028;

- PR FESR 2021-2027, Asse II "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR), Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici, per un totale di 3.500.000,00 € di cui:
 - 940.213,41 € sul capitolo 17.01.203.016627 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 285.000,10 € per il 2026, 484.222,39 € per il 2027, 170.990,92 € per il 2028;
 - 365.955,30 € sul capitolo 17.01.203.015619 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 99.999,66 € per il 2026, 265.925,36 € per il 2027, 30,28 € per il 2028;
 - 2.193.831,29 € sul capitolo 17.01.203.015620 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 665.000,24 € per il 2026, 1.129.852,25 € per il 2027, 398.978,80 € per il 2028;



- PR FSE+ 2021-2027:
 - Priorità: 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+), Azione f.2. "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria",
 - Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. "Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale";per un totale di 1.000.000,00 € di cui:
 - 180.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 54.000,00 € per il 2026, 90.000,00 € per il 2027, 36.000,00 € per il 2028;
 - 400.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 120.000,00 € per il 2026, 200.000,00 € per il 2027, 80.000,00 € per il 2028;
 - 420.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 126.000,00 € per il 2026, 210.000,00 € per il 2027, 84.000,00 € per il 2028;
- Risorse regionali per un totale di 6.875.000,00 € sul capitolo 18.01.203.014901 "NUOVA STRATEGIA AREE INTERNE", così ripartiti: 2.062.500,00 € per il 2026, 3.619.500,00 € per il 2027, 1.193.000,00 € per il 2028;

VISTA la DGR n. 4364 del 12 maggio 2025 "Prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle



strategie aree interne 2021-2027" e conseguente comunicato dalla Commissione Europea: SA.119603;

CONSIDERATO che con la deliberazione sopra citata la Giunta regionale ha stabilito, per i benefici economici previsti nell'ambito della Strategia Regionale Aree Interne, che i contributi possano essere assegnati, in via preliminare e ove ne ricorrano le condizioni a seguito di una motivata valutazione caso per caso, e fatti salvi i casi che non rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1;

RITENUTO di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla DGR 4364/2025;

ACQUISITI:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FESR 2021-2027 espresso in data 10 novembre 2025 con nota di cui al protocollo V1.2025.0074496;

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FSE+ 2021-2027 espresso in data 11 novembre 2025 con nota di cui al protocollo V1.2025.0074713;

VISTA l'informativa resa dal Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 5 novembre 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione", in particolare l'art. 28 sexies, comma 3, lettera c bis 1);

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.7 "Valorizzare le Aree Interne" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" nonché dell'Obiettivo Strategico 7.3.2 "Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27" dell'Ambito Strategico 7.3 "Programmazione" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023;

VISTI la Legge Regionale n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023;

VISTI gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A - schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi quale soggetto capofila dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano per l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Riflessi di sostenibilità: sviluppo socio-economico per il benessere dei laghi e delle valli", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di delegare l'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato A, in rappresentanza di Regione Lombardia;
3. di dare atto che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia d'Area dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano è pari a 14.300.000,00 € e trova copertura come in seguito dettagliato:
 - PR FESR 2021-2027, Asse I "Un'Europa più competitiva e intelligente":
 - Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI, e Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR), Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI, per un totale di 2.625.000,00 € di cui:
 - 472.500,00 € sul capitolo 18.01.203.016633 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 180.000,00 € per il 2026, 292.500,00 € per il 2027;
 - 1.050.000,00 € sul capitolo 18.01.203.015637 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 400.000,00 € per il 2026, 650.000,00 € per il 2027;
 - 1.102.500,00 € sul capitolo 18.01.203.015638 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 420.000,00 € per il 2026, 682.500,00 € per il 2027;
 - Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo



Regione Lombardia
LA GIUNTA

di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione, per un totale di 300.000,00 € di cui:

- 54.000,00 € sul capitolo 18.01.202.017214 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 16.200,00 € per il 2027, 37.800,00 € per il 2028;
 - 120.000,00 € sul capitolo 18.01.202.017215 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 36.000,00 € per il 2027, 84.000,00 € per il 2028;
 - 126.000,00 € sul capitolo 18.01.202.017216 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 37.800,00 € per il 2027, 88.200,00 € per il 2028;
- PR FESR 2021-2027, Asse II "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR), Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici, per un totale di 3.500.000,00 € di cui:
 - 940.213,41 € sul capitolo 17.01.203.016627 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 285.000,10 € per il 2026, 484.222,39 € per il 2027, 170.990,92 € per il 2028;
 - 365.955,30 € sul capitolo 17.01.203.015619 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 99.999,66 € per il 2026, 265.925,36 € per il 2027, 30,28 € per il 2028;
 - 2.193.831,29 € sul capitolo 17.01.203.015620 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 665.000,24 € per il 2026, 1.129.852,25 € per il 2027, 398.978,80 € per il 2028;
 - PR FSE+ 2021-2027:
 - Priorità: 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+), Azione f.2. "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria",
 - Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei



Regione Lombardia
LA GIUNTA

gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. "Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale"; per un totale di 1.000.000,00 € di cui:

- 180.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 54.000,00 € per il 2026, 90.000,00 € per il 2027, 36.000,00 € per il 2028;
- 400.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 120.000,00 € per il 2026, 200.000,00 € per il 2027, 80.000,00 € per il 2028;
- 420.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 126.000,00 € per il 2026, 210.000,00 € per il 2027, 84.000,00 € per il 2028;

- Risorse regionali per un totale di 6.875.000,00 € sul capitolo 18.01.203.014901 "NUOVA STRATEGIA AREE INTERNE", così ripartiti: 2.062.500,00 € per il 2026, 3.619.500,00 € per il 2027, 1.193.000,00 € per il 2028;

4. di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla DGR 4364/2025;
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione e dello schema di Accordo di collaborazione, ad esclusione dell'Allegato 1 - Strategia d'Area "Riflessi di sostenibilità: sviluppo socio-economico per il benessere dei laghi e delle valli" e di dare atto che lo stesso è depositato presso gli uffici della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;
6. di disporre la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

7. di trasmettere il presente atto alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, soggetto capofila dell' Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA LAGHI BERGAMASCHI E SEBINO BRESCIANO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "RIFLESSI DI SOSTENIBILITÀ: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO PER IL BENESSERE DEI LAGHI E DELLE VALLI" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027.

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154 – P.I. 128747720159, rappresentata da Massimo Sertori in qualità di Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, giusta delega DGR ____;

E

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, con sede legale in Lovere (BG), via del Cantiere n. 4, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 90029430163, rappresentata da Danny Benedetti in qualità di Presidente, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila, come da delibera dell'Assemblea della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana del Sebino Bresciano n. 2 del 29 gennaio 2024;

indicati successivamente anche come le "Parti";

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto

nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in

continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);

- ad esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”;
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 - 2027” sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
 - l’Allegato A “Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne”;
 - l’Allegato B “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 - 2027”;
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d’Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024” è stato approvato l’Allegato A “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024”;
- con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025, Regione Lombardia ha approvato le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027;

RICHIAMATA:

la legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di “concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

PRESO ATTO che:

- per dare attuazione alla Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d’Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
 - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le

rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano ha avuto luogo il 28 settembre 2022);

- il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano (D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 e D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023), al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano i due workshop si sono svolti il 25 maggio 2023 e il 7 giugno 2023;
- il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano l'incontro si è svolto il 26 settembre 2023;
- il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;
- il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano in data 14 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di Strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi designato dai comuni dell'Area (delibera dell'Assemblea della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana del Sebino Bresciano n. 2 del 29 gennaio 2024;) ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5439909, protocollo n. V1.2024.0010288 del 4 aprile 2024;
- in data 30 maggio 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- in data 18 luglio 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia in virtù degli accordi attivati con Regione Lombardia;
- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area; in data 4 giugno 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli

aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento, la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;

- ad esito del percorso svolto, il soggetto capofila dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2025.0074242 del 7 novembre 2025) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Riflessi di sostenibilità: sviluppo socio-economico per il benessere dei laghi e delle valli" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.300.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia e con risorse autonome regionali;
- il presente Accordo di collaborazione e il suo Allegato 1 - Strategia d'Area "Riflessi di sostenibilità: sviluppo socio-economico per il benessere dei laghi e delle valli" sono stati approvati dal soggetto capofila Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi con delibera dell'Assemblea n. ____ del ____ 2025 e dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano con delibera dell'Assemblea n. ____ del ____ 2025

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME INDIVIDUATE IN INTESTAZIONE, SI
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di collaborazione.
2. Costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione l'Allegato 1 – Strategia d'Area "Riflessi di sostenibilità: sviluppo socio-economico per il benessere dei laghi e delle valli".

Articolo 2 – Ambito territoriale e soggetti coinvolti nella Strategia d'Area

1. La Strategia d'Area interessa i territori dei Comuni di Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Berzo San Fermo, Bianzano, Borgo di Terzo, Bossico, Casazza, Castro, Cenate Sopra, Costa Volpino, Credaro, Endine Gaiano, Entratico, Fonteno, Foresto Sparso, Gandosso, Gaverina Terme, Grone, Lovere, Luzzana, Monasterolo del Castello, Parzanica, Pianico, Predore, Ranzanico, Riva di Solto, Rogno, Sarnico, Solto Collina, Sovere, Spinone al Lago, Tavernola Bergamasca, Trescore Balneario, Viadanica, Vigano San Martino, Vigolo, Villongo, Zandobbio, Iseo, Marone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Ome, Pisogne, Sale Marasino, Sulzano, Zone.
2. Il soggetto capofila dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano è la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, come designato dal partenariato con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana del Sebino Bresciano n. 2 del 29 gennaio 2024; il soggetto capofila rappresenta e coordina il partenariato locale per l'attuazione della Strategia.
3. Le parti concordano che, in coerenza con la D.G.R. n. 3743/2024 e con quanto definito nella Strategia d'Area di cui all'Allegato 1, il modello di governance locale per la fase attuativa della Strategia prevede i seguenti organi: soggetto

capofila, Assemblea plenaria, Cabina di Regia, Tavoli di coordinamento operativo.

4. I soggetti individuati nelle schede intervento di cui all'Allegato 1 in qualità di soggetti beneficiari e attuatori garantiscono l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.

Articolo 3 – Obiettivi e contenuti dell'Accordo di collaborazione

1. Le Parti concordano che la finalità del presente Accordo di collaborazione è l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Riflessi di sostenibilità: sviluppo socio-economico per il benessere dei laghi e delle valli", perseguendo gli obiettivi della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) che ha lo scopo di contrastare lo spopolamento delle Aree Interne investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali con un approccio place based.
2. La Strategia si sviluppa secondo cinque ambiti di intervento interrelati che concorrono alla costruzione di un territorio orientato al futuro guardando alla sostenibilità, alla prosperità e all'inclusione integrati da una governance multilivello, trasversale e coordinata, secondo una visione unitaria del territorio:
 - Gestione sostenibile del territorio;
 - Efficienza energetica;
 - Innovazione e sostenibilità di impresa;
 - Servizi di welfare e inclusione sociale;
 - Formazione.
3. L'importo complessivo della Strategia è pari a euro 14.300.000,00 a valere sulle seguenti risorse:
 - PR FESR 2021-2027 per euro 6.425.000,00 €;
 - PR FSE+ 2021-2027 per euro 1.000.000,00 €;
 - Risorse autonome regionali per euro 6.875.000,00 €.

Articolo 4 – Impegni comuni delle Parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo di collaborazione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.
2. Le Parti si impegnano pertanto a:
 - a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
 - b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;
 - c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
 - d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione degli interventi.

Le Parti adotteranno dunque tutti gli atti e potranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di collaborazione, nel rispetto delle procedure e in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Articolo 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, in qualità di soggetto titolare dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 e delle risorse autonome regionali, si impegna a:

- a) sostenere l'implementazione della Strategia d'Area e l'attuazione dei relativi interventi per un importo massimo pari a quello individuato dall'articolo 3 del presente Accordo di collaborazione, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato e in coerenza con la D.G.R. n. 4364/2025;
- b) fornire al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi e il supporto necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento e con le procedure definite per le risorse regionali;
- c) assolvere ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico di Regione;
- d) erogare i contributi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) contribuire fattivamente all'attuazione delle schede intervento previste dalla Strategia d'Area anche attraverso l'attivazione di bandi rivolti alle imprese delle aree interne.

Articolo 6 – Impegni del soggetto capofila

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di soggetto capofila, si impegna a:

- a) rappresentare il partenariato locale;
- b) coordinare il partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia;
- c) collaborare con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;
- d) individuare un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
- e) coordinare gli organismi della governance locale;
- f) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della Strategia, anche con il supporto degli altri soggetti coinvolti nella governance locale e nell'attuazione degli interventi, per garantire l'avanzamento delle attività nei tempi previsti e in coerenza con quanto individuato nelle schede intervento di cui all'Allegato 1;
- g) elaborare e trasmettere a Regione Lombardia la relazione annuale e i monitoraggi periodici relativi alla Strategia e agli interventi in coerenza con le disposizioni della D.G.R. n. 3743/2024 e di apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;

- h) garantire l'attuazione della Strategia nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- i) garantire la partecipazione dei portatori di interesse ed attori locali per tutta la fase di attuazione della Strategia, secondo le modalità previste dall'Allegato 1.

Articolo 7 – Impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari individuati per ciascun intervento si impegnano a:

- a) garantire il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2020/852) e dal DPR 66/2025, con particolare con riferimento a:
 - 1. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - 2. garantire il rispetto del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 3. garantire il rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 4. osservare i principi in materia di stabilità delle operazioni stabiliti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- b) rispettare i termini di ammissibilità temporale delle spese che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione delle spese tecniche il cui periodo di eleggibilità viene anticipato al 1° gennaio 2024, e che si concludono nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- c) garantire l'utilizzo, anche da parte di altri eventuali soggetti attuatori, per tutte le spese sostenute per l'attuazione degli interventi di un sistema contabile distinto o in alternativa di un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- d) rendicontare le spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla verifica di ammissibilità al finanziamento, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, alle verifiche, ai controlli e agli eventuali audit, relativi agli interventi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- f) attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- g) facilitare l'esecuzione di controlli amministrativi e delle verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei fondi comunitari per il periodo

2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi;

h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa comunitaria e garantire il raccordo con Regione Lombardia in tema di comunicazione e informazione sulla Strategia.

Art. 8 – Organismi a supporto dell'attuazione della Strategia

Al fine di adempiere agli impegni derivanti dal presente Accordo di collaborazione, le parti individuano i seguenti organismi:

- il Comitato strategico è presieduto dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica e composto dal soggetto capofila, dalla Cabina di regia locale eventualmente coadiuvata dal Tavolo di coordinamento operativo o dai rappresentanti istituzionali dei soggetti beneficiari come identificati nella Strategia d'Area (Allegato 1) e dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne.

Il Comitato ha il compito di vigilare e monitorare la corretta attuazione della Strategia d'Area, valutare e autorizzare le modifiche che non alterino gli obiettivi della Strategia, risolvere le eventuali controversie e/o criticità;

- il Tavolo tecnico è composto dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne e dal Tavolo di coordinamento operativo come identificato nella Strategia d'Area (Allegato 1).

Il Tavolo ha il compito di monitorare l'avanzamento della Strategia, supportare le attività del Comitato strategico, elaborare e coordinare proposte tecniche e amministrative, approvare modifiche che attengono a elementi non sostanziali alle schede intervento; si riunisce di norma due volte all'anno per verificare l'attuazione della Strategia;

- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), incardinata nella Struttura Montagna e aree interne di Regione Lombardia, quale struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali.

Articolo 9 – Modifiche della Strategia

1. La Strategia d'Area individua gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da attuare. Le modifiche non sostanziali che non alterino gli obiettivi della Strategia o elementi sostanziali delle schede non richiedono la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo di collaborazione e verranno gestite dal Comitato strategico.

Eventuali variazioni sostanziali relative a singole schede intervento nonché agli obiettivi della Strategia d'Area dovranno essere condivise con il Comitato strategico e saranno oggetto di atto integrativo al presente Accordo.

2. Gli eventuali oneri finanziari aggiuntivi derivanti dalle modifiche sono a carico del partenariato locale.
3. Ulteriori indicazioni relative alle modalità per apportare modifiche progettuali e varianti saranno definite in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 10 – Economie di Spesa

1. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rimangono nella disponibilità dei singoli progetti e possono essere utilizzate nell'ambito degli interventi stessi o incluse, a

norma di legge, negli appalti effettuati. Le modalità di utilizzo delle economie saranno definite con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.
2. A seguito dell'erogazione del saldo le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

Articolo 11 – Rinunce, decadenze e revoche

Le modalità di gestione di rinunce, decadenze e revoche di interventi saranno definite nelle apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Eventuali controversie relative alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione saranno preliminarmente esaminate in via amministrativa e non sospendono l'esecuzione del medesimo.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Articolo 13 – Efficacia e durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a completa conclusione degli impegni assunti.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti convengono che gli eventuali dati personali derivanti dal presente Accordo di collaborazione saranno trattati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (c.d. "codice privacy") e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

STRATEGIA AREE INTERNE

LAGHI BERGAMASCHI
e
SEBINO BRESCIANO

**RIFLESSI DI SOSTENIBILITÀ:
SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO PER IL
BENESSERE DEI LAGHI E DELLE VALLI**



RIFLESSI DI SOSTENIBILITÀ: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO PER IL BENESSERE DEI LAGHI E DELLE VALLI

Sommario

L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive	1
1a. Analisi territoriale e approfondimento di alcuni temi specifici a partire dalle criticità e dai punti di forza emersi durante il percorso locale	1
L'evoluzione della popolazione e le sue caratteristiche	4
I paesaggi e i patrimoni naturali e costruiti	17
Geografia dell'insediamento consolidato e della vocazione territoriale	29
Architetture vincolate.	31
I servizi e la vita quotidiana	33
L'economia	39
La governance pubblica	43
1b. Messa in evidenza degli ambiti di rilevanza strategica per l'Area	47
1c. Descrizione delle tendenze di sviluppo che potrebbero prevalere nell'Area senza l'intervento programmato	49
Problemi, risorse locali, rischi esogeni ed endogeni.....	49
Iniziative locali e politiche realizzate	50
Tendenze dell'area senza interventi	52
1d. Elenco dei comuni e identificazione degli stakeholder e degli attori locali coinvolti.....	54
Comuni.....	54
1e. Indicazione dell'ente capofila e motivazione della scelta.	61
2 Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	62
2a. Partendo dai principali elementi descritti nel punto 1, individuazione dei punti di rottura dai quali generare un'inversione di tendenza.....	62
2b. Descrizione dello scenario desiderato e indicazione dei risultati che si intendono perseguire con i relativi indicatori.....	63
3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi	65
3a. Descrizione delle funzioni associate e/o che si intendono associare specificando i comuni coinvolti, motivando la scelta e dimostrando come tale scelta sia funzionale al raggiungimento dei risultati attesi della Strategia;	65
3b. Precisazione dei tempi e delle condizioni per l'attuazione delle convenzioni	73
4 La Strategia d'Area e gli attori coinvolti	74
4a. Descrizione della Strategia che si intende mettere in atto a partire dalla visione del territorio a cui si aspira, di cui al punto 2, e illustrazione dei risultati attesi	74
4b. Individuazione di ambiti tematici di intervento precisando per ognuno quali soggetti verranno coinvolti e con quali modalità	76
4c. Individuazione degli interventi a partire dagli ambiti tematici di cui sopra, facendo emergere il disegno	

strategico, la loro concatenazione temporale e coerenza con i risultati attesi.....	77
4d. Schede intervento.....	80
5. Organizzazione programmatica e finanziaria.....	81
5a. Indicazione della ripartizione finanziaria prevista con riferimento alle linee di finanziamento (comunitarie, nazionali, regionali e proprie).....	81
6. Le misure di contesto.....	83
6a. Descrizione di eventuali altri interventi, in corso o in fase di progetto, a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area, sia a livello nazionale che regionale, provinciale o locale.....	83
6c. Illustrazione delle possibili sinergie fra le Strategie.....	85
6d. Indicazione della coerenza e convergenza con gli obiettivi individuati da strumenti e documenti programmatici e strategici approvati da Regione Lombardia.....	86
7. Partecipazione e governance.....	88
7a. Descrizione delle attività di partecipazione, coinvolgimento degli attori locali, elaborazione di documenti condivisi nonché delle forme di governance che sono state propedeutiche all'avvio del percorso locale;.....	88
7b. Descrizione del percorso locale a partire dal tour Aree Interne fino alla presentazione del Ritratto e dell'Agenda territoriale.....	90
7c. Descrizione delle modalità di partecipazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di costruzione della Strategia.....	91
7d. Indicazione delle forme di governance, coinvolgimento e organizzazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di attuazione della Strategia.....	92
8. Monitoraggio e comunicazione.....	95
8a. Rendicontazione dei seguenti indicatori di processo: n. dei soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto fino alla presentazione della Strategia; n. di incontri di partecipazione svolti fino alla presentazione della Strategia.....	95
8b. Descrizione degli indicatori di monitoraggio e dei risultati attesi, in linea con le grandezze evidenziate dal quadro pianificatorio e programmatico ai diversi livelli.....	99
8c. Descrizione del piano di monitoraggio civico e relazionale della Strategia e dei relativi indicatori.....	100
8d. Descrizione del piano di comunicazione evidenziando obiettivi, strumenti e target.....	102
9. Conclusioni.....	104
9a. Indicazione di un titolo per la Strategia.....	104
9b. Sintesi della Strategia in un breve testo.....	104

L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive

1a. Analisi territoriale e approfondimento di alcuni temi specifici a partire dalle criticità e dai punti di forza emersi durante il percorso locale

Il territorio del Sebino si identifica con il Lago d'Iseo, collocato tra le province di Brescia e Bergamo, a 180 m di quota, nelle Prealpi. Nel Lago si trova la più grande isola lacustre naturale d'Italia nonché la più alta isola lacustre d'Europa, che prende il nome di Montisola. Ha come principale immissario ed emissario il fiume Oglio e contiene più di 500 specie animali differenti. La sponda bergamasca del lago presenta un paesaggio molto diversificato. Alla confluenza del fiume Oglio si trova Costa Volpino, seguito da Rogno, l'ultimo paese dell'alto Sebino e il primo della Valcamonica. La sponda bresciana presenta da un lato il lago e dall'altro vigne, frutteti, olivi, a cui seguono boschi di castagni e le dorsali dei monti. Il monte Guglielmo, in particolare, segna il passaggio con la Valcamonica. L'area interna ha una popolazione di 132.671 abitanti distribuiti in 47 comuni, 9 di questi appartengono alla Provincia di Brescia, i restanti 38 alla Provincia di Bergamo. Questi ultimi costituiscono la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi che nasce nel 2009 dall'accorpamento di 3 comunità montane: Alto Sebino, Basso Sebino e Val Cavallina.

L'area interna, stabilita con delibera n. XI/5587 del 23/11/2021 della Regione Lombardia (Agenda del Controesodo), è stata definita a seguito di un'analisi condotta da POLIS Lombardia che, attraverso un indice composito, ha individuato i Comuni che presentavano condizioni di fragilità più evidenti a scala regionale. Risultano particolarmente svantaggiati i comuni di Parzanica e Fonteno nella Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Zone nella Comunità Montana del Sebino Bresciano. I Comuni di Borgo di Terzo e Luzzana, in Val Cavallina, sono quelli con un indice di svantaggio inferiore.

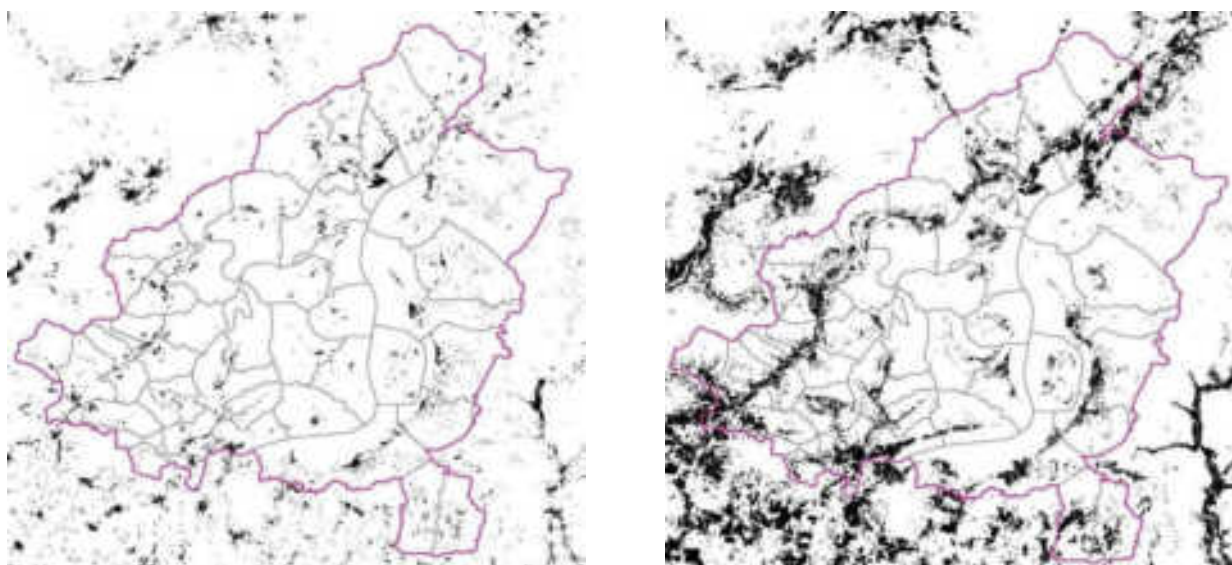
C.M.	Comune	Pr.	Indice c. AMPI
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Borgo Di Terzo	Bergamo	101,13
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Luzzana	Bergamo	101,7
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Sarnico	Bergamo	101,75
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Villongo	Bergamo	102,34
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Credaro	Bergamo	102,54
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Trescore Balneario	Bergamo	102,67
C.M. Sebino Bresciano	Monticelli Brusati	Brescia	102,72

C.M. dei Laghi Bergamaschi	Entratico	Bergamo	102,91
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Vigano San Martino	Bergamo	103,07
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Viadanica	Bergamo	103,25
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Lovere	Bergamo	103,27
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Riva Di Solto	Bergamo	103,33
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Spinone Al Lago	Bergamo	103,75
C.M. Sebino Bresciano	Ome	Brescia	103,79
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Castro	Bergamo	103,92
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Adrara San Martino	Bergamo	103,93
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Grone	Bergamo	103,97
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Zandobbio	Bergamo	103,99
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Tavernola Bergamasca	Bergamo	104
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Predore	Bergamo	104,01
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Berzo San Fermo	Bergamo	104,06
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Pianico	Bergamo	104,08
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Bossico	Bergamo	104,23
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Costa Volpino	Bergamo	104,31
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Foresto Sparso	Bergamo	104,33

C.M. Sebino Bresciano	Sulzano	Bergamo	104,34
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Gandosso	Bergamo	104,54
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Rogno	Bergamo	104,65
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Casazza	Bergamo	104,67
C.M. Sebino Bresciano	Marone	Bergamo	104,76
C.M. Sebino Bresciano	Iseo	Bergamo	104,76
C.M. Sebino Bresciano	Sale Marasino	Bergamo	104,98
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Sovere	Bergamo	105
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Vigolo	Bergamo	105,04
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Ranzanico	Bergamo	105,06
C.M. Sebino Bresciano	Pisogne	Bergamo	105,16
C.M. Sebino Bresciano	Monte Isola	Bergamo	105,16
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Cenate Sopra	Bergamo	105,16
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Gaverina Terme	Bergamo	105,24
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Bianzano	Bergamo	105,27
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Endine Gaiano	Bergamo	105,37
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Adrara San Rocco	Bergamo	105,41
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Solto Collina	Bergamo	105,46
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Monasterolo Del Castello	Bergamo	105,74

C.M. Sebino Bresciano	Zone	Bergamo	105,78
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Parzanica	Bergamo	106,68
C.M. dei Laghi Bergamaschi	Fonteno	Bergamo	106,69

Indice di Svantaggio nei Comuni dell'Area dei Laghi Bergamaschi e del Sebino Bresciano.



Area del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi aree urbanizzate a)1954 b)2019. Fonte dati: Dusaf Regione Lombardia.

Il confronto tra le carte che mostrano il tessuto urbanizzato nel 1954 e nel 2019 evidenzia come in questo lasso di tempo ci sia stato un notevole incremento insediativo, soprattutto lungo le principali direttrici di sviluppo della Val Cavallina-Val Camonica e sulle due sponde del Lago d'Iseo, corrispondenti alle aree di maggior sviluppo industriale.

L'evoluzione della popolazione e le sue caratteristiche

Secondo i dati ISTAT 2019 nel territorio dell'Alto Sebino e Laghi Bergamaschi vivono 132.671 abitanti, di cui 35.932 in provincia di Brescia nei comuni afferenti alla Comunità Montana del Sebino Bresciano e 96.739 in provincia di Bergamo nei comuni afferenti alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi. Nella Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi 12 comuni hanno una popolazione sotto i 1000 abitanti e uno solo, Parzanica, sotto i 500 (357 abitanti), mentre il più popoloso risulta Trescore Balneario con 9647 abitanti; tra i comuni della Comunità Montana del Sebino Bresciano il comune meno popoloso è Zone, con 1055 abitanti e quello più popoloso è Iseo con 9109 abitanti

<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Comunità Montana</i>
<i>Adrara San Martino</i>	<i>Bergamo</i>	<i>2185</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>

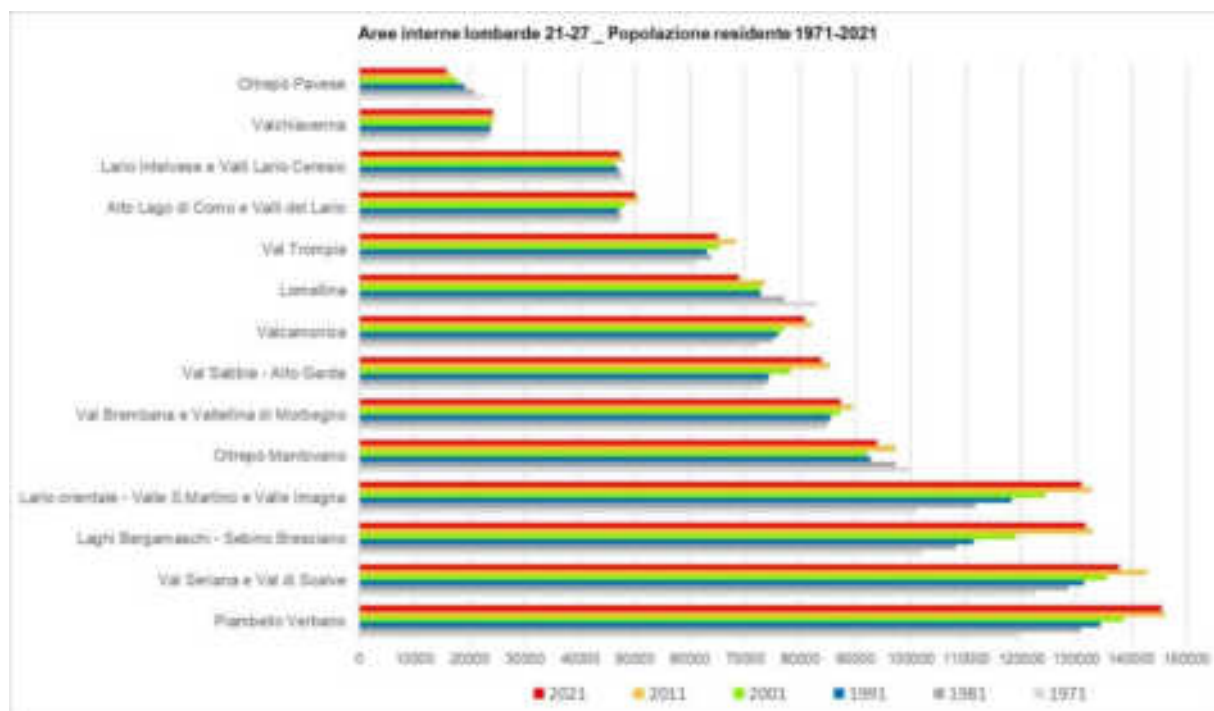
<i>Adrara San Rocco</i>	<i>Bergamo</i>	<i>809</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Berzo San Fermo</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1399</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Bianzano</i>	<i>Bergamo</i>	<i>589</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Borgo Di Terzo</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1151</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Bossico</i>	<i>Bergamo</i>	<i>998</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Casazza</i>	<i>Bergamo</i>	<i>3953</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Castro</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1286</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Cenate Sopra</i>	<i>Bergamo</i>	<i>2550</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Costa Volpino</i>	<i>Bergamo</i>	<i>9108</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Credaro</i>	<i>Bergamo</i>	<i>3545</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Endine Gaiano</i>	<i>Bergamo</i>	<i>3407</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Entratico</i>	<i>Bergamo</i>	<i>2005</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Fonteno</i>	<i>Bergamo</i>	<i>565</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Foresto Sparso</i>	<i>Bergamo</i>	<i>3073</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Gandosso</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1459</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Gaverina Terme</i>	<i>Bergamo</i>	<i>843</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Grone</i>	<i>Bergamo</i>	<i>876</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Lovere</i>	<i>Bergamo</i>	<i>5152</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Luzzana</i>	<i>Bergamo</i>	<i>887</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Monasterolo Del Castello</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1145</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Parzanica</i>	<i>Bergamo</i>	<i>357</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>

<i>Pianico</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1446</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Predore</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1850</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Ranzanico</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1233</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Riva Di Solto</i>	<i>Bergamo</i>	<i>917</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Rogno</i>	<i>Bergamo</i>	<i>3779</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Sarnico</i>	<i>Bergamo</i>	<i>6722</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Solto Collina</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1809</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Sovere</i>	<i>Bergamo</i>	<i>5234</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Spinone Al Lago</i>	<i>Bergamo</i>	<i>991</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Tavernola Bergamasca</i>	<i>Bergamo</i>	<i>2025</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Trescore Balneario</i>	<i>Bergamo</i>	<i>9647</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Viadanica</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1120</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Vigano San Martino</i>	<i>Bergamo</i>	<i>1339</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Vigolo</i>	<i>Bergamo</i>	<i>580</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Villongo</i>	<i>Bergamo</i>	<i>7990</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Zandobbio</i>	<i>Bergamo</i>	<i>2715</i>	<i>C.M. dei Laghi Bergamaschi</i>
<i>Iseo</i>	<i>Brescia</i>	<i>9109</i>	<i>C.M. Sebino Bresciano</i>
<i>Marone</i>	<i>Brescia</i>	<i>3145</i>	<i>C.M. Sebino Bresciano</i>
<i>Monte Isola</i>	<i>Brescia</i>	<i>1686</i>	<i>C.M. Sebino Bresciano</i>
<i>Monticelli Brusati</i>	<i>Brescia</i>	<i>4533</i>	<i>C.M. Sebino Bresciano</i>
<i>Ome</i>	<i>Brescia</i>	<i>3194</i>	<i>C.M. Sebino Bresciano</i>

<i>Pisogne</i>	<i>Brescia</i>	<i>7921</i>	<i>C.M. Sebino Bresciano</i>
<i>Sale Marasino</i>	<i>Brescia</i>	<i>3345</i>	<i>C.M. Sebino Bresciano</i>
<i>Sulzano</i>	<i>Brescia</i>	<i>1944</i>	<i>C.M. Sebino Bresciano</i>
<i>Zone</i>	<i>Brescia</i>	<i>1055</i>	<i>C.M. Sebino Bresciano</i>

Elenco dei Comuni con indicazione della popolazione dell'Al Sebino e Laghi Bergamaschi Fonte: ISTAT, anno 2019.

Come si può osservare nella figura sottostante, la popolazione dell'area interna ha raggiunto il suo picco nel 2011 per poi contrarsi – sebbene di poco – nel decennio successivo. Si tratta di un andamento paragonabile a quello delle altre valli prealpine. Come vedremo più avanti, questo dato aggregato nasconde traiettorie molto diverse in relazione a ogni singolo comune.



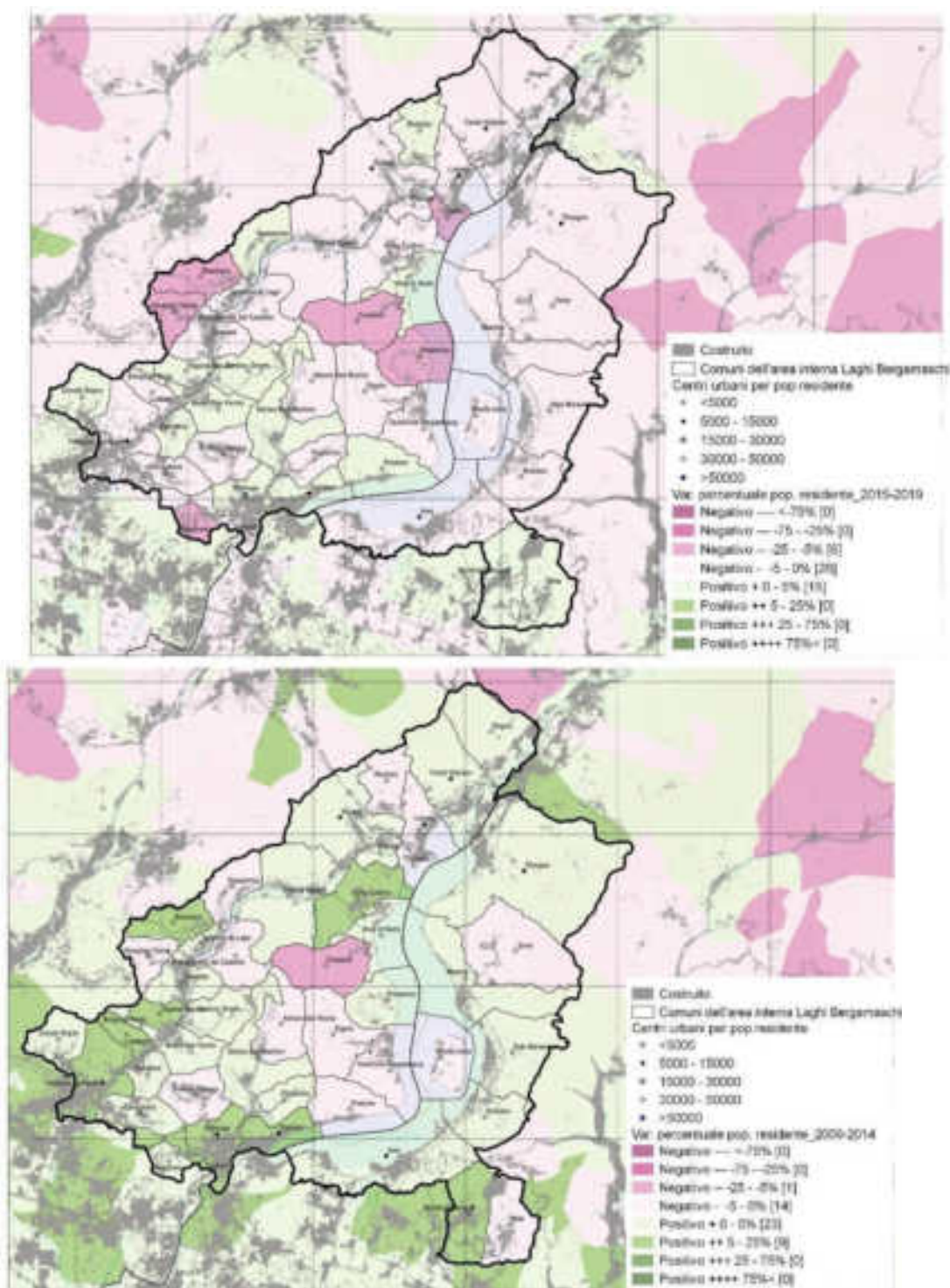
Andamento della popolazione delle "aree interne" lombarde, 1971-2021. Fonte dati: ISTAT.

Con riferimento all'evoluzione più recente della popolazione, si può osservare la **variazione percentuale della popolazione residente** in due periodi: tra il 2009 e il 2014 e tra il 2015 e il 2019.

Il valore indica in percentuale la differenza fra il valore finale di popolazione e il valore iniziale della popolazione residente in un determinato periodo di tempo (base dati ISTAT), valori positivi indicano un aumento della popolazione, valori negativi, una diminuzione, questo indice permette di valutare quali comuni presentano dinamiche di crescita/decrecita nell'arco temporale di riferimento.

Nell'Area del Sebino e Laghi Bergamaschi, nel periodo 2009-2014, 23 comuni sono stabili (0-5%) e 9 comuni presentano un valore maggiore del 5%; nel secondo arco temporale, dal 2015 al 2019 invece si riducono i comuni stabili (15 comuni 0-5%), e non ci sono comuni che presentano un aumento della

popolazione mentre 26 comuni hanno un decremento pari al 5% e 6 fino al 25% (comuni di Parzanica, Fonteno, Bianzano, Gaverina Terme, Castro e Gandosso) tutti nel lato bergamasco.



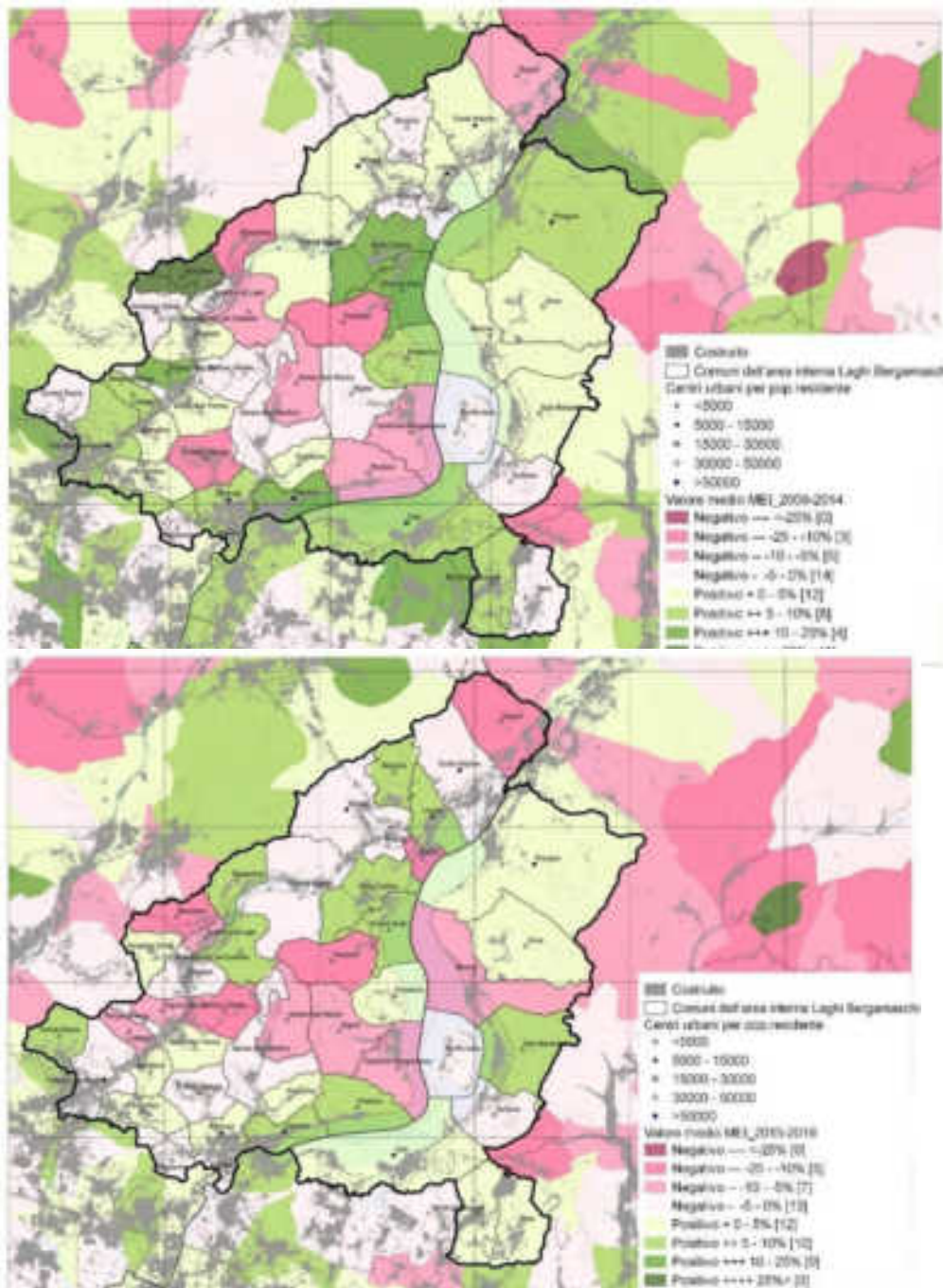
Variatione percentuale della popolazione residente 2009-2014 (sopra) e 2015-2019 (sotto). Fonte dati: ISTAT

La traiettoria demografica di un comune risulta sia dal saldo naturale – ovvero il bilancio fra nascite e decessi – sia dall'**indice di migrazione netto (Migration Effectiveness Index, MEI)** che definisce il tasso netto di migrazione e viene calcolato come il rapporto tra immigrati verso ed emigrati da una determinata

area in un certo periodo di tempo. Un valore positivo significa che nel territorio sono immigrate più persone di quante ne siano emigrate, viceversa in caso di un valore negativo. Considerato che le nascite e i decessi non influiscono sull'indice, questo dato è significativo per determinare la maggiore o minore attrattività di un comune nei confronti delle scelte residenziali delle persone. Anche in questo caso si guarda a due periodi: 2009-2014 e 2015-2019.

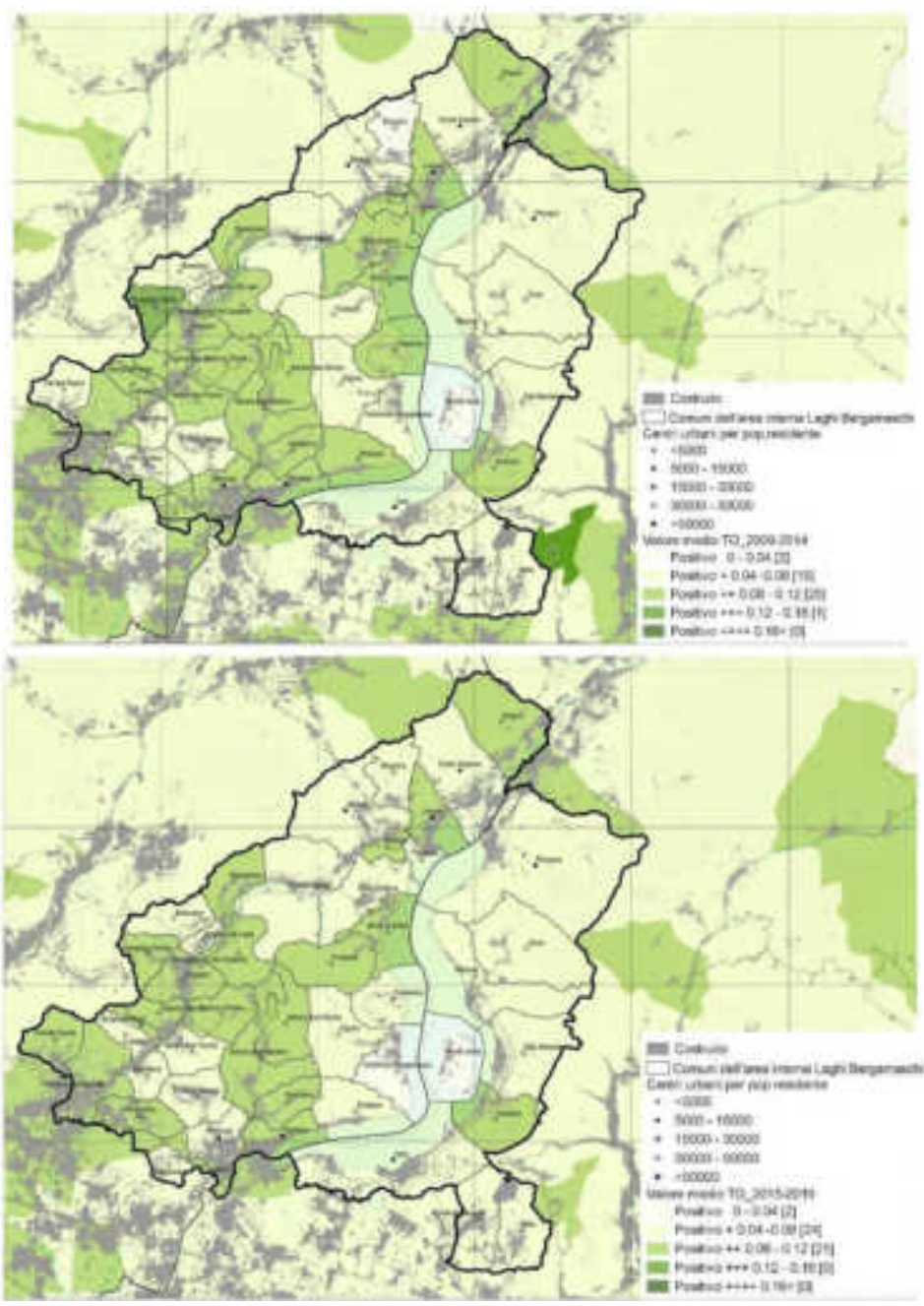
Nell'Area del Sebino e Laghi Bergamaschi, nel periodo 2009-2014 12 comuni risultano stabili (0-5%), 13 comuni risultano attrattivi, tra i quali il comune di Bianzano che risulta quello che presenta un valore maggiore (>25%), altri quattro con valori tra il 10-25% (comuni di Vigano S. Martino, Sarnico, Solto Collina, Riva di Solto); mentre nell'arco temporale del 2015-2019, 12 comuni sono considerati stabili (0- 5%), 10 comuni presentano un'attrattività dal 5-10%, e tutti gli altri hanno un valore negativo.

Valore Medio dell'Indice Migratorio MEI 2009-2014 (sopra) e 2015-2019 (sotto). Fonte dati: ISTAT



Infine, possiamo guardare al dinamismo della composizione della popolazione di una determinata area, valutando quanto essa è cambiata entro un determinato intervallo. In questo senso, il dinamismo è l'esito delle iscrizioni e delle cancellazioni, e ci dà la misura di quanto in un'area vivano più o meno le stesse persone – nel senso degli individui concreti, non del loro numero - che vi vivevano a una data precedente. **L'indice di ricambio migratorio** (Turn Over rate, TO) può essere impiegato a questo fine. L'indice ha valori sempre positivi, perché la composizione della popolazione è inevitabilmente soggetta a cambiamenti, e anche in questo caso è stato calcolato in riferimento ai due periodi indicati in precedenza: 2009-2014 e 2015-2019.

Nell'Area del Sebino e Laghi Bergamaschi, nel periodo 2009-2014 il comune più dinamico risulta Gaverina Terme, e 25 comuni (tutti sul lato Bergamasco, ad esclusione di Sulzano sulla sponda bresciana), risultano con valori da 0.08-0.12; invece nell'arco temporale 2015-2019 si riducono a 21.



Valore Medio dell'indice TO 2009-2014 (sopra) e 2015-2019 (sotto). Fonte dati: ISTAT.

Per indagare la traiettoria della popolazione nel lungo periodo abbiamo poi osservato i dati del censimento generale della popolazione a partire dal 1911 (fig. successiva), mentre per i dati successivi al censimento del 2011 abbiamo tenuto conto della popolazione residente comunale al 1° gennaio 2019 resa disponibile dall'ISTAT sulla base di indagini effettuate presso gli uffici di Anagrafe (demo.istat.it). Abbiamo individuato cinque intervalli temporali: il primo e più ampio include indicativamente le due guerre mondiali (1911-1951); il secondo, gli anni dei 'boom' e della crescita urbana "concentrata" (1951-1971); il terzo, il periodo in cui emergono le 'tre Italie' e in generale i fenomeni di industrializzazione e urbanizzazione 'diffusa' (1971-1991); il quarto, gli anni della fase di stagnazione economica (1991-2011); il quinto e più breve, gli anni del post-crisi (2011-2019). Tale scomposizione in cinque intervalli distribuiti in oltre cento anni di storia ha permesso di costruire una matrice da cui è possibile ricavare, per ogni comune, una sequenza di bilanci demografici in cui si alternano o ripetono fasi di crescita (C) o decrescita (D). Sono emerse nel complesso 32 tendenze che ci permettono di individuare alcuni profili evolutivi che possiamo ordinare a seconda della tendenza dei comuni nelle ultime fasi: da un lato dinamiche di **crescita consolidata** a cui si affiancano processi che abbiamo definito di **ripresa** e, in alcuni casi, **controstorie**; dall'altro, **rallentamenti** recenti, processi di **caduta** o di **ricaduta** che si affiancano a dinamiche di **contrazione consolidata**.

Per quanto riguarda l'AREA interessata, i comuni di Vigolo, Fonteno, Parzanica e Castro, sulla sponda ovest del lago, sono caratterizzati da un processo di contrazione demografica che possiamo definire consolidata, hanno cioè registrato una variazione negativa della popolazione negli ultimi quattro oppure in tutti i cinque intervalli temporali. Endine Gaiano, Lovere, Marone, Monte Isola, e Tavernola Bergamasca sono caratterizzati da un processo di caduta, hanno cioè perso popolazione negli ultimi due o tre intervalli dopo aver guadagnato in almeno due intervalli precedenti oppure hanno perso popolazione nell'ultimo intervallo e in quello centrale dopo aver guadagnato nei precedenti intervalli. Gaverina Terme, Ranzanico, Grone, Adrara San Rocco e Zone sono caratterizzati da un processo di ricaduta, hanno perso popolazione nell'ultimo o negli ultimi due intervalli dopo aver avuto brevi fasi di crescita negli intervalli immediatamente precedenti. Rogno, Costa Volpino, Pisogne, Sale Marasino, Predone, Monasterolo del Castello, Spinone al Lago, Bianzano, Predore, Ome, Foresto Sparso e Gandosso invece sono investiti da un processo di rallentamento, avendo perso popolazione nell'intervallo più recente dopo aver guadagnato popolazione almeno nei due precedenti intervalli. Si riscontra, invece, nella parte sud dell'area, sia sulla sponda Est che sulla sponda Ovest del lago e lungo la SS42 in Val Cavallina, un processo di crescita consolidata, con una variazione positiva della popolazione nell'ultimo intervallo e almeno in altri tre intervalli precedenti.

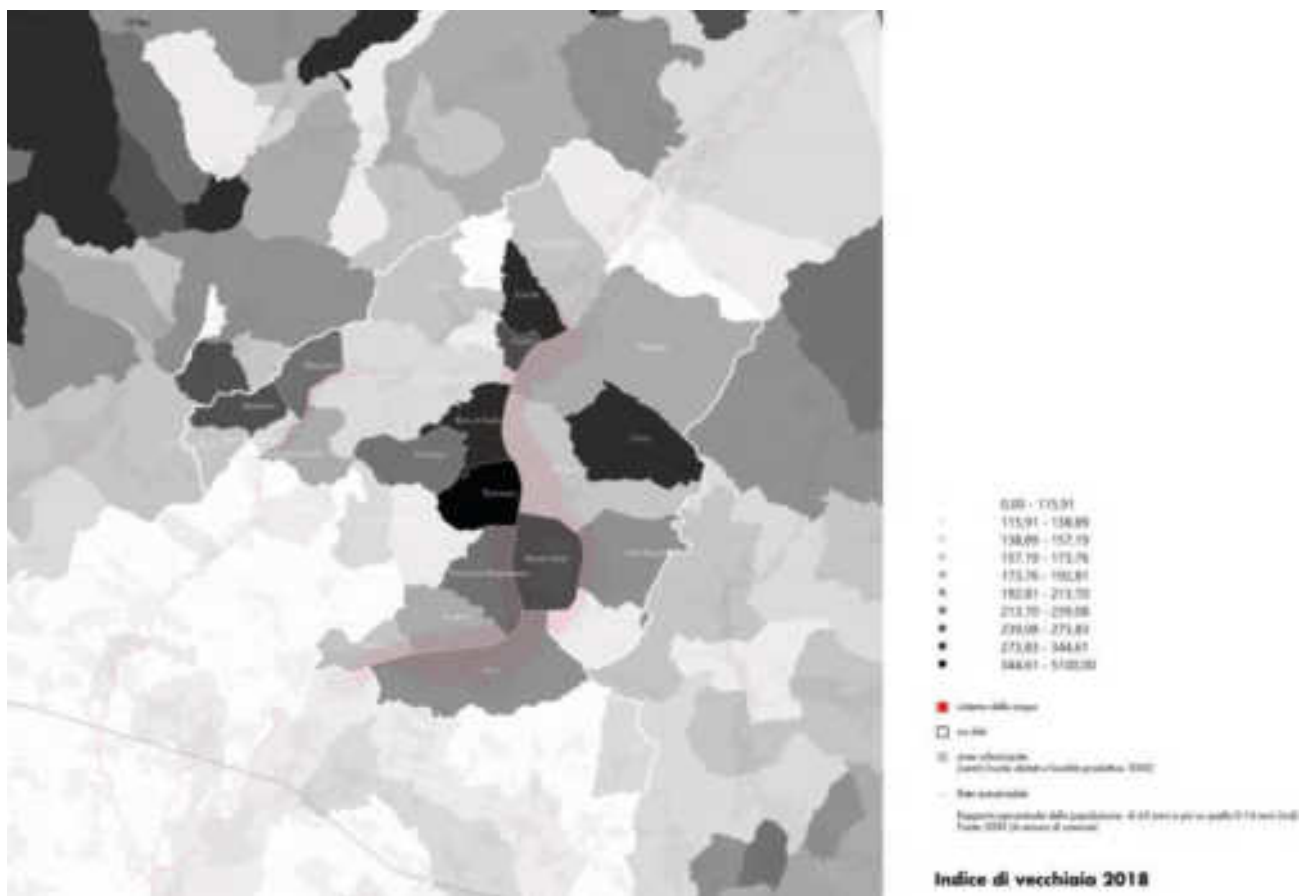


Dinamiche di contrazione demografica (1911-2019). Fonte dati: ISTAT

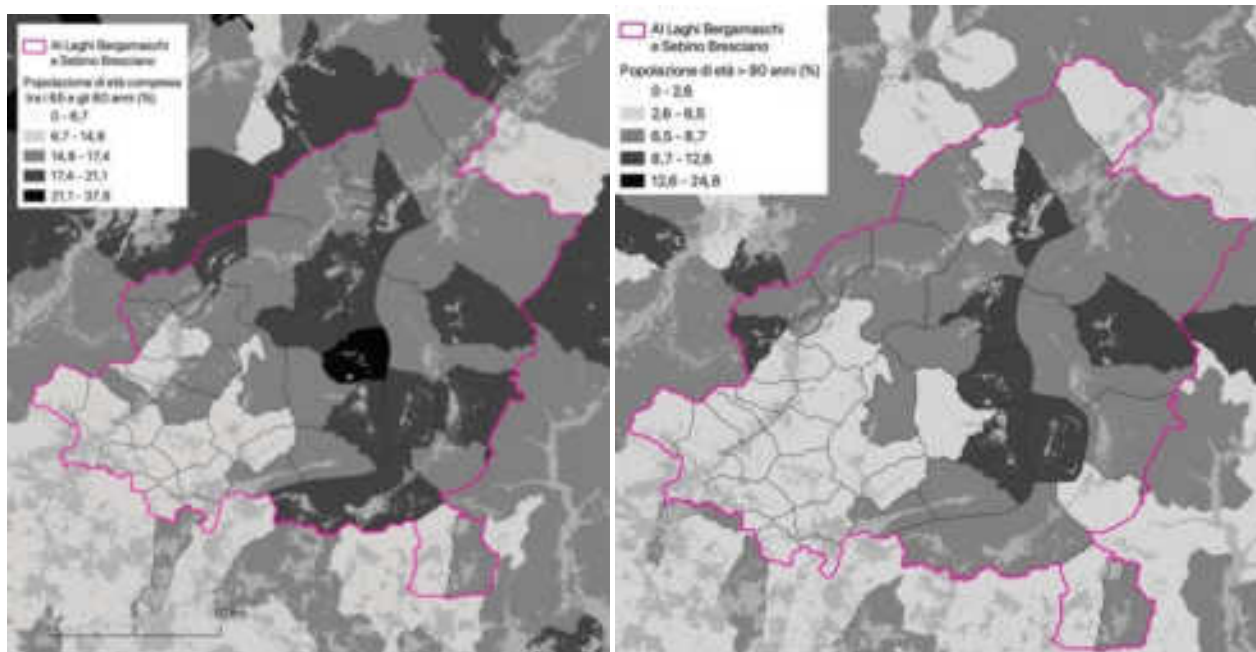
L'indice di vecchiaia indica la percentuale di popolazione anziana residente in ciascun comune in rapporto alla popolazione totale. L'indicatore ci mostra un processo di invecchiamento della popolazione non particolarmente rilevante. Solo Parzanica si differenzia rispetto agli altri comuni riportando un rapporto percentuale della popolazione di 65 anni e più su quella 0-14 anni di oltre 370. Sebbene anche i comuni di Zone, Riva di Solto e Lovere riportino valori elevati.

L'indicatore è stato diviso in un primo gruppo che individua la presenza di popolazione di età compresa tra 65 e 80 anni, il secondo descrive la presenza di popolazione over 80. La distinzione è stata fatta perché è stata riscontrata la presenza di pratiche d'uso del territorio e bisogni molto variabili tra i due gruppi. Mentre la popolazione fino a 80 tende ad essere ancora attiva, quella oltre 80 è tendenzialmente molto sedentaria, facendo solo piccoli spostamenti quotidiani prevalentemente nel comune di residenza. L'indicatore è calcolato su base dati ISTAT 2019.

Nel caso dell'area dei Laghi Bergamaschi e del Sebino Bresciano i comuni che riportano valori più elevati sono i comuni posizionati sulla sponda ovest del Lago di Iseo: Lovere, Solto Collina, Parzanica, Tavernola Bergamasca, nell'area dei Laghi Bergamaschi, Monte Isola, Zone e Sale Marasino nell'area del Sebino Bresciano.



Indice di vecchiaia (ISTAT 2020).

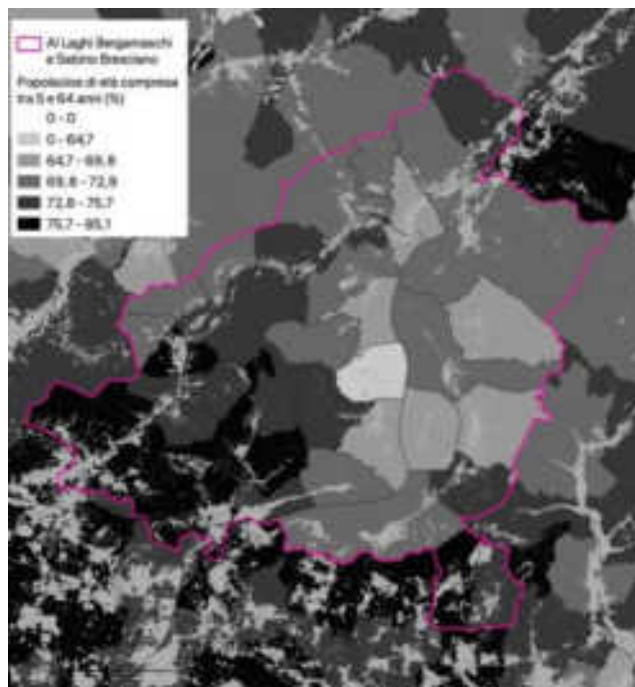
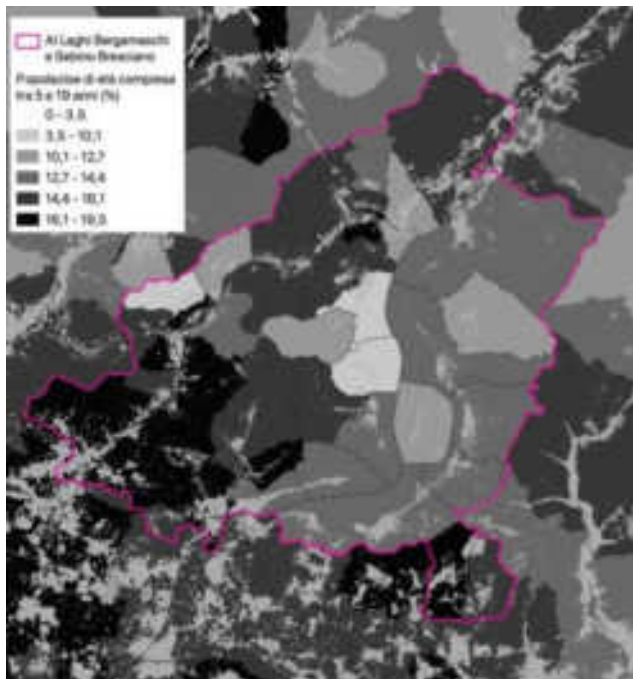


(sx) Popolazione di età compresa tra 65 e 80 anni e (dx) popolazione di età superiore agli 80 anni in percentuale. Fonte dati: ISTAT 2019.

Gli indicatori relativi alla **popolazione scolastica** e **popolazione attiva** descrivono le percentuali di popolazione di età compresa tra 6 e 19 anni e tra 6 e 64 anni sulla popolazione totale di ogni comune, e sono calcolati su dati ISTAT 2019. Le due fasce di età sono state considerate in quanto la prima descrive la popolazione scolastica che frequenta la scuola dell'obbligo fino all'ultimo anno di secondaria di secondo grado e la seconda considera la popolazione attiva che si sposta per motivi di lavoro o di studio, quindi a partire dalla scuola dell'obbligo e per tutto l'arco dell'attività lavorativa.

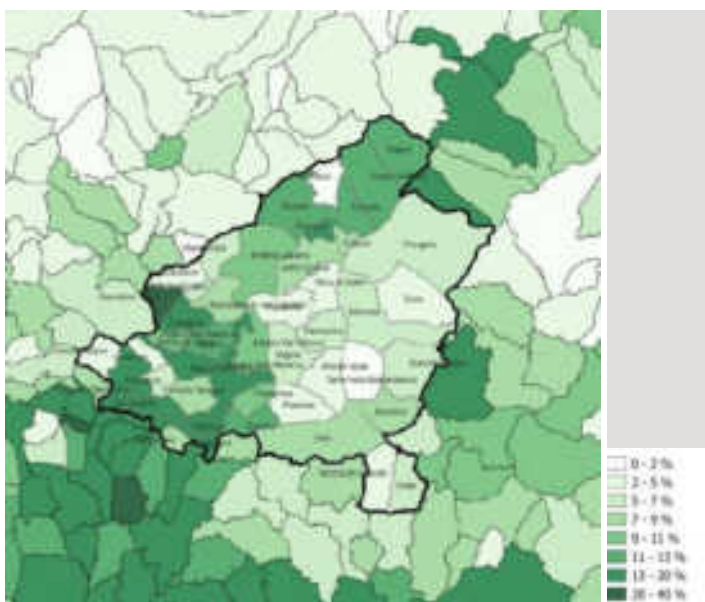
Sia la popolazione scolastica che la popolazione attiva nell'area interna del Sebino e dei Laghi Bergamaschi si concentra nei comuni a sud ovest e sud est (Ome e Monticelli Brusati) che risentono della prossimità con le città capoluogo di Bergamo e Brescia. I comuni che presentano valori più bassi sono quelli sulla sponda ovest del Lago di Iseo, in particolare il comune di Riva di Solto che presenta valori molto bassi sia per la popolazione scolastica che per quella attiva.

(sx) Popolazione scolastica e (dx) popolazione attiva. Fonte dati: ISTAT 2019.



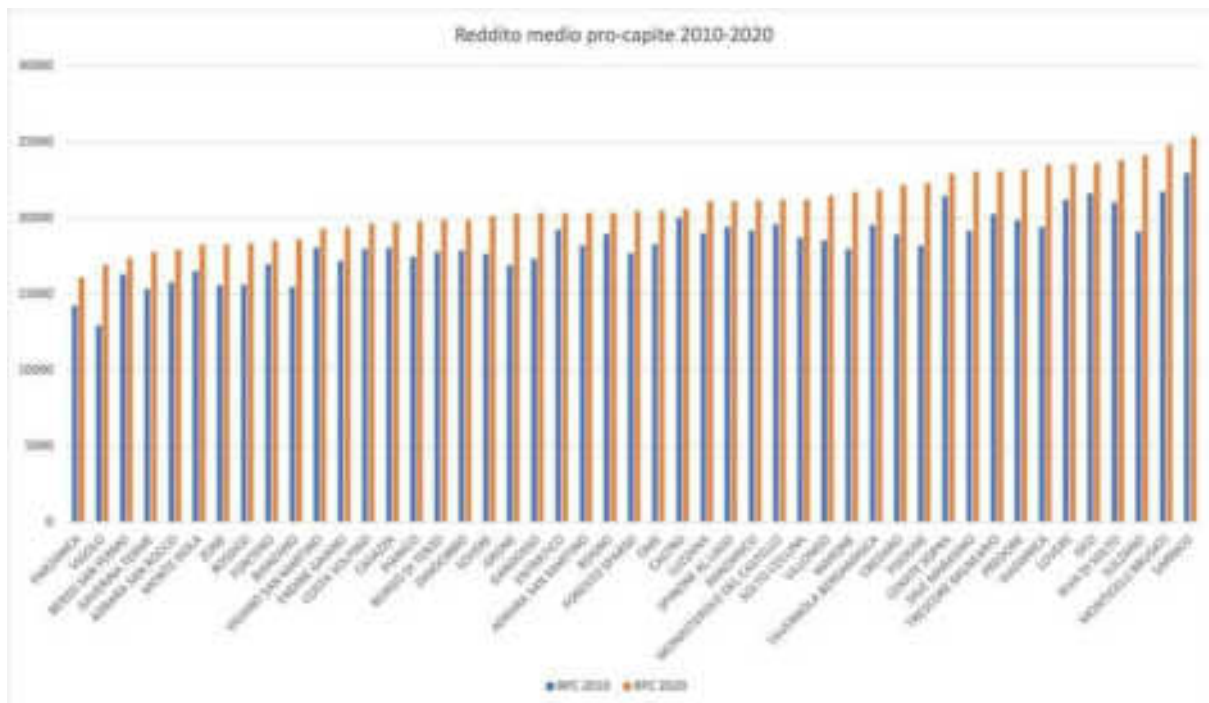
Un'altra dimensione rilevante è quella della presenza di residenti con nazionalità diversa da quella italiana.

Osservando la figura sottostante, si può osservare come gli **stranieri** si localizzino prevalentemente nei comuni della parte bergamasca in Val Cavallina. Le maggiori opportunità lavorative e disponibilità di servizi alla persona sono probabilmente fattori rilevanti nelle scelte residenziali.

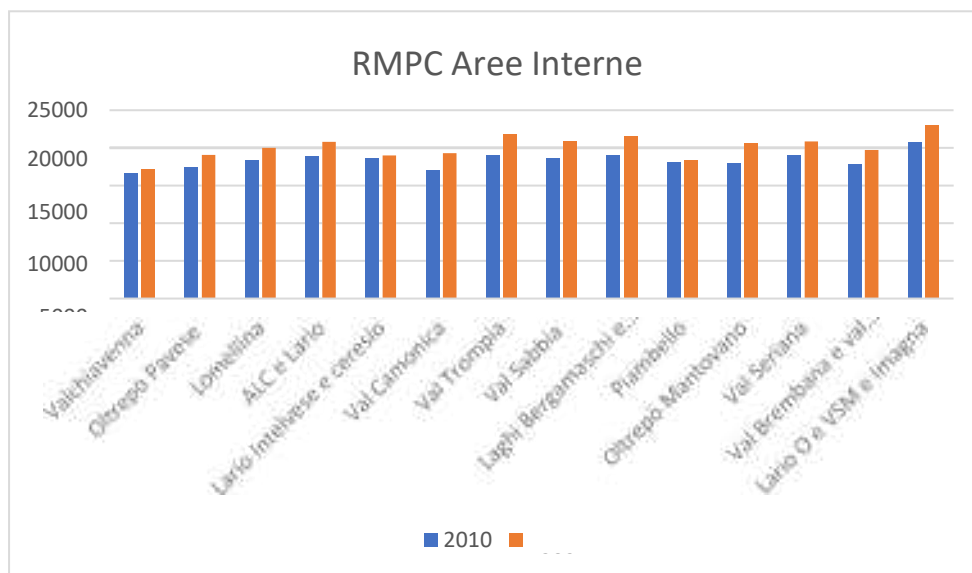


Tasso di popolazione straniera 2021). Fonte dati: ISTAT 2021.

Per quanto riguarda l'andamento del **reddito medio lordo pro-capite** nei singoli comuni, come si può osservare nel grafico sottostante, i valori oscillano tra i 16000 e i 23000 euro. I redditi medi più elevati si registrano nelle aree intorno al Lago di Iseo, da un confronto con i dati medi delle altre Aree Interne, questa è una delle aree con reddito medio più elevato.



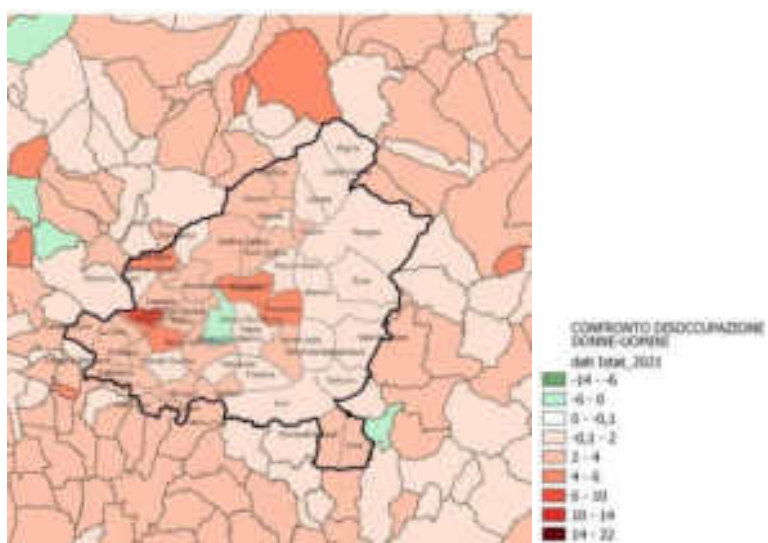
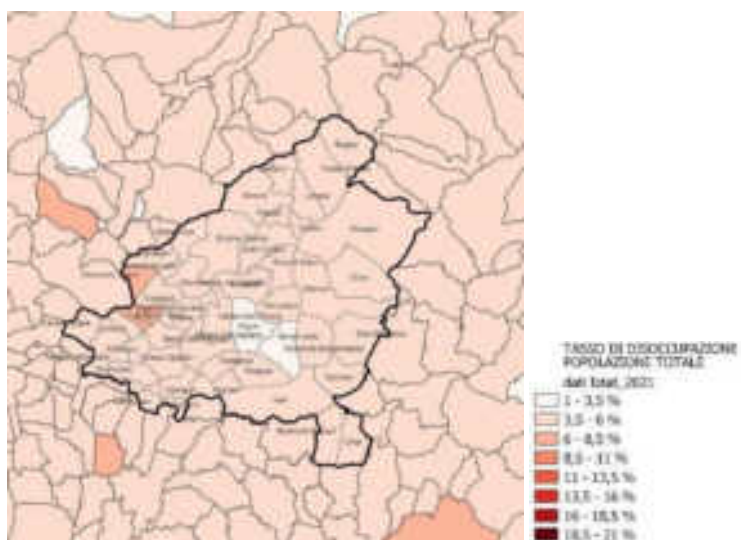
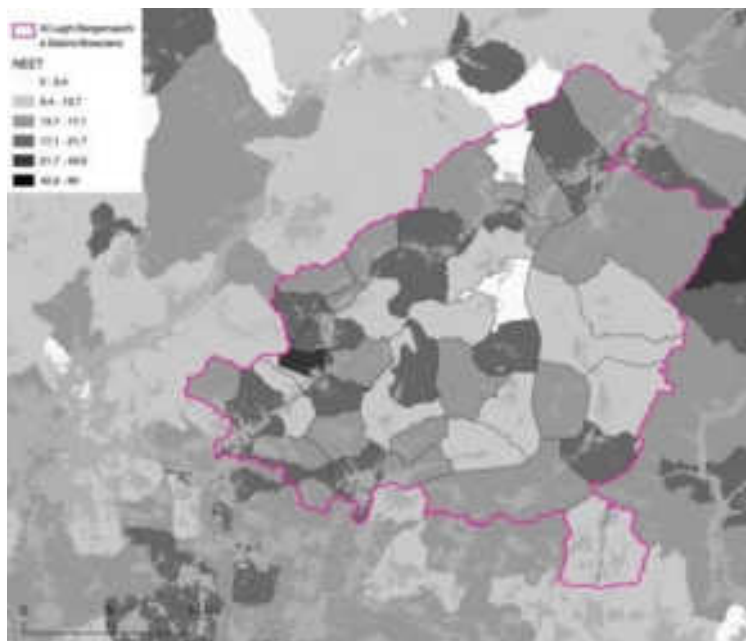
Comparazione Reddito medio pro-capite 2010 – 2020



Comparazione Reddito medio pro-capite 2010 – 2020 nelle AI

Relativamente **all'indice di disoccupazione**, l'area riporta valori generalmente bassi ad eccezione dei comuni di Gaverina Terme, Borgo di Terzo, Monte Isola e Parzanica. Il Comune di Vigano San Martino riporta anche una elevata percentuale di **NEET** (*Not in education, employment or training*).

Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione 2011(NEET). Fonte: ISTAT



(sopra) Tasso di disoccupazione (2021) e (sotto) confronto disoccupazione donne/uomini. Fonte dati: ISTAT 2021.

I paesaggi e i patrimoni naturali e costruiti

Il territorio del Sebino si identifica con il Lago d'Iseo, collocato tra le province di Brescia e Bergamo, a 180 m di quota nelle Prealpi. Il Lago ospita la più grande isola lacustre naturale d'Italia nonché la più alta isola lacustre d'Europa, che prende il nome di Montisola. Ha come principale immissario ed emissario il fiume Oglio e contiene più di 500 specie animali differenti.

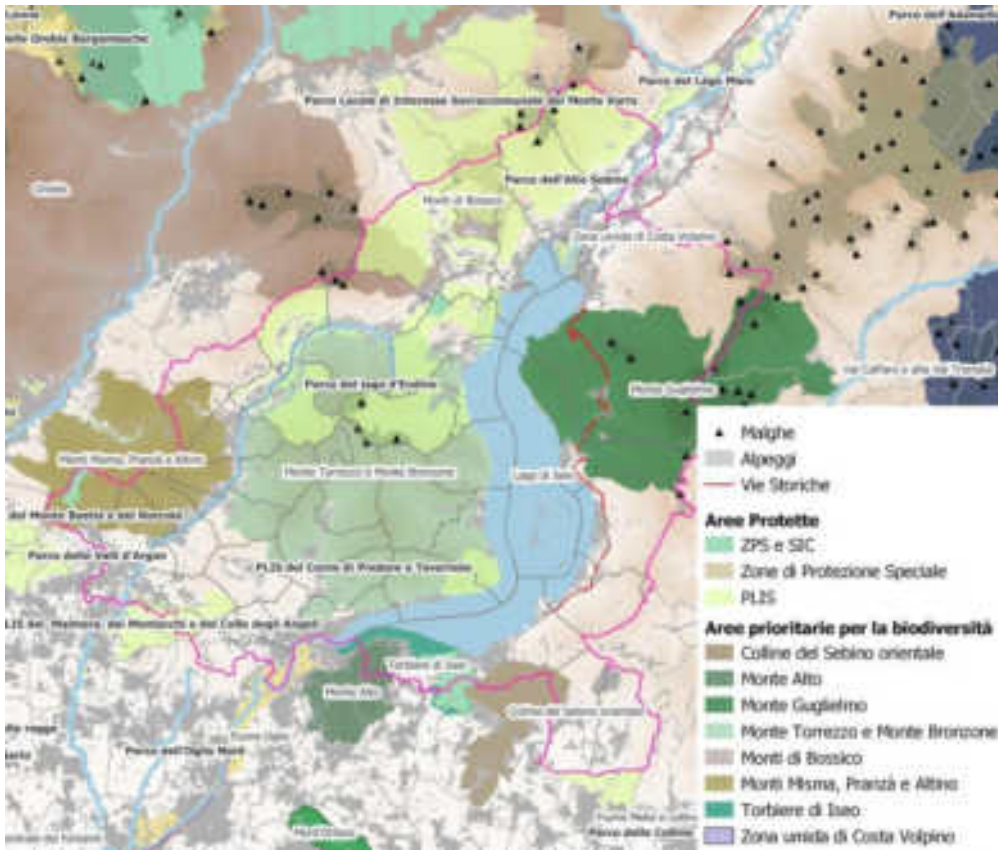
La sponda bergamasca del lago presenta un paesaggio molto diversificato. Dalla spiaggia poi si passa a rupi a strapiombo. Alla confluenza del fiume Oglio si trova Costa Volpino, seguito da Rogno, l'ultimo paese dell'alto Sebino e il primo della Valcamonica. La sponda bresciana presenta da una parte il lago e dall'altra vigne, frutteti, olivi, a cui seguono boschi di castagni e dorsali dei monti. Il monte Guglielmo, in particolare, si estende orizzontalmente fino alla Valcamonica.

Numerosissime sono le aree naturali con alta qualità ecologica. Fra le principali, si segnalano: le Torbiere del Sebino, o d'Iseo, a sud del Lago, una riserva naturale dichiarata Zona umida di importanza internazionale, Zona speciale di conservazione e Zona di protezione speciale; la Valle del Freddo, riserva situata ad un'altitudine compresa tra i 350 e i 700 slm ma con una varietà vegetale originalmente tipica di altitudini superiori, essendo oggetto di un marcato e peculiare fenomeno microtermico.

Nell'area occidentale del Sebino è presente il Lago di Endine, meno esteso rispetto al Lago d'Iseo, di forma allungata, posizionato centralmente rispetto alla Val Cavallina, a 340 metri di altitudine e alimentato da numerosi torrenti di montagna.

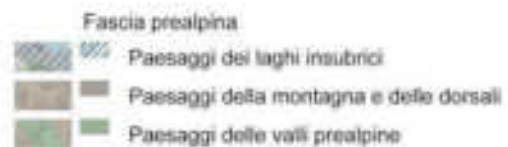
Qualche chilometro a nord-est si incontra un altro specchio d'acqua: il Lago di Gaiano, lungo non più di 200 metri e largo 100.

Si segnala la presenza del cammino della Via Valeriana, che si sviluppa longitudinalmente lungo il lago d'Iseo e la Valle Camonica.

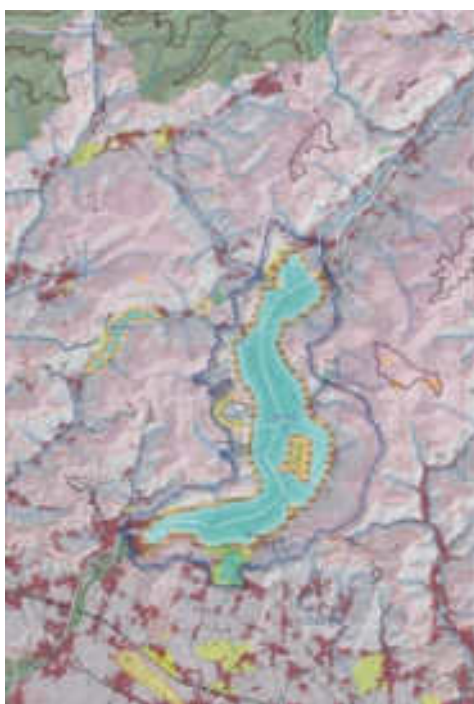


Aree Protette. Fonte dei dati: Geoportale Regione Lombardia.

Il Piano Paesaggistico Regionale individua ambiti e unità tipologiche di paesaggio. L'area del Sebino e dei laghi Bergamaschi rientra nella fascia Prealpina e i paesaggi individuati sono quelli dei Laghi Insubrici, della montagna e delle valli prealpine. Il documento di indirizzo del Piano, all'art.2 definisce le principali caratteristiche, e gli indirizzi di tutela dell'area individuata.



Piano Paesaggistico Regionale estratto tavola A: Ambiti Geografici e Unità Tipologiche di Paesaggio



Piano Paesaggistico Regionale estratto tavola D1: Quadro di riferimento della Tutela dei laghi Insubrici- lago d'Iseo

Le forme e la diffusione del **rischio idrogeologico** nell'area interessata rimandano a una condizione di rischio molto comune nelle aree interne lombarde, quella propria alle fasce urbanizzate rivierasche e ai versanti dei fiumi e dei corsi d'acqua superficiali montani. Ogni area è caratterizzata da proprie peculiarità rispetto ai livelli di rischio presenti, alla loro distribuzione spaziale, al coinvolgimento di porzioni più o meno consistenti di centri abitati, di infrastrutture e di ambiti funzionali e urbani specifici (aree produttive, centri storici, frazioni, capoluoghi di comune, nuclei abitati isolati, infrastrutture viarie e servizi).

Per dare rappresentazione di tali condizioni ricorriamo a una serie di indici.

Il primo è l'**indice di rischio idrogeologico** (fig. 17). Tale indice considera una varietà di rischi, fra i quali ma non esclusivamente le frane profonde e superficiali, le esondazioni fluviali di fondovalle, i fenomeni di tipo torrentizio lungo il reticolo idrografico in relazione a “bersagli” – ovvero i beni esposti a tali rischi –, quali abitazioni, imprese e infrastrutture. In quasi la metà dei comuni dell’Area Interna la frequenza di tale rischio è più elevata rispetto alla media regionale e in un comune in particolare – Costa Volpino – è molto elevata. Più complessivamente il rischio idrogeologico si concentra nei comuni rivieraschi (fig. 18).

Figura 17. Indice di rischio idrogeologico comunale. Fonte dati: PRIM 2007-2010. (in rosso la situazione di Regione Lombardia)

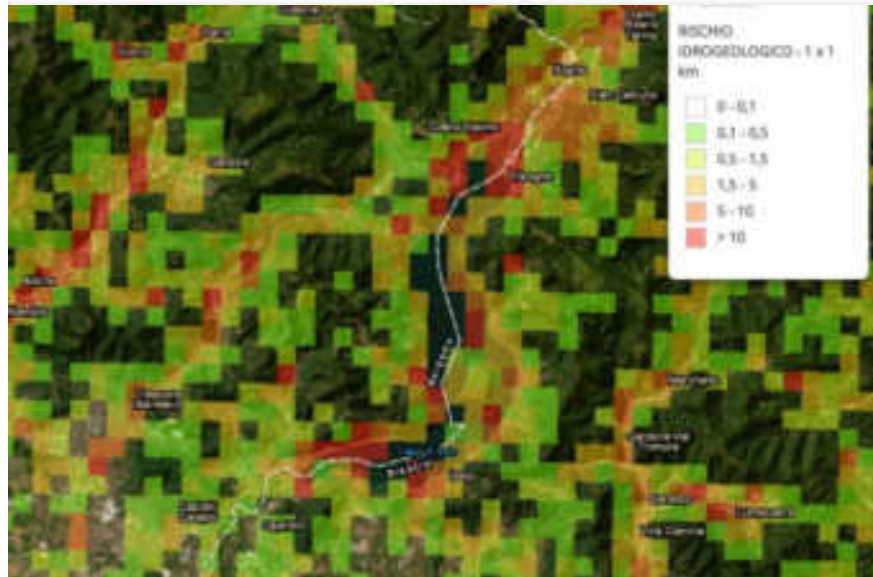
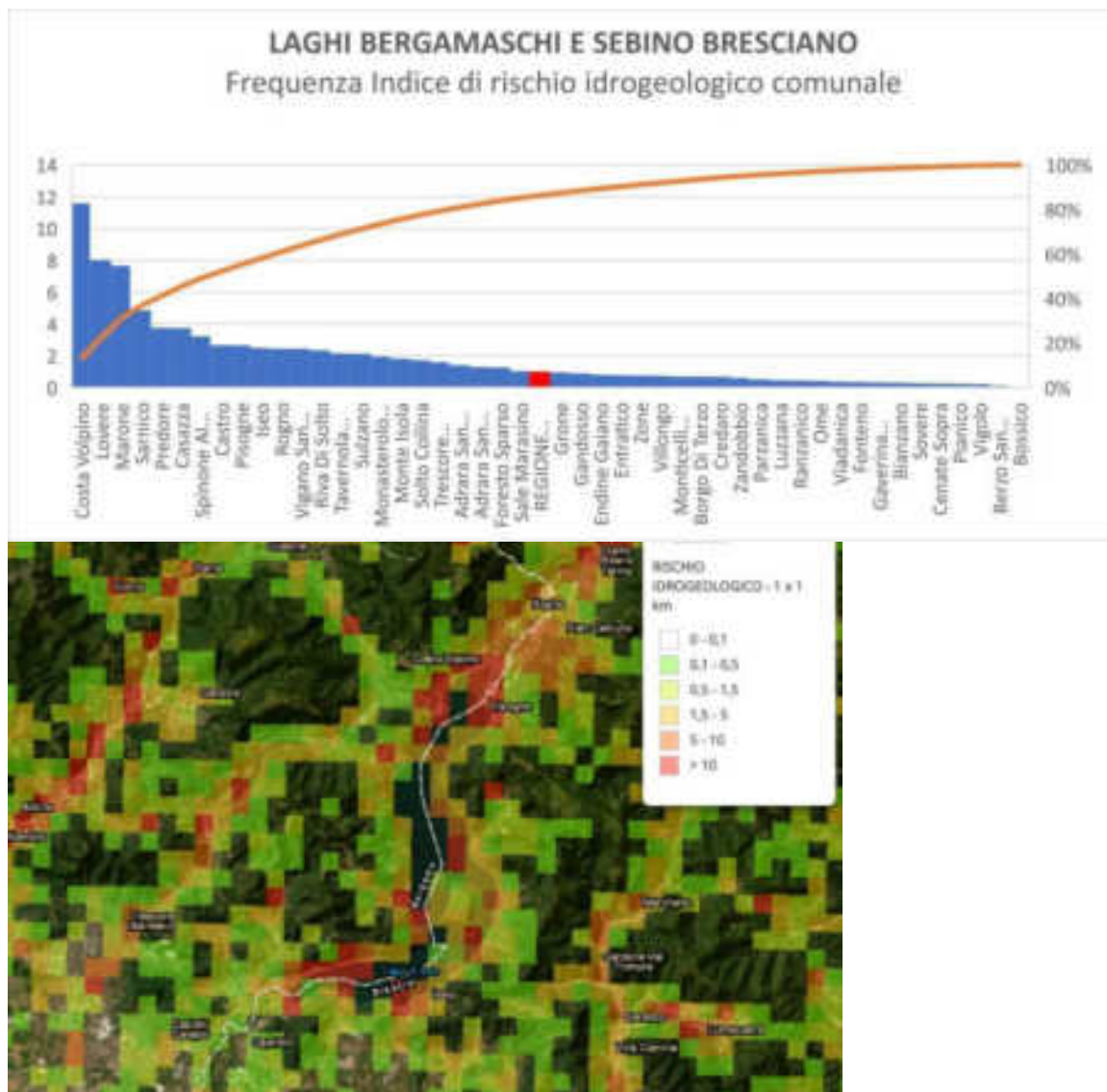


Figura 18. Rischio idrogeologico celle 1x1 km.

Scendendo di scala, possiamo osservare come il rischio idrogeologico si distribuisca sul territorio dei comuni più esposti a tale rischio, ovvero con indici superiori a 1.5. Questa operazione è stata resa possibile estraendo dal geoportale PRIM (<https://sicurezza.servizirl.it/primviewer/>) delle celle di venti metri per venti metri. Gli indici di rischio elaborati nel PRIM sono raggruppati in classi corrispondenti a differenti livelli di criticità rispetto alla media del territorio regionale (che è uguale ad 1).

In particolare, si segnalano alcune zone industriali/produttive in classi di rischio più elevato nei comuni di Costa Volpino, Marone, Rogno e Iseo.

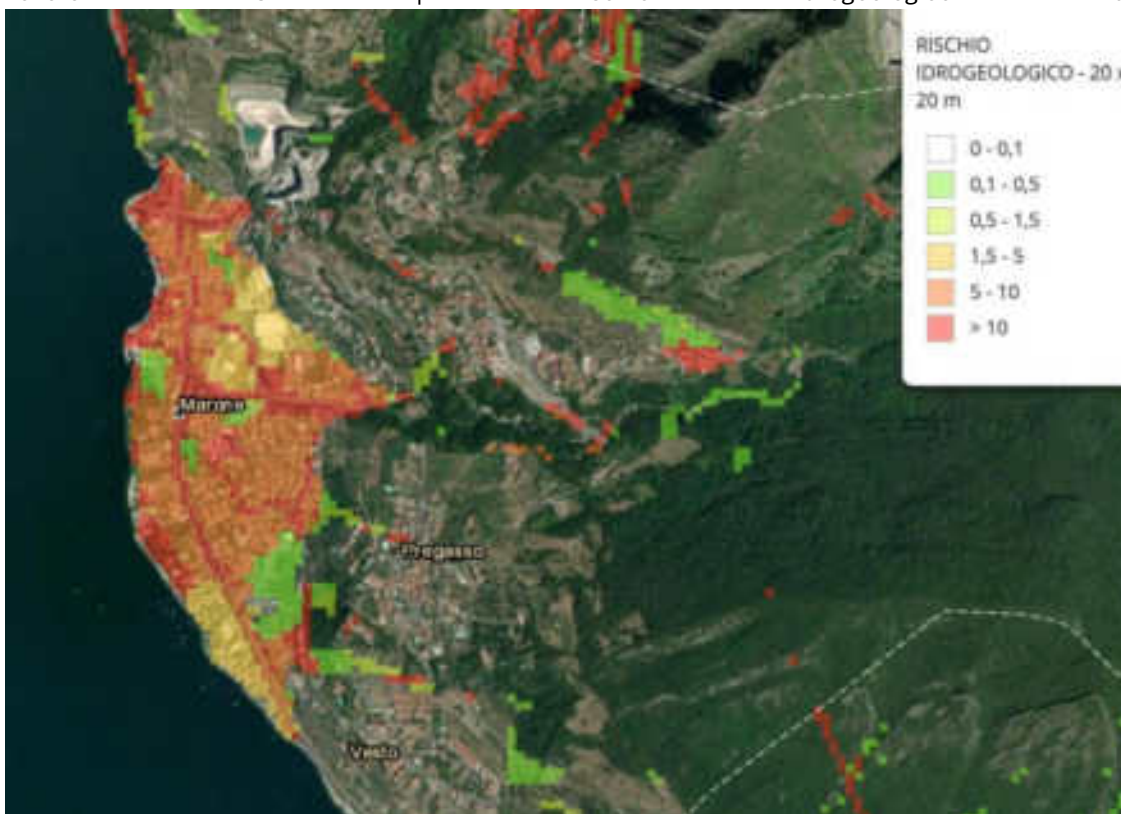


Sopra: Costa Volpino- BG | Rischio Idrogeologico 20X20 m

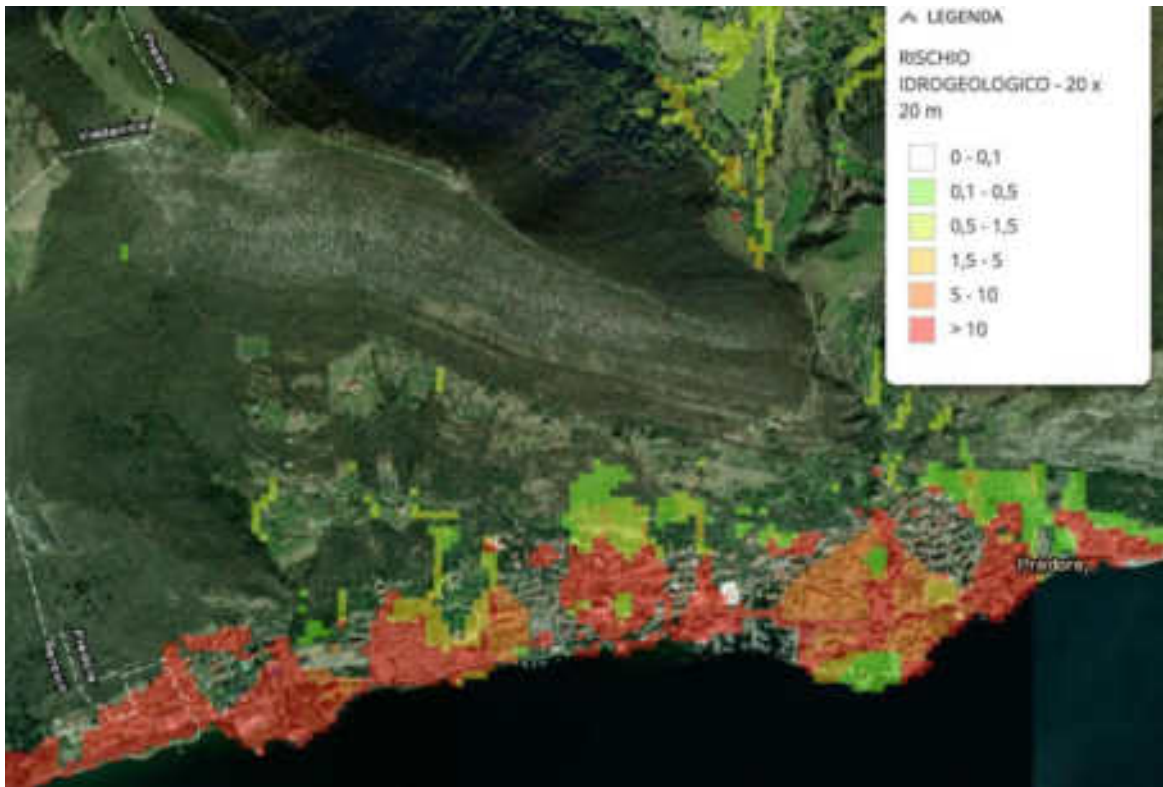
Sotto: Costa Volpino- BG | Rischio Idrogeologico 20X20 m



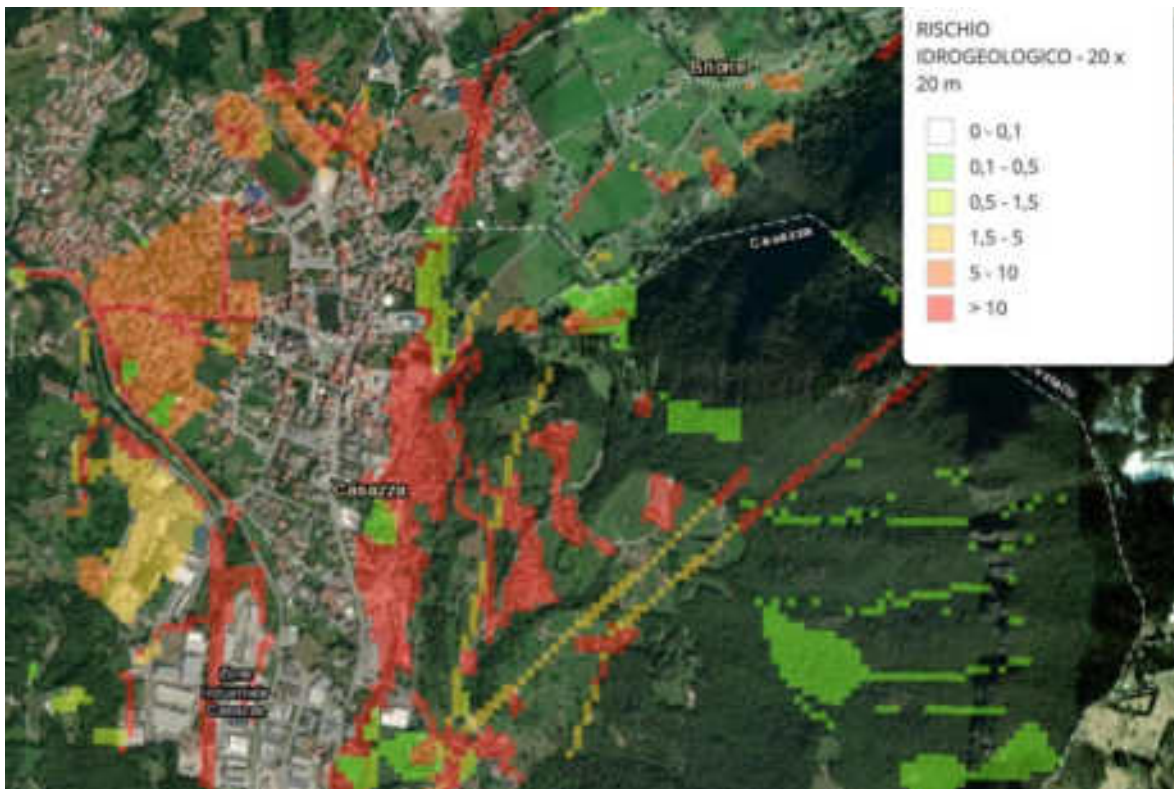
Lovere- BG | Rischio Idrogeologico 20X20 m



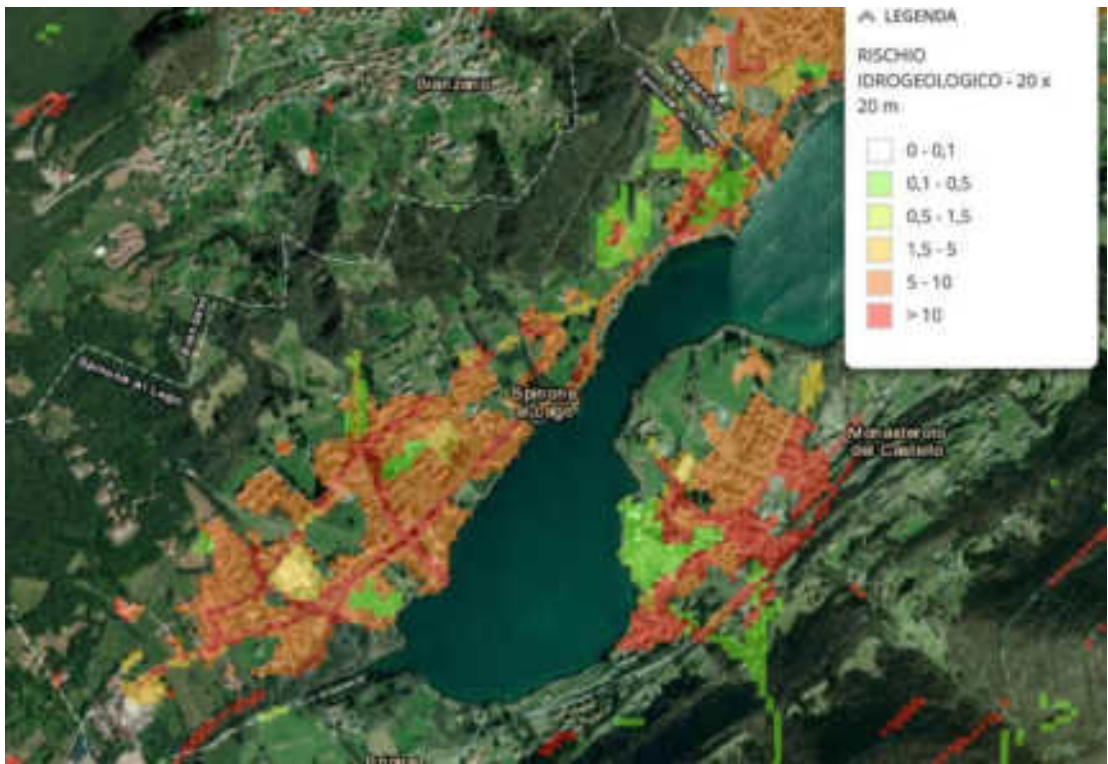
Marone - BS | Rischio Idrogeologico 20X20 m



Predore - BS | Rischio Idrogeologico 20X20 m



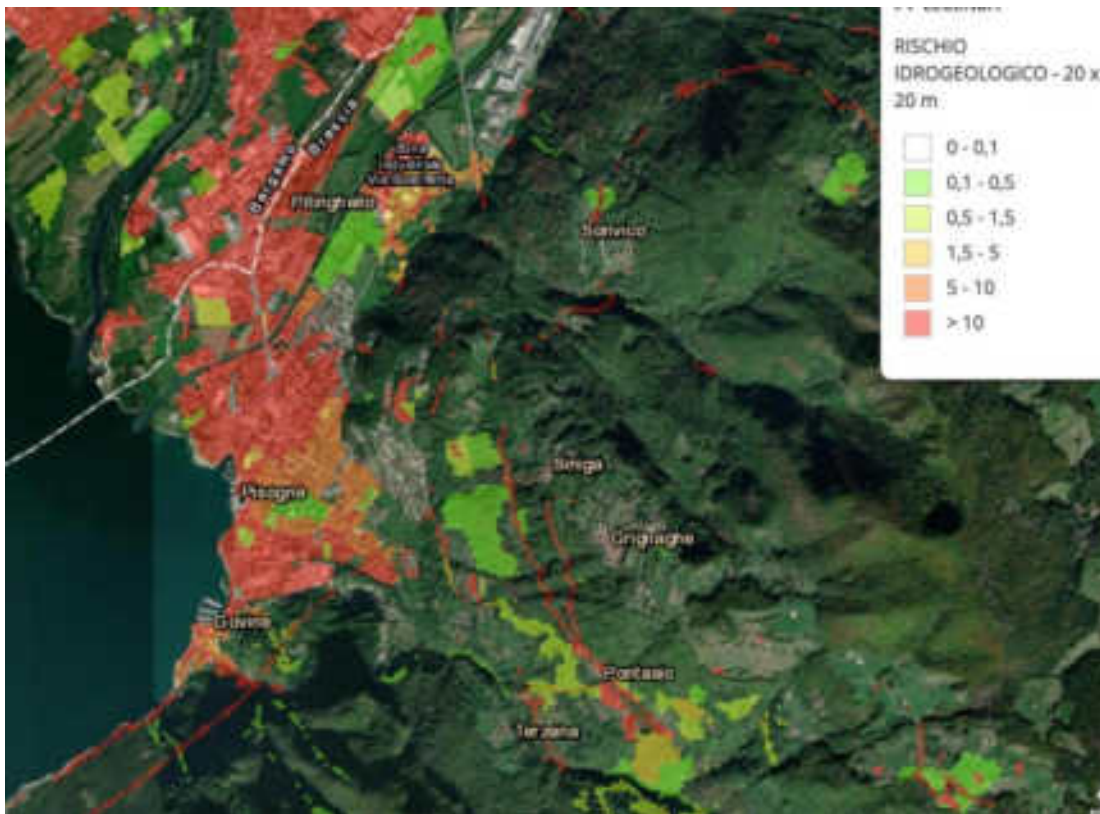
Casazza - BG | Rischio Idrogeologico 20X20 m



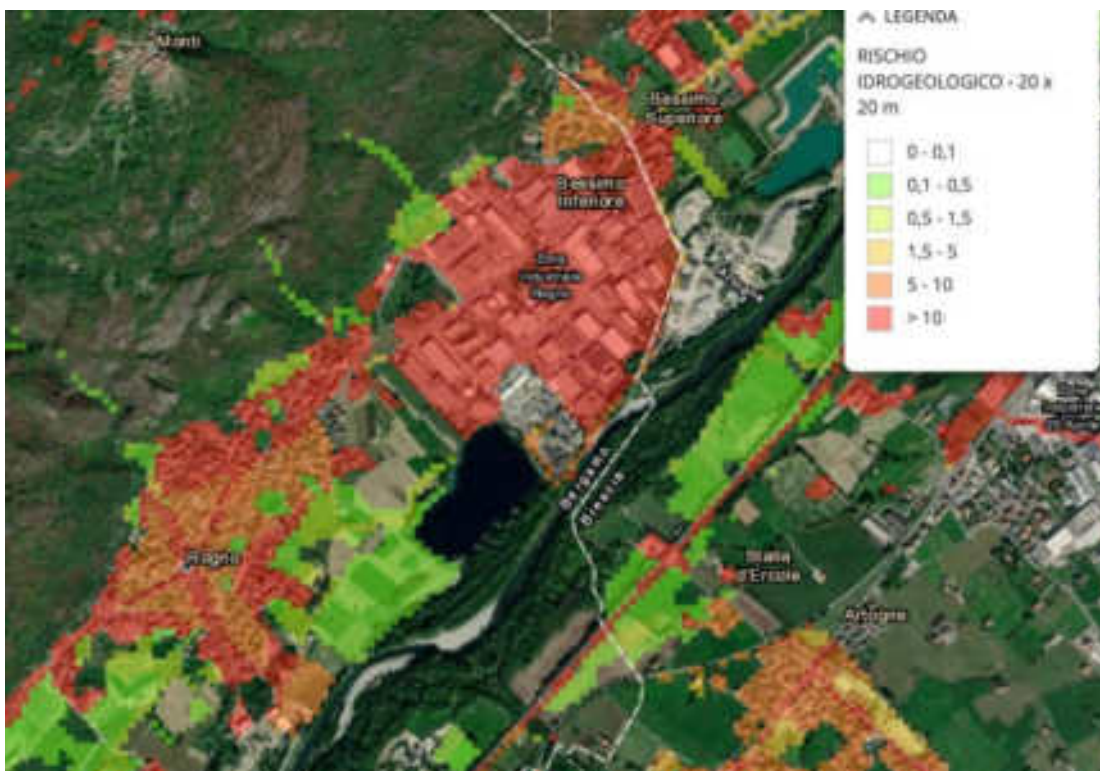
Spinone al Lago - BG | Rischio Idrogeologico 20X20 m



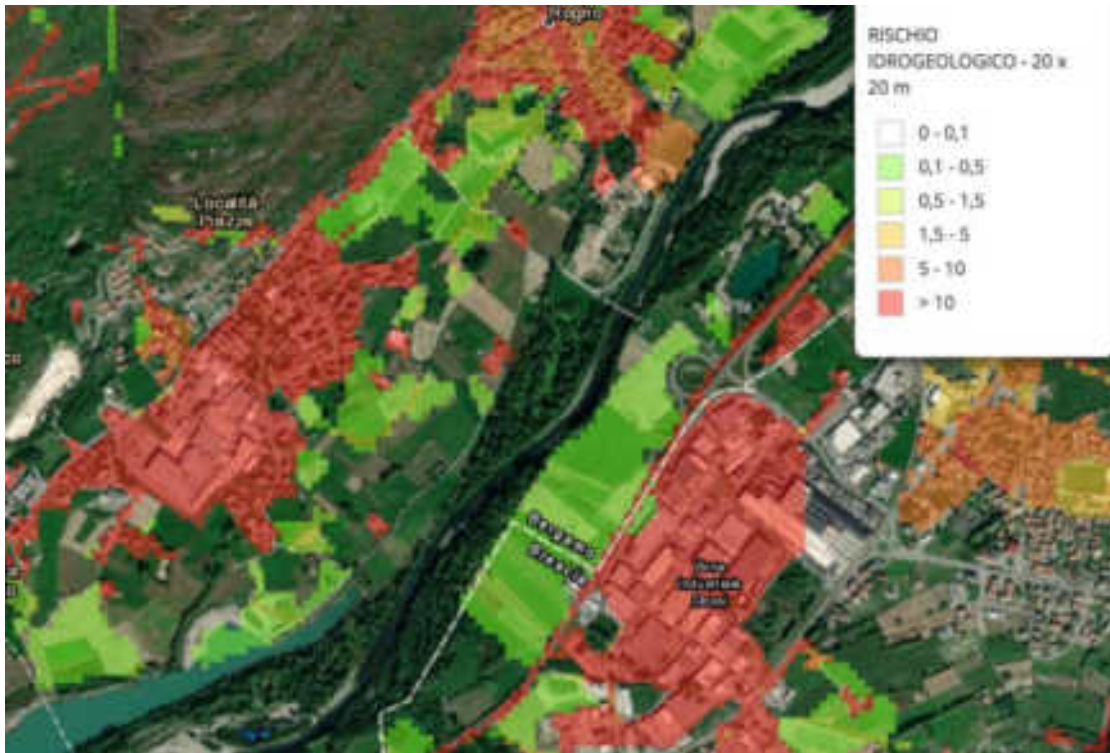
Castro - BG | Rischio Idrogeologico 20X20 m



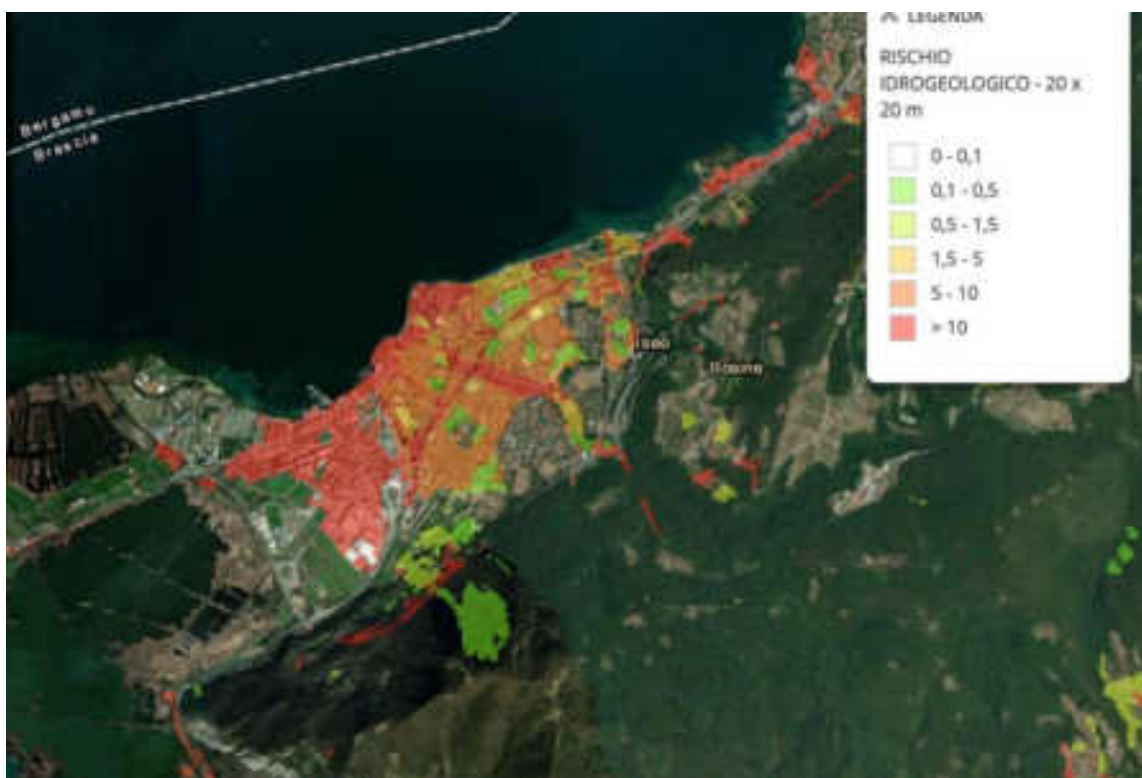
Pisogne – BS | Rischio Idrogeologico 20X20 m



Rogno – BG | Rischio Idrogeologico 20X20 m



Rogno – BG | Rischio Idrogeologico 20X20 m



Iseo – BS | Rischio Idrogeologico 20X20 m

Un ulteriore strumento per la valutazione dell'esposizione del territorio a una varietà di rischi è l'**indice di rischio integrato**. Tale indice è una combinazione, effettuata mediante una somma pesata, delle evidenze relative ai rischi individuati dal già citato PRIM, ovvero i rischi idrogeologico, meteorologico, sismico, di

incendio boschivo, industriale, di incidenti stradali, incidenti sul lavoro, insicurezza urbana. L'indice di rischio integrato ha l'obiettivo di definire il livello di criticità del territorio rispetto alla media regionale che è definita come uguale a 1. In Lombardia varia da 0 a >10.

Come si può vedere, nel caso dell'area interna, 18 comuni presentano valori superiori a quelli della media regionale, tra i quali i comuni di Castro, Costa Volpino e Lovere hanno valori significativamente più elevati: tuttavia, anche in questo caso, è l'esposizione al rischio idrogeologico a pesare in modo considerevole.



Indice di rischio integrato comunale. Fonte dati: PRIM 2007-2010.

Come evidente, la valutazione della rischiosità del territorio dell'area deve essere posta nella prospettiva degli effetti crescenti già evidenti del **cambiamento climatico**. I comuni e le altre istituzioni non hanno, ad oggi, operato alcuna valutazione puntuale degli effetti locali del cambiamento climatico. L'area risulta esposta a una varietà di fenomeni indicati come rilevanti per l'insieme del territorio regionale dal "Rapporto di sintesi della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)". In particolare, fenomeni quali un aumento di frequenza e intensità di piene e alluvioni e, più complessivamente, di manifestazioni legate al rischio idrogeologico, riduzione del flusso vitale minimo per i torrenti, innalzamento del limite delle nevicate, siccità e incendi boschivi, sono di particolare rilievo per l'Area Interna.

Scenari climatici regionali e locali

Variabili climatiche ed eventi estremi		Scenari climatici regionali	
		Medio periodo (2021-2050)	Lungo periodo (2071-2100)
Temperature	Medie	+1,5°C (+2°C estate, +1°C inverno)	+3,5°C (+4/5°C estate, +3/4°C inverno)
	Massime	+2°C	+5°C
Precipitazioni	Medie	Variazioni stagionalmente: -5% estate, +5% inverno	Variazioni stagionalmente: -15% estate, +20% inverno

Ondate di calore	Giorni Tmax>25°C	+13/30 gg/anno	+20/50 gg/anno
	Frequenza	+3/9 volte più frequenti	+15/20 volte più frequenti
	Ampiezza	+5/5,5°C	+5/5,5°C
Periodi siccitosi	Eventi	Aumento eventi siccitosi e durata	
Copertura nevosa	Durata		Riduzione di 10 .../50... gg
	Spessore	per ogni °C di aumento temperatura aria -35% a quote inferiori ai 1.400 m -15% tra i 1.850 m e i 2.300 m -12% dai 2.300 m	
Altri eventi estremi		Scenari climatici locali	
Trombe d'aria		Fenomeni di tipo locale che per effetto del cambiamento climatico sono aumentati di intensità	

Scenari climatici regionali e locali. Fonte dati: "Rapporto di sintesi della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" per la scala regionale e PAESC per la scala locale.

Per quanto riguarda il **suolo consumato**, ovvero urbanizzato/impermeabilizzato, complessivamente nelle 14 aree interne lombarde ammonta a 49.036 ettari al 2021.

Dall'analisi dei dati di consumo di suolo annuale netto nel periodo 2020-2021 contenuta nel report ISPRA 2022 applicata ai 485¹ comuni delle 14 aree interne lombarde, 293 non rilevano consumo di suolo (pari al 60%) mentre la restante quota (n. 191 pari al 39,4%) ha consumato suolo. Un solo comune ha ridotto il consumo di suolo. In totale ammonta a circa 93 ettari la cementificazione nelle aree interne lombarde nel solo ultimo anno osservato. Un valore che pesa per il 10,5% dell'intero consumo regionale annuo (pari a 883 ha) e pari a mezzo ettaro circa per ogni comune consumatore di suolo nelle aree interne: non poco.

L'indicatore del **consumo marginale di suolo**, che misura l'efficienza nell'uso del suolo, è calcolato per tutti i comuni delle aree interne lombarde (473, 12 comuni hanno una popolazione stazionaria e non sono considerati). 284 comuni non rilevano consumo di suolo nel periodo 2020-2021 (pari al 58%), mentre la restante quota (189) si divide tra comuni che hanno avuto un incremento demografico e un consumo di suolo (44 pari al 9%) e comuni che hanno perso abitanti pur continuando a consumare suolo (145 pari al 30% del totale).

L'intero gruppo dei comuni dell'aree interne lombarde ha consumato 92,6 ettari pari al 10,5% dell'intero consumo di suolo regionale registrato tra il 2020 e il 2021 (pari a 883 ettari). Quasi l'83% del consumo di

¹ Questo studio è stato condotto su una perimetrazione delle Aree interne che comprendeva 485 comuni. L'attuale perimetrazione include 3 ulteriori comuni per un totale di 488 comuni.

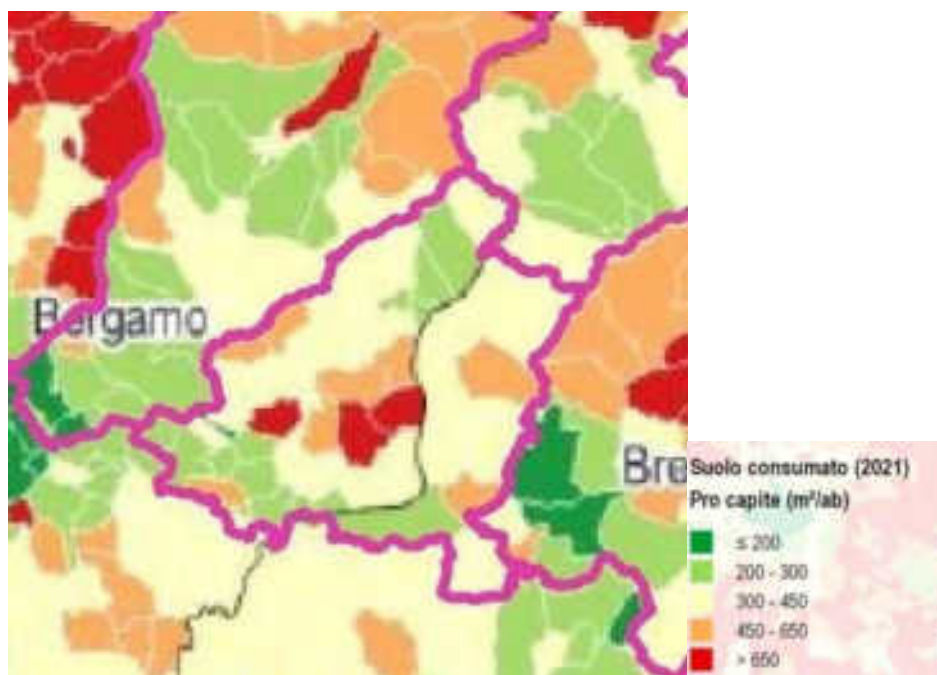
suolo delle aree interne (76,7 ha) è imputabile ai 145 comuni con indicatore di efficienza negativo ($C_{marg} < 0$), cioè che perdono popolazione, mentre gli altri 44 comuni hanno consumato i restanti 15,9 ha. In termini assoluti ha consumato, dunque, di più il gruppo dei comuni inefficienti.

Analizzando le singole famiglie di ampiezza demografica si nota che il gruppo di comuni piccolissimi (0-500 ab.) è il più inefficiente a livello pro capite (-1.243 m²/ab), ma non in termini assoluti (3,5 ha), dove il primato è detenuto dai comuni piccoli tra i 501 e i 2000 abitanti (25,8 ha) e, a seguire, da quelli tra i 5001-10000 ab. con 22,2 ha.

In definitiva, possiamo concludere che rimane rilevante il consumo di suolo nei 189 comuni consumatori delle aree interne che da soli superano il 10% dei consumi totali regionali. Per loro si profila un andamento contraddittorio che vede oltre l'80% del loro consumo realizzato da comuni con contrazione demografica; quindi, considerati altamente inefficienti dagli studi di settore, in quanto hanno consumato una risorsa non rinnovabile (il suolo) senza avere una forzante attiva (la popolazione in crescita). Tutto questo non giustifica il consumo di suolo dei restanti comuni, in quanto si tratta di consumi in aree prevalentemente fragili e di alta sensibilità ambientale dove, in entrambi i casi, andrebbe prima fatto uso delle aree esistenti e non utilizzate o dismesse e delle abitazioni non utilizzate o sottoutilizzate.

Se ci concentriamo sui soli 145 comuni con consumo di suolo negativo, ovvero la classe di massima inefficienza, nell'area interna del Sebino e dei Laghi Bergamaschi i valori più alti riguardano i comuni di Adrara S. Martino (- 1200), Trescore Balneario (-2000), Viadana (-550), Credaro (-304)

Per meglio territorializzare questi dati, l'indicatore del **suolo consumato pro capite** (2021) calcolato da ISPRA mostra quali sono i comuni più inefficienti.



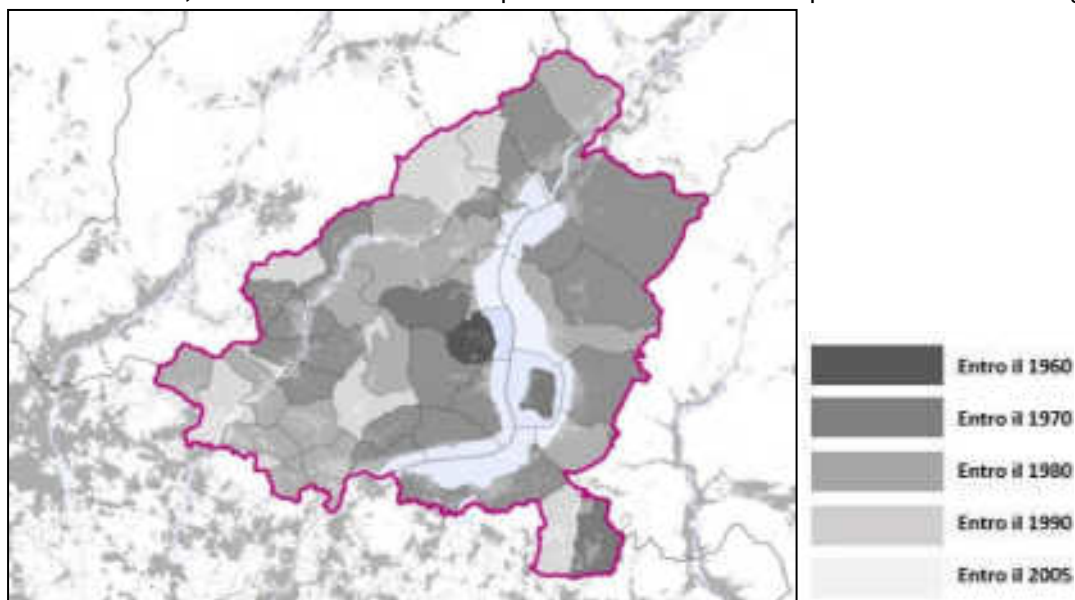
Consumo di suolo pro capite 2021. Fonte dati: ISPRA 2022.

Geografia dell'insediamento consolidato e della vocazione territoriale

L'analisi dell'epoca di costruzione degli edifici evidenzia che territori con un patrimonio molto vecchio sono più soggetti a forme di abbandono. I territori con un patrimonio successivo agli anni Duemila sono

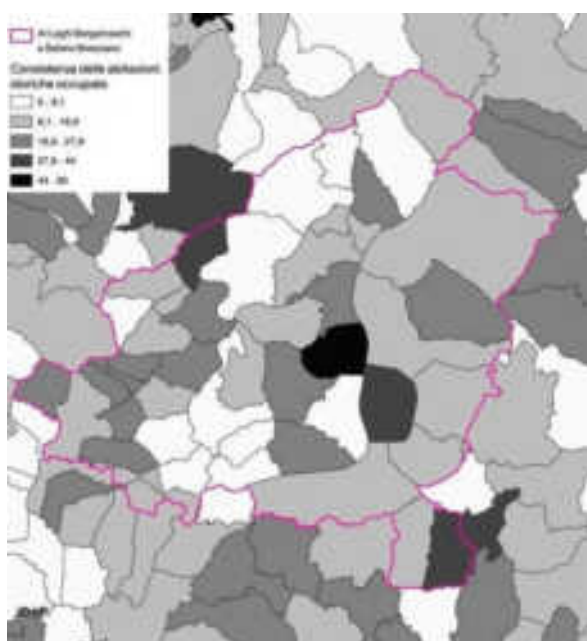
quelli che hanno visto processi di rinnovo urbano ed espansione insediativa. Spesso i comuni con il patrimonio più recente sono quelli nei quali si osserva un incremento di popolazione in anni recenti.

Il territorio del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi ha un patrimonio residenziale privato piuttosto recente, risalente agli anni 70-90 del secolo scorso. I Comuni di Trescore Balneario, Adrara San Martino, Monticelli-Brusati, Bianzano hanno in media un patrimonio molto recente, costruito prima del 2005. Diversamente, Parzanica ha un patrimonio risalente prevalentemente agli anni Sessanta.



Epoca di costruzione degli edifici. Fonte: ISTAT 2011.

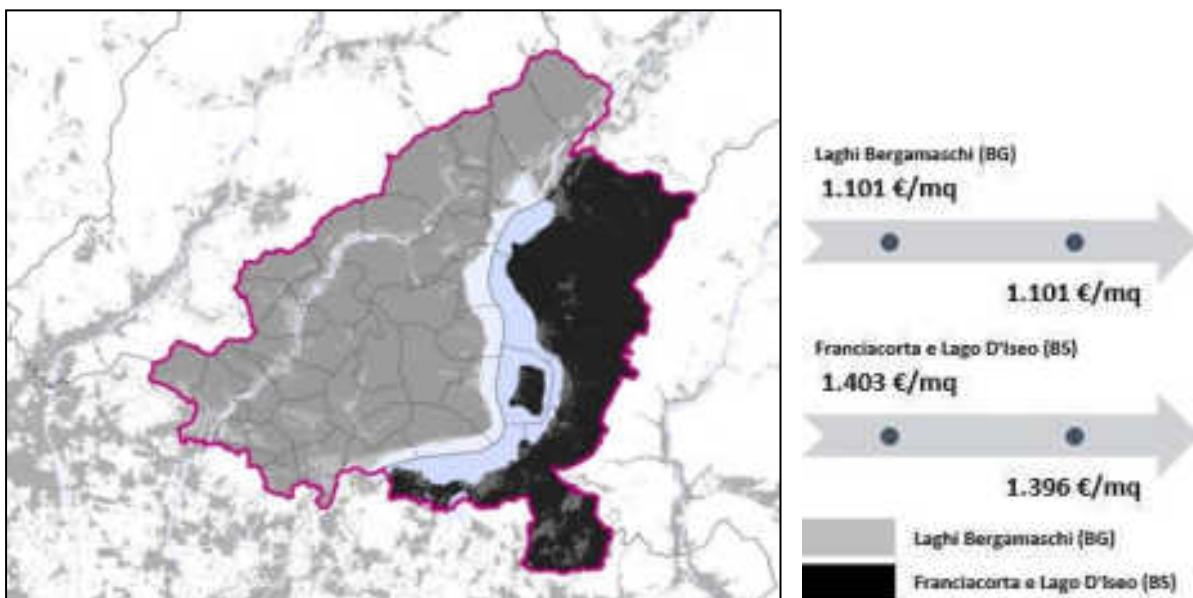
Come si evince dalla carta sul **livello di occupazione degli edifici storici**, che mostra il rapporto percentuale tra le abitazioni occupate costruite prima del 1919 e il totale delle abitazioni occupate da residenti, conferma che il Comune di Parzanica ha un numero elevato di abitazioni costruite prima del 1919, anche i Comuni di Monte Isola, Ome e Ranzanico sul Lago d'Endine hanno un patrimonio abitativo molto vecchio.



Livello di occupazione delle abitazioni storiche. Fonte: ISTAT 2019.

Se si considera invece **il valore degli immobili** è possibile dividere il territorio in zone omogenee. Le zone sono porzioni della fascia territoriale che riflettono un comparto omogeneo del mercato immobiliare locale, nel quale si registrano una sostanziale uniformità di apprezzamento per condizioni economiche e socio-ambientali.

L'area del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi è suddivisa in due macroaree, aggregazioni di comuni contigui che presentano caratteristiche sociali, infrastrutturali, geografiche, economiche e immobiliari analoghe. La macroarea Laghi Bergamaschi comprende i comuni che ricadono nella Provincia di Bergamo, mentre la macroarea Franciacorta e Lago D'Iseo quelli della Provincia di Brescia. Dall'analisi dei valori immobiliari risulta un valore più elevato per i comuni bresciani con valori che si attestano intorno ai 1400 €/mq, mentre nei comuni bergamaschi i valori immobiliari medi si attestano intorno ai 1100 €/mq.

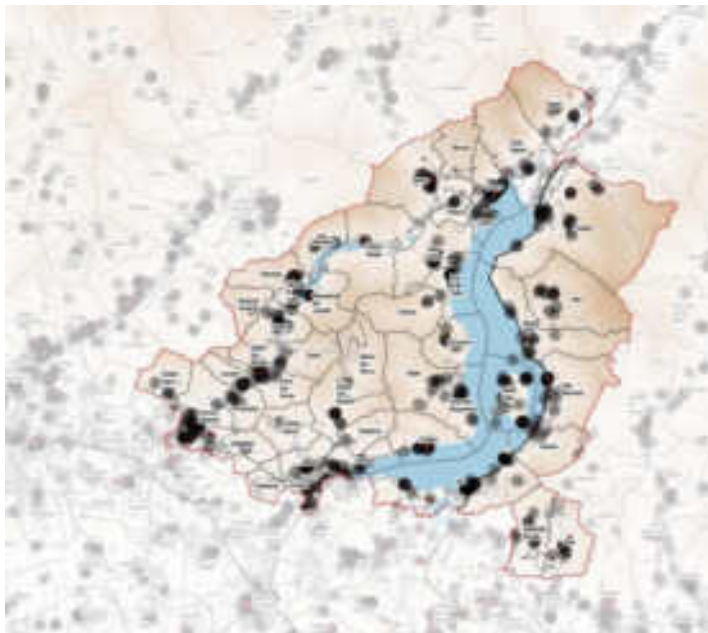


Valori immobiliari per zone omogenee. Fonte: OMI

Architetture vincolate.

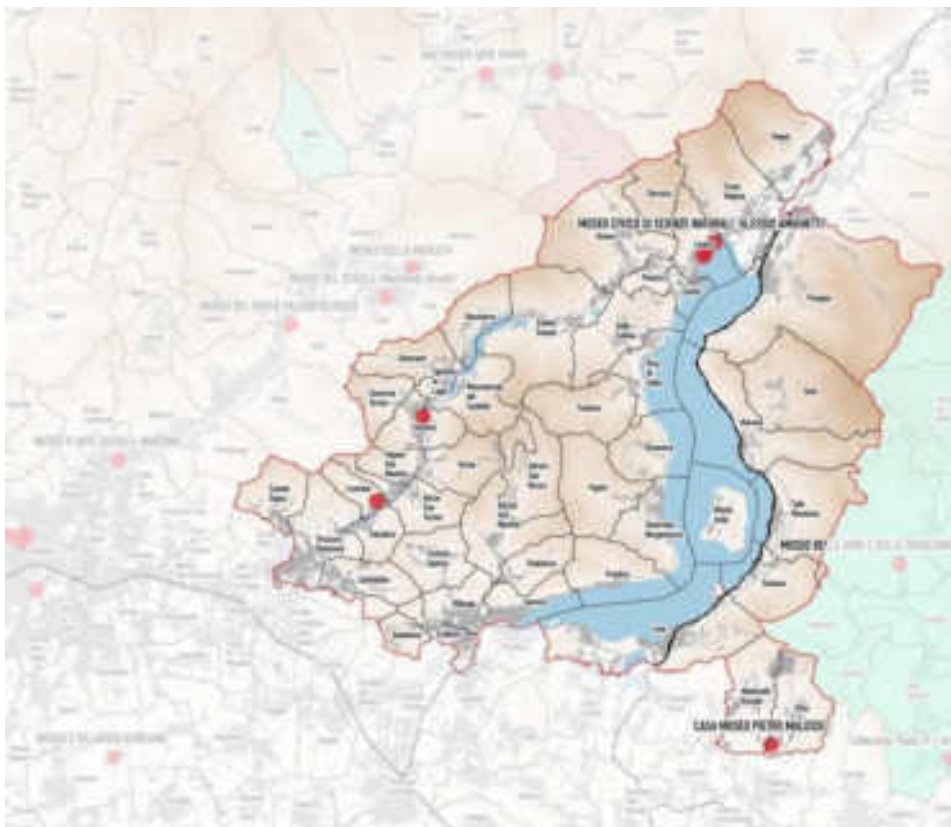
La Provincia di Brescia conta 1331 architetture vincolate; nella Provincia di Bergamo le architetture vincolate sono 1057. Nel territorio compreso nel perimetro dell'Area Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano le architetture vincolate sono 168.

La presenza più elevata di architetture vincolate si registra nel Comune di Trescore Balneario, che ne conta 21, seguito dai Comuni di Iseo e Lovere (rispettivamente 20 e 18 architetture vincolate)



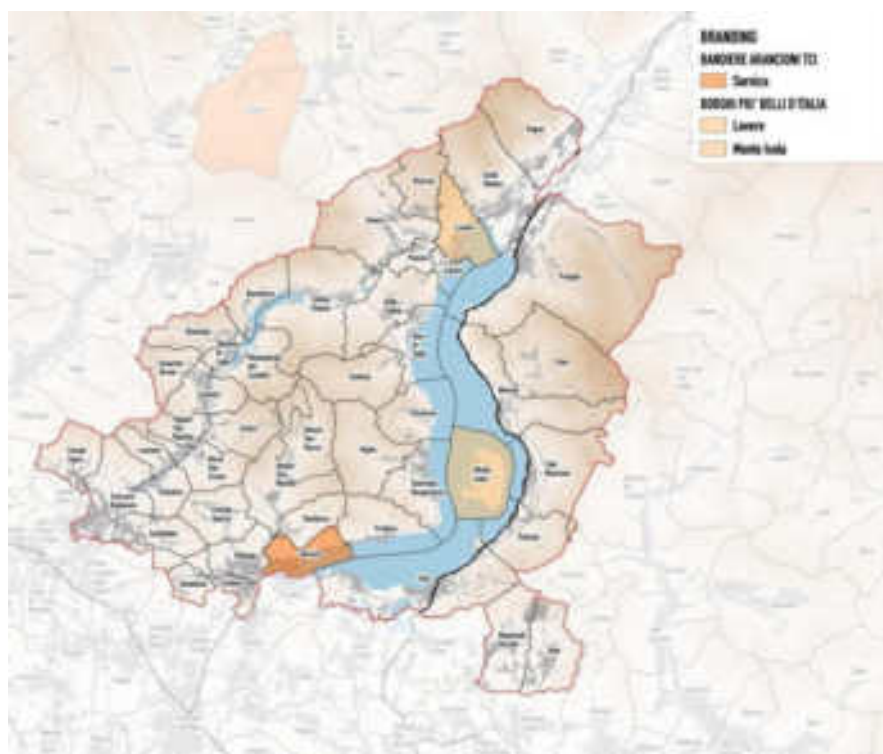
Architetture vincolate nell'Area Interna Valcamonica. Fonte dei dati: Vincoli in Rete – Istituto Centrale del Restauro – MiC.

All'interno dell'area si contano cinque musei riconosciuti da Regione Lombardia: il Museo della Val Cavallina nel Comune di Casazza; il Museo d'Arte Contemporanea di Luzzana – Donazione Meli, nel Comune di Luzzana; la Casa Museo Pietro Malossi a Ome. A Lovere si trovano due musei: il Museo Civico di Scienze Naturali "Alessio Amighetti" (due sedi) e la Galleria dell'Accademia Tadini.



Ecomusei e Musei riconosciuti dal sistema museale lombardo. Fonte dei dati: Geoportale Regione Lombardia.

Il Comune di Sarnico, inoltre, come si evince dalla mappa sui branding territoriali, è stato riconosciuto come Bandiera Arancione dal Touring Club Italiano; mentre fanno parte dell'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" i Comuni di Lovere e Monte Isola.



Branding territoriale. Fonte dei dati: Touring Club Italiano, Bandiere Arancioni; Borghi più Belli d'Italia

I servizi e la vita quotidiana

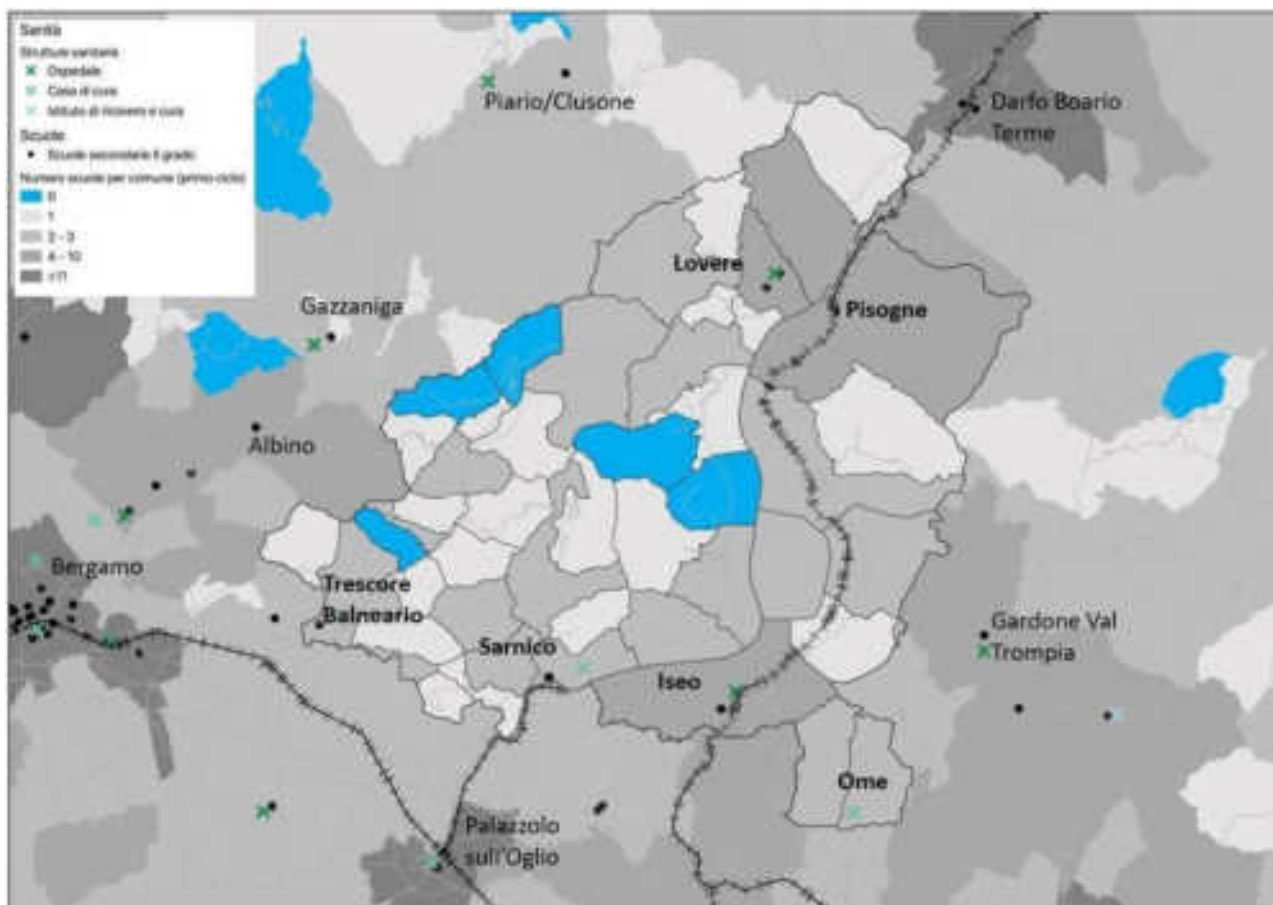
Dal punto di vista dei servizi di welfare di base (istruzione e sanità), l'area dei Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano è suddivisa in due ambiti distinti, separati dal Lago d'Iseo.

A est, le attrezzature si concentrano nei centri di Iseo e Ome e lungo il lago, in particolare nel Comune di Pisogne, servito anche dalla linea ferroviaria. Gli abitanti di questo territorio possono anche usufruire dei servizi della confinante Val Trompia. A ovest, invece, i servizi sono concentrati a Lovere e nella Val Cavallina. Sarnico, sulla sponda sud-ovest del lago, rappresenta un'ulteriore importante centralità per l'area.

L'offerta scolastica è discreta e distribuita, tranne che in alcuni comuni centrali. L'istruzione superiore si concentra nei centri urbani maggiori (Trescore Balneario, Sarnico, Lovere, Pisogne, Iseo). Non molto numerosi sono gli asili.

Per quanto riguarda la sanità, nell'area sono presenti due ospedali pubblici dotati di Pronto Soccorso (Lovere e Iseo) e tre strutture private accreditate, di cui una con servizio DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) ad Ome.

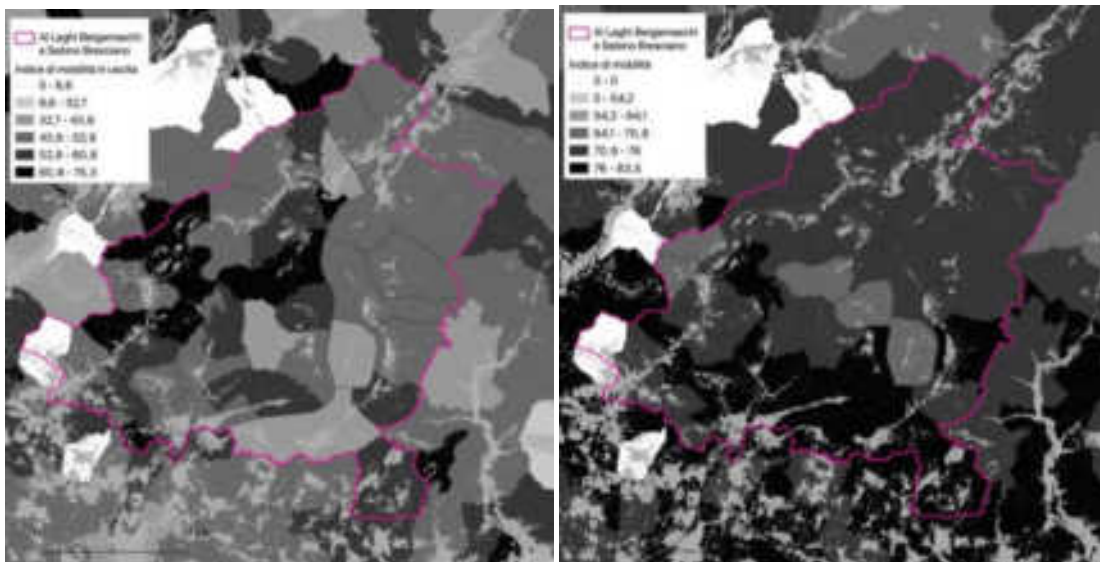
Il lungolago è una zona di insediamento privilegiato dei servizi assistenziali per anziani, mentre sono presenti sul territorio anche strutture specializzate per disabili e tossicodipendenti.



La distribuzione e la tipologia dei servizi educativi e sanitari di scala territoriale. Elaborazione su dati di Regione Lombardia 2022 (sanità) e elaborazione del Progetto di Ricerca “STEP – Scuole, Territorio e Prossimità” (PoliMI, PoliTO, Indire) su dati MIUR 2021 (scuola).

È stata condotta un’analisi riguardo gli **indici di mobilità in uscita ed interna nell’Area**. L’indice di mobilità in uscita misura il dinamismo di un territorio attraverso la percentuale di persone che si spostano quotidianamente per motivi di studio e di lavoro rispetto alla popolazione del comune di età compresa tra 6 e 64 anni (dall’inizio della scuola dell’obbligo fino all’età del pensionamento).

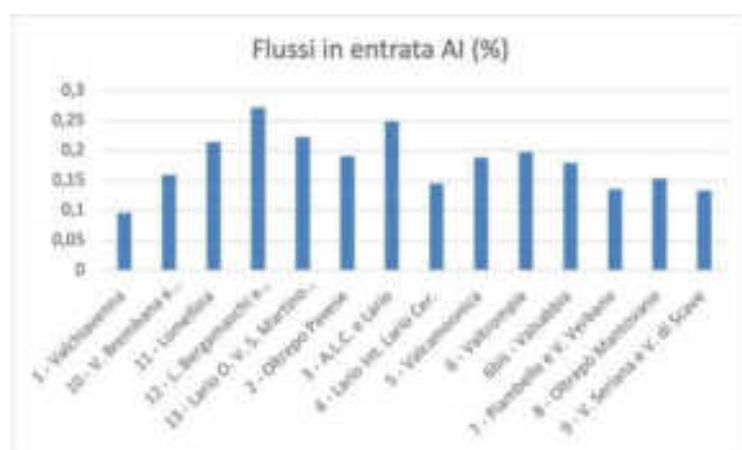
Il territorio dei Laghi Bergamaschi e del Sebino Bresciano riporta indici di mobilità molto elevati soprattutto nei Comuni a Sud: Ome, Iseo, Monticelli Brusati e Sale Marasino in provincia di Brescia; Sarnico, Predore, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Monasterolo del Castello, Adrara San Martino, Foresto Sparso, Entratico e Luzzana. Tuttavia, si riscontra un indice di mobilità abbastanza elevato anche in altri, ad eccezione dei Comuni di Monte Isola, Parzanica e Fonteno che risultano meno dinamici. Al contrario gli indici di mobilità in uscita sono più elevati nei comuni centrali rispetto all’area prevalentemente in Provincia di Bergamo: Castro, Riva di Solto, Fonteno, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Bianzano, Spinone al Lago, Grone, Vigano San Martino e Borgo di Terzo, che possono essere definiti come comuni generatori di flussi vista anche in molti casi l’assenza totale di servizi.

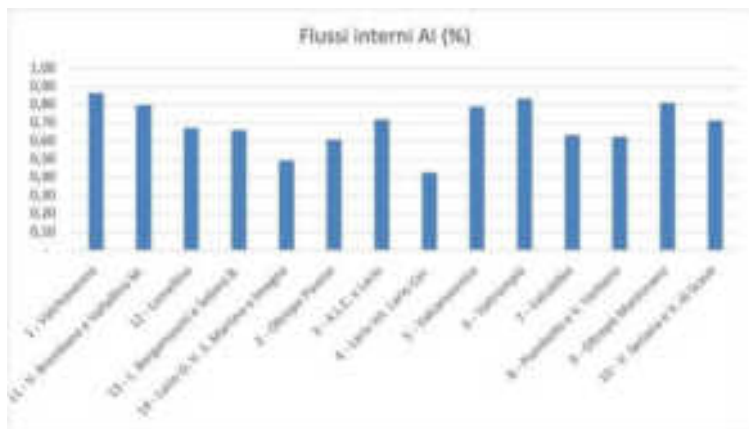
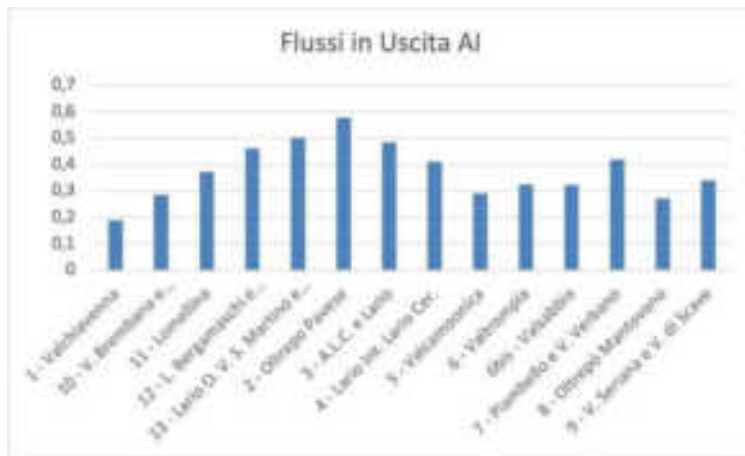


Indici di mobilità in uscita e di mobilità interna (%) nell'area interna. Fonte: dati ISTAT 2020.

Un'analisi più approfondita della **matrice Origine e Destinazione (O/D)** della regione Lombardia, sempre del 2020 ci permette di capire i motivi e i mezzi prevalenti degli spostamenti oltre che le maggiori dinamiche di mobilità. Da un punto di vista metodologico abbiamo classificato i flussi come interni (FI), quelli cioè con origine e destinazione all'interno dell'area interna, in entrata (FE) con destinazione in uno dei comuni delle aree interne, in uscita (FU) con origine all'interno dell'area. La matrice O/D misura il numero di spostamenti delle persone di età maggiore di 14 anni. Il diagramma presenta il numero totale di flussi per ciascuna area interna pesato sul numero di abitanti dell'area. I tre diagrammi permettono di valutare il numero di flussi interni all'AI, il numero di flussi in entrata e quelli in uscita. Gli spostamenti per motivi occasionali sono effettuati per impegni legati ad attività quali acquisti, commissioni, accompagnamento. Nei motivi degli spostamenti non sono stati presi in considerazione i ritorni. Da un punto di vista metodologico si evidenzia che in caso di piccoli comuni la zona di rilevamento è costituita dall'aggregazione di più comuni.

L'area del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi si caratterizza per un numero di flussi in entrata molto elevato (il più elevato se confrontato con le altre aree interne), mentre un valore medio di flussi in entrata ed in uscita. L'area si configura quindi come un'area che tende ad attrarre flussi.

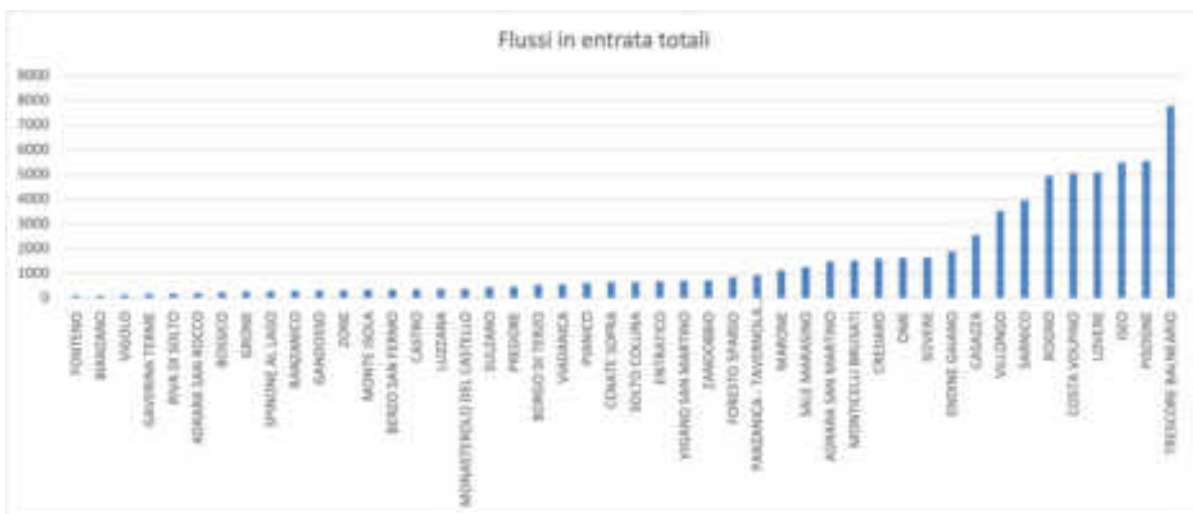




Flussi interni, in entrata e in uscita relativi alle aree interne lombarde. Fonte: Matrice dei flussi O/D (origine/destinazione) di Regione Lombardia (2020).

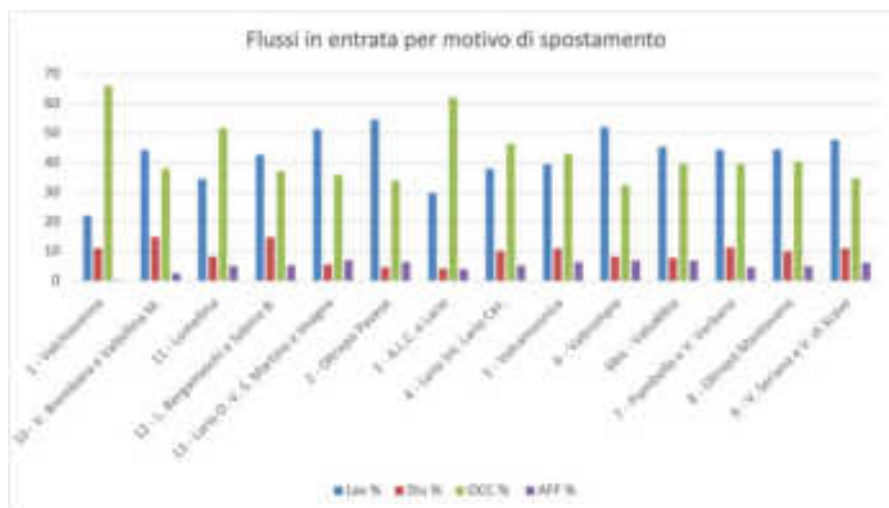
In tutte le aree interne prevale in modo netto l'uso del mezzo privato per tutti i tipi di spostamenti. Questo trend si conferma per l'area del Sebino Bresciano e dei Laghi bergamaschi. Nonostante la presenza della ferrovia sul versante bresciano, infatti, l'uso del treno e della mobilità alternativa all'automobile raggiungono percentuali molto basse.

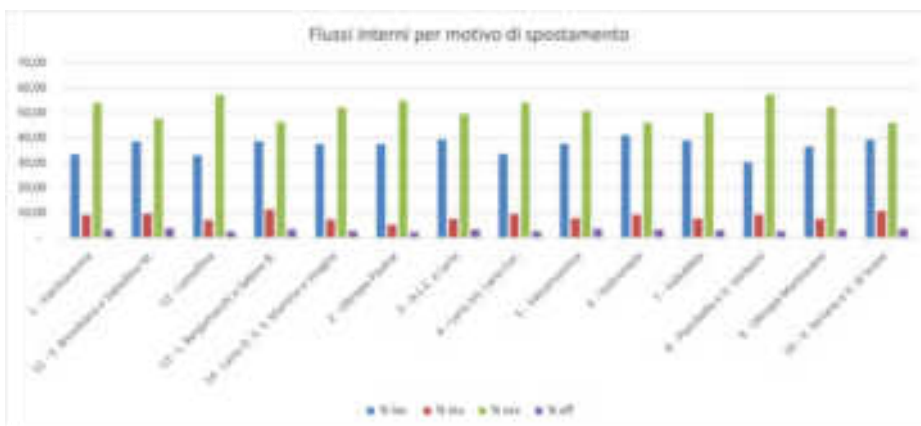
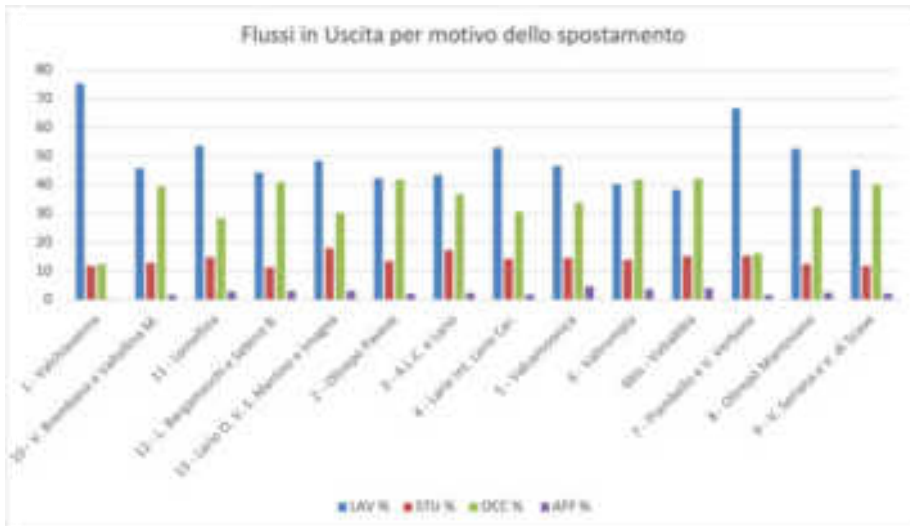
Trescore Balneario è il comune con il numero maggiore di flussi in entrata, seguito da Pisogne, Iseo, Costa Volpino e Rogno.



Flussi di mobilità in entrata nei comuni dell'area interna del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi. Fonte dati: matrice O/D regione Lombardia a cura degli autori e del laboratorio MAUD

Con riferimento al **motivo dello spostamento** con particolare riferimento a quelli in entrata, è evidente che il motivo prevalente degli spostamenti in entrata è legato al lavoro, probabilmente grazie alla presenza di importanti impianti manifatturieri nell'area, ma anche ai motivi di studio. Gli spostamenti per lavoro sono prevalenti anche per i flussi in uscita, mentre negli spostamenti interni all'area prevale il motivo occasionale.



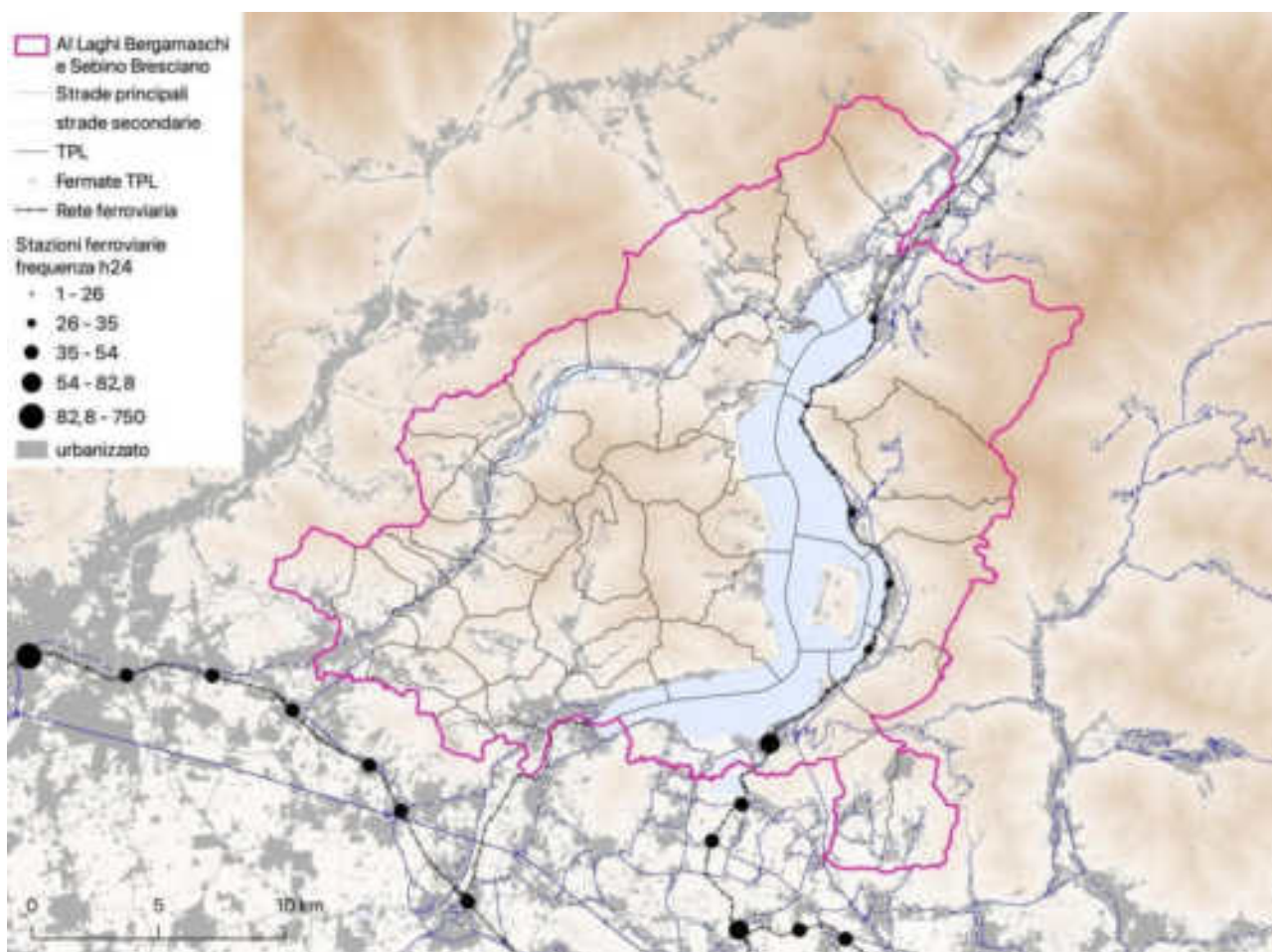


Flussi interni, in entrata e in uscita per motivi di spostamento relativi alle aree interne lombarde. Fonte: Matrice dei flussi O/D (origine/destinazione) di Regione Lombardia (2020).

L'offerta di **trasporto pubblico** nell'area interna del Sebino Bresciano e Laghi Bergamaschi si caratterizza per un'offerta molto diversa nelle due aree. La gestione del TPL nell'area del Sebino Bresciano è affidata all'agenzia del TPL di Brescia, mentre nell'area dei Laghi Bergamaschi è gestita dall'agenzia TPL di Bergamo. Nel lato bresciano è presente anche una linea ferroviaria, la linea RE 3 che collega Brescia, Iseo e Edolo, lungo la riva Est del lago di Iseo, gestita da Trenord. La linea ha una frequenza di 56 treni nelle 24h nel Comune di Iseo, che scendono a 34 a Pisogne. Sullo stesso lato Est si snoda il TPL su gomma, parallelo alla ferrovia sul lungolago Est per poi proseguire lungo alcune valli laterali di collegamento con la Val Trompia.

Lungo la sponda Ovest del lago, che corrisponde all'area dei Laghi Bergamaschi, il TPL corre lungo la SS42 in Val Cavallina, e risente dell'importante traffico veicolare e di quello legato alla logistica, dal momento che la statale è l'unica strada che connette direttamente la Val Camonica con la città di Bergamo.

Il progetto H2iseO Hydrogen Valley prevede la trasformazione della ferrovia Brescia-Iseo-Edolo, attualmente non elettrificata, in ferrovia ad idrogeno, avviando così una catena di valore per la produzione industriale di idrogeno per la mobilità sostenibile.

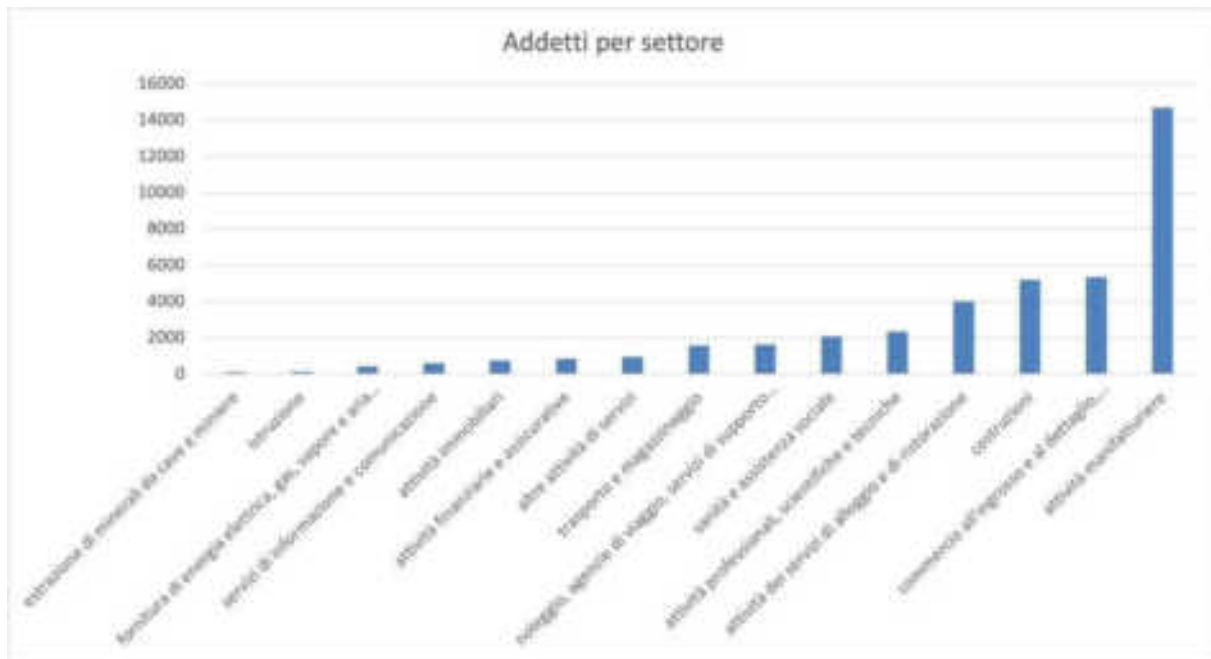


Struttura e frequenza della rete ferroviaria e del Trasporto Pubblico Locale. Elaborazione su dati di Regione Lombardia.

L'economia

Come si evince nel grafico sottostante il numero maggiore di addetti è impiegato nel settore della manifattura, sebbene anche il commercio e il settore delle costruzioni riportino valori elevati.

Rilevante per l'area anche il settore estrattivo sebbene impieghi relativamente pochi addetti rispetto al settore manifatturiero (circa 120 addetti rispetto ai 14.690 della manifattura). L'area del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi è l'area interna lombarda con il maggior numero di addetti nel settore estrattivo rispetto agli abitanti.



Distribuzione degli addetti per settore: Fonte ASIA_2019.

L'attività produttiva si concentra attorno ad alcune attività prevalenti. Con circa 300 imprese con 4500 addetti in totale il Distretto della Gomma e della Plastica del Sebino (anche detto Rubber Valley), comprende circa una decina di comuni della Provincia di Bergamo (Adrara San Martino, Villongo, Viadanica, Sarnico, Castelli Calepio ecc.) e uno della Provincia di Brescia (Paratico) rappresenta il maggior produttore e fornitore nazionale ed europeo delle guarnizioni in gomma.

La Manifattura Colombo di Sarnico, risalente al 1911, è oggi ancora attiva nella produzione di sistemi di tenuta per macchine e impianti industriali di vari settori, specializzata nella produzione di articoli in gomma, gomma-tela e guarnizioni speciali di grandi dimensioni.

L'Associazione Produttori Guarnizione del Sebino, composto da circa 40 aziende, promuove attività rivolte a importanti aspetti di innovazione che da un lato mirano ad una maggiore sostenibilità ambientale nella produzione della gomma mediante un processo di economia circolare che riutilizza gli pneumatici usati, dall'altro sviluppa progetti di collaborazione con le scuole e progetti di ricerca con le Università (Istituto Serafino Riva di Sarnico, ITS Nuove Tecnologie della Vita di Bergamo).

Tra le più rappresentative in questo settore, Oldratigroup, presente a Villongo fin dagli anni Sessanta, pone come mission del suo fare impresa l'innovazione e lo sviluppo di un'economia circolare della gomma, collaborando nel campo della ricerca con Unione Europea, Istituti di Ricerca e Confindustria. Rilevante per l'area è anche il settore estrattivo con siti attivi: nei comuni di Parzanica nel sito di Ca Bianca e a Tavernola Bergamasca si segnalano il cementificio attivo fin dal 1902, ora di proprietà di Italcementi e l'estrazione di pietre da costruzione riunite dalla Camera di Commercio di Bergamo sotto il marchio collettivo: "Pietre originali della Bergamasca" di cui fanno parte il ceppo di Gré estratto a Solto Collina, il ceppo di Poltragno, nel Comune di Pianico, l'arenaria di Sarnico estratta nel comune di Gandosso.

L'attività siderurgica con la Lucchini di Lovere rappresenta un ulteriore rilevante comparto per l'economia e la produzione; la divisione ferroviaria si occupa della fabbricazione di componenti ferroviari di alta qualità, la divisione forgiatura e fusi si occupa della produzione di fusi, forgiati per svariate produzioni (energia, piattaforme petrolifere, impianti industriali, utensileria, stampi).

Da segnalare inoltre il settore della cantieristica da diporto che trova la sua più alta espressione produttiva nei Cantieri Riva a Sarnico, presente con il celebre marchio dal 1842.

Sul lato bresciano si segnalano indotti importanti di attività industriali, quali tra gli altri: Mannesmann e Tenaris, multinazionale leader per la produzione e la fornitura di tubi in acciaio e di servizi destinati all'industria energetica ed altre applicazioni industriali specialistiche.

A Rogno è presente la Global Radiatori, partner di Casaclima, che con 300 dipendenti, propone prodotti di nicchia e all'avanguardia, che non hanno concorrenza, per la particolare caratteristica del materiale usato, resistente all'acqua ferrosa, diffusa in certe zone d'Europa.

Si segnala inoltre una consolidata **attività agricola** per la produzione di olio, che dal 1999 ha ottenuto la denominazione "olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta (DOP) "Laghi Lombardi Sebino – Lario", oltre ad un'emergente coltivazione delle erbe officinali sul versante bresciano, Infine, il territorio dei Comuni di Iseo, Ome e Monticelli Brusati rientra nel confine della Franciacorta, rinomata per la produzione dello spumante.

La produzione del formaggio DOP Silter insieme ad altre produzioni tipiche locali (come, per esempio, lo Stracchino del Monte Bronzone), fanno della produzione lattiero casearia una attività consolidata nel campo della produzione agroalimentare.

Nato conseguentemente al **progetto Leader JOIN**, il progetto "**sapere in rete**", promosso dal GAL Valle Seriana e Laghi Bergamaschi si propone attraverso uno strumento di Networking, di mettere in rete conoscenze, informazioni e contenuti scientifici a sostegno del territorio con particolare attenzione all'agricoltura e a tutte le attività ad essa connesse. Con uno specifico intento formativo, il progetto si pone l'obiettivo di aiutare il territorio a sviluppare forme di imprenditorialità innovative, favorire nuove esperienze nel mondo del lavoro e innescare dinamiche di sviluppo nelle aree rurali.

Il progetto di sistema **Malga Amica**, promosso dalla Community Orobie Style intende proporre un nuovo approccio al tradizionale sistema delle malghe e degli alpeggi promuovendone la multifunzione.

Altra attività economica consolidata è quella del **turismo**. Il lago d'Iseo ha registrato un record di presenze turistiche nella stagione 2023: sono state infatti 880.478 nei 21 paesi del lago (sponda bresciana e bergamasca), il 32,10% in più rispetto al 2021 e il 15,64% in più rispetto al 2017, anno del boom turistico sul Sebino. A rivelarlo il Consorzio Visit Brescia sulla base dei dati raccolti da Polis Lombardia, presentati a Sale Marasino. In cima alle mete preferite dai visitatori Iseo (428.814 presenze, +36,5%), seguito da Predore, Lovere e Sarnico. Tra le cittadine bresciane più visitate c'è Marone (48mila presenze), seguito da Paratico e Pisogne. Per la sponda bergamasca, invece, Tavernola e Parzanica sono quelle con il minor afflusso. Il turismo sul Sebino proviene, oltre che dall'Italia, in maggior percentuale da Germania, Paesi Bassi, Svizzera e Francia. Le strutture ricettive del Sebino, circa un migliaio, offrono oltre 16mila posti letto.

La sponda bresciana del Sebino, si trova in una posizione strategica tra la Franciacorta e la Valle Camonica, con gli impianti sciistici di media quota di Borno e Montecampione, per i quali Regione Lombardia, nel 2022, ha sottoscritto due Patti Territoriali con l'obiettivo di riqualificare alcuni impianti e strutture anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi turistici. Il collegamento del Sebino con la Valle Camonica e la Franciacorta potrebbe risultare un'opportunità interessante in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta turistica, a fronte di un significativo numero di realtà ricettive sul territorio, che attualmente lavorano prevalentemente pochi mesi all'anno. Sul lato bresciano le strutture di ricettività diffusa sono cresciute negli ultimi anni trasformandosi anche in un turismo di qualità con campeggi, bungalow, bed and breakfast di alto livello che attraggono in particolar modo turisti stranieri, in particolare tedeschi e olandesi.

Elemento di forte riconoscibilità ambientale e paesaggistica, il Lago di Iseo potrebbe diventare un'occasione per sviluppare e consolidare il settore turistico legato all'acqua. L'attività nautica da diporto è un settore molto attivo grazie alla presenza di un numero significativo di posti barca e di associazioni sportive di storica tradizione agonistica (Canottieri Sebino a Lovere e circolo velico ANS a Sulzano). Numerose sono le attività turistiche e gli sport che hanno luogo nei diversi comuni costieri, anche con aspetti inclusivi e innovativi: a Sarnico, ad esempio, si segnala l'**associazione Disvela** che propone corsi di vela per persone diversamente abili.

Negli anni recenti grazie al supporto dell'università di Bergamo e **all'associazione Bossico Borgo Turistico Diffuso** è stato sviluppato il progetto «Nuove economie di comunità. Proposte di turismo sostenibile delle Terre Alte del Sebino settentrionale», che mira alla promozione del patrimonio immateriale delle terre alte. Dal 2010 è attivo il **G16** che accomuna i comuni del lungo lago per promuovere attività turistica e la partecipazione a bandi integrati. Il portale *visitlake/seo* promuove le attività turistiche della zona.

Alcune realtà associative importanti si sono costituite al fine di promuovere in modo sistemico il turismo e la valorizzazione di questo territorio:

- Il **consorzio G16**, nato nel 2009 come aggregazione spontanea di tutte le amministrazioni dei comuni rivieraschi del lago d'Iseo (Castro, Costa Volpino, Iseo, Lovere, Marone, Monte Isola, Paratico, Parzanica, Pisogne, Predore, Riva di Solto, Sarnico, Sale Marasino, Solto Collina, Sulzano e Tavernola Bergamasca), nel 2020 è stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa" tra i comuni del lago e le province di Bergamo e Brescia per favorire lo sviluppo territoriale del Sebino, con ente capofila il Comune di Lovere.
- Il **Consorzio Lake Iseo Holiday**, nato nel 2021 tra i diversi operatori dei campeggi, è una realtà significativa, di forte attrattività soprattutto per la clientela straniera (Nord Europa e in particolare olandesi).

Dal punto di vista infrastrutturale in ottica di mobilità sostenibile, il **progetto H2iseO Hydrogen Valley**, promosso da FNM, Ferrovie Nord e Trenord, mira a trasformare la linea ferroviaria Brescia-Edolo attualmente non elettrificata, in linea alimentata ad idrogeno, ponendo le basi per lo sviluppo di un distretto di produzione di idrogeno di valle; mentre i piani regionali di mobilità ciclistica prevedono lo sviluppo e il completamento di alcuni tracciati riconosciuti di importanza strategica a livello nazionale e internazionale (ciclovía dell'Oglio, ciclovía Milano-Monaco, Pedemontana Alpina, Anello Ciclabile del Lago Iseo).

Infine, nell'area interessata sono presenti diversi progetti e iniziative sul territorio in ottica turistica (spesso trasversali a diverse aree interne):

La Community **Orobiestyle** si propone di riqualificare il **Sentiero Flavio Tasca** (nato nel 1988 come percorso ad anello di 150 km che si sviluppa fra la Val Seriana, la val Cavallina e il Lago d'Iseo), come via di connessione fra il lago e la montagna, per camminatori e cicloturisti (e-bike); il progetto **SMART OROBIE** finanziato dal Ministero del Turismo con 2 milioni di euro, intende promuovere l'intero territorio delle Orobie bergamasche quale destinazione turistica green e smart mettendo a sistema le diverse progettualità già in essere. Il capofila è il GAL della Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi il quale gestirà gli interventi in collaborazione con altri 4 soggetti attuatori: GAL Valle Brembana2020, Orobiestyle, Promoserio e Nt Next.; il progetto **Orobikeando**, con partner il GAL del Sebino e Laghi Bergamaschi, si pone come obiettivo di mettere a sistema e di valorizzare i percorsi cicloturistici delle Orobie, creando una rete integrata per tutte le fasce di pubblico, valorizzare i prodotti agroalimentari, il turismo rurale e le identità locali lungo i percorsi.

La governance pubblica

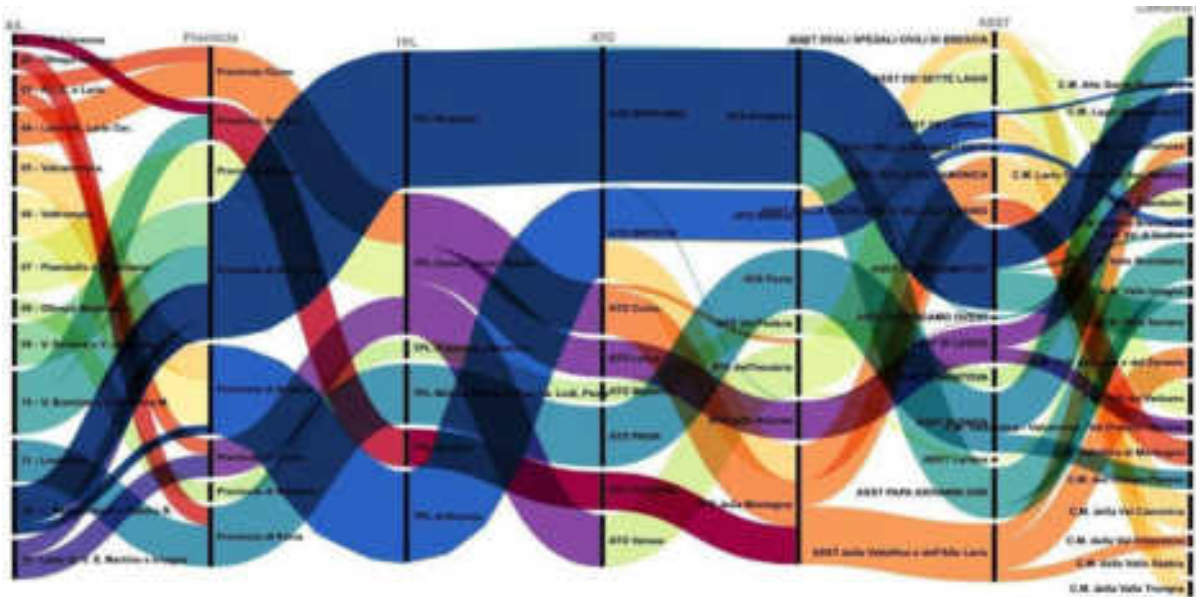


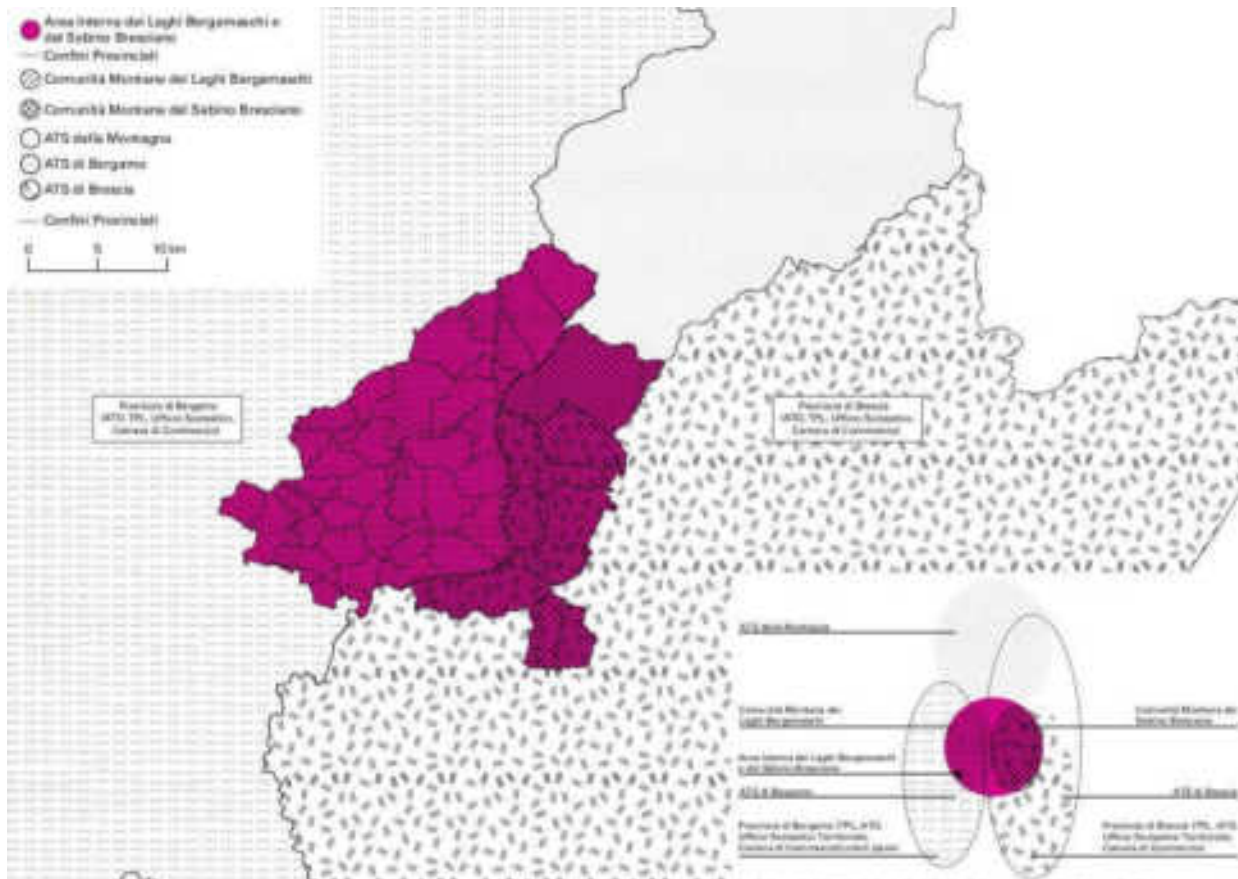
Diagramma alluvionale che rappresenta i diversi organismi di governance attivi nelle aree interne lombarde e nell'area interna. Elaborazione degli autori.

Nell'Area sono presenti diversi enti che gestiscono i servizi sul territorio: le Province, gli Uffici scolastici territoriali, Aziende di tutela della salute, Ambiti Territoriali Ottimali, i Parchi Regionali, le Comunità montane, le Agenzie del Trasporto Pubblico Locale le Camere di Commercio.

Sull'area insistono 2 comunità montane, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi nasce dalla fusione delle Comunità Montane dell'Alto Sebino, Basso Sebino e val Cavallina, nel 2009, tuttavia i tre ambiti sono ancora ben visibili e definiti nelle pratiche d'uso del territorio. Nel 2010 i comuni del lungolago: Castro, Costa Volpino, Iseo, Lovere, Marone, Monte Isola, Paratico, Parzanica, Pisogne, Predore, Riva di Solto, Sarnico, Sale Marasino, Solto Collina, Sulzano e Tavernola Bergamasca hanno costituito un'aggregazione dei comuni del lungolago denominata "G16".

L'area dei Laghi Bergamaschi e del Sebino Bresciano risulta molto frammentata da un punto di vista degli organi di governance. Lungo le due rive del Lago di Iseo il territorio è diviso tra due province, due agenzie del TPL, due camere di commercio, due uffici scolastici territoriali e due Ambiti Territoriali Ottimali. In aggiunta la gestione dei servizi socio-sanitari è affidata a tre diverse ATS dal momento che Pisogne fa capo all'ATS della Montagna.

Alcuni comuni dei Laghi Bergamaschi come Lovere, Solto Collina, Sovero, Castro e Pianico fanno parte del Distretto del commercio nella natura e nella storia dell'Alto Sebino con capofila Lovere. I comuni del Sebino Bresciano: Pisogne, Sale Marasino, Sulzano, Monte Isola e Marone fanno parte del Distretto del Commercio Riviera degli Ulivi con capofila Sulzano. Infine, Trescore Balneario, Credaro Villongo, Sarnico e Predore fanno parte del Distretto del Commercio Bergamasco dal Sebino all'Oglio con Comune capofila Sarnico.



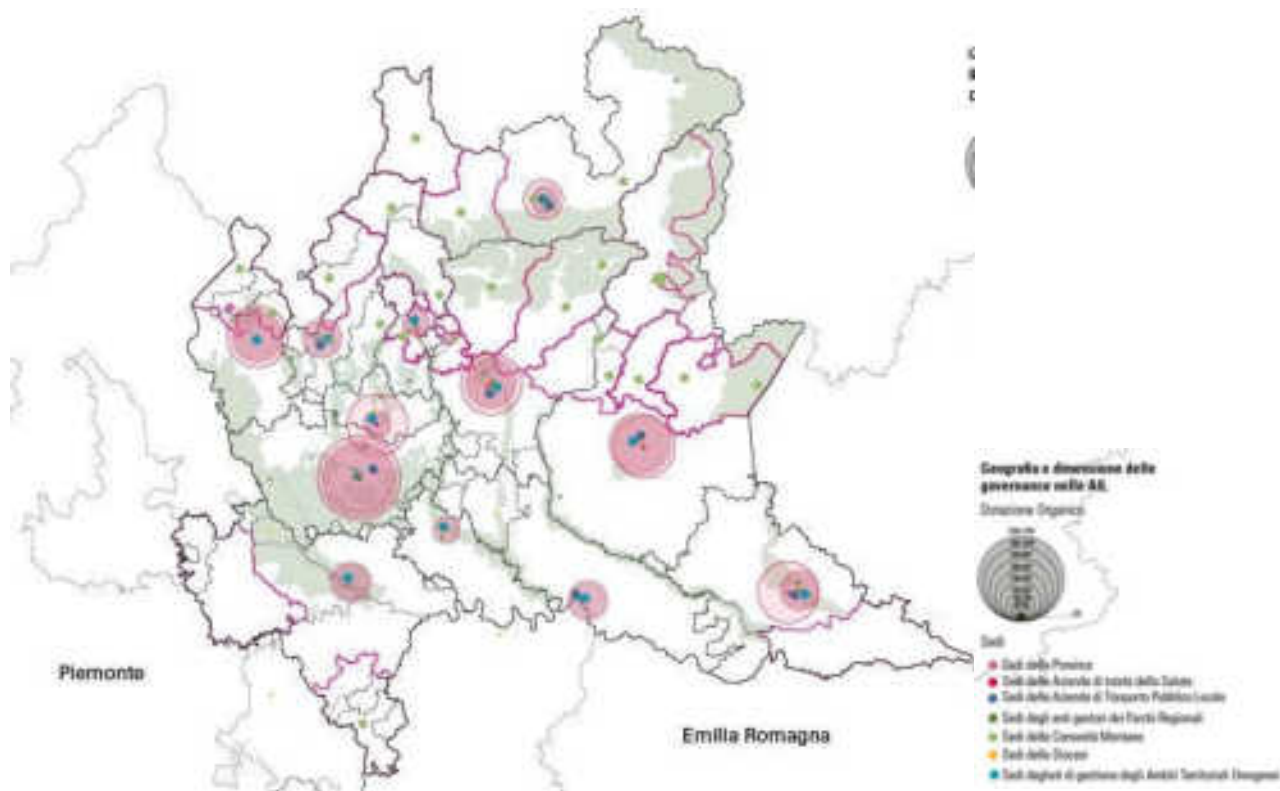
I confini della governance pubblica e gli attori sovralocali.

È stato quindi valutato il posizionamento dei diversi organismi di governance e la loro dimensione con riferimento alla dotazione di organico.

I dati sulla dotazione di organico sono stati reperiti dai bilanci dei diversi enti; non vi sono indicazioni per la dimensione organica degli enti di gestione dei Parchi Regionali.

Da un punto di vista generale si evidenzia che le sedi amministrative dei diversi organi di governance sono prevalentemente posizionate nei capoluoghi di Provincia e quindi non all'interno delle Aree Interne, a eccezione delle Comunità montane.

La stessa dinamica si verifica nell'area interna del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi. Come si evince dal grafico, infatti, solo le due comunità montane quella del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi hanno sede all'interno dell'Area Interna rispettivamente nel Comune di Sale Marasino e Lovere. Da un punto di vista della dotazione di organico, si evidenzia un numero di punti organico minore di 18 unità per la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, che costa di 38 comuni, e 5 per la Comunità Montana del Sebino Bresciano per un totale di 9 comuni. In entrambi i casi il personale limitato rispetto all'estensione territoriale sottolinea una ridotta capacità operativa delle Comunità Montane.



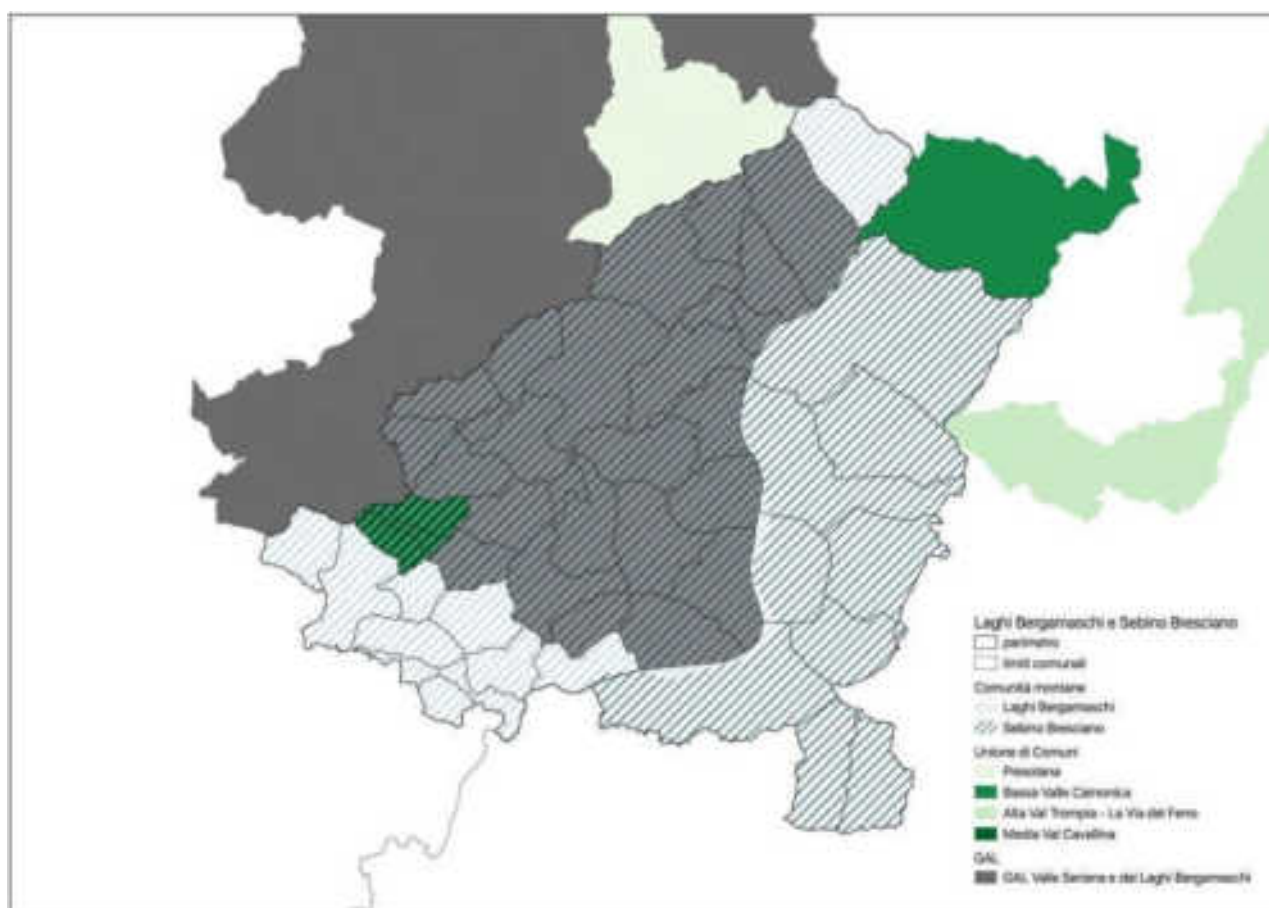
Localizzazione e dimensionamento degli organi di governance sovralocale.

L'area interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano, collocata tra le province di Bergamo e Brescia, raggruppa le due omonime Comunità Montane, con la prima di maggiore estensione.

All'interno dell'area si segnala un'esperienza di Unione di Comuni (Media Valle Cavallina, attiva fino al 2023) che coinvolge tre amministrazioni locali, mentre altri casi, più ampi, sono presenti in contesti limitrofi all'area, in particolare a nord.

Sulla porzione della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ricade, inoltre, l'azione del GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi, che si estende anche nell'AIL 9 (Valle Seriana e Val di Scalve).

Precedentemente citato nel paragrafo relativo al turismo, interessante segnalare il Consorzio G16: nato nel 2009 come aggregazione spontanea di tutte le amministrazioni dei comuni rivieraschi del lago d'Iseo (Castro, Costa Volpino, Iseo, Lovere, Marone, Monte Isola, Paratico, Parzanica, Pisogne, Predore, Riva di Solto, Sarnico, Sale Marasino, Solto Collina, Sulzano e Tavernola Bergamasca), nel 2020 è stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa" tra i comuni del lago e le province di Bergamo e Brescia per favorire lo sviluppo territoriale del Sebino. (ente Capofila comune di Lovere)



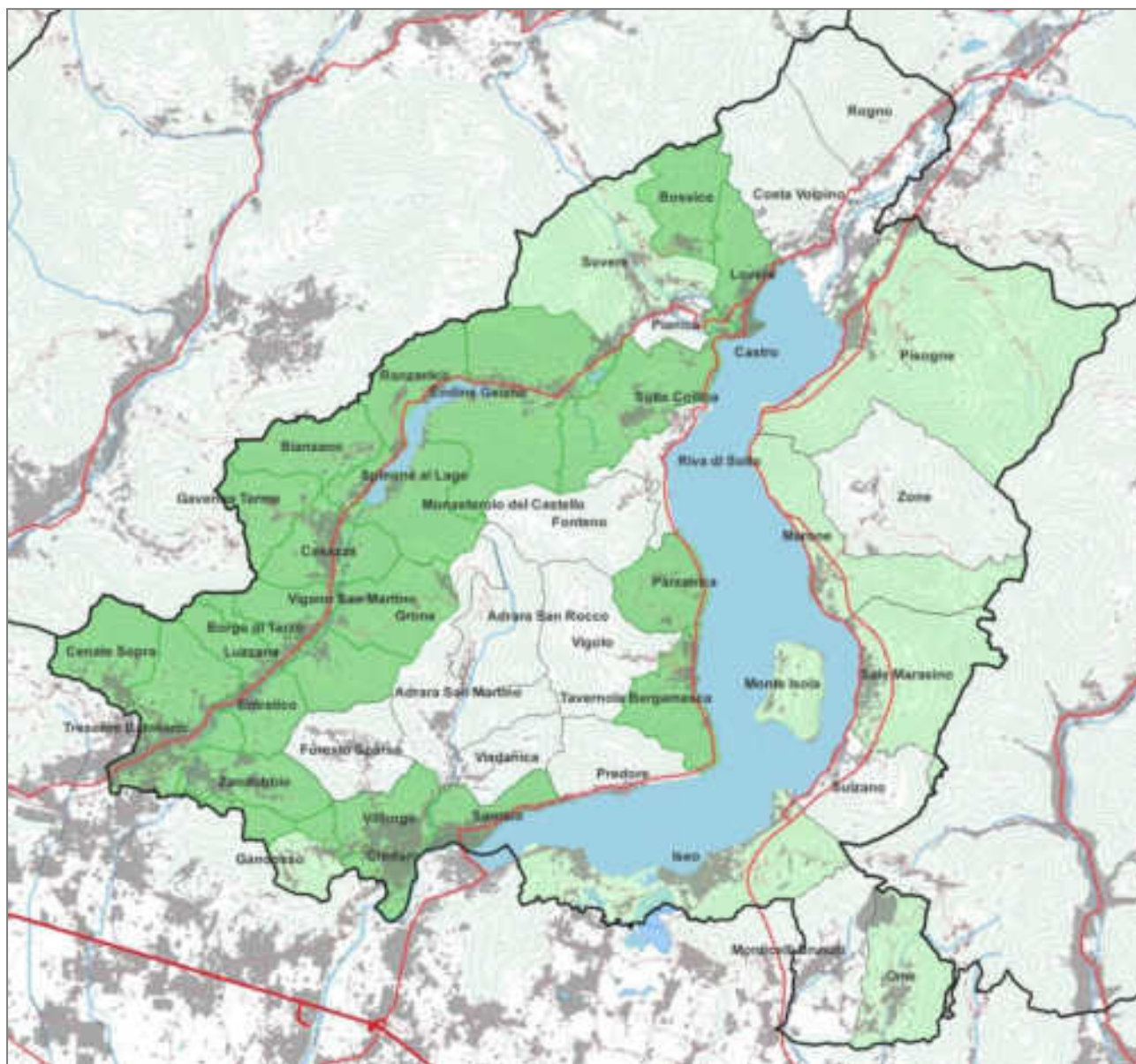
Localizzazione e dimensionamento degli organi di governance sovralocale.

Infine, un'ulteriore misura della capacità di cooperazione alla scala dell'area è lo stato della **pianificazione energetica e per il clima**.

Nell'area del Sebino e Laga Bergamaschi solo il 17% dei comuni sono dotati di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e nessuno è dotato di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), mentre il 53% dell'area è coperta da PAES intercomunali e da nessun PAESC intercomunale.

AIL	N. Comuni	PAES comunali		PAES intercomunali			PAESC comunali		PAESC intercomunali		
		N. Comuni coperti	Copertura comuni	N. Comuni coperti	N. Comuni coperti	Copertura comuni	N. Comuni coperti	Copertura comuni	N. Comuni coperti	N. Comuni coperti	Copertura comuni
12. Laga Bergamaschi e Sebino Bresciano	47	8	Scarsa 17%	1	25	Buona 53%	0	Nulla 0%	0	0	Nulla 0%
CM Laga Bergamaschi	38	2	5%	1	25	66%	0	0%	0	0	0%

CM Sebino Bresciano	9	6	67%	0	0	0%	0	0%	0	0	0%
---------------------	---	---	-----	---	---	----	---	----	---	---	----



Stato di approvazione della pianificazione energetica e per il clima. Fonte dati: elaborazione CCCR Lab, 2023.

1b. Messa in evidenza degli ambiti di rilevanza strategica per l'Area

L'area territoriale, descritta nei capitoli precedenti, presenta situazioni molto differenziate sia per le caratteristiche orografiche del territorio che per quelle socio-economiche.

Gli esiti delle analisi realizzate evidenziano che, mentre alcuni comuni riportano dati positivi per gli aspetti demografici e socioeconomici, altri riportano invece una sofferenza abbastanza importante sia su aspetti socioeconomici sia sulla disponibilità dei servizi, risultando così marginali rispetto alle aree trainanti.

Identificare gli ambiti di rilevanza strategica è fondamentale per stabilire obiettivi chiari e sviluppare piani d'azione mirati a garantire il successo della Strategia, di seguito verranno esplicitati gli ambiti di riferimento e gli obiettivi identificati emersi durante il percorso partecipativo e coerenti con le fonti di finanziamento messe a disposizione da Regione Lombardia per le aree interne a rilevanza regionale:

1. **POTENZIAMENTO DELLA GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.** Il territorio dispone già di una rete importante di percorsi ciclopedonali, che necessita però di alcune **integrazioni**. L'obiettivo è **portare la rete a sistema per superare la frammentazione e consentire una piena fruibilità** sia per la popolazione residente nei suoi spostamenti quotidiani (casa, scuola, lavoro) sia per offrire un'infrastruttura utile per lo sviluppo del turismo lento e sostenibile che consenta di rispondere alle due criticità del settore, ovvero l'over-tourism di alcune località attraverso la creazione di percorsi che possano far defluire le presenze e redistribuirle su tutto il territorio e le emissioni legate agli spostamenti ad oggi effettuati con mezzi a motore privati, che potranno così essere almeno in parte sostituiti da spostamenti in bicicletta o a piedi.
2. **RIDUZIONE DELLE EMISSIONI.** Il tema della riduzione delle emissioni è un aspetto centrale e strategico all'interno della programmazione dell'Unione Europea, al fine di allinearsi con questi obiettivi, verranno realizzati alcuni interventi di **efficientamento energetico dedicati agli edifici pubblici che offrono servizi essenziali per la popolazione locale**, con l'obiettivo quello di ridurre le significative emissioni generate e produrre un modello di intervento applicabile in futuro anche su altre strutture, facendosi quindi promotori di uno sviluppo sostenibile e contribuendo alla creazione di **comunità più resilienti e consapevoli**. L'efficientamento energetico può, inoltre, ridurre significativamente i costi operativi degli edifici pubblici, compresi i costi di gestione e manutenzione, in tal senso le risorse risparmiate potranno essere reinvestite in altri settori prioritari o utilizzate per migliorare i servizi pubblici offerti ai cittadini, collegandosi perciò alla necessità di mantenere vivi e attivi i servizi di base, in un territorio morfologicamente complesso al fine di ridurre i fenomeni di spopolamento, e di gestire le dinamiche relative all'invecchiamento della popolazione residente.
3. **DIVERSIFICAZIONE DELLA STRUTTURA ECONOMICA.** Il territorio è caratterizzato da una forte tradizione manifatturiera, tuttavia la difficoltà nel reperire personale è oramai cronica; a tal proposito verranno realizzati interventi rivolti alle imprese private dei principali settori attivi sul territorio, ovvero la manifattura e il turismo. Nel primo caso l'obiettivo è quello di **sostenere la digitalizzazione e la riduzione dell'impatto ambientale per garantire la competitività attraverso l'innovazione**; nel secondo è quello di sostenere le attività che offrono **servizi di piccola scala** a vantaggio anche della popolazione residente (come il commercio di prossimità) e di un modello di turismo diffuso e sostenibile. La **formazione e all'innovazione d'impresa** è necessaria al fine di affiancare il processo già avviato in alcune realtà verso un modello economico sostenibile, resiliente e diversificato, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività per le giovani generazioni e garantire il ricambio generazionale: i territori che offrono un'economia dinamica, con settori in crescita e possibilità di sviluppo professionale, tendono ad essere più attrattivi e la presenza di servizi essenziali di varia natura può influenzare notevolmente l'attrattività di un territorio per i giovani.

4. **ESPANSIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA.** L'espansione dei servizi alla persona gioca un ruolo cruciale nel contrastare lo spopolamento e mantenere vitali le comunità locali, promuovendo la crescita economica, l'inclusione sociale e la qualità della vita. In aggiunta, la presenza di servizi di qualità può rendere un'area più attraente per gli investimenti e lo sviluppo, portando a un aumento dell'interesse e dell'attività economica nella zona. Per quanto concerne la Strategia verranno sia migliorati che ampliati i servizi in parte già esistenti sul territorio, in particolare quelli dedicati alle **persone con svantaggio e alle famiglie**, con l'obiettivo di sostenere e facilitare **l'inserimento occupazionale e socio-occupazionale** per soggetti fragili e garantire una migliore **conciliazione vita-lavoro**, a vantaggio soprattutto delle lavoratrici oggi penalizzate dalla carenza di strutture per l'infanzia. Parimenti si intende sostenere l'occupazione giovanile, cercando di risolvere una il mismatching tra la domanda e l'offerta di lavoro, emerso in modo importante da più tavoli.

1c. Descrizione delle tendenze di sviluppo che potrebbero prevalere nell'Area senza l'intervento programmato

Problemi, risorse locali, rischi esogeni ed endogeni

L'area del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi insiste su un territorio molto vasto che comprende 47 comuni, 9 in provincia di Brescia e i restanti 38 in provincia di Bergamo. I due ambiti territoriali presentano situazioni molto differenziate sia per le caratteristiche orografiche del territorio che per quelle socio-economiche.

Gli esiti delle analisi realizzate evidenziano che, mentre i comuni della bassa Val Cavallina riportano dati molto positivi per gli aspetti demografici e socioeconomici, i comuni di Fonteno (in alto Sebino), Vigolo e Parzanica (basso Sebino), Gaverina Terme (Val Cavallina) e Zone nel Sebino Bresciano riportano invece una sofferenza abbastanza importante sia su aspetti socioeconomici sia sulla disponibilità dei servizi, risultando così marginali rispetto alle aree trainanti. Da un punto di vista strettamente sociale sono emerse alcune esigenze ricorrenti su cui porre maggiore attenzione: la necessità di assistenza sociosanitaria per gli anziani e di una maggiore offerta culturale per i giovani e gli adolescenti. Sul territorio sono presenti degli esempi interessanti di scuole di particolare qualità che hanno capacità attrattiva rispetto ai territori limitrofi. In alto Sebino, Sovere, Pianico, Bossico e Solto Collina hanno un sistema scolastico complementare in cui l'Istituto Comprensivo "Daniele Spada" di Sovere rappresenta un riferimento a livello nazionale, e l'Istituto di Pianico, grazie al servizio mensa, attrae studenti anche dai territori limitrofi. Un ulteriore caso di cooperazione virtuosa tra soggetti locali è il progetto di formazione avviato tra scuole superiori e l'associazione Produttori Guarnizioni del Sebino che ha lo scopo di rafforzare l'offerta formativa di natura tecnica e professionale.

Un tema affrontato in modo trasversale ai diversi tavoli è stato quello della carenza consolidata del trasporto pubblico soprattutto per i comuni interni sul versante bergamasco, così come la mancanza di coordinamento fra i diversi mezzi di trasporto pubblici (ferrovia, trasporto su gomma, navigazione).

L'area include alcune delle aree industriali più attive e più attrattive rispetto a flussi esterni per motivi di lavoro della Regione. Tra i settori produttivi più dinamici spicca il distretto della gomma nel versante bergamasco. Rilevante per l'area è anche il settore estrattivo con siti attivi nei comuni di Parzanica, nel sito di Ca Bianca, e a Tavernola Bergamasca si segnalano il cementificio attivo fin dal 1902, ora di proprietà di Italcementi, e l'estrazione di pietre da costruzione riunite dalla Camera di Commercio di Bergamo sotto il marchio collettivo "Pietre originali della Bergamasca", di cui fanno parte il ceppo di Grè estratto a Solto Collina, il ceppo di Poltragno, nel Comune di Pianico, l'arenaria di Sarnico estratta nel comune di Gandosso. L'attività siderurgica, grazie alla presenza della società Lucchini di Lovere, rappresenta un

ulteriore comparto importante per l'economia e l'occupazione locale, pur dovendo considerare l'importante impatto ambientale di tale attività. Sul lato bresciano si segnalano realtà consolidate come Tenaris e Mannesmann a Costa Volpino. Elemento di forte riconoscibilità ambientale e paesaggistica, il Lago di Iseo ha accompagnato lo sviluppo turistico dell'Area. L'attività nautica da diporto è un settore molto attivo grazie alla presenza di un numero significativo di posti barca e di associazioni sportive di storica tradizione agonistica (Canottieri Sebino a Lovere e circolo velico ANS a Sulzano).

Numerose sono le attività turistiche e gli sport che hanno luogo nei diversi comuni costieri, anche con aspetti inclusivi e innovativi: a Sarnico, ad esempio, si segnala l'Associazione Disvela che propone corsi di vela per persone diversamente abili. Dal 2010 è attivo il G16 che accomuna i comuni del lungolago per promuovere attività turistica e la partecipazione a bandi integrati. Il portale visit lake Iseo promuove le attività turistiche della zona.

Iniziative locali e politiche realizzate

L'area di intervento è molto vasta e ricca di progettualità, durante le diverse fasi di coinvolgimento dei principali portatori di interesse sono emerse molteplici iniziative; di seguito alcune delle principali che vanno ad integrarsi e a completare l'azione della strategia "Riflessi di Sostenibilità".

In relazione alla Mobilità Ciclistica, il territorio è interessato da una serie di itinerari di interesse nazionale e regionale: sul lato bresciano del lago di Iseo la Ciclabile dell'Oglio PCIR12, sul lato sud del lago (Sarnico e Iseo) dalla Ciclovia Pedemontana Alpina PCIR02, e per la Val Cavallina e il Lago d'Endine dal progetto del tratto Bergamasco della Ciclabile Monaco-Milano. Il Piano Nazionale Generale della Mobilità Ciclistica Urbana ed Extraurbana 2022-2024, infine, ha riconosciuto l'anello ciclabile del Lago Iseo, come una delle linee di interesse nazionale in Regione Lombardia. Nel quadro di progettualità inserite nel programma di "Bergamo-Brescia Capitali Italiane della Cultura 2023" si segnala il progetto di Ciclovia Culturale tra Brescia e Bergamo, che innestandosi sul tracciato della Ciclovia Pedemontana Alpina mette a sistema percorsi storico-culturali e ambientali (parchi e riserve naturali) lungo il tracciato.

Per quanto riguarda invece i progetti di mobilità sostenibile si segnala il progetto H2iseO Hydrogen Valley, che prevedendo la riconversione dei treni sulla Brescia-Iseo-Edolo ad idrogeno, si pone l'obiettivo di costruire una catena di valore per la produzione industriale di idrogeno per la mobilità sostenibile in tutta la valle, dal lago d'Iseo fino alla Val Camonica verso Edolo.

La conoscenza e la promozione del territorio in un'ottica di maggior cura e sostenibilità è presente in alcune iniziative a livello locale, l'associazione Bossico Borgo Turistico Diffuso per esempio, nell'alto Sebino, ha sviluppato il progetto «Nuove economie di comunità. Proposte di turismo sostenibile delle Terre Alte del Sebino settentrionale», per la conoscenza del territorio e la valorizzazione del patrimonio immateriale con il supporto dell'università di Bergamo. La Cooperativa L'innesto promuove iniziative di promozione e conoscenza del territorio in ottica di sostenibilità ambientale. Tra le varie attività, ad esempio, gestisce il Bioparco della Val Cavallina, luogo di promozione di saperi, di tradizioni e di biodiversità.

Con D.g.r. n.7039 del 26 settembre 2022 - AREST sviluppo economico – è stato finanziato il progetto "Sponda nord del lago d'Iseo – riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle aree lacuali della sponda nord del lago d'Iseo" che si propone di aumentare l'attrattività turistica del territorio e di sostenere le imprese che vi operano mediante interventi riqualificazione delle aree in fregio al lago e creazione di una nuova offerta turistica. Persegue inoltre l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori, coniugando le esigenze ambientali e paesaggistiche con le esigenze di sviluppo delle attività economiche in una logica di valorizzazione dell'attrattività territoriale parte, dal 2018, della Riserva della Biosfera UNESCO della Valle Camonica – Alto Sebino.

Con l'Accordo quadro di Sviluppo territoriale (AQST) per il rilancio dell'Area del Sebino (sottoscritto nel 2018 e aggiornato nel 2020), finalizzato al rilancio, alla riqualificazione, alla valorizzazione e alla promozione dell'area del Sebino, incentivando uno sviluppo sostenibile in un'ottica di migliorare l'attrattività del suo territorio, si prevede la realizzazione di una serie di interventi, tra cui lo studio di fattibilità per l'anello ciclabile del lago, volti alla promozione del patrimonio culturale, alla tutela ambientale e al miglioramento delle infrastrutture. L'accordo coinvolge 9 comuni della provincia di Bergamo (Castro, Costa Volpino, Lovere, Parzanica, Predore, Riva di Solto, Sarnico, Solto Collina e Tavernola Bergamasca).

Nato conseguentemente al progetto Leader JOIN, il progetto "sapere in rete", promosso dal GAL Valle Seriana e Laghi Bergamaschi si propone di mettere in rete conoscenze, informazioni e contenuti scientifici a sostegno del territorio con particolare attenzione all'agricoltura e a tutte le attività ad essa connesse. Con uno specifico intento formativo, il progetto si pone l'obiettivo di aiutare il territorio a sviluppare imprenditorialità innovative, di favorire nuove esperienze nel mondo del lavoro e di innescare dinamiche di sviluppo nelle aree rurali.

La community Orobiestyle si propone di riqualificare il Sentiero Flavio Tasca (nato nel 1988 come percorso ad anelli di 150 km che si sviluppa fra la Valle Seriana, la Val Cavallina e il Lago d'Iseo), come via di connessione fra il lago e la montagna, per camminatori e cicloturisti (e-bike).

Il progetto Malga Amica intende proporre un nuovo approccio al tradizionale sistema delle malghe e degli alpeggi che, in questi ultimi decenni, sono andati incontro a un progressivo abbandono, promuovendo la multifunzione delle strutture di alpeggio.

Il progetto SMART OROBIE, finanziato dal Ministero del Turismo con 2 milioni di euro, intende promuovere l'intero territorio delle Orobie bergamasche quale destinazione turistica "green" e "smart" coordinando le diverse progettualità già in essere. Il progetto sarà coordinato e sviluppato dall'ufficio Europa della Provincia di Bergamo. Il capofila è il GAL della Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi, il quale gestirà gli interventi in collaborazione con altri quattro soggetti attuatori: GAL Valle Brembana2020, Orobiestyle, Promoserio e Nt Next. Tra gli obiettivi principali vi sono: la destagionalizzazione dell'offerta turistica; il prolungamento della permanenza media; il potenziamento delle infrastrutture ciclabili ed escursionistiche già esistenti; il sostegno delle piccole realtà imprenditoriali locali.

Il progetto Orobikeando, con partner il GAL del Sebino e Laghi Bergamaschi, si pone come obiettivo di mettere a sistema e di valorizzare i percorsi cicloturistici delle Orobie, creando una rete integrata per tutte le fasce di pubblico, valorizzare i prodotti agroalimentari, il turismo rurale e le identità locali lungo i percorsi ciclopedonali.

L'esigenza di mantenere i servizi essenziali ha spesso indotto i comuni della zona a sperimentare soluzioni innovative, sfruttando le possibilità concesse dalle normative vigenti.

In riferimento alla scuola dell'infanzia e della scuola primaria si segnala l'iniziativa del comune di Zone che ha adottato, per la fascia della prima infanzia, il sistema integrato per i bambini da 0 a 6 anni, che permette di condividere spazi e servizi per gli utenti di questa fascia di età, mentre per la scuola primaria ha sperimentato il modello delle pluriclassi.

Per quanto riguarda l'assistenza e i servizi dedicati alla popolazione anziana sul territorio sono presenti diverse strutture di residenza e cura (RSA), il comune di Lovere ha in progetto un ampliamento della struttura per reparti dedicati a patologie specifiche (Alzheimer). La Fondazione Martinoni di Lovere sta sperimentando con il progetto di RSA Aperta, una tipologia di assistenza domiciliare verso le persone non autosufficienti. Il Comune di Zone sta portando avanti la progettazione di una co-residenza per anziani con

ancora un buon grado di autosufficienza. Si tratta di un modello di RSA cosiddetta “leggera” che ad oggi non è presente sul territorio, ma di cui molti partecipanti del workshop condividono la necessità.

Il comune di Montisola ha iniziato un progetto sperimentale di telemedicina per i servizi di televisita e di teleconsulto, per ovviare alle difficoltà di raggiungere gli ospedali da parte della popolazione più fragile.

Tendenze dell'area senza interventi

Nonostante la forte riconoscibilità di tutti i comuni presenti nell'area rispetto al valore attrattivo del Lago di Iseo, l'area interna rimane un territorio fortemente diviso tra le due sponde. La divisione amministrativa tra due Province – Brescia e Bergamo - due Comunità Montane - Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Comunità Montana del Sebino Bresciano, tre Aziende Socio-Sanitarie - ATS della Montagna, ATS di Brescia, ATS di Bergamo - due Agenzie per il TPL, due Distretti Scolastici e due Camere di Commercio, rispecchia tale condizione. L'area del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi è caratterizzata da una forte complessità territoriale, e da risorse ambientali e culturali di notevole qualità, tuttavia, molte di queste risorse non sono sufficientemente valorizzate, sia dal punto di vista sociale che economico ed ambientale, soprattutto per la mancanza di un approccio sistemico e integrato delle diverse progettualità attive sul territorio. La mancanza di conoscenza reciproca e di coordinamento delle varie iniziative, ne riduce fortemente l'impatto e il potenziale strategico. A tali difficoltà contribuisce la forte frammentazione amministrativa già sopra richiamata. Questo problema, se non adeguatamente affrontato, potrebbe portare a processi di polarizzazione e frammentazione del territorio, già in corso, nonché - come si diceva – allo spreco di sue importanti risorse e potenzialità.

A tale proposito, se nel territorio bergamasco sono presenti distretti scolastici considerati di grande qualità ed attrattivi, in quello bresciano le famiglie generalmente tendono a far frequentare le scuole di Brescia e di Bergamo, perché offrono servizi educativi migliori e perché normalmente i genitori lavorano fuori dalla zona di residenza. Tale dinamica, congiuntamente alla carenza degli spazi di aggregazione per i giovani, sta contribuendo a ridurre la vitalità e il senso di comunità in queste zone, incentivando dinamiche di forte polarizzazione verso realtà esterne all'area e di impoverimento culturale dovuto alla mancanza di iniziative e di spazi dedicati alle giovani generazioni.

La mancanza di un efficiente sistema di trasporto pubblico locale è percepita come una delle principali criticità dell'area, soprattutto per i comuni più interni del versante bergamasco. La mancanza di coordinamento fra il sistema ferroviario, il trasporto su gomma e la rete di navigazione pubblica non permette un utilizzo integrato del trasporto pubblico da parte sia dei residenti che dei turisti, con la conseguenza di un utilizzo diffuso del mezzo privato, con elevati fenomeni di congestionamento sulle principali direttrici, di inquinamento dell'aria e di disparità a scapito delle fasce di popolazione più deboli quali anziani, giovani e stranieri non in possesso di auto propria o che hanno difficoltà a guidare.

I progetti in essere sulla mobilità ciclopedonale non sono ad oggi completati, nonostante il riconoscimento delle priorità di alcune reti a livello nazionale e regionale. Questo ritardo e questi squilibri minacciano la capacità dell'area di compiere la transizione verso un modello di mobilità maggiormente sostenibile riducendo al contempo la vivibilità e attrattività.

La difficoltà nel reperire personale sia nel settore manifatturiero sia in quello socio-sanitario è stata più volte segnalata ai tavoli di lavoro. Questa carenza può giustificarsi in parte con la scarsa attrattività delle produzioni manifatturiere nei confronti di giovani con più elevata qualificazione, ma anche con il sussistere di forti divari di genere nel livello di presenza e di retribuzione nei settori a più alto valore aggiunto e quindi a maggior reddito. Importante rilevare come il divario di genere sussista, in misura non trascurabile, anche in relazione alla più ampia partecipazione delle donne al mercato del lavoro. La scarsità di servizi per la

conciliazione familiare è un fattore importante che non può che aumentare questo divario. Qualora non si riuscisse a intervenire risolutamente su tali divari, l'area continuerebbe a perdere attrattività nei confronti delle generazioni più giovani negli anni a venire, con l'acuirsi di una varietà di problemi assai significativi.

Dal tavolo tematico è emersa la necessità di un confronto sul **tipo di attrattività turistica verso cui orientarsi**: se da un lato infatti il turismo può rappresentare una risorsa economica, dall'altro sono emerse alcune significative dinamiche che alcuni comuni stanno già osservando - in particolare Lovere e Iseo - quali l'aumento dei prezzi delle abitazioni e la specializzazione del commercio nell'offerta per turisti con elevata capacità di spesa con i relativi effetti sulla qualità della vita della popolazione residente. Sebbene il lago possa rappresentare un volano per la riscoperta del patrimonio molto ricco e paesaggisticamente vario del contesto circostante, le numerose attività di promozione turistica basate sulla conoscenza del territorio e sulla sua tutela mancano di una programmazione più coordinata e integrata e si concentrano principalmente sulla zona lago e non su tutto il territorio, che invece sarebbe da promuovere nella sua totalità (dal lago alla montagna); questo per ovviare a forzature e fenomeni di insostenibilità localizzati in alcune aree, che in alcuni casi, subiscono fenomeni di *over-tourism*. Se questo tipo di fenomeni in alcune limitate porzioni del territorio dovesse aggravarsi, la qualità della vita per i residenti dei centri coinvolti così come la possibilità di attrarre di nuovi - fra i quali i lavoratori essenziali - potrebbe contrarsi in misura significativa con impatti sull'intera area. Egualmente, l'eccessiva pressione su siti naturalistici può nuocere alla biodiversità.

Al tavolo è emersa la scarsità di politiche rivolte alla gestione del patrimonio boschivo e forestale. Senza una politica adeguata di lungo termine, la mancanza di gestione e quindi di cura influirà negativamente l'area nel suo complesso, in termini di controllo del dissesto idrogeologico, di rischio di incendi nonché per la diffusione del bostrico, che ha già colpito in questi territori e per il quale è necessario elaborare azioni di controllo, gestione e ripristino dei boschi colpiti. La crescente necessità di adattamento imposta dal cambiamento climatico rende l'assenza di un'attiva politica forestale e più complessivamente di cura e manutenzione del territorio nonché di sviluppo della biodiversità una minaccia significativa.

Altro tema affrontato al tavolo è stato quello del commercio. La presenza delle grandi strutture di vendita a valle e la forte stagionalità del settore turistico stanno determinando una forte sofferenza delle strutture di prossimità, soprattutto nei piccoli centri e in alta montagna. Da tale tendenza non sono esenti località anche molto attrattive dal punto di vista turistico, dove si registra la presenza di numerosi locali commerciali vuoti. Senza interventi, la forte polarizzazione sulle grandi strutture di vendita contribuirà ad un aumento del congestionamento e ad un'ulteriore riduzione dell'attrattività dei centri minori, acutizzando e accelerando i processi di spopolamento.

1d. Elenco dei comuni e identificazione degli stakeholder e degli attori locali coinvolti

Comuni

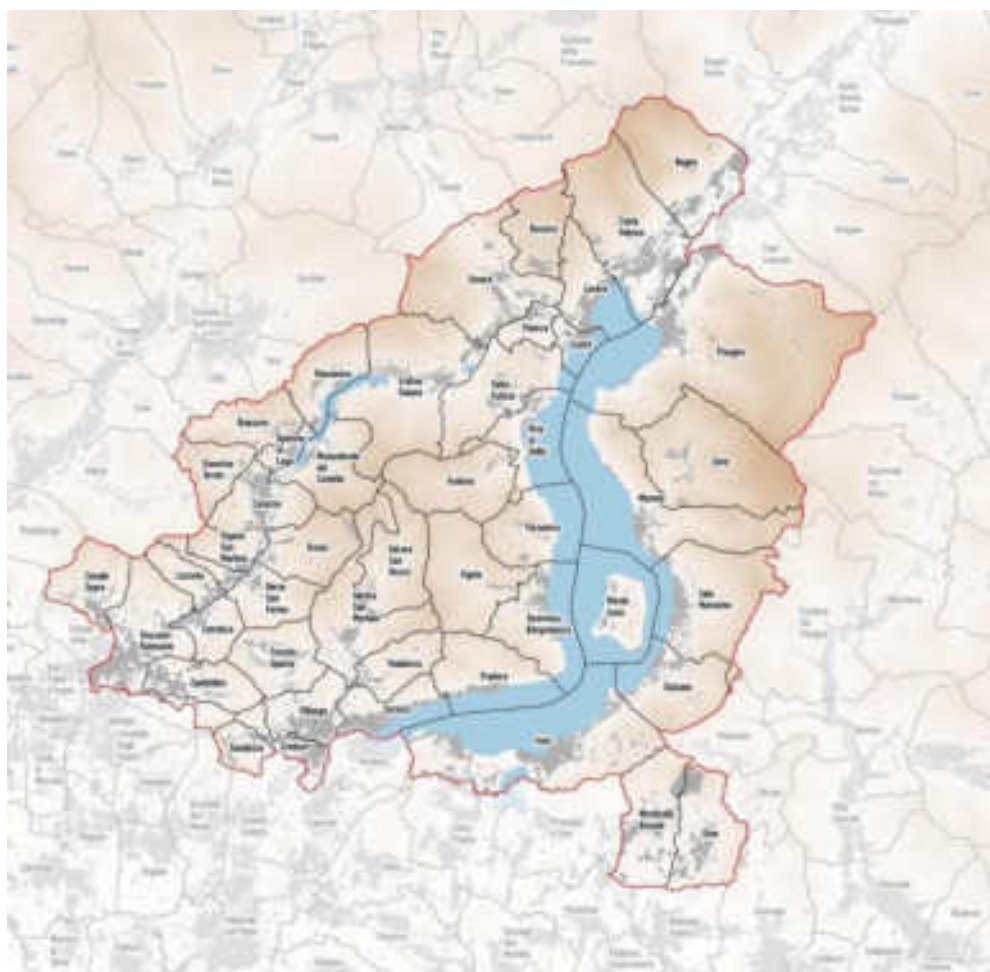


Figura 1- Il perimetro dell'area Stakeholder

Comune	Provincia	Popolazione	Comunità Montana
Adrara San Martino	Bergamo	2185	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Adrara San Rocco	Bergamo	809	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Berzo San Fermo	Bergamo	1399	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Bianzano	Bergamo	589	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Borgo Di Terzo	Bergamo	1151	C.M. dei Laghi Bergamaschi

Bossico	Bergamo	998	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Casazza	Bergamo	3953	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Castro	Bergamo	1286	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Cenate Sopra	Bergamo	2550	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Costa Volpino	Bergamo	9108	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Credaro	Bergamo	3545	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Endine Gaiano	Bergamo	3407	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Entratico	Bergamo	2005	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Fonteno	Bergamo	565	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Foresto Sparso	Bergamo	3073	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Gandosso	Bergamo	1459	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Gaverina Terme	Bergamo	843	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Grone	Bergamo	876	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Lovere	Bergamo	5152	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Luzzana	Bergamo	887	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Monasterolo Del Castello	Bergamo	1145	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Parzanica	Bergamo	357	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Pianico	Bergamo	1446	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Predore	Bergamo	1850	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Ranzanico	Bergamo	1233	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Riva Di Solto	Bergamo	917	C.M. dei Laghi Bergamaschi

Rogno	Bergamo	3779	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Sarnico	Bergamo	6722	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Solto Collina	Bergamo	1809	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Sovere	Bergamo	5234	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Spinone Al Lago	Bergamo	991	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Tavernola Bergamasca	Bergamo	2025	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Trescore Balneario	Bergamo	9647	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Viadanica	Bergamo	1120	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Vigano San Martino	Bergamo	1339	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Vigolo	Bergamo	580	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Villongo	Bergamo	7990	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Zandobbio	Bergamo	2715	C.M. dei Laghi Bergamaschi
Iseo	Brescia	9109	C.M. Sebino Bresciano
Marone	Brescia	3145	C.M. Sebino Bresciano
Monte Isola	Brescia	1686	C.M. Sebino Bresciano
Monticelli Brusati	Brescia	4533	C.M. Sebino Bresciano
Ome	Brescia	3194	C.M. Sebino Bresciano
Pisogne	Brescia	7921	C.M. Sebino Bresciano
Sale Marasino	Brescia	3345	C.M. Sebino Bresciano
Sulzano	Brescia	1944	C.M. Sebino Bresciano
Zone	Brescia	1055	C.M. Sebino Bresciano

Di seguito un elenco dei vari portatori di interesse che hanno preso parte ai vari incontri promossi per la valorizzazione dell'area:

1. UTR Bergamo
2. UTR Brescia
3. Provincia di Bergamo
4. Provincia di Brescia
5. Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
6. Comunità Montana Sebino Bresciano
7. Comune di ADRARA SAN MARTINO
8. Comune di ADRARA SAN ROCCO
9. Comune di BERZO SAN FERMO
10. Comune di BIANZANO
11. Comune di BORGO DI TERZO
12. Comune di BOSSICO
13. Comune di CASAZZA
14. Comune di CASTRO
15. Comune di CENATE SOPRA
16. Comune di COSTA VOLPINO
17. Comune di CREDARO
18. Comune di ENDINE GAIANO
19. Comune di ENTRATICO
20. Comune di FONTENO
21. Comune di FORESTO SPARSO
22. Comune di GANDOSSO
23. Comune di GAVERINA TERME
24. Comune di GRONE
25. Comune di LOVERE
26. Comune di LUZZANA
27. Comune di MONASTEROLO DEL CASTELLO
28. Comune di PARZANICA
29. Comune di PIANICO
30. Comune di PREDORE
31. Comune di RANZANICO
32. Comune di RIVA DI SOLTO
33. Comune di ROGNO
34. Comune di SARNICO
35. Comune di SOLTO COLLINA
36. Comune di SOVERE
37. Comune di SPINONE AL LAGO
38. Comune di TAVERNOLA BERGAMASCA
39. Comune di TRESORE BALNEARIO
40. Comune di VIADANICA
41. Comune di VIGANO SAN MARTINO
42. Comune di VIGOLO
43. Comune di VILLONGO
44. Comune di ZANDOBBIO

45. Comune di ISEO
46. Comune di MARONE
47. Comune di MONTE ISOLA
48. Comune di MONTICELLI BRUSATI
49. Comune di OME
50. Comune di PISOGNE
51. Comune di SALE MARASINO
52. Comune di SULZANO
53. Comune di ZONE
54. ACB - Associazione Comuni Bresciani
55. Consorzio forestale del Sebino "SEBINFOR"
56. RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO
57. GAL Valle Seriana e Laghi Bergamaschi
58. Autorità di Bacino lacuale laghi di Iseo, Endine e Moro
59. Consorzio dell'Oglio
60. VISIT LAKE ISEO
61. COOPERATIVA SOCIALE CLARABELLA
62. ISTITUTO DI STUDI ECONOMICI PER L'OCCUPAZIONE DI ISEO
63. CAI PISOGNE
64. CAI MARONE
65. CAI ISEO
66. PRO LOCO MARONE
67. PRO LOCO SALE MARASINO
68. PRO LOCO PISOGNE
69. PRO LOCO SULZANO
70. PRO LOCO MONTE ISOLA
71. PRO MONTICELLI
72. APROTUR ZONE
73. ANS - CIRCOLO VELICO SULZANO
74. Museo della Rete
75. Camera di Commercio di Bergamo
76. Camera di Commercio di Brescia
77. Confindustria Bergamo
78. Confindustria Brescia
79. Confimi Industria Bergamo
80. Confapi Brescia
81. Confartigianato Bergamo
82. Confartigianato Brescia
83. ANCE Brescia
84. ANCE Bergamo
85. CNA Bergamo
86. CNA Brescia
87. Coldiretti Bergamo
88. Coldiretti Brescia
89. Confagricoltura Bergamo
90. Confagricoltura Brescia
91. CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) Alta Lombardia sede territoriale
92. CIA Brescia

93. CONFAl Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani Bergamo
94. Confesercenti Bergamo
95. Confesercenti Brescia
96. Ascom Confcommercio Bergamo
97. Confcommercio Brescia
98. Unione Artigiani Bergamo
99. Associazione Artigiani Brescia
100. CLAAI - ASSOPADANA Brescia
101. Artigianfidi Bergamo
102. CDO- Compagnia Delle Opere Bergamo
103. CDO- Compagnia Delle Opere Brescia
104. Liberi Imprenditori Associati (LIA)
105. Comitato Imprese & Territorio
106. APINDUSTRIA
107. Lega Cooperative Bergamo
108. Lega Cooperative Brescia
109. AGCI Associazione generale cooperative italiane
110. Confcooperative Bergamo
111. Confcooperative Brescia
112. AGCI
113. COPAGRI Bergamo
114. COPAGRI Brescia
115. Federazione Autotrasportatori Italiani - Bergamo
116. Federazione Autotrasportatori Italiani - Brescia
117. Federalberghi Bergamo
118. Federalberghi Brescia
119. Forum Terzo settore
120. ACLI Bergamo
121. ACLI Brescia
122. ANFFAS Bergamo
123. ANFFAS Brescia
124. Centro Servizi Volontariato Bergamo
125. Caritas diocesana Bergamo
126. Caritas diocesana Brescia
127. Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Brescia
128. Università degli Studi di Brescia
129. Università Bergamo
130. UNIMONT
131. Ufficio scolastico territoriale di Bergamo
132. Ufficio scolastico territoriale di Brescia
133. ITS Move Academy
134. Fondazione Comunità Bresciana
135. Fondazione ASM
136. Fondazione della Comunità Bergamasca
137. CGIL Bergamo
138. CGIL Brescia
139. CISL Bergamo
140. CISL Brescia

141. UIL Bergamo
142. UIL Brescia
143. UGL Bergamo
144. UGL Brescia
145. ERSAF
146. ATS Bergamo
147. ATS Brescia
148. ASST Franciacorta
149. ASST Bergamo est
150. ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo
151. ASST Bergamo Ovest
152. Parco Oglia Nord
153. Agenzia TPL Bergamo
154. Agenzia TPL Brescia
155. VISIT BERGAMO
156. Coop. IL CALABRONE
157. Associazione multiculturale Sale e e Spezie, Comune di Sale Marasino
158. Associazione La bottega dei mestieri di Monteisola
159. Associazione Rete di Daphne - centro antiviolenza ovest bresciano
160. Coop. FUTURA
161. Coop. Sociale IL GERMOGLIO, Comune di Iseo
162. Coop. Sociale La Nuova Cordata, Comune di Iseo
163. Ass. Volontari del Sebino
164. Coop. Mariposa
165. Fondazione L'ARSENALE, Comune di Iseo
166. Fondazione COGEME ETS, Comune di Ome
167. Fondazione MALOSSÌ
168. ASD Monticelli Bike
169. Fridays for future Brescia
170. Consulta studentesca provinciale di Brescia
171. Unione degli Studenti Brescia
172. Rete studenti medi Brescia
173. Unione degli universitari di Brescia
174. UNIBS Alumni
175. Associazione genitori UNA VOCE PER LA SCUOLA
176. Caritas Casazza
177. Coop. Sociale PAESE
178. Ass. di volontariato L'ISOLA ONLUS, Comune di Foresto Sparso
179. Coop. Sociale IL BATTELLO ONLUS
180. Coop. Sociale AIRONE
181. Coop. Sociale SEBINA, Comune di Castro
182. Fondazione CAVELLAS ONLUS, Comune di Trescore Balneario
183. Ass. Bossico Borgo Turistico diffuso
184. Gruppo Giovani Bossico
185. Ass. Cavellas Museo Storico Ambientale, Comune di Casazza
186. Fondazione Accademia di belle arti TADINI ONLUS, Comune di Lovere
187. Coop. Sociale L'INNESTO , Comune di Gaverina Terme
188. Legambiente Alto Sebino Castro

189. Friday for future Bergamo
190. Associazione WWF
191. Unione degli studenti Bergamo
192. UNI+ Bergamo
193. LUBERG
194. Consorzio Servizi della Valcavallina
195. CMAS srl
196. G16
197. Comitato Turistico InValCavallina
198. CGIL Valle Camonica Sebino - Camera del Lavoro
199. CAI Bergamo
200. CAI Lovere
201. Associazione Produttori Guarnizioni del Sebino
202. Ambito Sociale Alto Sebino
203. Ambito Sociale Basso Sebino
204. Ambito Sociale Valcavallina
205. Croce Blu Lovere
206. Croce Blu Basso Sebino
207. Legambiente Basso Sebino
208. OrobieStyle
209. IAT Valcavallina
210. IAT Alto Lago d'Iseo
211. IAT Basso Lago d'Iseo - Valcalepio
212. Consorzio BIM dell'Oglio
213. L'Ora Srl;
214. Consulta Studenti Bergamo
215. Consorzio Tutela Ambientale del Sebino

1e. Indicazione dell'ente capofila e motivazione della scelta.

L'ente capofila è la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi. La scelta è stata condivisa con tutto il territorio e motivata dal fatto che l'ente rappresenta ben 38 dei 47 comuni dell'area e alle spalle ha già un'esperienza significativa di coordinamento di più comunità montane, in quanto nata dalla fusione di tre Comunità Montane: quella dell'Alto Sebino, quella del Monte Bronzone e Basso Sebino e la comunità montana Val Cavallina.

La comunità montana dei Laghi Bergamaschi presenta un'organizzazione articolata e con personale numericamente adeguato, oltreché qualificato; elementi che contribuiscono ulteriormente al suo ruolo di riferimento per il territorio e che garantiscono l'azione di raccordo con tutti gli enti coinvolti nella realizzazione della strategia delle aree interne.

La comunità montana ha una vasta esperienza nella gestione di progetti complessi e che vedono il coinvolgimento di più partner; inoltre, negli anni ha sempre dimostrato un significativo coinvolgimento nell'avvio di processi partecipativi, supportando attivamente la costituzione di enti, come il GAL - Gruppo di Azione Locale, volti alla realizzazione di piani di sviluppo integrati e sovralocali.

La scelta dell'ente capofila è stata perciò principalmente determinata dai seguenti punti di forza:

- **Capacità di coordinamento e gestione di progetti complessi:** La comunità montana ha sviluppato una solida capacità di coordinare e gestire progetti complessi, che spesso coinvolgono una varietà di partner e diverse competenze.
- **Conoscenza del territorio e delle sue specificità:** La comunità montana ha una profonda conoscenza del territorio montano e delle sue specificità, sia in termini ambientali che socio-economici.
- **Capacità di coinvolgimento dei portatori di interesse:** La comunità montana ha sviluppato una efficace capacità di coinvolgere gli stakeholder, ovvero tutti i soggetti interessati al progetto, favorendo la partecipazione e la condivisione degli obiettivi.

2 Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

2a. Partendo dai principali elementi descritti nel punto 1, individuazione dei punti di rottura dai quali generare un'inversione di tendenza

Il percorso locale di ricerca e i successivi incontri con gli attori locali realizzati nel mese di maggio 2023 nell'Area del Sebino e dei Laghi Bergamaschi hanno fatto emergere tre possibili linee di azione strategiche, che riprendono i temi trattati nei tavoli di lavoro nei due Workshop. I tre corsi di azione propongono la transizione dell'Area Interna verso la "traiettoria desiderabile" nel medio e lungo periodo basandosi non solo sullo sviluppo delle vocazioni territoriali già esistenti e radicate, ma anche sulle risorse e gli attori presenti e attivi nel territorio. Questo capitale territoriale, che ad oggi non ha trovato piena espressione, può rappresentare un volano per la coesione e la diversificazione dell'area ed un innesco per l'avvio di un processo di stabilizzazione e sviluppo sostenibile dell'area a contrasto delle criticità esistenti (polarizzazione, marginalità, frammentazione).

L'Area del Sebino e dei Laghi Bergamaschi rappresenta un'importante risorsa dal punto di vista naturalistico, la cui promozione, a partire dai primi anni 2000, è stata una strategia efficace per incrementare l'attrattività del territorio. Questa andrebbe però indirizzata maggiormente verso principi di sostenibilità ambientale oltre che economica e sociale. Il lago rappresenta un elemento di innesco per la riscoperta del patrimonio ricco e paesaggisticamente vario del contesto circostante. La tutela e la salvaguardia di questo territorio nella sua ricchezza e nel suo valore ambientale dovranno essere alla base delle strategie promosse in ottica promozione turistica, di cura e tutela del patrimonio boschivo e dei problemi legati al dissesto idrogeologico. Dai tavoli tematici è emersa la necessità di un confronto sul tipo di attrattività turistica verso cui orientarsi per il Lago d'Iseo. Il turismo rappresenta una risorsa economica, ma emergono anche criticità come l'aumento dei prezzi delle abitazioni e la specializzazione del commercio verso turisti con elevata capacità di spesa, con effetti negativi sulla qualità della vita dei residenti. Diventa fondamentale realizzare gli interventi necessari a promuovere un **turismo sostenibile e responsabile**, che valorizzi l'intero territorio e non solo la zona lago.

Sostenere i nuovi processi di ripopolamento e di attrattività significa anche **migliorare i servizi per la popolazione locale**, in particolare per le fasce più deboli, per i giovani nella fase di transizione dall'istruzione all'occupazione e per i nuclei familiari in età attiva. Inoltre, costruire sinergie tra i numerosi attori attivi nel territorio può generare lo sviluppo di nuove economie più resilienti ai mutamenti territoriali, sociali ed economici in corso. La cura e la valorizzazione del patrimonio ambientale può diventare un mezzo per attivare nuove attività, creare lavoro, oltre che generare una maggiore consapevolezza e cultura territoriale. Le leve proposte nell'agenda strategica sono fortemente sinergiche e hanno un'ulteriore

dimensione ad esse trasversale che appare egualmente strategica, ovvero la formazione di nuove competenze locali, attraverso un investimento sulle persone, come capitale umano attraverso il quale costruire nuove forme di cooperazione locale e la costruzione di nuove istituzioni e attori locali capaci di gestire alla scala sovracomunale le azioni strategiche.

Vista la vivacità produttiva dell'area è necessario sostenere una differenziazione del modello economico, favorendo **processi di innovazione e di sostenibilità ambientale all'interno dei vari comparti**. Il territorio è caratterizzato da un significativo comparto manifatturiero che necessita di figure specializzate, il commercio si deve ripensare in una logica multiservizi per poter mantenere un presidio territoriale nei comuni maggiormente colpiti da fenomeni di spopolamento, mentre il settore turistico deve rafforzare la propria offerta ricettiva diffusa sul territorio, qualificandola in una logica di sostenibilità.

2b. Descrizione dello scenario desiderato e indicazione dei risultati che si intendono perseguire con i relativi indicatori.

L'Area Interna Sebino ambisce a diventare un modello di sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo, valorizzando le sue peculiarità naturalistiche, culturali e storico-artistiche. L'obiettivo è **creare un ecosistema virtuoso in cui la tutela dell'ambiente si concili con la crescita economica e il benessere sociale**. Lo scenario desiderato per l'Area Interna si basa su un modello di sviluppo turistico sostenibile e diffuso, che valorizzi le peculiarità del territorio e migliori la qualità della vita dei cittadini.

Con la strategia si intendono raggiungere i seguenti macro-risultati, che si inseriscono in una visione di sviluppo dell'area di più ampio respiro e che coinvolgerà anche altre progettualità e linee di finanziamento:

→ **Sviluppo di un turismo sostenibile e diffuso;** un modello questo capace di coniugare la valorizzazione del territorio con la tutela dell'ambiente (gestione sostenibile) e il benessere delle comunità locali. La strategia Al punterà, in particolare, sull'integrazione e completamento delle infrastrutture per la mobilità verde (ciclopedonali e piste ciclabili) di cui il territorio è significativamente ricco e che possono consentire non solo di migliorare l'accessibilità ai siti turistici, ma anche di ridurre l'impatto ambientale del trasporto (promuovendo per l'intervento Costa Volpino-Pisogne anche una mobilità casa-scuola-lavoro sostenibile). Gli interventi, oltre a potenziare l'offerta turistica sostenibile, consentiranno anche di rafforzare i collegamenti tra lago e montagna, mitigando i fenomeni di *over tourism* a favore di un approccio integrato che consenta di valorizzare anche i borghi e le bellezze naturalistiche dei comuni più "interni" dell'area.

Tale risultato consente anche la valorizzazione delle risorse locali e dei prodotti tipici. Infatti, la promozione dei prodotti locali e delle tradizioni culturali può essere fondamentale per attrarre turisti interessati all'autenticità e alla sostenibilità. Attraverso la creazione di itinerari enogastronomici, mercati locali e attività di artigianato, saranno supportate le economie locali.

→ **Efficientamento energetico degli edifici pubblici;** L'efficientamento energetico degli edifici pubblici nell'area interna del Sebino bresciano e bergamasco è una sfida importante per ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas serra, contribuendo così alla lotta contro il cambiamento climatico e migliorando la sostenibilità ambientale della zona. Gli interventi mirati sugli edifici pubblici, che presentano un'offerta di servizi per la cittadinanza sovralocale o di particolare interesse per le comunità più isolate e distanti dai poli attrattori, porteranno a una significativa

diminuzione dei consumi di energia e delle relative emissioni di gas serra. Inoltre l'adozione di tecnologie e soluzioni efficienti dal punto di vista energetico permetterà di ridurre l'impatto ambientale degli edifici pubblici, favorendo la tutela del territorio e delle risorse naturali. Infine, gli interventi di riqualificazione energetica contribuiranno a migliorare il comfort interno degli edifici stessi, rendendoli più accoglienti e salubri per gli utenti, che siano studenti, cittadini che usufruiscono di servizi sovracomunali o operatori sociali.

→ **Rafforzamento del welfare;** il perseguimento di questo macro-risultato richiede il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali: istituzioni, enti del terzo settore, cittadini e imprese. I vari soggetti attuatori realizzeranno una serie di interventi volti a costruire un sistema di welfare più efficace e inclusivo, in grado di rispondere alle esigenze di tutti i cittadini. Saranno attivate in particolare le seguenti linee di azione:

- Potenziamento dei servizi sociali, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione;
- Sviluppo di nuovi servizi per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro;
- Promozione di dinamiche di prossimità e solidarietà tramite interventi di educatori di comunità, al fine di facilitare l'attivazione di ruoli di cittadinanza;
- Facilitazione dell'accesso alle risorse educative e aggregative territoriali per gli adolescenti e i giovani;
- Integrazione ed accompagnamento verso l'inclusione occupazionale e lavorativa;
- Promozione di programmi di formazione IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) per fornire competenze specifiche e qualificate

● **Sostegno ad imprese green e innovative;** L'area interna del Sebino bresciano e bergamasco ha in programma di attivare una serie di bandi per rafforzare il tessuto imprenditoriale locale, puntando sull'innovazione e la sostenibilità. I bandi saranno rivolti a startup e PMI che propongono idee innovative e sostenibili in vari settori, come l'economia circolare, le energie rinnovabili, il turismo green, l'agricoltura intelligente e la manifattura 4.0. Un'attenzione specifica sarà rivolta alla filiera delle imprese turistiche. Il sostegno è orientato a:

- Favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese esistenti: Saranno previsti anche contributi per le imprese già avviate che intendono realizzare progetti di innovazione e di sostenibilità, come l'adozione di nuove tecnologie, l'ampliamento della gamma di prodotti o servizi offerti, l'internazionalizzazione e la formazione del personale;
- Creare nuovi posti di lavoro: L'iniziativa mira a creare nuova occupazione, soprattutto per i giovani e le donne, favorendo l'inserimento lavorativo nel territorio;
- Innovare in ottica sostenibile e rilanciare le imprese del settore turistico. Gli investimenti per il sostegno delle imprese della filiera turistica saranno finalizzati al rilancio delle destinazioni turistiche e di specifici segmenti dell'offerta per favorire il riposizionamento, la qualificazione, l'innovazione, la sostenibilità ambientale e sociale; in particolare si intende favorire un'attivazione in chiave multiservizio dei piccoli esercizi commerciali presenti sul territorio

Lo sviluppo sostenibile e diffuso dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano rappresenta una sfida ambiziosa, ma necessaria per il futuro del territorio. Il raggiungimento dei risultati prefissati richiede un impegno comune da parte di tutti gli attori coinvolti, dalle istituzioni alle imprese ai cittadini.

3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi

3a. Descrizione delle funzioni associate e/o che si intendono associare specificando i comuni coinvolti, motivando la scelta e dimostrando come tale scelta sia funzionale al raggiungimento dei risultati attesi della Strategia;

La presente strategia prevede l'attivazione di due funzioni associate, facenti capo ciascuna a una delle due Comunità Montante: la gestione associata del reticolo idrico minore (RIM) per la Comunità Montana Sebino Bresciano (CMSB) e l'ampliamento dello Sportello Unico della Attività Produttive (SUAP) per la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (CMLBG).

La scelta dei due progetti associativi — **Gestione del Reticolo Idrico Minore (RIM)** e **ampliamento del SUAP in forma associata** — discende direttamente dalle evidenze del quadro conoscitivo e dall'impianto strategico dell'Area Interna, che richiedono governance integrata, standardizzazione dei servizi e rafforzamento amministrativo su scala sovracomunale. Tale correlazione dà attuazione operativa alla Strategia, assicurando coerenza fra bisogni rilevati, obiettivi e risultati attesi.

Gestione del Reticolo Idrico Minore (RIM). Il progetto affronta criticità note di frammentazione gestionale, programmazione disomogenea e insufficiente manutenzione, incidendo su sicurezza idraulica, qualità ambientale e paesaggistica. La gestione unitaria dei canoni e il loro reimpiego vincolato per la manutenzione, coordinati dalla CMSB, consentono efficacia decisionale, trasparenza, economie di scala e pianificazione a scala d'area, in piena coerenza con gli obiettivi di tutela territoriale e resilienza ambientale della Strategia.

SUAP intercomunale dei Laghi Bergamaschi. L'ampliamento della funzione SUAP risponde al fabbisogno di semplificazione, omogeneità procedurale e digitalizzazione emerso nel quadro socio-economico, rafforzando la capacità istituzionale e l'attrattività per imprese e professionisti. L'estensione della "formula avanzata" e la convergenza a un modello unico riducono la "gestione a due velocità", migliorano tempi e qualità dell'istruttoria e sostengono competitività e coesione territoriale, in linea con gli assi strategici dell'Area.

I due progetti costituiscono infrastrutture **abilitanti** della Strategia: il RIM come infrastruttura ambientale per la sicurezza e la qualità dei laghi; il SUAP come infrastruttura amministrativa per lo sviluppo produttivo e turistico. Entrambi riducono la frammentazione, rafforzano la governance multilivello e accelerano l'attuazione degli interventi strategici, assicurando un legame stringente tra quadro conoscitivo, obiettivi e risultati misurabili a scala d'area

Area Interna	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano
Denominazione progetto associativo	<i>Gestione associata del Reticolo Idrico Minore (RIM)</i>
Ente/soggetto referente	<i>Comunità Montana del Sebino Bresciano</i>
Descrizione progetto associativo	Il progetto riguarda un segmento della funzione di cui all'art. 19, comma 1, lettera d) del D.L. n. 95/2012, come convertito con Legge n. 135/2012, che può essere esercitata in forma associata ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), mediante stipula di apposita convenzione tra i Comuni e la Comunità Montana. L'iniziativa si configura come servizio associato a supporto dei Comuni del Sebino Bresciano per la gestione del Reticolo Idrico Minore (RIM), con

	<p>l'obiettivo di superare l'attuale frammentazione gestionale e assicurare una gestione più trasparente, coordinata ed efficace delle risorse derivanti dai canoni di attraversamento. In assenza di un approccio unitario, infatti, i Comuni faticano a garantire una manutenzione costante e programmata, con conseguenti criticità sul piano della sicurezza idraulica e della tutela ambientale.</p> <p>Ambito di intervento</p> <p>Il progetto interviene su due ambiti chiave, tra loro complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riscossione centralizzata dei canoni di attraversamento del RIM: i canoni, oggi riscossi in modo disomogeneo da ciascun Comune, saranno gestiti in forma unitaria attraverso la creazione di un ufficio unico presso la Comunità Montana del Sebino Bresciano (CMSB). Questo permetterà di garantire uniformità nelle procedure, trasparenza nella rendicontazione e semplificazione amministrativa per i Comuni aderenti. • Reimpiego vincolato delle risorse per la manutenzione ordinaria del reticolo idrico: le entrate derivanti dai canoni saranno destinate esclusivamente ad attività di manutenzione delle aste torrentizie, finalizzate a prevenire fenomeni di dissesto, garantire la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e tutelare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio. • Coordinamento delle componenti relative al Reticolo Idrico Minore dei rispettivi Piani di Governo del Territorio dei Comuni aderenti. <p>La CMSB assumerà il ruolo di ente referente e coordinatore, stipulando convenzione con i Comuni aderenti.</p> <p>La convenzione disciplinerà due modalità operative per l'utilizzo delle risorse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione diretta da parte della CMSB <ul style="list-style-type: none"> ○ La Comunità Montana, in raccordo con i Comuni aderenti, programmerà annualmente gli interventi di manutenzione, definendo priorità e modalità di attuazione. ○ Gli interventi potranno essere realizzati tramite affidamenti in house ovvero tramite affidamenti esterni per la progettazione, la direzione lavori e l'esecuzione delle opere. ○ Questa modalità sarà attivata quando il servizio di riscossione andrà a regime con almeno 3 Comuni aderenti, che hanno già manifestato interesse a delegare la gestione operativa, per superare i limiti delle proprie dotazioni tecniche e organizzative. 2. Trasferimento delle risorse ai Comuni <ul style="list-style-type: none"> ○ La CMSB riverserà ai singoli Comuni le somme riscosse, con vincolo di destinazione esclusiva alla manutenzione del RIM. ○ I Comuni manterranno la piena responsabilità della programmazione e dell'attuazione degli interventi sul proprio territorio, beneficiando tuttavia di un sistema centralizzato di riscossione e di regole comuni che garantiscono trasparenza e tracciabilità delle risorse.
Coerenza con la Strategia	La scelta di attivare il servizio associato per la gestione del Reticolo Idrico Minore (RIM) si colloca pienamente negli obiettivi di rafforzamento

	<p>istituzionale e di tutela del territorio previsti dalla Strategia d'Area e dalle politiche regionali e nazionali in materia di sicurezza idraulica e resilienza ambientale.</p> <p>La gestione frammentata dei canoni e degli interventi manutentivi, affidata ai singoli Comuni, produce oggi disparità di approccio, difficoltà di programmazione e un utilizzo disomogeneo delle risorse disponibili. L'attivazione del servizio associato permette di superare queste criticità, mettendo in campo un modello unitario che garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • efficacia decisionale, poiché centralizza la riscossione e la programmazione, semplificando i passaggi amministrativi e riducendo i tempi di attuazione; • migliore integrazione con le strategie territoriali, attraverso un approccio di area vasta che permette di pianificare la manutenzione non più come somma di interventi isolati, ma come azione coordinata a scala sovracomunale; • trasparenza e tracciabilità delle risorse, assicurando che i canoni siano destinati in maniera vincolata alla manutenzione del RIM, in coerenza con i principi di sostenibilità e buon governo; • rafforzamento delle capacità amministrative, in quanto i Comuni, soprattutto i più piccoli, potranno contare su un presidio tecnico e amministrativo specializzato, riducendo gli oneri burocratici e liberando risorse interne per altre funzioni strategiche; • allineamento con gli interventi della Strategia d'Area, che pongono particolare attenzione alla prevenzione del rischio idrogeologico, alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione sostenibile delle risorse naturali. <p>In questo modo, il servizio associato non rappresenta soltanto una razionalizzazione organizzativa, ma diventa un fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia, contribuendo alla sicurezza del territorio, al rafforzamento della governance locale e al miglioramento complessivo della qualità della vita delle comunità insediate.</p>
Compagine associativa	<p>Soggetto referente: Comunità Montana del Sebino Bresciano (CMSB)</p> <p>Comuni aderenti: Si prevede l'adesione progressiva di tutti i Comuni appartenenti alla CMSB. Nella fase di avvio della gestione a regime, almeno 3 Comuni delegheranno alla Comunità Montana la gestione diretta della manutenzione ordinaria del RIM; gli altri Comuni aderenti potranno optare per la seconda modalità prevista (trasferimento delle risorse e gestione autonoma).</p> <p>Modalità attuativa: Convenzione ex art. 30 TUEL, sottoscritta tra la CMSB, i Comuni aderenti e la CMSB. La convenzione definirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i criteri di riscossione e ripartizione dei canoni; • le modalità di reimpiego vincolato delle risorse; • le opzioni di gestione (diretta tramite CMSB o autonoma tramite i Comuni); • il sistema di monitoraggio e rendicontazione.

<p>Obiettivi e risultati attesi</p>	<p>L'attivazione del servizio associato per la gestione del Reticolo Idrico Minore mira a conseguire una serie di benefici, sia in termini di efficienza amministrativa che di ricadute dirette sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliore qualità del servizio erogato: uniformità nella riscossione dei canoni e nella loro destinazione, eliminando disparità tra Comuni e garantendo trasparenza e tracciabilità delle risorse. • Maggiore efficacia della manutenzione idraulica: possibilità di programmare in maniera coordinata gli interventi, aumentando la sicurezza idraulica e riducendo i rischi di dissesto. • Ampliamento della gamma di servizi offerti: oltre alla riscossione dei canoni, i Comuni potranno avvalersi di un presidio tecnico-amministrativo sovracomunale che li supporti anche nella pianificazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi. • Efficienza nell'impiego del personale: superamento della frammentazione e riduzione degli oneri gestionali a carico dei singoli Comuni, in particolare quelli di piccole dimensioni e con uffici tecnici ridotti. • Riduzione dei costi complessivi di gestione: economie di scala derivanti da una gestione unitaria e da procedure standardizzate, con la possibilità di ridurre spese amministrative e di accesso a gare uniche per i lavori di manutenzione. • Definizione di professionalità più specializzate: creazione di un ufficio dedicato presso la CMSB, con competenze tecniche e amministrative in grado di garantire continuità e professionalità nella gestione del RIM. • Economie di scala: utilizzo condiviso di strumenti digitali, procedure unificate e supporto tecnico comune, che permettono di abbattere costi e aumentare l'efficienza operativa. • Rafforzamento della governance locale: la collaborazione tra Comuni in un ambito delicato come la gestione idraulica diventa modello di riferimento per altre funzioni associate, favorendo coesione territoriale e cultura amministrativa condivisa. • Benefici indiretti per cittadini e imprese: un territorio più sicuro e curato significa minori rischi per abitazioni, attività produttive e infrastrutture, con un impatto positivo anche sull'attrattività turistica e sulla qualità della vita.
<p>Cronoprogramma delle attività</p>	<p>2025 – Avvio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approvazione dello schema di convenzione ex art. 30 TUEL. • Adesione formale dei Comuni interessati. <p>2026 – Prima attivazione operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione dell'ufficio unico presso la Comunità Montana del Sebino Bresciano (CMSB) e convenzionamento coi Comuni aderenti. • Pianificazione e avvio del recupero degli arretrati (5 anni) per il primo gruppo di 3 Comuni). • Avvio del servizio di riscossione centralizzata per un primo gruppo di Comuni (massimo 3). <p>2027 – Estensione progressiva attivazione operativa</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e avvio del recupero degli arretrati (5 anni) per il secondo gruppo di 3 Comuni). • Avvio del servizio di riscossione centralizzata per un secondo gruppo di Comuni (massimo 3). <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione delle prime modalità di manutenzione (diretta tramite CMSB o trasferimento risorse ai Comuni). • Prime attività di rendicontazione e monitoraggio dell'utilizzo dei canoni. • Attivazione della manutenzione diretta tramite CMSB con almeno 3 Comuni. <p>2028 – Estensione progressiva attivazione operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e avvio del recupero degli arretrati (5 anni) per il terzo gruppo di 3 Comuni). • Avvio del servizio di riscossione centralizzata per un terzo gruppo di Comuni (massimo 3). • Consolidamento delle procedure di programmazione, coordinamento, riscossione centralizzata, manutenzione e rendicontazione degli interventi. <p>2029 – Regime</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo di copertura dell'intero territorio della CMSB con riscossione centralizzata a regime. • Gestione integrata dei flussi finanziari e della manutenzione (diretta e/o tramite Comuni). • Adozione di un sistema standardizzato di monitoraggio, rendicontazione e valutazione dei risultati.
--	--

Area Interna	Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano
Denominazione progetto associativo	<i>SUAP Intercomunale dei Laghi Bergamaschi</i>
Ente/soggetto referente	<i>Comunità Montana Laghi Bergamaschi</i>
Descrizione progetto associativo	<p>Il progetto prevede l'ampliamento e il consolidamento della funzione associata per la gestione del SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.</p> <p>La funzione associata è da considerarsi un segmento della funzione di cui all'art. 19, comma 1, lettera g) del D.L. n. 95/2012, come convertito con Legge n. 135/2012 e mira a garantire una gestione omogenea, efficiente e digitalizzata dei procedimenti amministrativi relativi all'avvio e gestione delle attività economiche sul territorio.</p> <p>Gestione associata e infrastruttura operativa</p> <p>Il progetto prevede l'ampliamento e il consolidamento della funzione associata per la gestione del SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive nell'Area Interna dei Laghi Bergamaschi, con attribuzione alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi quale ente titolare e referente</p>

per conto dei Comuni aderenti. L'iniziativa nasce dall'esigenza di superare la frammentazione gestionale oggi esistente e di costruire un modello omogeneo, digitale ed efficiente in grado di rispondere in modo adeguato ai fabbisogni di cittadini, imprese e professionisti.

Ad oggi il servizio risulta attivo in forma associata per **35 Comuni su 38**:

- **20 Comuni dell'Area Sebino** (con esclusione di Sarnico e Lovere, che hanno scelto di gestire il SUAP in forma autonoma) usufruiscono della **formula base**, che prevede la sola verifica formale delle pratiche senza adozione di atti autorizzativi;
- **15 Comuni dell'Area Val Cavallina** (con esclusione di Cenate Sopra, che aderisce all'Unione dei Colli per la gestione associata) sono serviti attraverso la **formula avanzata**, che comprende sia la verifica formale che la verifica sostanziale (verifica requisiti morali e professionali, se dovuti, rimanendo in capo ai Comuni la sola verifica di competenza degli uffici preposti, quali ad esempio edilizia, urbanistica, relativa a regolamenti comunali), con adozione degli atti autorizzativi da parte della Comunità Montana.

Questa configurazione ha già permesso di creare economie di scala e un primo livello di standardizzazione, ma permane una differenza tra le due aree che si traduce in una gestione a due velocità. Per questo, a partire dal **2026**, con l'entrata in vigore del nuovo **Catalogo SSU**, la Comunità Montana avvierà un processo di **estensione della formula avanzata** anche ai Comuni del Sebino che hanno manifestato interesse ad aderire. Tale evoluzione permetterà di eliminare le disomogeneità oggi presenti, garantendo uniformità di gestione su tutto il territorio e rafforzando il presidio tecnico-amministrativo.

In parallelo, il Comune di **Lovere** ha espresso la volontà di aderire alla gestione associata: un passaggio di rilievo in quanto Lovere rappresenta uno dei poli principali del territorio, con una forte vocazione turistica e imprenditoriale. La sua adesione contribuirà a consolidare la dimensione intercomunale del SUAP e ad accrescere la rappresentatività complessiva del servizio.

Il SUAP associato si configurerà come **unico punto di accesso telematico** per cittadini e imprese, con l'obiettivo di semplificare le procedure, ridurre i tempi di risposta e migliorare la qualità complessiva del servizio. Le pratiche saranno gestite attraverso la **piattaforma telematica già in uso presso l'Ente, che dialoga in interoperabilità con le piattaforme regionali e camerali**, in coerenza con il sistema nazionale SUAP impresainungiorno.gov.it e con gli strumenti digitali già operativi sul territorio, garantendo un coordinamento unificato delle comunicazioni verso tutti gli enti terzi coinvolti (ATS, ARPA, Vigili del Fuoco, Soprintendenze, ecc.).

In questo modo, la Comunità Montana intende consolidare un modello **digitale, integrato e di area vasta**, capace di rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni, liberare risorse oggi frammentate e rendere più competitivo e attrattivo il contesto territoriale dei Laghi Bergamaschi.

Assetto organizzativo previsto

Attualmente la struttura organizzativa è costituita da:

- 1 responsabile tecnico part-time;
- 1 coordinatore tecnico full-time;
- 1 figura tecnica part-time;

	<ul style="list-style-type: none"> - 1 figura amministrativa full-time; - 1 figure amministrative part-time; <p>per l'ampliamento ed il consolidamento della struttura si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 figura amministrativa full-time, con compiti di istruttoria delle pratiche SUAP, assistenza agli utenti, gestione rapporti con Enti terzi; - 1 figura amministrativa part-time con compiti di segreteria, raccordo con i Comuni aderenti convenzionati e rendicontazione; - parziale rideterminazione dei compiti interni, anche ai fini del supporto e del miglior raccordo con i Comuni in relazione all'entrata in vigore del nuovo catalogo SSU.
Coerenza con la Strategia	<p>Il progetto si inserisce nel quadro della Strategia dell'Area Interna Laghi Bergamaschi, che individua tra i propri assi di intervento il rafforzamento della capacità istituzionale e la creazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo del sistema produttivo e turistico locale. In questo contesto, la gestione associata del SUAP rappresenta uno strumento concreto di semplificazione e di innovazione amministrativa, capace di migliorare il rapporto tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese.</p> <p>Attraverso l'ampliamento del SUAP associato, la Comunità Montana intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni, fornendo supporto tecnico-specialistico ad uffici spesso sottodimensionati; • semplificare le procedure per le attività produttive, garantendo tempi certi e uniformità di regole su scala territoriale; • migliorare l'accessibilità per imprese e professionisti, grazie a un unico punto telematico di riferimento, che favorisce trasparenza e chiarezza; • favorire l'attrattività del territorio, rendendo più agevole l'insediamento e lo sviluppo di attività economiche nei settori considerati strategici: turismo, artigianato e filiere agroalimentari; • contribuire alla coesione territoriale, offrendo un servizio integrato che supera la frammentazione e valorizza la collaborazione intercomunale. <p>Il progetto non si limita dunque a una razionalizzazione organizzativa, ma costituisce un fattore abilitante di sviluppo, coerente con gli obiettivi della Strategia d'Area di rafforzamento istituzionale, innovazione dei servizi pubblici e sostegno alla competitività delle economie locali.</p>
Compagine associativa	<p>Soggetto referente: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Comuni aderenti: 20 Comuni (20 Sebino) + possibile estensione a Lovere. Modalità attuativa: Convenzione ex art. 30 TUEL tra i Comuni e la Comunità Montana, con conferimento delle funzioni SUAP</p>
Obiettivi e risultati attesi	<p>L'ampliamento e il consolidamento del SUAP associato nell'Area interna dei Laghi Bergamaschi mira a conseguire risultati che non riguardano solo l'efficienza amministrativa, ma anche lo sviluppo economico e sociale del territorio, in piena coerenza con la Strategia d'Area.</p> <p>Gli obiettivi principali sono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore qualità ed efficienza del servizio, con tempi certi, procedure trasparenti e istruttoria uniforme, così da aumentare la fiducia di cittadini e imprese verso la pubblica amministrazione; • Uniformità procedurale e standardizzazione delle pratiche su scala sovracomunale, superando la gestione a due velocità oggi presente tra i Comuni del Sebino e della Val Cavallina, e rafforzando la coesione territoriale; • Riduzione dei costi complessivi, grazie alla gestione centralizzata e all'uso condiviso di piattaforme digitali interoperabili, con economie di scala a beneficio dei Comuni aderenti; • Costituzione di una struttura specializzata e stabile, dotata di competenze SUAP e di capacità di relazione con gli enti terzi (ATS, ARPA, Vigili del Fuoco, Soprintendenze, ecc.), a supporto degli uffici tecnici comunali spesso sottodimensionati; • Semplificazione e digitalizzazione amministrativa, in linea con gli indirizzi regionali e nazionali, per facilitare l'interazione tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione; • Migliore attrattività del territorio per imprese e nuovi investimenti, grazie a un contesto normativo più chiaro, tempi rapidi di autorizzazione e un ambiente istituzionale più favorevole. Questo si traduce in ricadute dirette sui settori strategici individuati dalla Strategia: turismo, artigianato e filiere agroalimentari tipiche; • Contributo al rafforzamento della governance locale, creando un modello di collaborazione intercomunale che valorizza le risorse disponibili e promuove una cultura amministrativa condivisa e orientata allo sviluppo; • Sostegno alla competitività territoriale: un SUAP efficiente rende più agevole l'avvio e la crescita di attività produttive e turistiche, contribuendo così al rilancio socio-economico delle aree interne e al contrasto dello spopolamento. <p>Il SUAP associato diventa un fattore abilitante di sviluppo territoriale, che risponde direttamente agli obiettivi della Strategia dei Laghi Bergamaschi: rafforzare le capacità istituzionali, sostenere la vitalità del tessuto economico e migliorare la qualità della vita delle comunità locali.</p>
Cronoprogramma delle attività	<p>2025 – Avvio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approvazione schema di convenzione. • Raccolta adesioni formali. • Progettazione assetto organizzativo e selezione personale. <p>2026 – Attivazione operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Estensione della formula avanzata ai Comuni Sebino aderenti. • Ingresso del Comune di Lovere. • Gestione delle pratiche tramite la piattaforma telematica già in uso presso l'Ente; • Attività di formazione e comunicazione. <p>2027 – Consolidamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e miglioramento del servizio. • Integrazione con altri sportelli digitali (SUE). • Valutazione estensione a ulteriori Comuni e funzioni connesse

3b. Precisazione dei tempi e delle condizioni per l'attuazione delle convenzioni

Per quanto riguarda la Gestione associata del Reticolo Idrico Minore (RIM), in capo alla Comunità Montana del Sebino Bresciano, la scelta di attivare il servizio associato sostiene il perseguimento degli obiettivi della strategia, in particolare il rafforzamento istituzionale e la tutela del territorio. La nuova gestione, infatti, consentirà di superare le criticità attualmente causate dalla gestione frammentata dei canoni e degli interventi manutentivi, affidata ai singoli Comuni, mettendo in campo un modello unitario

Le attività verranno implementate secondo la seguente scansione:

2025 – Avvio

- Approvazione dello schema di convenzione ex art. 30 TUEL.
- Adesione formale dei Comuni interessati.

2026 – Prima attivazione operativa

- Attivazione dell'ufficio unico presso la Comunità Montana del Sebino Bresciano (CMSB) e convenzionamento coi Comuni aderenti.
- Pianificazione e avvio del recupero degli arretrati (5 anni) per il primo gruppo di 3 Comuni).
- Avvio del servizio di riscossione centralizzata per un primo gruppo di Comuni (massimo 3).

2027 – Estensione progressiva attivazione operativa

- Pianificazione e avvio del recupero degli arretrati (5 anni) per il secondo gruppo di 3 Comuni).
- Avvio del servizio di riscossione centralizzata per un secondo gruppo di Comuni (massimo 3).

- Attivazione delle prime modalità di manutenzione (diretta tramite CMSB o trasferimento risorse ai Comuni).
- Prime attività di rendicontazione e monitoraggio dell'utilizzo dei canoni.
- Attivazione della manutenzione diretta tramite CMSB con almeno 3 Comuni.

2028 – Estensione progressiva attivazione operativa

- Pianificazione e avvio del recupero degli arretrati (5 anni) per il terzo gruppo di 3 Comuni).
- Avvio del servizio di riscossione centralizzata per un terzo gruppo di Comuni (massimo 3).
- Consolidamento delle procedure di programmazione, coordinamento, riscossione centralizzata, manutenzione e rendicontazione degli interventi.

2029 – Regime

- Obiettivo di copertura dell'intero territorio della CMSB con riscossione centralizzata a regime.
- Gestione integrata dei flussi finanziari e della manutenzione (diretta e/o tramite Comuni).
- Adozione di un sistema standardizzato di monitoraggio, rendicontazione e valutazione dei risultati.

L'assetto organizzativo sarà così strutturato:

Soggetto referente:

Comunità Montana del Sebino Bresciano (CMSB)

Comuni aderenti:

Si prevede l'adesione progressiva di tutti i Comuni appartenenti alla CMSB.

Le attività verranno implementate secondo la seguente scansione:

2025 – Avvio

- Approvazione schema di convenzione.
- Raccolta adesioni formali.
- Progettazione assetto organizzativo e selezione personale.

2026 – Attivazione operativa

- Estensione della **formula avanzata** ai Comuni Sebino aderenti.
- Ingresso del Comune di Lovere.
- Gestione delle pratiche tramite la piattaforma telematica già in uso presso l'Ente;
- Attività di formazione e comunicazione.

2027 – Consolidamento

- Monitoraggio e miglioramento del servizio.
- Integrazione con altri sportelli digitali (SUE).
- Valutazione estensione a ulteriori Comuni e funzioni connesse

E la struttura organizzativa vedrà come soggetto referente la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, con l'adesione dei 20 Comuni di Sebino e la successiva aggiunta del Comune di Lovere. In termini di organizzazione del personale, la struttura organizzativa attuale è costituita da:

- 1 responsabile tecnico part-time;
- 1 coordinatore tecnico full-time;
- 1 figura tecnica part-time;
- 1 figura amministrativa full-time;
- 1 figure amministrative part-time;

per l'ampliamento ed il consolidamento della struttura si prevede:

- 1 figura amministrativa full-time, con compiti di istruttoria delle pratiche SUAP, assistenza agli utenti, gestione rapporti con Enti terzi;
- 1 figura amministrativa part-time con compiti di segreteria, raccordo con i Comuni aderenti convenzionati e rendicontazione;
- parziale rideterminazione dei compiti interni, anche ai fini del supporto e del miglior raccordo con i Comuni in relazione all'entrata in vigore del nuovo catalogo SSU.

4 La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

4a. Descrizione della Strategia che si intende mettere in atto a partire dalla visione del territorio a cui si aspira, di cui al punto 2, e illustrazione dei risultati attesi

In base a quanto emerso dal ciclo di incontri condotti prima dagli esperti del DASTU del Politecnico di Milano e poi da quelli di ANCI Lombardia e da un'attenta analisi delle risorse disponibili e utilizzabili come leve di sviluppo, delle fragilità sia contingenti che strutturali e degli ambiti prioritari di intervento identificati la *vision* della strategia è quella di costruire un territorio orientato al futuro secondo tre direttrici fondamentali:

1. **sostenibilità**: ad essa si guarda come a una caratteristica ambientale, sociale ed economica delle comunità e dei territori che esse abitano. Questa caratteristica ad oggi si riscontra solo parzialmente e la presente strategia vuole espanderla e migliorarla attraverso

- interventi strutturali come l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e l'innovazione dei processi produttivi;
 - interventi infrastrutturali a sostegno della mobilità lenta, in particolare ciclo-pedonale;
 - interventi socio-economici che puntino a indirizzare le attività economiche verso settori come il turismo sostenibile e diffuso e i servizi di prossimità e che sostengano attraverso il sostegno al capitale umano l'innovazione sostenibile dei sistemi produttivi
2. **prosperità:** andando oltre la visione della mera ricchezza del territorio, misurata tramite indicatori strettamente quantitativi come redditi e patrimoni, il territorio dovrà essere accogliente e in grado di offrire a residenti e visitatori tutti i servizi necessari a garantire una buona qualità della vita. La realizzazione di ciò richiede che si investa sull'innovazione dei settori economici predominanti nell'area, in particolare quello manifatturiero e quello turistico, che consentiranno di mantenere l'area vitale e attrattiva. Gli interventi che si prevedono sono
- interventi a sostegno dell'innovazione di impresa sia in ambito turistico che manifatturiero attraverso investimenti su macchinari, attrezzature e capitale umano
 - creazione di nuove start-up in ambito turistico, dei servizi e manifatturiero
3. **inclusione:** il territorio deve essere prospero e sostenibile per tutti membri delle comunità che lo abitano, inclusi coloro che esprimono bisogni specifici come soggetti fragili, anziani e famiglie con bambini piccoli. È quindi necessario che la strategia lavori affinché i servizi di welfare sia privati che pubblici vengano ampliati e migliorati in modo che il territorio sia accogliente e in grado di offrire una buona qualità di vita, servizi e opportunità lavorative anche ai segmenti vulnerabili della popolazione. L'inclusione riguarda anche i giovani, che devono essere parte attiva non solo dell'economia ma anche dei processi di innovazione del territorio attraverso percorsi di formazione a loro dedicati che possano consentire di esprimere ed applicare a pieno il loro potenziale. Per quanto riguarda questo elemento particolarmente importante e delicato le azioni che la strategia prevede sono
- organizzazione di corsi di formazione e opportunità all'estero per i giovani
 - attivazione di servizi per famiglie con bambini
 - attivazione di servizi per persone con disabilità o a rischio marginalità come trasporto e inserimenti socio-occupazionali

L'implementazione della strategia porterà quindi a risultati che mirano a rendere effettivo quanto descritto nella *vision*. In particolare i risultati attesi sono i seguenti:

1. riduzione delle emissioni legate ai consumi per riscaldamento e climatizzazione degli edifici pubblici
2. riduzione delle emissioni legate agli spostamenti quotidiani ad oggi effettuati con auto privata da parte di residenti e visitatori
3. riduzione della concentrazione dei flussi turistici in poche località (over tourism) e diffusione sostenibile su tutto il territorio
4. riduzione dell'impatto ambientale del settore manifatturiero attraverso l'innovazione garantita da investimenti su macchinari e sistemi produttivi e sul capitale umano
5. Apertura di nuove start-up attive principalmente in tre ambiti: servizi e supporto tecnico per la digitalizzazione delle imprese; turismo sostenibile; servizi alla popolazione residente e commercio di vicinato e botteghe multiservizi
6. Attivazione di nuovi percorsi formativi per i giovani del territorio, orientati a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta occupazionale e l'inserimento lavorativo dei giovani

7. Attivazione di nuovi asili nido con la partecipazione anche delle aziende private a sostegno delle giovani famiglie con genitori lavoratori
8. Attivazione di percorsi di inclusione sociale e inserimento occupazionale e/o socio-occupazionale per persone svantaggiate, con particolare riguardo allo svantaggio non certificato che attualmente risulta il segmento meno tutelato della popolazione fragile a causa della mancanza di una normativa di riferimento

4b. Individuazione di ambiti tematici di intervento precisando per ognuno quali soggetti verranno coinvolti e con quali modalità

in base alla vision definita nel precedente paragrafo e a quanto anticipato nel capitolo 1, gli ambiti tematici di intervento individuati sono cinque e sono relativi a:

- gestione sostenibile del territorio
- efficienza energetica
- innovazione e sostenibilità d'impresa
- servizi di welfare e inclusione sociale
- formazione

Gli ambiti di intervento sono interrelati e concorrono tutti alla realizzazione di quanto descritto nella vision, ovvero alla costruzione di un territorio sostenibile, prospero e inclusivo. Sia gli elementi costitutivi della vision che i conseguenti ambiti di intervento devono quindi essere sempre considerati come integrati, ovvero come categorie analitiche che si possono trovare isolate solo ai fini della descrizione della strategia ma che sono sempre inestricabilmente intrecciate nella scelta, nella pianificazione e nell'implementazione delle azioni. Questo si verifica anche se le azioni previste all'interno di ciascuno possono avere delle ricadute più dirette a favore di uno degli elementi di vision e nonostante sia i soggetti coinvolti nell'identificazione degli ambiti in fase pianificatoria durante tutto il percorso partecipativo che quelli da coinvolgere nella futura fase attuativa e di implementazione possono essere diversi e solo parzialmente sovrapposti.

In relazione ai soggetti che verranno inclusi, va innanzitutto specificato che, in continuità con quanto fatto durante il percorso partecipativo, all'implementazione della strategia parteciperanno tutti i principali attori privati, pubblici e del terzo settore del territorio.

Per quanto riguarda la gestione sostenibile del territorio si tratterà in particolare dei Comuni attraversati dal tracciato e quelli limitrofi che verranno in questo modo connessi tra di loro e delle associazioni di promozione turistica che potranno occuparsi della valorizzazione delle nuove infrastrutture come risorsa attrattiva per i visitatori. Anche le imprese private del settore turistico e sportivo (noleggi di biciclette, ristoranti, alberghi e strutture ricettive...) verranno coinvolti per lo sviluppo di servizi collaterali che possano arricchire la fruizione dei nuovi tracciati, costruendo così un sistema complessivo di offerta turistica sostenibile.

In relazione all'efficienza energetica i soggetti coinvolti saranno innanzitutto gli enti pubblici proprietari degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi di efficientamento. Saranno coinvolti anche i soggetti privati, in particolare le imprese manifatturiere, per le quali l'obiettivo della riduzione delle emissioni tramite una migliore efficienza energetica avverrà attraverso interventi sugli impianti produttivi (inclusa l'eventuale digitalizzazione di alcune azioni) sia attraverso la formazione del personale sui temi della sostenibilità e circolarità del prodotto, che consentirà di sviluppare innovazioni volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive

A questo aspetto si lega il successivo ambito di intervento, ovvero l'innovazione d'impresa. In questo ambito rientrano gli interventi di sostegno alle nuove start-up in ambito turistico e non così come l'ampliamento dei servizi offerti dalle imprese esistenti o, in senso lato, più "tradizionali", per esempio l'innovazione, o addirittura la riattivazione nel caso delle aree soggette alla desertificazione commerciale, delle botteghe in chiave multiservizio. In questo caso verranno coinvolte soprattutto le associazioni di categoria, in modo da poter sviluppare azioni di sistema che abbiano ricadute su un ampio numero di imprese.

Per quanto riguarda i servizi per le famiglie e l'inclusione sociale l'interlocutore privilegiato saranno innanzitutto gli Ambiti dei Servizi Socio-Sanitari del territorio, che forniscono, attraverso le attività, i progetti e le competenze già presenti il contesto di innesto degli interventi previsti nella strategia. Partner fondamentali saranno però anche i soggetti privati, attivi sia nel settore dei servizi come le cooperative sociali sia in altri settori economici (agricolo, manifatturiero, commerciale ecc.). Nel caso degli interventi a favore della creazione di nuovi asili nido (o dell'ampliamento dei posti disponibili in quelli già esistenti) oltre che l'attivazione (o ampliamento) dei servizi estivi per la fascia 3-12, i privati giocheranno un ruolo fondamentale sia per l'organizzazione dei servizi che per l'agevolazione della fruizione degli stessi, mettendo in atto misure di welfare aziendale a favore dei propri dipendenti. Nel caso invece degli interventi per l'inserimento occupazionale o socio-occupazionale gli Ambiti avranno la funzione di intercettare i destinatari potenziali delle attività di inserimento, che poi richiederanno la partecipazione del terzo settore soprattutto per quanto riguarda l'affiancamento della persona inserita attraverso progetti educativi e di sostegno ad hoc. Le imprese private invece forniranno il contesto lavorativo in cui avviene l'inserimento, il quale produrrà per l'azienda benefici come, a titolo di esempio, la possibilità di avere un marchio di inclusività.

Infine, a proposito dell'ambito di intervento della formazione che prevede l'attivazione di nuovi corsi di alta formazione professionale per i giovani del territorio (IFTS), il riferimento primario saranno le scuole secondarie di secondo grado e in particolare gli Istituti Tecnici e Professionali. Con loro saranno attivamente coinvolte le associazioni di categoria, le università e le imprese private, in modo da garantire che l'offerta formativa, tirocini in azienda inclusi, sia completa, efficace e di qualità

4c. Individuazione degli interventi a partire dagli ambiti tematici di cui sopra, facendo emergere il disegno strategico, la loro concatenazione temporale e coerenza con i risultati attesi.

Gli ambiti descritti nei precedenti paragrafi sono stati identificati in modo da organizzare gli interventi all'interno di alcune categorie specifiche che concorrono, sinergicamente, al perseguimento della vision complessiva della strategia. Si presenta qui una rassegna degli interventi selezionati al termine del processo partecipativo di consultazione e coinvolgimento del territorio, ordinati secondo l'ambito di appartenenza.

1. Gestione sostenibile del territorio:

Gli interventi di questa categoria sono volti a innescare processi virtuosi che consentano di collegare sempre più la fitta rete di percorsi ciclopedonali dell'area. Gli interventi saranno destinati ai principali nodi di collegamento e a favorire connessioni tra le aree più interne del territorio e i poli attrattivi, oltre che connettere le due province. I tratti oggetto di intervento saranno:

- il collegamento tra Sarnico e i Comuni dell'entroterra come Adrara San Rocco e Adrara San Martino lungo la ciclabile del Basso Sebino
- il collegamento tra Costa Volpino e Pisogne, ovvero tra la ciclovia dell'Oglio e il tracciato della Milano-Monaco, che ha forte rilevanza anche per lo spostamento casa-scuola-lavoro

- il completamento della ciclabile di Sovere che funge da collegamento tra l'Area Interna del Sebino con la ciclovia della Valle Seriana e la Milano- Monaco
- il collegamento tra Sarnico e Predore
- il completamento e la messa in sicurezza della ciclabile della Val Cavallina, che funge da collegamento con il tracciato della Milano- Monaco
- il collegamento della ciclabile di Riva di Solto-Fonteno con la Strada verde e la Ciclovia dei due Laghi
- il tratto del percorso ciclopedonale del Comune di Sale Marasino, che funge da collegamento con la Ciclovia del Lago e la Ciclovia dell'Oglio
- il tratto della ciclopedonale del Comune di Monticelli Brusati che si colloca sul tracciato di collegamento tra Bergamo-Brescia della Via delle Due Sorelle

I tratti ciclabili selezionati sono stati scelti per privilegiare gli snodi di connessione sovracomunali e di aggancio a tracciati di rilevanza anche regionale e nazionale, in modo da inserire il territorio dell'Area Interna in un'infrastruttura solida e rilevante che consenta di attrarre flussi turistici orientati alla sostenibilità e alla fruizione lenta del territorio da un'area di ampia scala. Inoltre la capillarità dei collegamenti di scala locale garantirà una riduzione dell'utilizzo dell'auto per gli spostamenti quotidiani casa-scuola-lavoro oltre che offrire opportunità ricreative accessibili anche per famiglie, anziani, persone con disabilità ecc., con importanti impatti positivi non solo ambientali ma anche di qualità della vita.

2. Efficienza Energetica

Gli interventi di efficientamento energetico riguarderanno alcuni edifici che sono sede di importanti servizi pubblici di scala sovralocale. Il miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture non solo consentirà di ridurre le emissioni prodotte soprattutto per riscaldamento e climatizzazione, ma avrà anche l'effetto di ridurre la spesa degli enti pubblici interessati, consentendo di aumentare la quota del budget disponibile per altre spese. Inoltre, gli edifici riqualificati consentiranno ai cittadini di accedere in modo più funzionale ai servizi offerti. Gli edifici che saranno oggetto di efficientamento saranno:

- le sedi della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi site in Lovere, Villongo e Casazza
- l'Istituto comprensivo «Luigi Einaudi», in particolare l'edificio della scuola primaria di Sulzano dove è attiva la sperimentazione «scuola senza Zaino» che rappresenta un servizio innovativo di interesse sovracomunale
- il polo servizi del Comune di Zone, la cui specificità è di essere il Comune più periferico della Comunità Montana Sebino Bresciano. L'immobile raccoglie una serie di servizi pubblici (municipio, scuola, ambulatori)
- Riqualificazione energetica dell'edificio adibito ad housing sociale emergenziale

3. Innovazione e sostenibilità di impresa

Gli interventi che ricadono sotto questa categoria sono più compositi dei precedenti perché devono rispondere a un contesto complesso e con esigenze diversificate, oltre che numerosi punti di forza da connettere tra loro. Si tratta infatti di sostenere l'innovazione del settore manifatturiero, predominante nell'area, sia migliorando la sostenibilità dei processi produttivi attraverso la modernizzazione di macchinari, attrezzature, consulenze e digitalizzazione sia attraverso la creazione di nuove start-up. Insieme alla manifattura è però fondamentale anche il settore turistico, che necessita di interventi che distribuiscono i flussi su tutto il territorio e orientino l'offerta su prodotti sostenibili sia a livello ambientale che sociale. Anche in questo caso la creazione di nuove start-up innovative, oltre che al sostegno alle

imprese già esistenti, sarà cruciale. Infine è emersa l'importanza di sostenere e rilanciare il commercio di vicinato, servizio di base sia per i residenti che per i visitatori. Nonostante la varietà delle azioni specifiche, tutti gli interventi rispondono alla logica comune di concorrere alla realizzazione della vision, ovvero di costruire un territorio sostenibile, prospero e inclusivo in cui l'attività economica non ha carattere estrattivo ma, al contrario, genera stabilità e benessere per le comunità senza compromettere gli ecosistemi. Gli interventi nello specifico saranno:

- Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
- Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI
- Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
- Sostegno alle start-up di impresa

4. Servizi di welfare e inclusione sociale

Anche nel caso di questo settore gli interventi sono molteplici e modulati in modo da rispondere alle diverse esigenze espresse da alcune specifiche categorie di residenti. Per evitare dispersione di risorse sono state scelte in particolare due categorie su cui concentrarsi, in base alle priorità emerse durante la fase di consultazione con il territorio e i servizi attualmente più carenti e quindi più bisognosi di rinforzo e innovazione, in particolare le persone con svantaggio non certificato, che incontrano significativi ostacoli nel trovare opportunità occupazionali anche a causa del fatto che non esiste una normativa specifica dedicata alla loro tutela. Inoltre, i servizi avranno un forte carattere innovativo grazie al fatto che saranno realizzati insieme ai soggetti privati del territorio: infatti cooperative e aziende concorreranno alla creazione e alla gestione dei servizi, proponendosi come luoghi di inserimento occupazionale per soggetti svantaggiati. Garantire migliori servizi per questi gruppi rende il territorio attrattivo, offrendo possibilità concrete di rimanere ai residenti o di trasferirsi a famiglie o individui provenienti da altre aree, e di conseguenza vitale dal punto di vista sociale ed economico, ovvero prospero. Questi interventi, ovviamente, contribuiscono alla vision anche rendendo il territorio inclusivo anche per i suoi gruppi di residenti più fragili o con bisogni particolari. Gli interventi previsti in questo ambito sono:

- integrazione ed accompagnamento all'inclusione occupazionale/lavorativa al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione di soggetti svantaggiati non certificati e certificati in situazioni particolarmente compromesse nel proprio contesto di vita
- attivazione di servizi connessi allo sviluppo di un centro di aggregazione per persone fragili e a rischio di emarginazione nel Comune di Montisola

5. Formazione

L'ultimo ambito identificato è quello della formazione rivolta ai giovani con il duplice obiettivo di aumentare il capitale umano disponibile sul territorio e consentire un passaggio generazionale foriero di innovazione in tutti i settori economici del territorio e di creare, attraverso l'acquisizione di competenze altamente specializzate, l'offerta di lavoro qualificato di cui le imprese soprattutto del settore manifatturiero hanno forte necessità. I percorsi di formazione saranno finalizzati all'assunzione e faciliteranno così la creazione di posti di lavoro di qualità che, a loro volta, consentiranno ai giovani di rimanere sul territorio. L'intervento risponde alla vision e ne è parte fondamentale: un territorio innovativo è anche un territorio più sostenibile e prospero; inoltre, rivolgendosi direttamente ai giovani che costituiscono una categoria che necessita di attenzioni particolari, il territorio vedrà un miglioramento anche per quanto riguarda la caratteristica dell'inclusività. L'intervento previsto è l'attivazione di un percorso IFTS

4d. Schede intervento

Di seguito un elenco dei singoli interventi che sono approfonditi e specificati nelle schede allegate:

CODICE	INTERVENTO
1	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
2	Sostegno alle start-up di impresa
3	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI
4	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
5	Efficientamento energetico municipio Zone
6	Adeguamento energetico scuola primaria statale
7	Interventi per efficientamento energetico sedi della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
8	Efficientamento energetico emergenza abitativa
9	Sostegno all'inclusione e all'accesso ai sistemi di assistenza in ambito sociale
10	Sostegno all'inclusione e all'accesso ai sistemi di assistenza in ambito sociale
11	Inclusione socio-occupazionale nel territorio della Comunità Montana Laghi Bergamaschi
12	Formazione post-secondaria per la transizione sostenibile e l'innovazione industriale e turistica
13	Passerella ciclopedonale Sale Marasino
14	Formazione pista ciclo-pedonale in fregio a Sp 47bis
15	Percorso ciclopedonale lungo la Valle del Guerna
16	Collegamento Ciclopedonale Alto Lago Monaco-Milano E Ciclovia Dell'oglio
17	Connessione Milano-Monaco e Ciclovia della Valle Seriana

18	Completamento della pista ciclopedonale di Predore nel tratto ad est del Centro Abitato
19	Integrazione dei tracciati ciclabili con la ciclovia Milano–Monaco Val Cavallina (Endine)
20	Completamento “strada verde” mediante riqualificazione di un tratto della Sp77
21	Sostegno ai processi di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione

5. Organizzazione programmatica e finanziaria

5a. Indicazione della ripartizione finanziaria prevista con riferimento alle linee di finanziamento (comunitarie, nazionali, regionali e proprie)

Di seguito si fornisce un quadro complessivo degli interventi con la specifica del fondo di riferimento e il budget allocato a ciascun fondo:

CODICE	INTERVENTO	FONDO	FINANZIAMENTO
1	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	FESR ASSE I	1.000.000,00 €
2	Sostegno alle start-up di impresa	FESR ASSE I	250.000,00 €
3	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI	FESR ASSE I	1.000.000,00 €
4	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI	FESR ASSE I	375.000,00 €
5	Efficientamento energetico municipio Zone	FESR ASSE II	360.000,00 €
6	Adeguamento energetico scuola primaria statale	FESR ASSE II	640.000,00 €
7	Interventi per efficientamento energetico sedi della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	FESR ASSE II	1.850.000,00 €
8	Efficientamento energetico emergenza abitativa	FESR ASSE II	650.000,00 €
9	Sostegno all’inclusione e all’accesso ai sistemi di assistenza in ambito sociale	FSE+	100.000,00 €

10	Sostegno all'inclusione socio-lavorativa	FSE+	200.000,00 €
11	Inclusione socio-occupazionale nel territorio della Comunità Montana Laghi Bergamaschi	FSE +	500.000,00 €
12	Formazione post-secondaria per la transizione sostenibile e l'innovazione industriale e turistica	FSE +	200.000,00€
13	Passerella ciclopedonale Sale Marasino	RISORSE REGIONALI	770.000,00 €
14	Formazione pista ciclo-pedonale in fregio a Sp 47bis	RISORSE REGIONALI	300.000,00 €
15	Percorso ciclopedonale lungo la Valle del Guerna	RISORSE REGIONALI	1.850.000,00 €
16	Collegamento Ciclopedonale Alto Lago Monaco-Milano E Ciclovia Dell'oglio	RISORSE REGIONALI	2.100.000,00 €
17	Connessione Milano-Monaco e Ciclovia della Valle Seriana	RISORSE REGIONALI	200.000,00 €
18	Completamento della pista ciclopedonale di Predore nel tratto ad est del Centro Abitato	RISORSE REGIONALI	550.000,00 €
19	Integrazione dei tracciati ciclabili con la ciclovia Milano-Monaco Val Cavallina (Endine)	RISORSE REGIONALI	495.000,00 €
20	Completamento "strada verde" mediante riqualificazione di un tratto della Sp77	RISORSE REGIONALI	610.000,00 €
21	Sostegno ai processi di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione	FESR ASSE I	300.000,00 €
TOTALE			14.300.000,00

STRATEGIA AREE INTERNE

LAGHI BERGAMASCHI
e
SEBINO BRESCIANO

**RIFLESSI DI SOSTENIBILITÀ:
SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO PER IL
BENESSERE DEI LAGHI E DELLE VALLI**



**LOCALIZZAZIONE INTERVENTI
E RETE CICLABILE DI RIFERIMENTO**

scala 1:50.000

LEGENDA

STRATEGIA AREE INTERNE LAGHI BERGAMASCHI E SEBINO BRESCIANO INTERVENTI PREVISTI

- 1 - Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere (non cartografato)
- 2 - Sostegno alle start-up di impresa (non cartografato)
- 3 - Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI (non cartografato)
- 4 - Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI (non cartografato)
- 5 - Efficiamento energetico municipio Zone
- 6 - Adeguamento energetico scuola primaria statale
- 7 - Interventi per efficientamento energetico sedi della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
- 8 - Efficiamento energetico emergenza abitativa
- 9 - Sostegno all'inclusione e all'accesso ai sistemi di assistenza in ambito sociale (non cartografato)
- 10 - Sostegno all'inclusione e all'accesso ai sistemi di assistenza in ambito sociale (non cartografato)
- 11 - Inclusione socio-occupazionale nel territorio della Comunità Montana Laghi Bergamaschi (non cartografato)
- 12 - Formazione post-secondaria per la transizione sostenibile e l'innovazione industriale e turistica (non cartografato)
- 13 - Passerella ciclopedonale Sale Marasino
- 14 - Formazione pista ciclo-pedonale in fregio a Sp 47bis
- 15 - Percorso ciclopedonale lungo la Valle del Guerna
- 16 - Collegamento Ciclopedonale Alto Lago Monaco-Milano e Ciclovia Dell'oglio
- 17 - Connessione Milano-Monaco e Ciclovia della Valle Seriana
- 18 - Completamento della pista ciclopedonale di Predore nel tratto ad est del Centro Abitato
- 19 - Integrazione dei tracciati ciclabili con la ciclovia Milano-Monaco Val Cavallina (Endine)
- 20 - Completamento "strada verde" mediante riqualificazione di un tratto della Sp77

PERCORSI CICLABILI E CICLOPEDONALI ESISTENTI (con tratti in corso di completamento e miglioramento, su sedimi protetti o promiscui)

Percorsi ciclabili di rilevanza internazionale

— Ciclovia Milano Monaco

Percorsi ciclabili di rilevanza regionale o sovra-provinciale

— Ciclovia dell'Oglio

— Pedemontana Alpina

— Ciclabile "Le due sorelle"

Percorsi ciclabili di rilevanza provinciale e sovra-locale

— Ciclabile Bergamo Sarnico

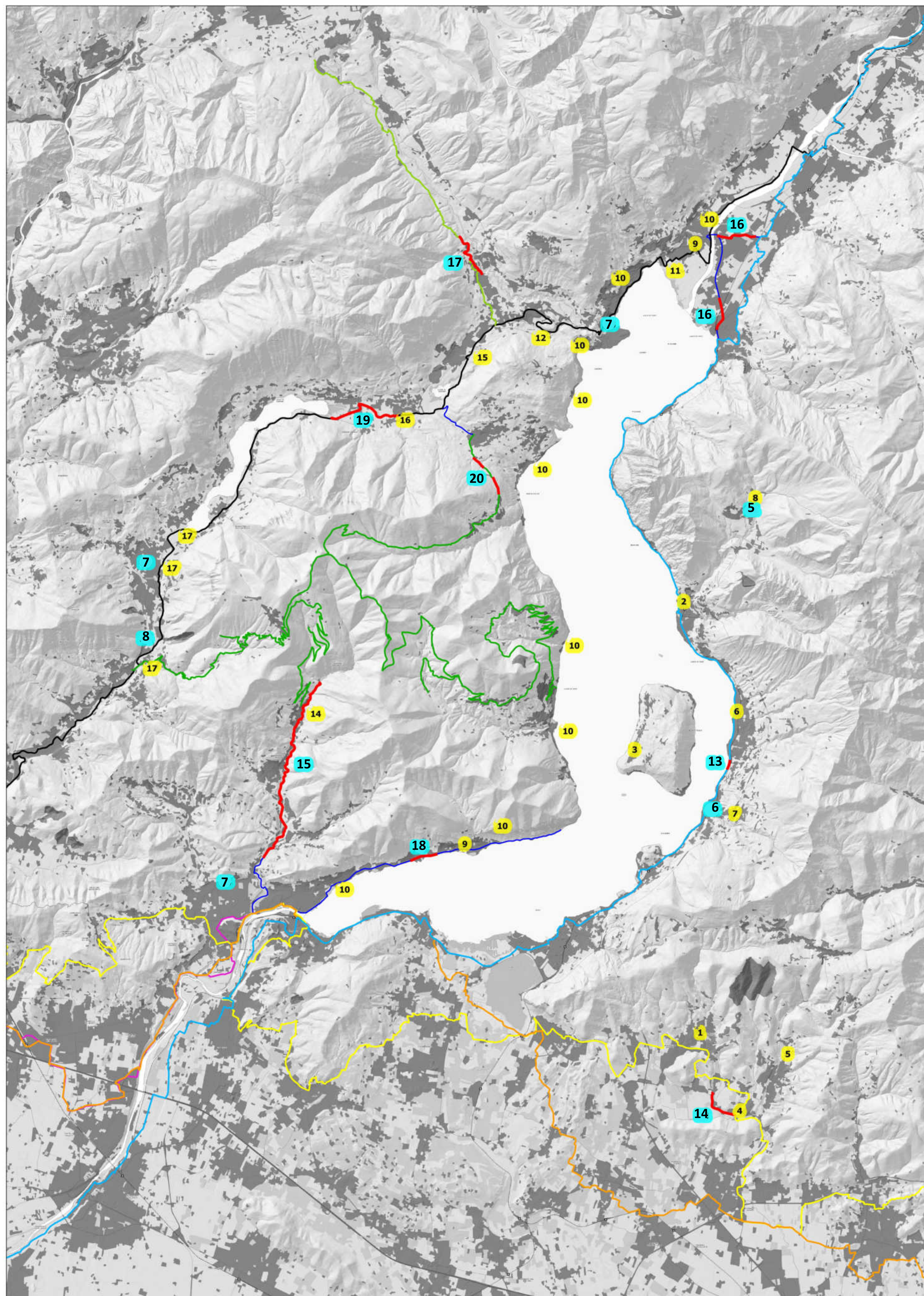
— Ciclabile Clusone Lovere

— Strada Verde die Monti e dei Laghi (percorso promiscuo di valorizzazione turistica del Sebino Bergamasco)

— Percorsi ciclabili intercomunali e tratti di collegamento

INTERVENTI REALIZZATI O DI PROSSIMA REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DELL'AREA INTERNA

- 1 - Ciclabile di Monticelli Brusati
- 2 - Opere varie comprensive di pavimentazione Contrada Piazze (Comune di Marone)
- 3 - Opere di completamento aree esterne Cà del Dutar (Comune di Montisola)
- 4 - Formazione punto ristoro/informativo Parco della Querce (Comune di Monticelli Brusati)
- 5 - Messa in sicurezza di via Valle (Comune di Ome)
- 6 - Restauro e risanamento conservativo della ex Chiesa dei Disciplini (Comune di Sale Marasino)
- 7 - Campo sportivo intercomunale (Sulzano)
- 8 - Riqualificazione e adeguamento funzionale centro sportivo polivalente (Comune di Zone)
- 9 - Infrastrutture ciclopedonali Sebino (Comuni di Costa Volpino e di Predore)
- 10 - Interventi previsti nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per l'anello ciclabile del lago (Comuni BG di Castro, Costa Volpino, Lovere, Parzanica, Predore, Riva di Sotto, Sarnico, Solto Collina e Tavernola Bergamasca)
- 11 - Interventi previsti nel progetto AREST "Sponda nord del lago d'Isèo - riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle aree lacuali della sponda nord del lago d'Isèo"
- 12 - Area informativa e area di servizio per camper in comune di Planico (BG)
- 13 - Interventi di miglioramento del percorso ciclopedonale e del percorso tematico della forra del Tinazzo nei comuni di Castro e Lovere (BG)
- 14 - Percorso tematico "Boschi e acque del Guerna" in comune di Advara San Rocco (BG)
- 15 - Interventi di miglioramento e di posa di attrezzature, arredi e segnaletica informativa lungo i percorsi del territorio della Comunità Montana Laghi Bergamaschi (BG)
- 16 - Interventi di miglioramento e di posa di attrezzature, lungo i percorsi tematici in comune di Endine Gaiano (BG)
- 17 - Realizzazione di infopoint e attrezzature a servizio dei percorsi tematici e ciclabili nei comuni di Casazza, Monasterolo del Castello e Grono (BG)



6. Le misure di contesto

6a. Descrizione di eventuali altri interventi, in corso o in fase di progetto, a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area, sia a livello nazionale che regionale, provinciale o locale

Il territorio è interessato da numerosi progetti e interventi nei diversi ambiti della strategia. Per esempio per quanto riguarda invece i progetti di mobilità sostenibile si segnalano due iniziative importanti:

- il progetto **H2iseO Hydrogen Valley**, che prevedendo la riconversione dei treni sulla Brescia-Iseo-Edolo ad idrogeno, si pone l'obiettivo di costruire una catena di valore per la produzione industriale di idrogeno per la mobilità sostenibile in tutta la valle, dal lago d'Iseo fino alla Val Camonica verso Edolo
- la creazione di due tracciati, uno relativo al percorso ciclopedonale Ciclovía della Cultura Bergamo Brescia e l'altro il cammino la Via delle Sorelle, eredità di **Bergamo Brescia Capitali della cultura 2023**

In relazione al settore turistico, la conoscenza e la promozione del territorio in un'ottica di maggior cura e sostenibilità è presente in numerose iniziative a livello sovralocale, che riportiamo di seguito. Il territorio dell'Area Interna, pur attraverso finanziamenti che sono destinati ad unità amministrative o aggregazioni territoriali che coincidono solo parzialmente con quello della presente Strategia, dimostra di saper costruire una visione unitaria e sinergica mettendo insieme finanziamenti diversi: si nota infatti una forte convergenza dei fondi su alcuni elementi chiave, come l'infrastruttura ciclabile e il mantenimento e valorizzazione del patrimonio architettonico, secondo un disegno che punta sul turismo sostenibile e la mobilità lenta per il rilancio e l'innovazione dell'economia territoriale: le diverse strategie quindi condividono i principi di fondo che definiscono il tipo di sviluppo territoriale che si vuole incentivare, primo fra tutti la sostenibilità ambientale e sociale.

- Con D.g.r. n.7039 del 26 settembre 2022 - **AREST sviluppo economico** – è stato finanziato il progetto “Sponda nord del lago d'Iseo – riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle aree lacuali della sponda nord del lago d'Iseo” che si propone di aumentare l'attrattività turistica del territorio e di sostenere le imprese che vi operano mediante interventi riqualificazione delle aree in fregio al lago e creazione di una nuova offerta turistica. Persegue inoltre l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori, coniugando le esigenze ambientali e paesaggistiche con le esigenze di sviluppo delle attività economiche in una logica di valorizzazione dell'attrattività territoriale parte, dal 2018, della Riserva della Biosfera UNESCO della Valle Camonica – Alto Sebino.
- Con **l'Accordo quadro di Sviluppo territoriale (AQST)** per il rilancio dell'Area del Sebino (sottoscritto nel 2018 e aggiornato nel 2020), finalizzato al rilancio, alla riqualificazione, alla valorizzazione e alla promozione dell'area del Sebino, incentivando uno sviluppo sostenibile in un'ottica di migliorare l'attrattività del suo territorio, si prevede la realizzazione di una serie di interventi, tra cui lo studio di fattibilità per l'anello ciclabile del lago, volti alla promozione del patrimonio culturale, alla tutela ambientale e al miglioramento delle infrastrutture. L'accordo coinvolge 9 comuni della provincia di Bergamo (Castro, Costa Volpino, Lovere, Parzanica, Predore, Riva di Solto, Sarnico, Solto Collina e Tavernola Bergamasca). Inoltre sono già state finanziate le infrastrutture ciclopedonali dei Comuni di Costa Volpino e Predore.
- **Fondo Valli Prealpine: Strategia Valli Attive** - natura, cultura, escursionismo in rete fra lago d'Iseo, Monte Guglielmo e Valle Trompia, capofila la Comunità Montana Sebino Bresciano, sottoscritto il

4/05/2023, importo totale 2.869.463,00 euro, (pari a 2.826.800,94 euro di spesa ammissibile), di cui 417.433,28 euro garantita dalla rete di partenariato e 2.452.029,72 euro da Regione Lombardia. La Strategia, che è composta da n. 15 interventi, ha i seguenti obiettivi strategici:

- rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio e degli spazi aperti abbandonati, dismessi, sottoutilizzati, che versano in situazione di criticità, degrado, inadeguatezza o che necessitano di rifunzionalizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali, didattici, culturali e sportivi;
- efficientamento energetico degli edifici e azioni volte al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici;
- integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici, itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete;
- realizzazione di spazi attrezzati da destinare allo sviluppo e al sostegno delle filiere corte e dei mercati locali

Gli interventi che interessano il territorio del Sebino Bresciano sono:

- Intervento 01 Riqualficazione strada dei mulini, contrade e piazze: l'intervento prevede una pluralità di opere che vanno dalla manutenzione straordinaria dei tratti di pavimentazione e delle murature di contenimento, al completamento della pavimentazione in cubetti di porfido del tratto all'interno della contrada piazze in modo da uniformare tutte le pavimentazioni presenti intorno al centro storico di Marone e alla chiesa di San Martino, alla pulizia e ripristino di parte del Canale il tutto per rendere fruibile e percorribile la vecchia strada che poi può ricongiungersi con altri tracciati e percorsi fino alla posa di 3 cartellonistica didattica e di segnaletica indicativa del percorso.
- Intervento 03 – Opere di completamento aree esterne Cà del Dutur: Le opere di completamento - LOTTO II, oggetto del presente intervento, rientrano nel più ampio ed approfondito intervento di “Restauro e risanamento conservativo del complesso denominato Cà del Dutur”, derivato dall'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Monte Isola che nel 2021 ha ottenuto un finanziamento per recuperare l'edificio destinandolo a centro socioculturale e polivalente in grado di creare un nuovo punto di attrazione e di socializzazione non solo per la comunità locale ma anche per i turisti. Nello specifico l'obiettivo delle opere di completamento è quello intervenire sugli spazi pubblici per la socializzazione, delle aree esterne di pertinenza del complesso Cà del Dutur, prevedendo opere di riqualificazione e valorizzazione delle aree esterne, come: nuova pavimentazione dei percorsi d'accesso al Palazzo, nuova pavimentazione dei percorsi carrabili e ciclo-pedonali esistenti, pergolato, arredi esterni, illuminazione esterna.
- Intervento 05 – Formazione punto ristoro/informativo Parco delle Querce: l'intervento prevede la realizzazione di punto di ristoro con funzioni di punto informativo per rete escursionistica, nonché per il controllo del “Parco delle querce” entro cui è inserito nel Comune di Monticelli Brusati.
- Intervento 07 – Mobilità sostenibile - sviluppo della rete infrastrutturale percorsi casa-scuola - messa in sicurezza di via Valle: l'intervento prevede opere di riqualificazione viaria nel Comune di Ome al fine di mettere in sicurezza percorsi pedonali e ciclabili attraverso collegamenti/percorsi pedonali in sede propria e con inserimento di elementi di traffic- calming.
- Intervento 09 – Restauro e risanamento conservativo della ex Chiesa dei Disciplini: l'intervento di risanamento, restauro ha come obiettivo la valorizzazione e la riqualificazione dell'antico edificio denominato “Chiesa dei Santi Pietro, Paolo e Rocco” o anche “Chiesa dei Disciplini” oggi di proprietà del Comune di Sale Marasino. In particolare, gli interventi previsti riguardano il restauro delle superfici decorate, la bonifica di tutti gli intonaci interni ammalorati, la realizzazione di un vespaio interno, la manutenzione della copertura e fornitura di arredo.
- Intervento 11 - Campo sportivo intercomunale-lotto 1 opere di drenaggio, realizzazione campo padel e area giochi, sistemazione locali di ristoro: l'intervento prevede la manutenzione e la

riqualificazione dell'area annessa al centro sportivo intercomunale di Sulzano, prevedendo opere di drenaggio, sistemazione spazi esterni con nuovo campo padel, rifacimento rampe di ingresso abbattimento barriere architettoniche, nuovo parco giochi e riqualificazione e potenziamento locali bar-ristoro.

- Intervento 13 - Riqualificazione e adeguamento funzionale centro sportivo polivalente: l'intervento si configura come una ristrutturazione, con opere volte anche all'efficientamento energetico, dell'edificio destinata a centro sportivo nel Comune di Zone
- **Il progetto SMART OROBIE**, finanziato dal Ministero del Turismo con 2 milioni di euro, intende promuovere l'intero territorio delle Orobie bergamasche quale destinazione turistica "green" e "smart" coordinando le diverse progettualità già in essere. Il capofila è il GAL Presolana e Laghi Bergamaschi, con il supporto della Provincia per quanto riguarda coordinamento e gestione e in partenariato con IRTA spa, RS impianti, GAL Valle Brembana2020, Orobiestyle, Promoserio e Nt Next. Tra gli obiettivi principali vi sono: la destagionalizzazione dell'offerta turistica; il prolungamento della permanenza media; il potenziamento delle infrastrutture ciclabili ed escursionistiche già esistenti; il sostegno delle piccole realtà imprenditoriali locali.
- **Il progetto Orobikeando**, con partner il GAL Presolana e Laghi Bergamaschi, si pone come obiettivo di mettere a sistema e di valorizzare i percorsi cicloturistici delle Orobie, creando una rete integrata per tutte le fasce di pubblico, valorizzare i prodotti agroalimentari, il turismo rurale e le identità locali lungo i percorsi

A proposito del tema formazione rivolto ai giovani e dell'innovazione d'impresa è invece significativo il lascito del progetto Leader JOIN, in particolare per quanto riguarda la piattaforma "sapere in rete", promosso dal GAL Presolana e Laghi Bergamaschi che si propone di mettere in rete conoscenze, informazioni e contenuti scientifici a sostegno del territorio con particolare attenzione all'agricoltura e a tutte le attività ad essa connesse. Con uno specifico intento formativo, il progetto si pone l'obiettivo di aiutare il territorio a sviluppare imprenditorialità innovative, di favorire nuove esperienze nel mondo del lavoro e di innescare dinamiche di sviluppo nelle aree rurali.

6c. Illustrazione delle possibili sinergie fra le Strategie

L'Area Interna Sebino Bresciano ricade, con l'eccezione di alcuni comuni, all'interno dell'area LEADER coperta da due GAL, ovvero il GAL Presolana e Laghi Bergamaschi e il GAL Sebino Valle Camonica. Tutti i comuni della Comunità Montana Sebino Bresciano sono parte del GAL Sebino Valle Camonica, mentre per la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi non sono inclusi nei comuni nel territorio GAL Presolana e Laghi Bergamaschi i comuni di Cenate Sopra, Entratico, Rogno, Trescore Balneario e Zandobbio.

Le Strategie di Sviluppo Locale presentate dai due GAL di riferimento sono tra di loro significativamente diverse ma possono contribuire in modo sinergico alla Strategia Aree Interne dell'area. Inoltre, l'approccio partecipativo e bottom-up tramite il quale sono state sviluppate rende affini le tre strategie e genera un effetto moltiplicatore e di rafforzamento delle reti tra attori grazie alla formazione di un sistema cornice diverse ma contigue all'interno delle quali si creano occasioni di incontro, discussione e co-progettazione che includono un ampio e variegato gruppo di soggetti che normalmente lavorano in modo indipendente gli uni dagli altri. Infine, la sinergia tra le strategie ha una fortissima ricaduta dal punto di vista della cooperazione territoriale: infatti il GAL Presolana e Laghi Bergamaschi e il GAL Sebino e Valle Camonica hanno la possibilità di sviluppare progettualità comuni approfittando della condizione di maggior dialogo e coesione data dalla "ricomposizione" delle due sponde lacustri.

Per quanto riguarda la SSL del GAL Sebino e Valle Camonica il focus principale è il settore agricolo e forestale che si vuole rilanciare in chiave innovativa, con attenzione alla sostenibilità e alla formazione. La coincidenza degli elementi di fondo della vision (sostenibilità, prosperità attraverso l'innovazione economica e inclusione) consente alle due strategie di procedere nella stessa direzione e in una logica di complementarità dei settori, dal momento che la SSL si rivolge soprattutto ai soggetti attivi in ambito agricolo e forestale per progetti e interventi di valorizzazione delle loro produzioni mentre la strategia Aree Interne si concentra sui settori turistico, manifatturiero e sociale.

La Strategia di Sviluppo Locale OIKOS del GAL Presolana e Laghi Bergamaschi, oltre ad essere attiva come quella Sebino e Valle Camonica sui temi agricoli e forestali, si mette in sinergia con la presente strategia anche con il settore turistico: la visione del settore e della sua importanza come volano di sviluppo economico sostenibile e di attivazione di nuovi servizi a vantaggio anche dei residenti (o riattivazione, in chiave innovativa, di servizi tradizionali oggi in sofferenza come il commercio di vicinato). Inoltre nella SSL del GAL c'è una forte attenzione al tema dell'inclusione dei giovani, che sono visti come i protagonisti e i soggetti che devono riappropriarsi del territorio, innovandolo e plasmandolo in modo che torni ad essere un luogo dove risiedere e realizzarsi. Centrale è anche il tema della sostenibilità: tutti i progetti e gli interventi e i progetti seguiranno il principio della riduzione dell'impatto ambientale e dell'uso efficiente delle risorse. Anche in questo caso si riscontra una forte complementarità tra le due strategie, grazie al fatto che i beneficiari e le tipologie di intervento non presenti in una si possono trovare nell'altra.

6d. Indicazione della coerenza e convergenza con gli obiettivi individuati da strumenti e documenti programmatici e strategici approvati da Regione Lombardia

La **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile** si propone di promuovere uno sviluppo armonioso e bilanciato della regione, tenendo conto dei principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale, declinando gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le peculiarità, le necessità e le opportunità del territorio lombardo e, in linea con gli obiettivi posti dalle politiche europee, nazionali e regionali e dal posizionamento attuale della Regione. Essa individua gli obiettivi strategici che la Lombardia si impegna a perseguire in attuazione del principio di sviluppo sostenibile, ovvero a soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità di fare altrettanto per le generazioni future. La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile si articola seguendo gli obiettivi strategici in cinque macroaree che coprono l'intero spettro delle competenze di Regione:

1. Salute, uguaglianza, inclusione
2. Istruzione, formazione, lavoro
3. Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture
4. Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo
5. Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura

Con questa Strategia, Regione Lombardia promuove la competitività economica attraverso l'innovazione, la diversificazione economica e l'appoggio alle imprese sostenibili; promuove la riduzione dell'impatto ambientale delle attività economiche promuovendo l'efficienza energetica e la protezione degli ecosistemi locali. Per quanto riguarda gli aspetti sociali, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile mira a favorire l'inclusione sociale e a ridurre le disuguaglianze con azioni volte a garantire l'accesso equo all'istruzione, alla salute e all'occupazione. Inoltre, tra gli obiettivi in linea con la Strategia delle Aree Interne, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile promuove l'utilizzo dell'innovazione e la tecnologia come strumenti chiave per promuovere lo sviluppo sostenibile e affrontare le sfide sia ambientali sia sociali.

La **Strategia Regionale per la Biodiversità** è un piano d'azione, basato sui goal dell'Agenda 2030 a partire dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile citata in precedenza, volto alla conservazione della biodiversità e alla promozione della stessa all'interno dell'intera Regione. Essa si coordina con la Strategia Europea per la Biodiversità definita in attuazione del Green Deal europeo. Le linee di indirizzo definite nella strategia regionale per la biodiversità sono:

1. La governance della biodiversità nel territorio regionale
2. La realizzazione di una rete ecologica polifunzionale realmente efficace
3. Sostegno e finanziamento della funzionalità degli ecosistemi e dei relativi servizi ecosistemici nel lungo periodo
4. Il sistema integrato di monitoraggi, censimenti e dei dati ambientali
5. La comunicazione per il coinvolgimento di cittadini e imprese e la partecipazione degli attori locali
6. La formazione e l'educazione ambientale

In questo contesto si innesta la Strategia Aree Interne per i Laghi Bergamaschi ed il Sebino Bresciano: **l'implementazione della di interventi per favorire gli spostamenti con mezzi sostenibili**, l'efficientamento energetico, l'innovazione d'impresa, i servizi per le famiglie, l'inclusione sociale e la formazione sono tutti aspetti ricompresi e che ben si collegano alle due Strategie precedentemente descritte e contribuiscono allo sviluppo del disegno strategico delle stesse. In particolare, lo sviluppo dei tratti ciclabili consentirà, oltre ad ampliamento delle opportunità ricreative, una riduzione dell'utilizzo dell'autovettura per gli spostamenti quotidiani casa-scuola-lavoro andando a generare, perciò, impatti positivi sia dal punto di vista dell'ambiente ma anche dal punto di vista della qualità della vita, collegandosi quindi agli obiettivi n. 3, 4 e 5 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Nello stesso tempo, **l'efficientamento energetico** degli edifici pubblici, sedi di servizi pubblici di scala sovralocale, permetterà di ridurre le emissioni complessivamente prodotte per riscaldamento e climatizzazione, dimostrandosi quindi una tipologia di intervento compatibile con l'obiettivo strategico n.4 (mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo) della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. **L'innovazione d'impresa** attraverso interventi di rilancio e innovazione in chiave sostenibile, interventi di modernizzazione al fine di migliorare le prestazioni ambientali e l'efficienza nell'uso delle risorse risulta perfettamente aderente allo sviluppo sostenibile che Regione Lombardia promuove attraverso le sue Strategie. Per quanto concerne invece la **formazione**, indicata come obiettivo strategico n.2 nella Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, verrà attuata come già detto in precedenza attraverso l'attivazione di percorsi di alta formazione professionale e opportunità di internazionalizzazione dei giovani con scambi all'estero, innescando quindi uno spirito innovativo che renderà il territorio più sostenibile e fiorente nel lungo periodo. **I servizi per famiglie e l'inclusione sociale** avranno un importante carattere innovativo e renderanno il territorio più attrattivo e prospero, in quanto saranno capaci di fornire delle possibilità concrete di permanenza da parte dei residenti o di potenziali trasferimenti futuri da persone provenienti da altre aree: per questo motivo gli interventi pensati per questa categoria trovano corrispondenza nell'obiettivo strategico n.1 (salute, uguaglianza, inclusione) della **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**.

Tutte le proposte d'intervento, in particolare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e lo sviluppo dei tracciati ciclopedonali, saranno attuate con una particolare attenzione rispetto all'adattamento ai Cambiamenti Climatici, cercando quindi di mitigare tali effetti e favorire la resilienza degli ecosistemi. Il coordinamento per il potenziamento dei percorsi ciclabili rappresenta anche una forte volontà e capacità degli Enti locali alla collaborazione e cooperazione, abbracciando di fatto lo spirito della **Strategia Regionale per la Biodiversità**.

Tra gli altri documenti strategici e programmatici presenti in Regione Lombardia si trova il **Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC)** approvato con DGR 7553 del 15 dicembre 2022, il quale

definisce le politiche e le azioni per la gestione sostenibile dell'energia e dell'ambiente, promuovendo anche l'efficienza energetica nei settori residenziale, commerciale, industriale e dei trasporti al fine di ridurre i consumi energetici e parallelamente si pone l'obiettivo di ridurre al 2030 le emissioni di gas climalteranti. L'efficientamento dell'edilizia pubblica, lo sviluppo della mobilità a basse emissioni sono azioni ricomprese all'interno del Programma e sono anche oggetto d'intervento della Strategia Aree Interne dei Laghi Bergamaschi e del Sebino Bresciano, dimostrando di fatto la coerenza della Strategia con gli obiettivi individuati da strumenti e documenti programmatici e strategici approvati da Regione Lombardia.

Inoltre, alcuni degli interventi proposti dalla Strategia sono coerenti con il **Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) della Franciacorta**, in particolare quelli finalizzati al completamento/integrazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali, per favorire connessioni tra le aree più interne del territorio ed i poli più attrattivi, oltre che per connettere le due province di Bergamo e Brescia. Tra questi, viene citata la ciclabile di Monticelli Brusati (comune del PTRA Franciacorta), identificabile nelle schede di intervento con il titolo "Formazione pista ciclo-pedonale in fregio a Sp 47bis". Tale intervento è coerente con l'Obiettivo 3 del PTRA della Franciacorta ("Sostenere un sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile"), ed in particolare con il disegno di connessioni con la rete ciclabile di interesse regionale e provinciale rappresentato nella relativa Tav. DPT3.

7. Partecipazione e governance

7a. Descrizione delle attività di partecipazione, coinvolgimento degli attori locali, elaborazione di documenti condivisi nonché delle forme di governance che sono state propedeutiche all'avvio del percorso locale;

Il territorio dell'Area Interna del Sebino è stato interessato da numerose attività di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali per lo sviluppo di progettualità condivise e la definizione di visioni comuni coerenti con la presente Strategia, che hanno costituito un'importante base di partenza per la definizione di obiettivi e interventi. Oltre a quanto realizzato nei luoghi di governance condivisa già descritti nel paragrafo dedicato (capitolo 1) che, nonostante la generale frammentazione, costituiscono importanti contesti di condivisione ordinaria e continuativa della definizione e implementazione delle politiche, risultano significativi gli incontri e le attività di progettazione che fanno riferimento a due poli principali: le attività di animazione del GAL Presolana e Laghi Bergamaschi attraverso la sua attività ordinaria e i suoi progetti di cooperazione e quelle relative a Bergamo-Brescia Capitali della cultura 2023, che hanno costituito un importante contesto di incontro tra le due sponde al di là della divisione provinciale.

Il GAL Presolana e Laghi Bergamaschi adotta un approccio partecipativo bottom-up in tutte le proprie attività, facendo ampie azioni di animazione e consultazione del proprio territorio in modo da raccogliere visioni, progetti, obiettivi, criticità ecc. Nonostante la coincidenza parziale del territorio GAL con quello dell'Area Interna, la gran parte dei comuni risultano incluse in entrambe le aree e sono stati quindi interessati, innanzitutto, dai progetti di cooperazione interterritoriale che si concentrano sugli stessi temi trattati dalla presente Strategia:

- il progetto Join ha consentito di mappare e intraprendere collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, ma soprattutto di coinvolgere attivamente i giovani, facendo loro individuare quali sono le priorità di sviluppo del territorio e le loro proposte. In particolare, è stato realizzato un hackathon con un gruppo di studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, oltre a una serie di incontri informativi.
- il progetto Orobikeando, con il quale si sono esplorate le possibilità legate alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici tipici attraverso il cicloturismo e l'importanza dei servizi ecosistemici sia per le attività agricole che per quelle turistiche attraverso un ciclo di focus group con aziende agricole, operatori turistici e istituzioni locali che ha portato alla stesura di una prima carta dei servizi.

- il progetto Olivicoltura 2030 comprende sia l'ambito del turismo esperienziale e sostenibile, in questo caso declinato come oleoturismo, sia l'ambito ambientale, in quanto la coltura dell'ulivo e di alcune sue varietà tipiche sono tasselli fondamentali del paesaggio e della biodiversità degli ecosistemi lacustri dell'area GAL. In questo caso le azioni di animazione sono consistite in convegni con attività di degustazione, convegni e promozione del territorio.
- il progetto Una Montagna di Botteghe, infine, ha portato sotto i riflettori il tema delle botteghe di montagna, vero perno dell'economia e dei servizi delle piccole comunità. Questi esercizi commerciali, minacciati da spopolamento e concorrenza del grande commercio, devono essere rilanciati in una logica da un lato identitaria e di coesione sociale per la comunità al servizio di cui operano e dall'altro multiservizio, innovandosi e ampliando la propria offerta a vantaggio di turisti e residenti. Anche questo progetto vanta numerose attività di sensibilizzazione, animazione e partecipazione, come focus group, interviste e attività nelle scuole. È stata inoltre realizzata una study visit in Abruzzo per lo scambio di buone pratiche con realtà di successo di commercio rurale di prossimità a Sante Marie (provincia dell'Aquila)
- il progetto Autovalutazione PLUS, finalizzato alla raccolta di dati sia quantitativi che qualitativi sull'efficacia e i risultati dei progetti realizzati e dei finanziamenti erogati, che è stato l'occasione per l'organizzazione di convegni e focus group che si sono concentrati su due temi cruciali per la Strategia: il turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei paesaggi e degli ecosistemi. I convegni sono serviti anche a portare esempi di buone pratiche ed esperienze di successo che potessero fare da spunto per futuri interventi e progetti e per stimolare la discussione tra gli attori territoriali. Oltre ai contributi diretti dei partecipanti che sono stati raccolti durante gli incontri, gli esperti del Politecnico di Milano hanno redatto un report di analisi

Oltre ai progetti di cooperazione, il GAL organizza anche convegni relativi a temi di interesse per il territorio, ad esempio le modalità di costituzione di una CER e la gestione e la valorizzazione delle aree protette e i siti Natura 2000; a marzo 2023 si è inoltre tenuto un tavolo di lavoro sulle economie di montagna. Il GAL inoltre effettua periodiche raccolte dati e consultazioni tramite questionari e incontri per monitorare l'andamento delle proprie progettualità e raccogliere eventuali nuove esigenze.

In seguito alla conclusione dei progetti di cooperazione sono state attivate le attività di consultazione per la stesura della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, che, in questo caso, hanno avuto luogo anche nell'area del Sebino Bresciano a cura del GAL Sebino e Valle Camonica. In questo caso gli strumenti adottati sono stati questionari per la raccolta di indicazioni relative a risorse e criticità del territorio, utili per definire sia l'analisi SWOT sia gli ambiti strategici su cui concentrarsi. Gli ambiti scelti per la SSL coincidono con gli elementi fondamentali anche della presente strategia, ovvero sostenibilità ambientale e servizi per residenti e visitatori. Al questionario sono poi seguiti incontri sia pubblici che individuali che hanno coinvolto attori privati, pubblici e istituzionali e organizzazioni del terzo settore in larga misura coincidenti con quelli che hanno partecipato alla stesura della Strategia Aree Interne. Altro passaggio importante e utile è stato quello della raccolta di schede intervento, attività che ha consentito ai soggetti coinvolti di iniziare a definire le priorità e la messa a terra concreta delle linee di intervento identificate. Vista, di nuovo, la coincidenza di gran parte degli ambiti di azione tra le Strategie, il lavoro di definizione degli interventi fatto per la SSL è risultato essere una base importante anche per la Strategia Aree Interne.

Infine le attività di coinvolgimento per la SSL hanno incluso anche momenti di confronto dedicati ai giovani: questo aspetto è molto rilevante considerata l'attenzione specifica che ad essi è rivolta anche nella Strategia Aree Interne. In questo caso le attività sono consistite nell'organizzazione di due incontri e nella realizzazione di un questionario ad hoc.

Per quanto riguarda invece Bergamo Brescia Capitali della Cultura, il lago d'Iseo è innanzitutto fondamentale a livello storico e geografico perché fa da connessione tra le due provincie ed ha quindi

rappresentato uno snodo importante anche nella pianificazione e nella realizzazione degli eventi di questa importante rassegna. I territori del lago hanno quindi collaborato per la pianificazione dell'offerta e, oltre a questo, possono ora contare su un'importante eredità che consentirà di continuare il lavoro di coordinazione e co-progettazione anche in futuro e in ambiti rilevanti per la Strategia. In particolare, si tratta di due percorsi, uno ciclabile ovvero la Ciclovia della Cultura che collega i due capoluoghi e uno principalmente pedonale e sentieristico, ovvero la Via delle Sorelle. I due percorsi promuovono la fruizione lenta del territorio e cercano di sviluppare un'offerta turistica sostenibile e diffusa, obiettivo in linea con quanto previsto dalla presente Strategia.

7b. Descrizione del percorso locale a partire dal tour Aree Interne fino alla presentazione del Ritratto e dell'Agenda territoriale

Regione Lombardia, nell'ambito della Strategia Regionale "Agenda del controesodo", approvata con D.G.R. 5587/2021, ha espresso l'intenzione di elaborare una Strategia Regionale programmatica complessiva sulle Aree Interne, rurali e montane, caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni interessati da dinamiche socioeconomiche sfavorevoli e da scarsa accessibilità ai servizi essenziali di cittadinanza (istruzione e formazione, socio-sanitari e mobilità), lontane dai poli di erogazione dei servizi e di norma caratterizzate da spopolamento o stasi demografica e da un'economia locale fragile. Tale Strategia Regionale prevede il finanziamento mediante fondi dei programmi comunitari (FESR e FSE+), risorse nazionali (unicamente per le Aree riconosciute nell'ambito SNAI) e risorse regionali.

Per il ciclo di programmazione 2021-2027, alla luce del Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne 2021-2027 redatto dal DPCoe il 20 giugno 2022 e della Strategia Regionale "Agenda del controesodo" approvata con D.G.R. 5587/2021 a seguito delle interlocuzioni intercorse con le comunità locali, Regione Lombardia ha individuato 14 Aree Interne, 6 rientranti nella SNAI e 8 di livello regionale, che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale con contenuti e obiettivi unitari, indipendentemente dalla differente classificazione in area nazionale o regionale.

L'Area Interna è chiamata a predisporre un documento di strategia territoriale di sviluppo locale (Strategia d'Area), in coerenza con le indicazioni contenute nei regolamenti comunitari, e in particolare con l'art. 29 del regolamento (UE) 2021/1060, e a proporre lo sviluppo di azioni integrate secondo una logica sistemica e guidate da una governance unitaria.

Il percorso locale, che si sviluppa in diverse fasi, vengono di seguito sinteticamente richiamate e descritte, evidenziando, laddove presenti, le differenze tra Aree SNAI e Aree regionali:

1. Avvio del confronto e incontri territoriali
2. Elaborazione della Strategia d'Area
3. Presentazione della Strategia d'Area con schede di intervento preliminari e valutazioni preliminari
4. Approvazione della Strategia d'Area e avvio dell'attuazione

Il confronto è stato poi declinato in incontri di animazione strategica al fine di individuare le priorità tematiche dell'Area ed ha coinvolto numerosi stakeholder locali (vedere paragrafo stakeholder). Questa fase, conclusa a giugno 2023, si è svolta nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano, come previsto dall'Accordo di collaborazione approvato da Regione Lombardia con D.G.R. 5577 del 23 novembre 2021; nell'Area si è svolto il seguente programma di incontri territoriali:

- Incontro preliminare con i soggetti istituzionali locali che hanno svolto funzione di aggregatore territoriale tenutosi il giorno **29 luglio 2022 (incontro introduttivo organizzato da Regione Lombardia da remoto)**;
- Primo workshop, condotto dal DASTU con la partecipazione di soggetti istituzionali e stakeholder del territorio, con discussione in tre tavoli tematici con approccio esplorativo/conoscitivo svolto in data **25 maggio 2023**;
- Secondo workshop, condotto dal DASTU con la partecipazione di soggetti istituzionali e stakeholder del territorio, con discussione in tre tavoli tematici con approccio propositivo/strategico svolto in data **7 giugno 2023**.

La condivisione con il territorio della Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del controesodo” è stata avviata con il confronto per le Strategie d’Area tramite il **tour Aree Interne “Lombardia Autentica”**, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, con un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio, il quale ha toccato specificatamente il territorio della Strategia dei Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano il **28 settembre 2022**.

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano a conclusione degli incontri territoriali ha elaborato due documenti, il Ritratto Territoriale e l’Agenda Strategica, che hanno definito, anche con l’utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le criticità e gli ambiti di potenziale intervento. Questi documenti contengono lo scenario tendenziale che si sta delineando per l’Area in assenza di interventi, la ricognizione di buone pratiche sviluppate sul territorio, la traiettoria possibile e desiderabile nonché i possibili corsi d’azione per perseguirla.

Le attività si sono concluse nel mese di ottobre 2023, con l’avvenuta presentazione in data **26 settembre 2023** da parte del DASTU, del Ritratto Territoriale e dell’Agenda Strategica ai rappresentanti istituzionali dell’Area Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano.

7c. Descrizione delle modalità di partecipazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di costruzione della Strategia

Con l’obiettivo di supportare le Aree nella fase di definizione delle strategie e nella fase attuativa, è stata avviata una collaborazione con ANCI (DGR n. 448 del 12 giugno 2023), per la realizzazione del progetto “Costruzione e attuazione della Strategia regionale Aree Interne Agenda del Controesodo. Capacity Building e Tutorship per la pubblica amministrazione”.

A **novembre 2023**, ANCI Lombardia ha chiesto alla Comunità Montana Capofila di trasmettere un documento di indirizzo attraverso il quale fornire le priorità su cui l’Area Interna intende investire per il ciclo di programmazione 21-27 a partire dall’Agenda strategica elaborata dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano.

Le priorità individuate sono state tradotte in obiettivi di policy per i fondi comunitari FESR e FSE+ e in spese per investimenti per le Risorse regionali (art.3 comma 18 della legge del 24 dicembre 2003 n° 350). Inoltre, è stato istituito un tavolo trasversale per la mappatura degli edifici pubblici candidabili a presidi territoriali.

A seguito di ciò è stato avviato un percorso di incontri tematici e focus group con gli stakeholder rilevanti sul territorio, riguardando sostanzialmente tre tematiche, ovvero **INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE**, **SVILUPPO SOCIALE** e **GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO** suddivisi rispettivamente in due panel (come riportato nella figura sottostante).

<p>1° Tavolo</p>	<p>OBIETTIVO DI POLICY 1 UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE Asse I - FESR 21-27 Piccole Medie Imprese - Digitalizzazione & Innovazione Innovazione imprenditoriale (Piccole Medie Imprese) Panel 1 Nuove start-up Panel 2 Imprese settore turistico</p>
<p>2° Tavolo</p>	<p>OBIETTIVO DI POLICY 4 UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA PSE+ 21-27 Sviluppo Sociale Occupazione - Welfare - Formazione - Inclusione - Accesso ai servizi Panel 1 Offerta pubblico-privata dei sistemi di welfare Panel 2 Opportunità lavorative per giovani e persone vulnerabili</p>
<p>3° Tavolo</p>	<p>FONDI REGIONALI SPESE PER INVESTIMENTI Mobilità Panel 1 Percorsi ciclopedonali Panel 2 Rete di percorsi ciclabili, dei cammini e percorsi escursionistici esistenti</p>
<p>Azione trasversale</p>	<p>OBIETTIVO DI POLICY 2 UN'EUROPA PIÙ VERDE Asse II - FESR 21-27 Mappatura degli edifici pubblici ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico.</p>

Di seguito lo sviluppo del percorso di incontri tematici:

1. 1° Ciclo di tavoli tematici “dagli obiettivi alle azioni” nei giorni **22 gennaio 2024** e **31 gennaio 2024**. L'obiettivo è stato quello di quali capire quali potessero essere le possibili azioni da intraprendere e come queste si declinassero a livello locale, tenendo in considerazione anche gli altri progetti o programmi in essere, le reti di soggetti già attivi o potenzialmente attivabili, segnalando eventuali precondizioni necessarie per la loro implementazione e l'impatto atteso.
2. 2° Ciclo di tavoli tematici “dalle azioni agli interventi” tenutosi in data **28 febbraio 2024** con approfondimento delle azioni emerse dal primo ciclo per ottenere una lista ristretta di azioni da candidare a divenire interventi concreti. Per raggiungere questo scopo è stata utilizzata una specifica metodologia basata su una valutazione di fattibilità/ impatto.
3. Tavolo di Sintesi svoltosi in data **18 marzo 2024** e che ha riguardato l'illustrazione degli esiti dei focus group ed il collegamento con i contenuti della Strategia d'Area

7d. Indicazione delle forme di governance, coinvolgimento e organizzazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di attuazione della Strategia

Al termine della fase di definizione e stesura della strategia gli stakeholder pubblici, privati e del terzo settore che sono stati coinvolti verranno costantemente aggiornati sui progressi del documento e su eventuali modifiche, integrazioni e correzioni che verranno indicate. Se necessario verranno coinvolti nelle attività di modifica in modo che il processo rimanga condiviso nel solco della fase precedente.

Il coinvolgimento attivo e strutturato degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza è un elemento chiave per il successo dell'attuazione della Strategia. La loro partecipazione garantisce:

- **Ampio consenso e supporto:** La condivisione degli obiettivi e delle azioni della Strategia con i diversi portatori di interesse facilita la creazione di un consenso sociale e politico, favorendo la collaborazione e l'impegno di tutti.
- **Migliore definizione e implementazione:** Il coinvolgimento degli stakeholder permette di raccogliere informazioni, competenze e punti di vista diversi, arricchendo la Strategia e rendendola più efficace e rispondente alle esigenze reali del territorio.

- **Aumento della responsabilità e della trasparenza:** La partecipazione attiva degli stakeholder rende il processo decisionale più trasparente e responsabile, rafforzando la fiducia tra le diverse parti coinvolte.
- **Maggiore efficacia degli interventi:** La collaborazione tra gli stakeholder facilita la realizzazione di interventi sinergici e coerenti, evitando duplicazioni e sprechi di risorse.

In particolare, dopo l'approvazione definitiva della strategia, il territorio vuole dotarsi di strumenti di *governance* che garantiscano la gestione dei servizi, delle iniziative e delle strutture oggetto di intervento secondo la vision di sinergia e condivisione nell'ambito della quale sono stati progettati. Si intendono istituire:

1_SOGGETTO CAPOFILA: la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi si occuperà delle seguenti attività:

- Rappresentanza del partenariato locale;
- Sottoscrizione dell'atto negoziale per l'attuazione della Strategia d'Area;
- Coordinamento del partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione e monitoraggio della Strategia;
- Collaborazione con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati
- Individuazione di un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
- Coordinamento dell'Assemblea plenaria, della Cabina di regia locale e del Tavolo di coordinamento operativo;
- Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia della relazione annuale, entro il 31 marzo di ogni anno;
- Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia dei monitoraggi periodici

2_ASSEMBLEA PLENARIA: questo **organo collegiale**, di natura strettamente pubblica, è composto da un rappresentante per ogni comune, comunità montana e unione di comuni dell'Area Interna e dal GAL di riferimento del territorio, ovvero il GAL Presolana e dei Laghi Bergamaschi e si occupa del coordinamento generale e del presidio dell'attuazione della strategia.

3_CABINA DI REGIA: questo organo sarà composto da un rappresentante per ciascuna comunità montana e una delegazione di tre rappresentanti dei comuni coinvolti, supportati dal tavolo di coordinamento operativo. L'attivazione della cabina di regia intende favorire la collaborazione e la coordinazione tra i diversi attori coinvolti nel processo decisionale e nella gestione della strategia, contribuendo a promuovere lo sviluppo sostenibile e a risolvere le sfide specifiche che ne caratterizzeranno la realizzazione. La cabina è un passo importante per migliorare la collaborazione e il coordinamento tra le due CM, fornendo un forum per discutere di questioni comuni, sviluppare strategie congiunte (oltre a quella delle aree interne) e attuare progetti di collaborazione

La cabina di regia avrà le seguenti funzioni:

- Gestione e indirizzo strategico della fase di attuazione in sinergia con l'Assemblea e il Tavolo di coordinamento operativo;

- Approvazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici;

La cabina di regia si avvale del supporto dei membri del Tavolo di coordinamento operativo per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Le due Comunità Montane partner saranno responsabili della comunicazione degli incontri e del coinvolgimento dei cittadini e degli attori locali e verificheranno inoltre che eventuali nuovi soggetti possano inserirsi pienamente nel percorso anche in fasi successive, in modo da garantire equo accesso alle attività decisionali ed eventualmente ai fondi disponibili. Questa funzione verrà condivisa con le principali associazioni di categoria, in particolare delle imprese del settore manifatturiero, dei servizi e del terzo settore, le quali saranno intermediari fondamentali per la comunicazione capillare con le singole aziende del territorio.

4_TAVOLO DI COORDINAMENTO OPERATIVO: Il **Tavolo di Coordinamento Operativo (TCO)** riunisce il responsabile operativo indicato dal capofila e i rappresentanti tecnici e/o amministrativi dei soggetti beneficiari; su necessità possono partecipare, su invito, referenti dei settori e delle organizzazioni più pertinenti ai singoli interventi. Una segreteria tecnica gestisce convocazioni, verbali e tracciamento delle decisioni, garantendo continuità organizzativa.

Il TCO si occupa di:

- Coordinare e gestire le fasi attuative degli interventi, garantendo coerenza con obiettivi, tempi e risorse.
- Esercitare il **presidio tecnico-operativo** sui singoli interventi (qualità progettuale/esecutiva, avanzamento lavori, interdipendenze).
- Supportare il **capofila** e la **Cabina di regia locale** nell'elaborazione della **relazione annuale** e dei **monitoraggi periodici** (KPI fisici, finanziari e di risultato).
- Monitorare **rischi e opportunità**, proponendo misure correttive e riprogrammazioni quando necessario.
- Assicurare **reporting** trasparente (verbali, decision log, dashboard) e tracciabilità delle decisioni.
- Attivare e coordinare **sottogruppi tematici** per approfondimenti tecnici e micro-piani operativi, riportando esiti e proposte al TCO.

I **sottogruppi tematici**, attivati "on demand" in funzione della tipologia di intervento, possono riguardare: gestione sostenibile del territorio; efficienza energetica; innovazione e sostenibilità d'impresa; servizi di welfare e inclusione sociale; formazione. In questo modo, il TCO opera come dispositivo di confronto, co-progettazione e monitoraggio, coniugando efficacia operativa e visione strategica e massimizzando l'impatto degli interventi sul territorio.

Per la fase di attuazione della Strategia d'Area, l'Area attuerà il seguente programma per garantire la partecipazione:

- n. 1 assemblea informativa-consultiva all'anno, a partire dalla sottoscrizione dell'atto negoziale, che si svolgerà in modalità aperta e sarà rivolta sia cittadini che agli stakeholder del territorio, con l'obiettivo di informare la comunità locale circa lo stato di avanzamento della Strategia e dei singoli interventi nonché di raccogliere i feedback dei partecipanti;
- n. 1 momento consultivo all'anno per ogni ambito tematico della Strategia d'Area, a partire dalla sottoscrizione dell'atto negoziale, da svolgersi in modalità chiusa con i soggetti locali degli ambiti economici, sociali e istituzionali interessati nei seguenti ambiti tematici:
 1. Gestione sostenibile del territorio
 2. Efficienza energetica
 3. Innovazione e sostenibilità d'impresa

4. Servizi di welfare e inclusione sociale
5. Formazione

8. Monitoraggio e comunicazione

8a. Rendicontazione dei seguenti indicatori di processo: n. dei soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto fino alla presentazione della Strategia; n. di incontri di partecipazione svolti fino alla presentazione della Strategia

Per quanto concerne il numero di soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto fino alla presentazione della Strategia, di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei partecipanti ai tavoli tematici realizzati in collaborazione con ANCI Lombardia.

22/01/2024
1° TAVOLO INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE SVILUPPO SOCIALE Partecipanti:
FIOM-CGIL
CGIL
Confindustria Brescia
ANCI Lombardia
ANCI Lombardia
CM Sebino Bresciano
Regione Lombardia
GAL Presolana e Laghi Bergamaschi
GAL Presolana e Laghi Bergamaschi

2° TAVOLO

GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Partecipanti:

Comune di Ome

Comune di Sarnico

Comune di Predore

Comune di Lovere

Comune di Sovere

CM Laghi Bergamaschi

CM Laghi Bergamaschi

CM Sebino Bresciano

GAL Presolana e Laghi Bergamaschi

GAL Presolana e Laghi Bergamaschi

ANCI Lombardia

ANCI Lombardia

Regione Lombardia

28/02/2024

1° TAVOLO

INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE

SVILUPPO SOCIALE

Partecipanti:

Confindustria Brescia

CGIL

Regione Lombardia

CostaPlanet

Confesercenti

Confcommercio

CISL Bergamo

UIL Brescia

2° TAVOLO

GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Partecipanti:

Comune di Sovere

Comune di Endine

Comune di Endine

CISL Bergamo

Comune di Spinone
Comune di Lovere
Comune di Lovere
CM Laghi Bergamaschi
GAL Presolana e Laghi Bergamaschi
GAL Presolana e Laghi Bergamaschi
GAL Presolana e Laghi Bergamaschi
ANCI Lombardia
ANCI Lombardia
3° TAVOLO SVILUPPO SOCIALE Partecipanti:
Comune di Fonteno
Osservatorio Nuove Generazioni
Ambito Basso Sebino
CISL Bergamo
Serv. Soc. Basso Sebino
Comune di Pisogne
Consorzio Servizi Valcavallina

Servizi Sociali Alto Sebino
Educatrice Ambito Alto Sebino
Coop. Sebina
Comune di Costa Volpino
ANCI Lombardia
ANCI Lombardia
GAL Presolana e Laghi Bergamaschi
GAL Presolana e Laghi Bergamaschi
GAL Presolana e Laghi Bergamaschi

Per quanto riguarda, invece, il numero di incontri aperti a tutti gli stakeholder si contano:

- 2 incontri a cura del Politecnico di Milano
- 8 incontri a cura di ANCI Lombardia

Ad essi vanno sommati 12 incontri bilaterali con gli stakeholder pubblici, privati e del terzo settore che si sono resi disponibili in seguito ai focus group ad approfondire le linee strategiche e i possibili interventi.

In totale si sono quindi tenuti **22 incontri**

8b. Descrizione degli indicatori di monitoraggio e dei risultati attesi, in linea con le grandezze evidenziate dal quadro pianificatorio e programmatorio ai diversi livelli

Il monitoraggio della strategia, ovvero dell'implementazione degli interventi previsti e degli effetti che essi producono sugli ambiti identificati nella descrizione della vision, sarà svolta dalle due Comunità Montane insieme ai singoli soggetti beneficiari pubblici, privati e del terzo settore che si impegneranno a fornire i dati aggiornati necessari per valutare l'andamento degli indicatori scelti.

I risultati attesi della strategia sono:

- Riduzione delle emissioni legate ai consumi per riscaldamento e climatizzazione degli edifici pubblici
- Ampliamento, integrazione e miglioramento dell'infrastruttura ciclopeditone del territorio
- Innovazione delle imprese del territorio
- Riduzione delle emissioni legate agli spostamenti quotidiani ad oggi effettuati con auto privata da parte di residenti e visitatori

- Rilancio sostenibile del settore turistico attraverso la riduzione della concentrazione dei flussi turistici in poche località (over tourism) e diffusione sostenibile su tutto il territorio
- Riduzione dell'impatto ambientale del settore manifatturiero attraverso l'innovazione garantita da investimenti su macchinari e sistemi produttivi e sul capitale umano
- Apertura di nuove start-up attive principalmente in tre ambiti: servizi e supporto tecnico per la digitalizzazione delle imprese; turismo sostenibile; servizi alla popolazione residente e commercio di vicinato e botteghe multiservizi
- Miglioramento dei servizi di welfare disponibili per la popolazione del territorio
- Attivazione di nuovi percorsi formativi per i giovani del territorio, orientati a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta occupazionale e l'inserimento lavorativo dei giovani
- Attivazione di nuovi asili nido con la partecipazione anche delle aziende private a sostegno delle giovani famiglie con genitori lavoratori
- Attivazione di percorsi di inclusione sociale e inserimento occupazionale e/o socio-occupazionale per persone svantaggiate, con particolare riguardo allo svantaggio non certificato che attualmente risulta il segmento meno tutelato della popolazione fragile a causa della mancanza di una normativa di riferimento

8c. Descrizione del piano di monitoraggio civico e relazionale della Strategia e dei relativi indicatori

Oltre al valore numerico che verrà raccolto per ogni indicatore in modo da misurare l'andamento dell'implementazione della strategia e dei suoi risultati, il piano di monitoraggio civico e relazionale della Strategia rappresenta uno strumento fondamentale per la valutazione dell'impatto e dell'efficacia delle azioni intraprese. Il piano di monitoraggio civico e relazionale persegue i seguenti obiettivi:

- **Valutare l'impatto** della Strategia sui cittadini e sulle comunità.
- **Misurare il livello di coinvolgimento** e di partecipazione dei cittadini.
- **Identificare le aree di successo** e quelle che necessitano di miglioramenti.
- **Migliorare la comunicazione** e la trasparenza delle azioni intraprese.
- **Promuovere la rendicontazione** sociale e l'accountability.

Il monitoraggio civico e relazionale, oltre a consentire di raccogliere dati qualitativi che integrino e aiutino l'interpretazione di quelli puramente quantitativi, svolge anche una fondamentale funzione di engagement delle comunità locali che posso esprimere la loro visione sulle attività e gli interventi realizzati all'interno di un programma strutturato e costante, e soprattutto in grado di integrare fattivamente la loro voce nei processi decisionali e di implementazione della strategia, che può così essere rimodellata e reindirizzata nel momento in cui vengono rilevate significative criticità o discrepanze con i reali bisogni della popolazione.

Un approccio relazionale si focalizza su quei processi di interazione tra soggetti locali che possono influenzare e/o essere influenzati da una Strategia di sviluppo locale. Il monitoraggio relazionale può essere definito come un insieme di strumenti volti a rilevare e analizzare l'evoluzione e la trasformazione dei sistemi di relazione in un dato territorio, anche a fronte dell'implementazione di una azione pubblica, come una Strategia di sviluppo locale. L'evoluzione di tali sistemi relazionali territoriali può essere analizzata e monitorata attraverso il rilevamento di attività e funzioni che consentono di rappresentare la dinamicità dei contesti locali

La rilevazione, che verrà svolta a cadenza regolare e in parallelo al rilevamento quantitativo descritto nel precedente paragrafo, avverrà tramite diversi strumenti tipici della ricerca e del monitoraggio di tipo qualitativo, come interviste, focus group e questionari. Verranno considerati i seguenti ambiti e relativi indicatori:

- a. **Ambito economico produttivo:** si compone di interazioni stabili e strutturate attinenti alle attività produttive e commerciali, ai servizi e alle forme associative e cooperative tra imprese appartenenti alla medesima categoria/settore/filiera che costituiscono un sistema socio-economico locale e/o che definiscono relazioni trans-locali tra diversi luoghi, più o meno distanti fisicamente tra loro. Attività e servizi localizzati ma aperti come quelli forniti dai centri servizi ad alto contenuto di conoscenza (cd. KIBS) hanno il potenziale di attirare professionisti e imprese anche molto distanti e costruire collaborazioni durature nel tempo

INDICATORI:

- Relazioni economico-produttive interne all'area ($x(\%) = \frac{n. \text{ residenti addetti ad attività con sede nell'area}}{n. \text{ residenti occupati}} * 100$)
 - Start up con sede nell'area ($x = n. \text{ Start up innovative presenti nell'area e condivisi tra imprese locali e non}$)
- b. **Ambito istruzione, università, formazione professionale:** istituti di istruzione, università e centri di formazione professionale (inclusa l'alta formazione) presenti sul territorio. Sono da indagare quali istituzioni con sede all'esterno sono frequentate da studenti che risiedono all'interno dell'area (da fuori sede e/o con forme di pendolarismo) e, viceversa, gli studenti non residenti nell'area che frequentano le istituzioni con sede all'interno dell'area. Inoltre, sono da esplorare le relazioni stabili e strutturate che costituiscono il sistema socio-economico locale e/o che definiscono relazioni trans-locali tra diversi luoghi generate da tali istituzioni

INDICATORI:

- Presenza di IFTS e iscritti locali ($x = n. \text{ studenti residenti iscritti a IFTS presenti nell'area}$)
 - Centri di IFTS e relazioni ($x = n. \text{ studenti non residenti iscritti a IFTS presenti nell'area}$)
- c. **Ambito welfare, servizi sociali e sanitari:** si compone di servizi come gli asili nido, gli sportelli per il lavoro e per i servizi di consulenza fiscale e patronato, dei servizi sociali, nonché di ospedali, ambulatori, attività di pronto soccorso, medicina territoriale. La localizzazione di questi servizi può influire sui processi di insediamento e aumento/diminuzione dei residenti in determinati luoghi, ed è dunque molto rilevante rispetto a tutti i processi di territorializzazione.

INDICATORI:

- Sportelli e servizi per il lavoro ($x = n. \text{ sportelli e servizi per il lavoro presenti nell'area}$)
- ore di attività dei centri di aggregazione per persone con fragilità a rischio di emarginazione nell'area e nel sistema territoriale ($x = n. \text{ ore annue di attività dei centri}$)

La raccolta dei dati avverrà attraverso diverse metodologie, tra cui:

- Sondaggi di opinione.
- Focus group.

- Interviste.
- Analisi dei dati statistici.

Il monitoraggio avverrà con cadenza regolare, al fine di garantire una valutazione continua dell'andamento della Strategia. La frequenza del monitoraggio sarà definita in base alla specificità degli indicatori e alle risorse disponibili. I risultati del monitoraggio saranno resi pubblici attraverso un sistema di rendicontazione trasparente e accessibile a tutti. Il sistema di rendicontazione includerà:

- Report periodici.
- Infografiche.
- Eventi di presentazione dei risultati.

Il piano di monitoraggio civico e relazionale della Strategia include pertanto una parte di rilevamento qualitativo, volto a verificare l'effettiva efficacia degli interventi e la loro rispondenza ai bisogni dei destinatari. A titolo esemplificativo possiamo considerare il caso dei servizi per l'infanzia e in particolare la creazione/ampliamento degli asili nido: oltre a rilevare il numero di posti disponibili e la percentuale di essi finanziati dalle imprese private come misure di welfare aziendale, verranno contattati sia gli enti erogatori del servizio (ipoteticamente una cooperativa sociale incaricata dal Comune) sia un campione di genitori neo iscritti, in modo da valutare l'impatto sulla qualità della vita che l'intervento ha generato e poter raccogliere fin dall'inizio eventuali criticità da risolvere.

Per il monitoraggio civico si prevede la collaborazione con l'iniziativa nazionale "Monithon", prevedendo il coinvolgimento anche del mondo universitario.

8d. Descrizione del piano di comunicazione evidenziando obiettivi, strumenti e target.

Il piano di comunicazione dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano è uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia. La sua missione principale è assicurare una diffusione capillare delle informazioni relative alla Strategia, agli interventi pianificati e alle opportunità offerte, con l'obiettivo di stimolare l'interesse e favorire una partecipazione attiva da parte della cittadinanza e degli stakeholder locali.

Una comunicazione efficace è in grado di informare, coinvolgere e motivare i cittadini e i portatori d'interesse, contribuendo così allo sviluppo sostenibile dell'Area Interna. La Strategia rappresenta un insieme complesso e organico di iniziative volte, con modalità diverse, a sostenere lo sviluppo del territorio in senso integrato su un periodo di tempo medio-lungo. La sfida della comunicazione è quindi significativa, a causa dell'ampia varietà di settori coinvolti (e quindi di destinatari diversi, in base agli interessi specifici di ciascun gruppo target) ma al contempo della natura pubblica generale della progettualità.

Gli obiettivi della strategia di comunicazione saranno volti a:

- **Informare e sensibilizzare**

Diffondere le informazioni relative alla strategia e agli interventi pianificati, mettendo in evidenza il loro impatto positivo per il territorio e le comunità coinvolte. Garantire una comprensione chiara delle finalità, delle modalità di attuazione e dei benefici previsti.

- **Promuovere la partecipazione attiva**

Coinvolgere i diversi portatori di interesse (cittadini, istituzioni, associazioni, imprese) nella pianificazione e nell'implementazione delle attività, stimolando un ruolo proattivo e collaborativo.

- **Consolidare l'identità del territorio**

Rafforzare il senso di appartenenza e l'identità locale attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, sociali, ambientali ed economiche. Promuovere il territorio come un luogo unico, innovativo e inclusivo.

- **Rendere i risultati visibili e accessibili**

Comunicare i successi e i progressi delle azioni intraprese in modo trasparente e accessibile, per costruire fiducia e incentivare il supporto continuo da parte della comunità.

- **Coinvolgere target specifici con strumenti mirati**

Adottare approcci comunicativi personalizzati in base alle caratteristiche e alle esigenze dei vari gruppi target (giovani, imprese, associazioni, cittadini, amministratori). Garantire che il messaggio raggiunga ogni destinatario in modo efficace.

- **Creare reti di collaborazione e sinergia**

Favorire la costruzione di una rete tra i diversi poli e attori del territorio, mettendo in luce il valore della cooperazione e della progettualità integrata.

- **Sostenere la sostenibilità e l'innovazione**

Educare la popolazione all'importanza della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, evidenziando le innovazioni introdotte dalla strategia e come queste possano contribuire a un miglioramento duraturo.

- **Valorizzare la reputazione del territorio**

Promuovere il territorio a livello regionale, nazionale e internazionale, evidenziando le buone pratiche e i progetti innovativi che emergono dall'attuazione della strategia.

I target identificati sono:

1. Imprese e operatori economici che possono essere destinatari di contributi o che possono, a vario titolo, prendere parte all'implementazione delle attività
2. Associazioni e altre organizzazioni della società civile, che possono collaborare alla realizzazione o all'espansione dei nuovi servizi
3. Giovani, che sono tra uno dei target chiave della strategia nel suo complesso ma che spesso non vengono raggiunti dall'offerta locale di opportunità e servizi proprio a causa di una scarsa comunicazione tramite i canali da loro fruiti
4. Cittadinanza nel suo complesso, che deve essere aggiornata relativamente ai nuovi servizi e interventi realizzati sul territorio con finalità pubblica in modo da poterne fruire pienamente
5. Amministratori locali che, pur essendo destinatari anche di una comunicazione interna istituzionale è necessario che siano costantemente aggiornati

Per ciascuno di questi soggetti verranno predisposti uno o più canali di comunicazione in modo coerente rispetto alle caratteristiche del target, come descritto di seguito.

La comunicazione della strategia avverrà tramite diversi canali a seconda delle finalità e dei target che di volta in volta si cercherà di raggiungere.

I principali canali di comunicazione saranno:

- Landing page dedicato alla Strategia Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano.
- Pagina social (Facebook, Twitter, Instagram) dedicata alla strategia.
- Campagna di informazione e sensibilizzazione con spot radio e televisivi, manifesti e brochure.
- Organizzazione di eventi pubblici e incontri di informazione.
- Attivazione di uno sportello informativo per fornire assistenza e consulenza agli stakeholder.
- Collaborazione con i media locali per diffondere informazioni sulla strategia.

Gli strumenti (comunicati, video, infografiche) verranno selezionati in base ai target e alle finalità, ad esempio, verranno trasmessi comunicati alla stampa locale che saranno volti a tenere informato il territorio nella sua accezione più ampia, in particolare per quanto riguarda gli interventi di interesse pubblico come servizi e sistemazione di edifici pubblici. Verranno poi predisposte delle comunicazioni più specifiche ed approfondite in merito ai singoli finanziamenti, che verranno indirizzate direttamente ai

destinatari, alle associazioni o enti di riferimento o alle associazioni di categoria dei potenziali beneficiari (Confindustria, Confcooperative...).

Infine, soprattutto per quanto riguarda i giovani, la promozione delle attività di formazione, scambio ecc. a loro dedicate non transiterà solo tramite scuole e università, ma anche e soprattutto attraverso campagne social, che garantiranno una diffusione capillare delle informazioni e delle opportunità.

Mediante i tavoli di coordinamento verrà anche effettuata un'attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia della comunicazione, organizzando in particolare degli incontri di follow-up con gli stakeholder per raccogliere feedback e suggerimenti.

Le attività di comunicazione della Strategia Regionale Aree Interne mirano a trasmettere il valore e il **potenziale trasformativo di questo progetto per l'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano**. La strategia rappresenta un'occasione straordinaria per avviare uno sviluppo sostenibile che risponda ai bisogni della comunità e rafforzi la coesione territoriale.

Fondandosi su un approccio partecipativo, la strategia coinvolge attivamente tutti gli attori del territorio, dalle istituzioni agli stakeholder locali fino ai cittadini, creando un percorso condiviso in grado di rispondere alle esigenze specifiche e valorizzare le risorse locali. La comunicazione intende sottolineare il ruolo centrale delle risorse ambientali, culturali e sociali nel processo di sviluppo, evidenziando come queste possano tradursi in nuove opportunità di lavoro, crescita economica e innovazione, rafforzando al contempo l'identità e il senso di appartenenza della comunità.

In questo modo, la strategia si presenta non solo come un progetto di sviluppo, ma anche come un punto di partenza per una rigenerazione sociale ed economica, capace di mettere in luce le peculiarità uniche di questo territorio e garantire un futuro più sostenibile e inclusivo.

9. Conclusioni

9a. Indicazione di un titolo per la Strategia

Il titolo scelto per la strategia è **“Riflessi di sostenibilità: sviluppo socio-economico per il benessere dei laghi e delle valli”**. Il titolo è stato scelto per rappresentare l'elemento fondamentale della vision della strategia, ovvero la convergenza di tutti i diversi interventi operati da pubblici, privati e terzo settore verso l'obiettivo di rendere il territorio sostenibile, prospero e inclusivo per le comunità che vi risiedono e per i visitatori. I laghi dell'Area Interna rappresentano simbolicamente questo punto di convergenza, che poi “riflette” su tutto il territorio, sia lacustre che vallivo, gli effetti positivi delle azioni intraprese

9b. Sintesi della Strategia in un breve testo

La strategia per l'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano vuole contribuire allo sviluppo e al rilancio del territorio lacustre e montano/vallivo nel segno della sostenibilità, della prosperità e dell'inclusività a favore delle comunità di che vi risiedono e dei visitatori, in modo da poter essere attrattivo nei confronti dei territori esterni ed offrire una buona qualità della vita che consenta a chi lo abita di rimanere.

Al centro del progetto ci sono le comunità: il loro benessere, la loro permanenza sul territorio e la loro capacità di attrarre nuovi residenti e visitatori sono gli elementi chiave su cui si basa la strategia.

Per raggiungere questo obiettivo, **la sinergia tra pubblico, privato e terzo settore** è fondamentale. Interventi coordinati e mirati permetteranno di creare un ecosistema virtuoso in cui la tutela dell'ambiente si concilia con la crescita economica e il benessere sociale.

Il turismo sostenibile e diffuso rappresenta il modello di sviluppo su cui si fonda la strategia. Valorizzare le peculiarità del territorio, dalla bellezza del lago alle ricchezze montane, significa creare un'offerta turistica unica e attrattiva, capace di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di generare opportunità economiche durature.

La strategia per l'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano rappresenta un'occasione unica per il territorio. Un'occasione per costruire un futuro migliore, all'insegna della sostenibilità e dell'inclusione, in cui le comunità locali siano protagoniste del proprio sviluppo.

Codice e titolo intervento
1_Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>1.000.000,00</u> euro</p> <p>Copertura finanziaria: FESR Asse I (<u>1.000.000,00</u> euro) <input type="radio"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI</p> <p>FESR Asse II (_____ euro) <input type="radio"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE + (_____ euro) <input type="radio"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="radio"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="radio"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="radio"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="radio"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="radio"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="radio"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="radio"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</p> <input type="radio"/> Risorse regionali (_____ euro) <input type="radio"/> Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
La misura promuove gli investimenti delle strutture ricettive per lo sviluppo competitivo e per la progettazione di offerte innovative anche in ottica di sostenibilità ambientale.
Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Sono ammissibili progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riqualificazione di struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale esistente al momento della presentazione della domanda. Fa fede in tutte le fasi procedurali SCIA di attività ricettiva (o altro titolo abilitativo) così come indicata in domanda di adesione; • realizzazione di nuova struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale, anche a partire da un'altra attività ricettiva o economica che si intende riconvertire. Fa fede SCIA di attività ricettiva o altro titolo abilitativo da ottenere entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo/unica soluzione e da comunicare in sede di domanda di erogazione medesima
Localizzazione principale dell'intervento
Gli interventi saranno destinati alle MPMI gestori di strutture ricettive ubicate nel territorio dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano.
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

<p>Tipologia di intervento</p>
<p>L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) gestori delle strutture ricettive oggetto di intervento attraverso contributi a fondo perduto concessi con procedura di Bando da parte di Regione Lombardia.</p> <p>Gli interventi per essere finanziabili devono rispettare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di spese correlate, gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo; • in caso di spese relative a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, il requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023 <p>Le spese ammissibili sono quelle sostenute dalla data di presentazione della domanda, purché collegate al progetto di investimento e in base alla titolarità dell'immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva da parte del gestore richiedente.</p>
<p>Risultati attesi</p>
<p>Il sostegno agli investimenti delle MPMI riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese del turismo e per la progettazione di nuove offerte competitive di servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale, anche in sinergia con istituti e luoghi della cultura della Lombardia e in un'ottica di rete estesa anche a livello nazionale ed internazionale; • investimenti per il sostegno delle imprese della filiera turistica finalizzati al rilancio delle destinazioni turistiche e di specifici segmenti dell'offerta identificati sulla base della programmazione regionale di settore, per favorire il riposizionamento, la qualificazione, l'innovazione, la sostenibilità ambientale, anche attraverso, ove possibile, l'implementazione di soluzioni progettuali finalizzate alla promozione della biodiversità, e sociale e la diversificazione del sistema turistico regionale. <p>L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Innovazione e sostenibilità di impresa" e risponde alla vision e ai risultati attesi della strategia, in particolare per quanto riguarda il rinnovamento del settore turistico in una logica sostenibile</p>
<p>Soggetto beneficiario</p>
<p>MPMI gestori di strutture ricettive ai sensi della LR 27/2015 (fa fede la SCIA di attività ricettiva)</p> <p><u>N.B. non sono finanziabili le PMI del settore primario</u></p>
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>
<p>I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia</p>

Codice e titolo intervento
2_Sostegno alle start-up di impresa
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>250.000,00 euro</u></p> <p>Copertura finanziaria: FESR Asse I (<u>250.000,00</u> euro) <input type="radio"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI</p> <p>FESR Asse II (_____ euro) <input type="radio"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE + (_____ euro) <input type="radio"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="radio"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="radio"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="radio"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="radio"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="radio"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="radio"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="radio"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</p> <input type="radio"/> Risorse regionali (_____ euro) <input type="radio"/> Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
<p>La misura sostiene l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, tramite la concessione di contributo a fondo perduto in misura pari al 70% delle spese ammissibili, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia</p> <p>Regime di aiuto: Art. 22 GBER Regolamento 651/2014 (max 500 mila euro nel rispetto del cumulo) per MPMI e "De minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio) per lavoratori autonomi e professionisti ordinistici</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p><u>Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di tipologie di spesa candidabili al bando:</u></p> <p>- acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. (le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta, non sono ammessi gli autoveicoli e i veicoli);</p>

- acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale;
- acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- registrazione e sviluppo di marchi e brevetti per le certificazioni di qualità, comprese le spese relative a consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità;
- onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio di impresa nei seguenti ambiti: marketing e comunicazione, logistica, produzione, personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa, contrattualistica, contabilità e fiscalità (no spese continuative);
- sviluppo piano di comunicazione (progettazione logo aziendale, progettazione e realizzazione sito web, registrazione dominio, progettazione piano lancio attività);
- spese generali determinate entro i limiti indicati;
- onorari notarili e costi relativi alla costituzione di impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente).

Localizzazione principale dell'intervento

Gli interventi saranno destinati ai soggetti beneficiari, come sottoindicati nell'apposito box, con sede operativa nel territorio dell'Area Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) o, nel caso di nuova attività, se è prevista l'acquisizione di autorizzazione ambientale, si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Tipologia di intervento

L'intervento si configura come contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) a fronte di un budget di spesa di importo complessivo minimo pari a 10.000,00 euro.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 70% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 70.000,00 euro.

Gli interventi per essere finanziabili devono rispettare:

- in caso di spese correlate, gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo;
- in caso di spese relative a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, il requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023

Per le MPMI, lavoratori autonomi e professionisti ordinistici le spese ammissibili sono quelle sostenute a far data dalla protocollazione della domanda. Per le aspiranti MPMI e gli aspiranti liberi professionisti quelle a far data dal decreto regionale di concessione dell'agevolazione.

Risultati attesi

L'intervento intende contribuire a sostenere in fase di avvio le imprese e i professionisti, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start up.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Innovazione e sostenibilità di impresa" della Strategia e

risponde alla vision e ai relativi risultati attesi, in particolare per quanto riguarda il rinnovamento dell'imprenditoria locale attraverso l'apertura di nuove start-up

Soggetto beneficiario/attuatore

Gli interventi saranno destinati ai seguenti beneficiari:

- MPMI, come definite dall'Allegato I del regolamento UE n. 651/2014, che hanno aperto una nuova impresa, con sede operativa nell'Area Interna (dato risultante da visura camerale), attiva da un massimo di 60 mesi, che sono in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive;
- aspiranti MPMI, intese come persone fisiche che provvedano, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle imprese di una CCIAA di Regione Lombardia, avente una sede operativa nell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano;
- lavoratori autonomi con partita IVA individuale attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva da un massimo di 60 mesi, che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, con domicilio fiscale nell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano;
- professionisti ordinistici con partita IVA individuale attiva da un massimo di 60 mesi che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, con domicilio fiscale nell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano;
- aspiranti lavoratori autonomi o professionisti ordinistici che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo ad aprire una partita IVA, con domicilio fiscale nell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano.

Sono esclusi i soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Le associazioni tra professionisti ordinistici o tra lavoratori autonomi non sono ammissibili.

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia

Codice e titolo intervento
3_Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>1.000.000,00</u> euro</p> <p>Copertura finanziaria: FESR Asse I (<u>1.000.000,00</u> euro) <input type="radio"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI</p> <p>FESR Asse II (_____ euro) <input type="radio"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE + (_____ euro) <input type="radio"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="radio"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="radio"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="radio"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="radio"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="radio"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="radio"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="radio"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</p> <input type="radio"/> Risorse regionali (_____ euro) <input type="radio"/> Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento prevede il sostegno economico a MPMI del settore manifatturiero e del commercio e servizi, ristorazione inclusa, tramite la concessione di contributi a fondo perduto in misura pari al 50% delle spese ammesse, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia, per sostenere gli investimenti in asset materiali e/o immateriali e per il miglioramento e l'efficientamento produttivo e/o organizzativo, anche in ottica di sostenibilità ambientale.</p> <p>NB: Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p><u>Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando:</u></p> <p>- Sostegno all'acquisto e/o alla sostituzione di macchinari, attrezzature destinate alla produzione, macchine operatrici e hardware in ottica di innovazione tecnologica, efficientamento energetico, miglioramento delle prestazioni ambientali, uso efficiente delle risorse, miglioramento della circolarità e sostenibilità dei processi produttivi e dei prodotti;</p> <p>- Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli organizzativi e sistemi innovativi, in particolare di quelli</p>

che prevedono l'uso di tecnologie per migliorare la comunicazione, la collaborazione e la produttività dei dipendenti, anche con misure orientate a conciliare i tempi famiglia lavoro;

- Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli di produzione, commercio e logistica e servizi che consentano di migliorare le prestazioni ambientali, con il sostegno all'adozione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001/EMAS) e ISO 50001;

- Sostegno agli investimenti delle imprese operanti nella filiera culturale finalizzati alla progettazione di nuovi servizi da erogare, in particolare di quelli che promuovono la sostenibilità ambientale;

- Sostegno all'acquisizione di consulenze specialistiche per migliorare le prestazioni ambientali e/o energetiche del processo produttivo (solo se funzionali e correlate con gli interventi di investimento);

Esempi di spese ammissibili (sostenute e pagate dopo la presentazione della domanda):

- a) acquisto e installazione di macchinari, impianti, attrezzature, macchine operatrici ed hardware
- b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di Progetto
- d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia
- e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)
- f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici
- g) costi di formazione riconducibili agli interventi presentati
- h) eventuali opere murarie, strettamente collegate all'installazione di macchinari e attrezzature (entro limiti indicati)
- i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto (entro limiti indicati)
- j) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità
- k) spese generali determinate entro i limiti indicati

Il Bando preciserà durata massima dei progetti e il dimensionamento minimo (valore del progetto)

Localizzazione principale dell'intervento
Gli interventi saranno destinati alle MPMI con sede operativa nel territorio dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) o, nel caso di nuova attività, se è prevista l'acquisizione di autorizzazione ambientale, si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.
Tipologia di intervento
L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi da Regione Lombardia, a seguito di procedura pubblica (Avvisi).
Ai fini della conformità al principio do no significant harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si dovrà provvedere a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi devono essere indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati al recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:

- presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
- iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Nel caso di interventi sulle strutture e attrezzature, i progetti devono essere realizzati, ove applicabile, nel rispetto:

- della normativa sull'efficienza energetica in edilizia (d.d.u.o. n. 18546 del 18 dicembre 2019; D. lgs. 10 giugno 2020, n. 48);
- nel caso di nuove costruzioni e ampliamenti di strutture che implicano impermeabilizzazione del suolo, della normativa in tema di invarianza idraulica e idrologica (r.r. 23 novembre 2017, n. 7);
- della normativa in tema di autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; l.r. 12/2005 e s.m.i.) ed esame paesistico (d.g.r. n. 11045 del 8 novembre 2002);
- della normativa in tema di valutazione di incidenza ambientale su siti rete Natura2000 (DPR 357/1997; d.g.r. 5523/2021).

E prevedere che:

- nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche come classificate nell'Allegato III del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i. fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore o il distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).
- nel caso di acquisto e installazione di dispositivi/apparecchi che erogano acqua (docce, miscelatori, rubinetti, servizi igienici, etc.), questi siano coerenti con le prime 2 classi per il consumo di acqua dell'EU Water Label (<http://www.europeanwaterlabel.eu/>);
- nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche, si verifichi la presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) o del documento di trasporto previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo

Risultati attesi

L'intervento intende contribuire a rafforzare la flessibilità produttiva ed organizzativa delle MPMI, anche in ottica di crescita dimensionale, nonché il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni.

Il presente intervento è coerente con l'ambito tematico "Innovazione e sostenibilità di impresa" e risponde alla vision della strategia e ai relativi risultati attesi, in particolare per quanto riguarda il **sostegno alle imprese green e innovative** attraverso la riduzione dell'impatto ambientale del settore manifatturiero attraverso l'innovazione garantita da investimenti su macchinari e sistemi produttivi e sul capitale umano

Soggetto beneficiario/attuatore

MPMI appartenenti a tutti i settori economici, con esclusione dei soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;

- 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia

Codice e titolo intervento
4_Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 375.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria: FESR Asse I (375.000,00 euro)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI</p> <p>FESR Asse II (euro)</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE + (euro)</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____ euro)</p> <p><input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____ euro)</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento prevede il finanziamento a MPMI e/o enti del terzo settore dei settori elencati alla voce "soggetto beneficiario", concesso tramite contributo a fondo perduto secondo le modalità e gli importi definiti in sede di bando da Regione Lombardia, per sostenere i processi di trasformazione e automazione digitale dei modelli di business</p> <p>Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p><u>Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando:</u></p> <p>- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di strumenti digitali che servano per gestire tutte le interazioni dell'azienda con i clienti, già acquisiti e potenziali, tramite la messa a sistema dei flussi di dati provenienti da diversi settori/uffici (vendite, servizio clienti, marketing e social media, ...) al fine di digitalizzare le fasi di commercializzazione, eventualmente anche con sviluppo di vendita online per mercato nazionale e internazionale;</p> <p>- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di tracciabilità di supply chain dei propri prodotti, di Internet of Things (IoT), di Intelligenza Artificiale per l'efficientamento e/o l'automazione e/o la reingegnerizzazione dei processi produttivi, o di parte di essi;</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di data analytics per l'integrazione dei dati aziendali; - Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi per il miglioramento della cybersecurity; - Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di cloud computing a servizio dei processi produttivi, anche per migrazione dati e/o dematerializzazione; - Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi e/o software volti alla digitalizzazione dei prodotti e dei servizi offerti nella modalità as-a-service; - Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di e-commerce; - Sviluppo di campagne di comunicazione da destinare ai canali digitali (internet e social media) sui propri prodotti
Localizzazione principale dell'intervento
Gli interventi saranno destinati alle MPMI con sede operativa nel territorio dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.
Tipologia di intervento
<p>L'intervento si configura come sostegno agli investimenti a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi con procedura di Bando da parte di Regione Lombardia.</p> <p>Ai fini della conformità al principio do no significant harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.</p> <p>Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi saranno indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo; - iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. - nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) deve essere iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE
Risultati attesi
<p>L'intervento intende contribuire all'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, incluse le realtà del terzo settore, al fine di aumentarne la produttività e la competitività.</p> <p>L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Innovazione e sostenibilità di impresa" della Strategia.</p>
Soggetto beneficiario

MPMI appartenenti ai seguenti settori economici:

- attività estrattive (da B05 a B09)
- attività manifatturiere (da C10 a C33)
- costruzioni (da F41 a F43)
- commercio all'ingrosso e al dettaglio (G46 e G47, a esclusione di Commercio al dettaglio di articoli per adulti 47.78.93)
- trasporto e magazzinaggio (H49, H52, H53)
- attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti (da J58 a J60)
- telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione (da K61 A K63)
- attività finanziarie e assicurative (da L64 a L66)
- attività professionali, scientifiche e tecniche (da N69 a N75)
- attività amministrative e di servizi di supporto (da O77 a O82)
- attività per la salute umana e di assistenza sociale (da R86 a R88)
- attività artistiche, sportive e di divertimento (S90, S91, S93)
- altre attività di servizi (da T94 a T96)

Sono esclusi i soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia

Codice e titolo intervento
5_ Efficiamento energetico municipio Zone
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>360.000,00</u> euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (<u>360.000,00</u> euro)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE + (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <ul style="list-style-type: none"> ○ Risorse regionali (_____ euro) ○ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento ha come oggetto la riqualificazione energetica di secondo livello dell'edificio comunale che ospita Municipio, biblioteca, scuola primaria, ufficio postale e centro diurno per anziani, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sostenibilità, generando benefici misurabili sia per l'Amministrazione che per la cittadinanza.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Il Comune di Zone, situato in Provincia di Brescia, è un borgo montano affacciato sul Lago d'Iseo e incorniciato da un paesaggio di pregio ambientale e naturalistico. Il territorio è noto per la Riserva Naturale delle Piramidi di Zone, un'area di straordinario valore geologico e turistico, e per una rete di servizi di prossimità che rispondono alle esigenze di residenti e visitatori.</p> <p>Il Comune riveste un ruolo centrale nella vita della comunità, non solo come ente amministrativo, ma anche come polo di aggregazione sociale e culturale, grazie alla concentrazione, all'interno di un unico edificio, di funzioni pubbliche fondamentali: Municipio, biblioteca, scuola primaria, ufficio postale e centro diurno per anziani. Tale configurazione rende la struttura oggetto dell'intervento un vero e proprio hub civico, in cui si intrecciano funzioni amministrative, educative, culturali e sociali.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante.</p> <p>Gli interventi includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione dei serramenti con elementi ad alta efficienza termica e acustica. • Coibentazione selettiva di copertura e pareti, per contenere le dispersioni termiche. • Installazione di un impianto fotovoltaico con accumulo, volto all'autoproduzione di energia

rinnovabile.

- **Aggiornamento e ottimizzazione degli impianti tecnologici**, con soluzioni di building automation per la gestione intelligente dei consumi.

Oltre agli obiettivi energetici, l'intervento mira a:

- Razionalizzare i consumi, con conseguente riduzione delle spese di gestione a carico del Comune.
- Aumentare il comfort interno, migliorando salubrità e condizioni di fruizione per utenti e lavoratori.
- Valorizzare la funzione sociale dell'edificio, che ospita servizi essenziali per la comunità.

I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia

Comune: Zone

Indirizzo: Via Monte Guglielmo 42

CAP:25050

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Autorizzazione paesistica semplificata

Tipologia di intervento

L'intervento di riqualificazione sarà sviluppato secondo criteri di **sostenibilità ambientale e resilienza climatica**, assicurando il rispetto del principio **DNSH** e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa.

Risultati attesi

L'intervento concorre alla realizzazione di quanto descritto nella vision e al perseguimento dei relativi risultati attesi, in particolare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. I risultati previsti per l'intervento sono l'utilizzo di fonti rinnovabili e la riduzione dei consumi energetici degli edifici di proprietà pubblica, con conseguente riduzione delle emissioni prodotte. Inoltre, verrà migliorato il comfort interno degli edifici stessi, rendendoli più accoglienti e salubri per gli utenti e per i lavoratori.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Zone

Soggetto attuatore: Comune di Zone

Tempi di progettazione e di realizzazione

24 mesi

Codice e titolo intervento
6_Adeguamento energetico scuola primaria statale
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>640.000,00 euro</u></p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (<u>640.000,00 euro</u>)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE + (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <ul style="list-style-type: none"> ○ Risorse regionali (_____ euro) ○ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda la riqualificazione energetica della scuola primaria, con l'obiettivo di ridurre in maniera sostanziale i consumi energetici, incrementare l'uso di fonti rinnovabili e migliorare le condizioni di comfort e salubrità degli spazi destinati all'istruzione.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Il Comune di Sulzano, situato sulla sponda bresciana del Lago d'Iseo, è una realtà di dimensioni contenute ma caratterizzata da una forte vitalità culturale e da una posizione strategica che lo collega sia ai circuiti turistici del Sebino sia ai comuni montani retrostanti. Sulzano è noto a livello internazionale per l'esperienza de <i>The Floating Piers</i> di Christo (2016), che ha rafforzato la sua identità di comunità aperta all'innovazione e alla valorizzazione del patrimonio territoriale.</p> <p>La scuola primaria statale di via Dante Alighieri rappresenta un punto di riferimento educativo e sociale per l'intera comunità, in quanto accoglie i bambini del territorio e adotta metodologie didattiche innovative come quella della "scuola senza zaino", basata sulla partecipazione attiva, la responsabilizzazione e l'apprendimento collaborativo. Migliorare l'edificio scolastico significa quindi rafforzare un presidio fondamentale per la crescita e la coesione sociale del paese.</p> <p>L'intervento di adeguamento energetico della scuola primaria statale di Sulzano si configura come una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante, in quanto prevede un insieme organico e coordinato di lavori sia sull'involucro edilizio che sugli impianti tecnologici, con l'obiettivo di garantire una sostanziale riduzione dei consumi e un miglioramento</p>

<p>complessivo della qualità dell'edificio.</p> <p>Le opere principali comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di facciate ventilate con sistema a cappotto esterno, costituite da strati di isolamento termico ad alte prestazioni e pannelli di finitura, in grado di ridurre sensibilmente le dispersioni termiche e migliorare il comfort estivo ed invernale; • la sostituzione dei serramenti esistenti con nuovi infissi in alluminio, dotati di vetrocamera doppio o triplo, che assicurano un elevato isolamento termico e acustico, contribuendo anche alla salubrità degli spazi interni; • la sostituzione e l'adeguamento degli impianti tecnologici (riscaldamento, ventilazione, illuminazione), introducendo sistemi di nuova generazione ad alta efficienza energetica e dotati di automazione per la gestione ottimizzata dei consumi; • il completamento e l'integrazione dell'impianto fotovoltaico, finalizzato alla produzione di energia da fonte rinnovabile e all'autoconsumo, riducendo così la dipendenza da energia elettrica di rete e i costi di gestione. <p>Oltre agli aspetti tecnici, l'intervento assume un valore simbolico e sociale rilevante: rendere l'edificio più efficiente, confortevole e sostenibile significa dunque non solo migliorare le condizioni di apprendimento e di lavoro per studenti e docenti, ma anche rafforzare il ruolo della scuola come punto di riferimento per l'intera comunità sebina.</p> <p>In tal modo, l'intervento unisce la dimensione tecnica di riqualificazione energetica con la dimensione sociale ed educativa, facendo della scuola di Sulzano un modello di sostenibilità ambientale, innovazione didattica e coesione territoriale, replicabile anche in altri piccoli comuni lombardi.</p> <p>I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.</p>
Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Brescia Comune: Sulzano Indirizzo: via Dante Alighieri 3/E CAP: 25058
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Autorizzazione paesaggistica
Tipologia di intervento
L'intervento sarà sviluppato secondo criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica , assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa.
Risultati attesi
<p>L'intervento si traduce in un significativo miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio, attraverso l'integrazione di fonti rinnovabili e la riduzione sostanziale dei consumi, con conseguente abbattimento delle emissioni climalteranti e dei costi di gestione.</p> <p>Oltre al beneficio ambientale, il progetto genera ricadute positive di natura sociale ed economica: l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate rende l'edificio più confortevole, salubre e sicuro, migliorando la qualità della vita di studenti, lavoratori e cittadini che lo frequentano. L'ottimizzazione degli spazi interni e l'attenzione al benessere degli utenti contribuiscono a creare ambienti più accoglienti, inclusivi e funzionali, in grado di rispondere alle esigenze di comunità locali sempre più attente ai temi della sostenibilità.</p> <p>In questo modo, l'intervento non si limita a produrre un risultato tecnico di efficientamento, ma diventa un volano di innovazione e resilienza per il territorio, rafforzando il ruolo dell'edificio pubblico come presidio di servizi essenziali e come esempio replicabile di buona pratica nella transizione energetica.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Sulzano Soggetto attuatore: Comune di Sulzano
Tempi di progettazione e di realizzazione
22 mesi

Codice e titolo intervento
7_Interventi per efficientamento energetico sedi della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>1.850.000,00</u> euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (<u>1.850.000,00</u> euro)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE + (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>○ Risorse regionali (_____ euro)</p> <p>○ Risorse proprie (_____ euro)</p>
Oggetto dell'intervento
Esecuzione di lavori di riqualificazione energetica sulle sedi istituzionali della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi situate a Lovere, Villongo e Casazza, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, migliorare il comfort interno e diminuire l'impatto ambientale delle strutture pubbliche.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi dispone di tre sedi pubbliche di proprietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lovere (Via del Cantiere 4): sede legale e amministrativa dell'Ente; • Villongo (Via Roma 35): sede operativa degli uffici e del Consultorio Familiare Basso Sebino; • Casazza (Via Don Luigi Zinetti 1): sede operativa degli uffici, <p>che svolgono un ruolo cruciale nel garantire servizi amministrativi, sociali e di supporto al territorio. Oltre ad ospitare uffici e funzioni istituzionali, questi immobili costituiscono veri e propri presidi di prossimità per i cittadini, fungendo da riferimento per attività di consulenza, erogazione di servizi socio-assistenziali, coordinamento amministrativo e supporto tecnico alle amministrazioni locali.</p> <p>L'intervento proposto si configura come una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante</p> <p>Le attività previste riguardano, per tutti gli edifici sopra indicati, un insieme integrato di soluzioni tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolamento termico delle pareti opache verticali e delle coperture, oggi prive di coibentazione, per contenere le dispersioni e migliorare l'efficienza sia nel periodo invernale che in quello estivo.

- **Coibentazione dei pavimenti dei piani terra**, attualmente non isolati, con conseguente riduzione delle perdite energetiche verso il suolo.
- **Sostituzione dei serramenti esistenti**, ormai vetusti, con infissi ad alte prestazioni energetiche e acustiche, adeguati ai diversi contesti edilizi, oltre ad introduzione di **idonei sistemi di schermatura** per la sede di Villongo.
- **Installazione** (per la sede di Lovere) **o integrazione** (per le sedi di Casazza e Villongo) **di impianti fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, integrati con **pompe di calore ad alta efficienza** per la climatizzazione estiva e invernale.
- **Adeguamento degli impianti di illuminazione interna**, con la sostituzione delle attuali lampade a neon con moderne soluzioni a LED, a basso consumo e lunga durata.

Eventuali modifiche agli interventi previsti, che potrebbero rendersi necessarie in fase di progettazione esecutiva, non andranno ad inficiare il raggiungimento dei parametri imposti dal Codice di Settore 045 garantendone il rispetto per ciascuno dei 3 edifici.

Un elemento qualificante del progetto è l'attenzione alle **peculiarità architettoniche e costruttive delle diverse sedi**. A Lovere, sede legale e amministrativa, gli interventi mirano a migliorare l'efficienza complessiva di un edificio a prevalente sviluppo tradizionale. A Casazza, sede operativa, le opere sono orientate a rendere più sostenibile un immobile destinato prevalentemente ad uffici. A Villongo, invece, la configurazione con **ampie superfici vetrate** richiede interventi specifici per contenere la dispersione energetica e prevenire il surriscaldamento estivo: la sostituzione dei serramenti e l'introduzione di sistemi di schermatura solare garantiranno un notevole incremento del comfort termo-igrometrico e visivo.

Oltre ai benefici ambientali ed economici derivanti dalla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, l'intervento avrà un impatto diretto sul **miglioramento della qualità degli spazi di lavoro e di accoglienza**. Le sedi diventeranno luoghi più confortevoli, salubri e inclusivi, rafforzando il ruolo della Comunità Montana come **ente di riferimento istituzionale e comunitario**. In questo modo, la riqualificazione non solo ridurrà i costi di gestione e l'impatto ambientale, ma renderà gli edifici **più funzionali, efficienti e rappresentativi**, consolidando l'immagine dell'Ente come modello virtuoso di pubblica amministrazione sostenibile nel contesto delle aree montane e periurbane lombarde. I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Bergamo

Comune: 1) Lovere / 2) Villongo / 3) Casazza

Indirizzo: 1) Via del Cantiere n.4 /2) Via Roma n.35 / 3) Via Don Luigi Zinetti n.1

CAP: 1) 34065 2) 24060 / 3) 24060

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi previsti necessitano di permesso di costruire (Enti coinvolti: Comuni di Lovere, Villongo, Casazza) e per la sede di Lovere autorizzazione paesaggistica (Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia)

Tipologia di intervento

L'intervento sarà sviluppato secondo criteri di **sostenibilità ambientale e resilienza climatica**, assicurando il rispetto del principio **DNSH** e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa

Risultati attesi

L'intervento concorre alla realizzazione di quanto descritto nella vision e al perseguimento dei relativi risultati attesi, in particolare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. I risultati previsti per l'intervento sono l'utilizzo di fonti rinnovabili e la riduzione dei consumi energetici degli edifici di proprietà pubblica, con conseguente riduzione delle emissioni prodotte. Inoltre, verrà migliorato il comfort interno degli edifici stessi, rendendoli più accoglienti e salubri per gli utenti e per i lavoratori

Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Soggetto attuatore: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
Tempi di progettazione e di realizzazione
24 mesi

Codice e titolo intervento
8_Efficientamento energetico emergenza abitativa
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>650.000,00</u> euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (<u>650.000,00</u> euro)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE + (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>○ Risorse regionali (_____ euro)</p> <p>○ Risorse proprie (_____ euro)</p>
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede la riqualificazione energetica di un edificio destinato a servizi sociali emergenziali, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e ridurre i consumi. Le opere comprenderanno l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili per incrementare le prestazioni energetiche e il comfort degli utenti. L'azione contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento della qualità dell'accoglienza offerta.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>L'intervento presso il complesso residenziale di proprietà dell'ente pubblico "Consorzio Servizi della Val Cavallina" prevede la riqualificazione energetica dell'involucro edilizio e dell'impianto di riscaldamento dell'edificio.</p> <p>Per l'involucro sono previsti: isolamento delle parti opache verticali mediante sistema a cappotto ETICS conforme ai CAM, coibentazione all'estradosso dell'ultimo solaio (con verifica della tenuta al vapore e ripristino del manto di copertura e delle lattonerie), sostituzione dei serramenti con infissi ad alte prestazioni (vetri basso-emissivi, telai a taglio termico), cassonetti coibentati e oscuranti efficienti. Sono incluse la correzione dei ponti termici (imbotti, soglie, pilastri/travi a vista), le sigillature per migliorare la tenuta all'aria e gli interventi anti-condensa/muffe nei locali più esposti.</p> <p>Sul fronte impiantistico è previsto il refacimento della centrale termica con installazione di sistema ibrido: pompa di calore aria-acqua come generatore principale e caldaia a condensazione a metano per copertura dei picchi/backup, con adeguamento della distribuzione a bassa temperatura (bilanciamento, valvole di regolazione) e contabilizzazione del calore per alloggio. La produzione di ACS avverrà ad alta efficienza con accumulo, ricircolo e dispositivi anti-legionella; è prevista regolazione evoluta (climatica, oraria) e monitoraggio dei consumi (BACS) per parti comuni e centrale. L'impianto fotovoltaico esistente sarà integrato a servizio della nuova centrale, con eventuale predisposizione all'accumulo per massimizzare l'autoconsumo. Nelle parti comuni è previsto relamping LED con sensori di presenza/luminosità.</p> <p>Il complesso è costituito da 10 alloggi (acquisiti nel 2009) destinati a emergenza abitativa, assegnati tramite</p>

<p>bando o, in urgenza, su richiesta del servizio sociale comunale; gli alloggi non rientrano nel sistema SAP regionale. La durata contrattuale è pari a 6 mesi, prorogabili di ulteriori 6 mesi. Viene prevista la richiesta un canone sociale per la copertura delle spese vive.</p> <p>L'intervento di adeguamento energetico della struttura residenziale di Vigano San Martino si configura come ristrutturazione importante almeno di secondo livello (ai sensi del Dlgs. 192/2005 e s.m.i.) e come ristrutturazione di livello medio ai sensi della Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, con un risparmio energetico in termini di EPgl (Energia primaria globale) pari ad almeno il 30% rispetto alla situazione ex ante. L'insieme organico e coordinato delle opere su involucro e impianti ha l'obiettivo di ridurre significativamente i consumi energetici e migliorare in maniera sostanziale la qualità complessiva dell'edificio. I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.</p> <p><u>Eventuali modifiche nell'utilizzo degli immobili che possano configurarsi come SAS dovranno essere tempestivamente comunicate a Regione per verificare la condizione di SIEG e il loro inserimento nel sistema dei servizi abitativi pubblici.</u></p>
Localizzazione principale dell'intervento
<p>Provincia: Bergamo Comune: Vigano San Martino Indirizzo: Via Martina n. 18 CAP: 24060</p>
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
<p>Gli interventi previsti necessitano di permesso di costruire.</p>
Tipologia di intervento
<p>L'intervento sarà sviluppato secondo criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa.</p>
Risultati attesi
<p>L'intervento si traduce in un deciso miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio, grazie all'adozione di sistemi ad alta efficienza e all'integrazione di fonti rinnovabili, con riduzione sostanziale dei consumi, abbattimento delle emissioni climalteranti e contenimento dei costi di gestione.</p> <p>Oltre al beneficio ambientale, il progetto genera ricadute sociali ed economiche tangibili: l'aggiornamento dell'involucro e degli impianti rende gli ambienti più confortevoli, salubri e sicuri, migliorando la qualità della vita delle persone e dei nuclei familiari presi in carico, nonché le condizioni operative del personale e dei servizi sociali. L'attenzione al benessere degli utenti e alla continuità del servizio favorisce spazi più accoglienti, inclusivi e funzionali, contribuendo a mitigare situazioni di vulnerabilità energetica.</p> <p>In questo modo, l'intervento non si limita a un risultato tecnico di efficientamento, ma diventa un volano di innovazione e resilienza per il territorio: rafforza il ruolo dell'edificio a uso sociale come presidio di servizi essenziali e propone un modello replicabile di buona pratica nella transizione energetica, coerente con gli obiettivi e gli ambiti della Strategia.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto beneficiario: Consorzio Servizi della Val Cavallina Soggetto attuatore: Consorzio Servizi della Val Cavallina</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione
<p>18 mesi</p>

Codice e titolo intervento
9. Sostegno all'inclusione e all'accesso ai sistemi di assistenza in ambito sociale
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>100.000,00 euro</u></p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (<u>100.000,00 euro</u>)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>○ Risorse regionali (0,00 euro)</p> <p>○ Risorse proprie (0,00 euro)</p>
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede l'attivazione di servizi connessi allo sviluppo di un centro di aggregazione per persone fragili e a rischio di emarginazione.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Il progetto prevede l'attivazione, presso il Comune di Monte Isola, di un centro di aggregazione diurno dedicato a persone fragili, con particolare attenzione agli anziani con autonomia cognitiva, ma che presentano bisogni di supporto nello svolgimento delle attività quotidiane e che non dispongono di una rete familiare di riferimento. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza della specificità territoriale dell'isola, che non consente un agevole accesso ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali dei Comuni limitrofi sia in termini di prossimità che di sostenibilità economica dei servizi di trasporto lacuale. L'apertura di una struttura in loco rappresenta pertanto una risposta concreta e mirata per garantire pari opportunità di assistenza e inclusione sociale ai cittadini residenti, garantendo un servizio di prossimità che, limitando gli spostamenti necessari per accedervi, ne agevola la fruizione.</p> <p>Il centro sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 17:00, e offrirà agli utenti un ambiente sicuro, accogliente e stimolante in cui ricevere sostegno personalizzato. L'obiettivo principale è quello di valorizzare le capacità residue di ciascun individuo, sia fisiche che cognitive, favorendo la socializzazione e prevenendo il rischio di isolamento ed emarginazione. In tale prospettiva, le attività proposte saranno di natura ricreativa, laboratoriale e sociale, con momenti dedicati all'interazione, alla creatività, all'attività fisica dolce e al sostegno psicologico. Saranno inoltre previste occasioni di condivisione dei pasti e momenti di riposo, così da ricreare</p>

una routine serena e gratificante.

Dal punto di vista strutturale, il Comune di Monte Isola mette a disposizione un immobile idoneo, dotato di:

- **spazi ampi e pienamente accessibili**, compresi i servizi igienici e gli ambienti esterni, per consentire la fruizione anche da parte di persone con mobilità ridotta;
- **attrezzature adeguate alla tipologia di utenti**, funzionali allo svolgimento delle attività quotidiane e dei laboratori;
- **spazi interni ed esterni complementari**, che permettono di ampliare la varietà delle esperienze e delle attività in relazione alle stagioni;
- **posizione centrale e facilmente raggiungibile** da tutti i punti dell'isola, così da non creare barriere logistiche agli utenti.

Il soggetto gestore del centro sarà selezionato secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

Il servizio sarà gestito con la presenza di **personale specializzato**, per il quale si prevede impiego part-time, salvo la figura socio-assistenziale, indispensabile per garantire la qualità dell'offerta e il coordinamento delle attività. In particolare, l'organico comprenderà:

- **1 Assistente Sociale**, con funzioni di presa in carico, monitoraggio e raccordo con i servizi territoriali;
- **1 Educatore professionale**, responsabile della progettazione e conduzione delle attività ricreative e laboratoriali;
- **1 Operatore socio-assistenziale**, a supporto degli utenti nelle attività quotidiane e nella cura personale;
- **1 Psicologo**, per la promozione del benessere e per il sostegno individuale e di gruppo.

L'attivazione di questo servizio concorre agli obiettivi della **misura FSE Azione k.2 – Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale**, garantendo una presa in carico personalizzata e inclusiva, che non si limita a fornire assistenza, ma che rafforza le relazioni sociali, il senso di appartenenza e la dignità delle persone fragili. In questo modo il centro diventerà non solo un luogo di supporto, ma anche uno **spazio di comunità**, capace di mantenere vivo il legame con il territorio e di rappresentare un presidio contro la solitudine e l'emarginazione.

Il target sarà selezionato sulla base di valutazioni di fragilità multidimensionale effettuate dal servizio sociale del Comune.

Quadro economico sintetico indicativo

Voce	Criterio	Importo (€)
A. Personale diretto di progetto (assistente sociale, educatore, OSS, psicologo)	costi reali	71.428,57
B. Altri costi (forfait)	40% di A	28.571,43
TOTALE PROGETTO		100.000,00

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia
Comune di Monte Isola - Località Siviano, 76
CAP: 25050

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non rilevante

Tipologia di intervento

Attivazione di un **servizio di centro di aggregazione diurno** rivolto a persone anziane cognitivamente autonome ma in condizione di fragilità e a rischio di marginalità sociale per l'assenza di una rete familiare e socio-assistenziale.

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- **Miglioramento delle condizioni psicofisiche degli utenti:** attraverso la partecipazione ad attività

ricreative, laboratoriali e motorie, nonché grazie agli stimoli cognitivi e relazionali, gli utenti potranno migliorare il proprio benessere complessivo. Le proposte saranno calibrate sulle capacità residue di ciascuno, con l'obiettivo di mantenere e, laddove possibile, potenziare le abilità fisiche, cognitive ed emotive, contrastando il decadimento funzionale e promuovendo uno stile di vita attivo.

- **Riduzione dell'isolamento sociale e rafforzamento delle reti relazionali:** l'inserimento in un contesto di aggregazione positivo, continuativo e inclusivo consentirà alle persone fragili di uscire da situazioni di solitudine, emarginazione e vulnerabilità. Il centro diventerà uno spazio sicuro in cui riscoprire il valore della socialità e della condivisione, favorendo la costruzione di legami significativi sia tra gli utenti che con la comunità locale.
- **Recupero e valorizzazione delle capacità individuali:** grazie a percorsi mirati, gli utenti potranno riconoscere e sviluppare le proprie risorse personali, rafforzando la propria autonomia e la percezione di sé. Le attività proposte avranno lo scopo di promuovere il senso di utilità, l'autostima e la dignità, elementi fondamentali per un invecchiamento attivo e partecipato.
- **Maggiore integrazione con il territorio:** il centro non sarà solo un luogo di assistenza, ma anche un presidio sociale di comunità, capace di favorire la connessione tra le persone fragili, i servizi socio-assistenziali e la cittadinanza. Questo approccio contribuirà a consolidare la coesione sociale e a rafforzare il ruolo di Monte Isola come comunità inclusiva e solidale.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto destinatario: persone con disabilità e/o in condizione di marginalità
Soggetto beneficiario e attuatore: Comunità Montana del Sebino Bresciano

Tempi di progettazione e di realizzazione

24 mesi

Codice e titolo intervento
10 Sostegno all'inclusione socio-lavorativa
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 200.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (200.000,00 euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>○ Risorse regionali (_____ euro)</p> <p>○ Risorse proprie (_____ euro)</p>
Oggetto dell'intervento
Attivazione di percorsi di tirocinio socio-lavorativo rivolti a persone con disabilità e a soggetti in condizione di fragilità o a rischio di marginalità sociale, con l'obiettivo di favorirne l'inclusione attiva, l'acquisizione di competenze e l'inserimento nel mercato del lavoro attraverso esperienze concrete e tutelate.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>L'area disabilità e integrazione sociale è centrale per intercettare persone con disabilità non ancora inserite nei servizi e soggetti con diverse fragilità, spesso esposti alla marginalità per mancanza di presa in carico. L'intervento adotta un approccio bio-psico-sociale e una formula flessibile e innovativa che facilita l'aggancio anche di chi non è seguito dai servizi specialistici, costruendo percorsi personalizzati di inclusione sociale e (quando possibile) lavorativa, rafforzando competenze, reti di sostegno e autonomia.</p> <p>La Comunità Montana del Sebino, quale ente capofila della gestione associata, coordina e affida gli incarichi operativi, in partenariato con i Comuni del territorio. La strategia prevede azioni di visibilità e advocacy nei contesti della società civile per ampliare la partecipazione, diversificare le opportunità di integrazione e coinvolgere volontari e soggetti del terzo settore.</p> <p>Personale coinvolto e organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento di ambito a cura dell'ente capofila: regia tecnica, raccordo istituzionale, programmazione e monitoraggio. • Équipe multidisciplinare dedicata: <ul style="list-style-type: none"> ○ n. 5 Assistenti Sociali: presa in carico, valutazione multidimensionale, definizione e gestione

dei Piani Individualizzati, case management e raccordo con rete sanitaria/socio-assistenziale.

- **n. 1 Educatore professionale:** progettazione e conduzione di attività di inclusione, training sulle **life skills**, tutoraggio in contesti formativi e pre-lavorativi.
- **n. 1 Operatrice socio-assistenziale (OSA/OSS):** supporto pratico nelle attività quotidiane, accompagnamenti, facilitazione all'accesso ai servizi di prossimità.
- **n. 1 Psicologo:** valutazioni clinico-funzionali, sostegno individuale/di gruppo, **supervisione** all'équipe.
- **Modalità operative:** équipe integrate, riunioni periodiche di programmazione/verifica, supervisione tecnica, monitoraggio continuo con eventuale rimodulazione dei progetti.

Linee di intervento

1. **Aggancio e orientamento:** azioni di prossimità per individuare persone non in carico; informazione e accompagnamento ai servizi.
2. **Inclusione sociale:** attività di aggregazione, laboratori, cittadinanza attiva e reti solidali per contrastare solitudine e povertà relazionale.
3. **Formazione e inserimento:** percorsi formativi, e attivazione tirocini e sperimentazioni in **enti, aziende e cooperative sociali** del territorio; tutoraggio on-the-job e acquisizione di life skills.
4. **Case management:** presa in carico personalizzata, obiettivi misurabili, monitoraggio esiti e follow-up.
5. **Coinvolgimento comunitario:** attivazione di volontariato e partnership locali per sostenere la continuità dei percorsi.

Destinatari (prioritari se non ancora in carico ai servizi)

- Persone con disabilità;
- Persone con disagio psichico;
- Persone ex detenute;
- Persone con dipendenze;
- Altre situazioni di vulnerabilità e svantaggio sociale.

Il target sarà selezionato in base a indicatori di vulnerabilità e con valutazione mediante schede multidimensionali.

L'intervento **sostiene l'accesso** a opportunità di inclusione socio-lavorativa, riduce barriere personali e ambientali, rafforza competenze e autonomie, e promuove la partecipazione attiva, con **presa in carico integrata** e accompagnamento continuativo. L'intervento prevede indicativamente il seguente budget:

Voce di Costo	Importo (€)
A. Costi diretti per il personale	
A1. Personale dipendente (costo lordo retribuzione)	29.286
A2. Personale esterno (compenso per ore lavorate)	60.000
B. Indennità per i partecipanti	
B1. Indennità per tirocinanti (€ 250/mese x 15 persone x 20 mesi)	75.000
C. Costi generali (40% di A)	35.714
Totale Intervento	200.000 €

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia
Comuni facenti parte la Comunità Montana del Sebino Bresciano

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non rilevante

Tipologia di intervento
Realizzazione di un servizio di inclusione socio-lavorativa basato sull'attivazione di tirocini formativi e di orientamento, finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e soggetti vulnerabili a rischio di marginalità. L'intervento combina presa in carico personalizzata, tutoraggio e accompagnamento continuo, in stretta connessione con la rete dei servizi sociali e con realtà del territorio (aziende, cooperative, enti), al fine di garantire esperienze di lavoro protette, graduali e inclusive.
Risultati attesi
<p>L'intervento contribuisce in maniera significativa alla realizzazione della vision e al raggiungimento degli obiettivi strategici, in particolare nel rafforzamento del welfare locale attraverso l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e inserimento occupazionale e/o socio-occupazionale rivolti a persone svantaggiate. Particolare attenzione viene riservata alle situazioni di svantaggio non certificato, che rappresentano uno dei segmenti più vulnerabili e meno tutelati della popolazione fragile, proprio a causa della mancanza di un chiaro riferimento normativo.</p> <p>I principali risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle condizioni psicofisiche dei beneficiari: attraverso percorsi di socializzazione, attività formative e accompagnamento personalizzato, i soggetti coinvolti potranno rafforzare il proprio benessere generale, la fiducia in sé stessi e la motivazione al cambiamento. • Integrazione sociale e comunitaria: i partecipanti avranno l'opportunità di inserirsi in contesti di vita collettiva, rafforzando i legami con la comunità locale e con le reti sociali esistenti, nonché di sperimentare un approccio più strutturato e graduale all'inclusione lavorativa e relazionale. • Acquisizione di competenze di base e trasversali: i percorsi di tirocinio e formazione consentiranno ai beneficiari di sviluppare abilità utili per successive esperienze lavorative o formative, facilitando l'accesso a opportunità di occupazione stabile e a una maggiore autonomia personale. <p>In questo modo, l'intervento contribuisce non solo a migliorare le condizioni individuali delle persone coinvolte, ma anche a rafforzare la coesione sociale del territorio, stimolando una cultura inclusiva e favorendo la costruzione di comunità più solidali e resilienti.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto destinatario: persone con disabilità e/o in condizione di marginalità Soggetto beneficiario e attuatore: Comunità Montana del Sebino Bresciano</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione
24 mesi

Codice e titolo intervento
11_Comunità Montana Laghi Bergamaschi: una possibilità per tutti. Inclusione socio-occupazionale nel territorio della Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 500.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (500.000,00 euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>○ Risorse regionali (_____ euro)</p> <p>○ Risorse proprie (_____ euro)</p>
Oggetto dell'intervento
Integrazione ed accompagnamento all'inclusione occupazionale/lavorativa di persone con disabilità e/o in condizione di marginalità
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>L'intervento prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Creazione di una partnership dedicata</u> (Comuni, coop. del territorio, Osservatorio nuove generazioni, ATI Povertà, Poli Povertà, Pro loco, imprese del territorio, agriturismi, commercianti locali, parrocchie, associazioni di volontariato, ATS, ASST, DSMD, Sindacati, Centro per l'Impiego...). Molti di questi attori sono già in connessione fra di loro per progetti e/o esperienze in atto sul territorio; si procederà alla sottoscrizione di un accordo fra i vari soggetti interessati a sostenere e a collaborare con il percorso di inclusione occupazionale e lavorativa per persone in condizione di svantaggio, non obbligatoriamente aventi certificazioni di condizioni di disabilità o fragilità attestata da Servizi Specialistici o per persone in condizione di disabilità e fragilità tale per cui è necessaria una progettualità di inclusione occupazionale, aderente alle risorse e alle caratteristiche personali e di fragilità. - <u>Mappatura delle risorse inclusive ed occupazionali presenti sul territorio</u>: questa azione prevede la messa a disposizione di un monte ore dedicato (indicativamente 50 ore per ambito) in cui un educatore individuato ad hoc e inserito nell'equipe povertà si occuperà di conoscere le persone segnalate e le realtà disponibili all'attivazione di percorsi di inclusione occupazionale, spiegare il progetto ai soggetti ospitanti già disponibili ed acquisire la disponibilità di ulteriori realtà occupazionali/collocative presenti sul territorio (la ricerca delle realtà ospitanti è stata pianificata dopo l'avvio del progetto proprio per favorire il reperimento di postazioni ospitanti che rispondano alle effettive caratteristiche - esigenze, fragilità,

bisogni, desiderata...- dei soggetti individuati dalle aa.ss. del territorio e proposti per il progetto di inclusione occupazionale).. Tali realtà dovranno accogliere le persone fragili individuate dagli aa.ss. del territorio e dagli operatori delle equipe povertà e affiancarle per la valutazione delle competenze presenti e favorire l'acquisizione/implementazione di nuove capacità spendibili nel contesto occupazionale-lavorativo attraverso percorsi di tirocinio.

- Individuazione dei soggetti da inserire nel progetto attraverso la definizione di criteri concordati tra le/gli aa.ss. referenti per i singoli Comuni ed i referenti delle varie realtà che collaborano alla presa in carico di soggetti fragili ed a rischio di emarginazione (es. equipe povertà). Questa fase di definizione dei criteri sarà fondamentale, vista la volontà di intercettare persone con disabilità o altre forme di svantaggio non certificate e/o non ancora prese in carico dai servizi socio-assistenziali: costituzione di un'equipe dedicata o utilizzo dell'equipe povertà già presente nei tre ambiti: l'equipe valuterà le situazioni dei soggetti candidati dalle aa.ss. e definirà una proposta progettuale da condividere con la persona e con i familiari di riferimento che potrebbero venire ingaggiati rispetto alla organizzazione concreta di parte del percorso;
- Percorso di conoscenza della persona oggetto dell'intervento ed affiancamento/accompagnamento nell'ente ospitante da parte dell'educatore individuato; si ipotizzano inoltre due incontri l'anno con tutti i tirocinanti per favorire la conoscenza reciproca ed il senso di appartenenza progettuale.
- Definizione di percorsi inclusivi, formativi ed occupazionali in base alle caratteristiche della persona (attività laboratoriali sia interne che esterne alle cooperative coinvolte, coinvolgimento di stakeholder locali per favorire la sperimentazione di percorsi occupazionali in contesti lavorativi e simil-lavorativi, indicazioni post tirocinio in base alle capacità acquisite/valutate);
- Sostegno all'ente ospitante: l'ente ospitante sarà una realtà produttiva del territorio disponibile ad accogliere la persona presentata – dopo matching tra le caratteristiche del soggetto e la realtà ospitante - con individuazione di un "tutor" sia dell'ente ospitante che dell'equipe dedicata. Questi due soggetti si racconteranno circa le modalità di interazione da tenere con il tirocinante, organizzeranno verifiche periodiche – almeno trimestrali-, monitoreranno l'andamento del percorso ed il tutor dell'equipe dedicata di terrà in connessione con gli altri membri dell'equipe e l'as di riferimento del tirocinante. Durante questa fase i tirocinanti saranno inizialmente affiancati per alcune ore a settimana da un educatore che li accompagnerà sia per favorire un ambientamento sereno nel luogo di svolgimento del tirocinio che per creare/favorire una relazione di fiducia con il tutor individuato dall'ente ospitante;
- Svolgimento delle attività di formazione e propedeutiche inserimento lavorativo, progettate ad hoc in base alle caratteristiche di ogni persona selezionata. Le attività propedeutiche potranno includere:
 - percorsi di formazione, anche in modalità laboratoriale(ad es. per l'acquisizione di competenze trasversali, lo sviluppo di competenze digitali, la ricerca attiva del lavoro, la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'attivazione di un tirocinio);
 - attività sullo sviluppo delle autonomie personali e sociali, competenze relazionali e di socializzazione per il lavoro;
 - certificazione/formalizzazione delle competenze;
- inserimento lavorativo in contesti "protetti", che siano adeguati a un impegno lavorativo non regolare e a una produttività non elevata, anche tramite lo sviluppo di specifiche convenzioni con le aziende, ovvero contesti caratterizzati da un nuovo modo di organizzare i processi di produzione anche nel quadro di esperienze di economia urbana, attività di prossimità e vicinato, attività ad impatto sociale

Di seguito i costi previsti per attivare il servizio sui 3 ambiti di riferimento:

Voce di Costo	Importo (€)
A. Costi diretti per il personale	
A1. Personale dipendente (costo lordo retribuzione)	31.600
A2. Personale esterno (compenso per ore lavorate)	218.400
B. Indennità per i partecipanti	
B1. Indennità per tirocinanti (€ 250/mese x 30 persone x 20 mesi)	150.000
C. Altri costi forfait (40% di A)	100.000

Totale Intervento	500.000
Localizzazione principale dell'intervento	
Provincia: Bergamo Comune: Tutti i Comuni afferenti alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti	
Non rilevante	
Tipologia di intervento	
Realizzazione di nuovi servizi di formazione e inclusione lavorativa dedicati a persone con disabilità o a rischio marginalità	
Risultati attesi	
L'intervento contribuisce alla realizzazione della vision della strategia e ai relativi risultati attesi, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento del welfare attraverso l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e inserimento occupazionale e/o socio-occupazionale per persone svantaggiate, con particolare riguardo allo svantaggio non certificato che attualmente risulta il segmento meno tutelato della popolazione fragile a causa della mancanza di una normativa di riferimento. I risultati attesi saranno:	
<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'inclusione e dell'integrazione di soggetti svantaggiati non certificati e certificati in situazioni particolarmente compromesse (es. autismo livello 3) nel proprio contesto di vita; - Realizzazione di una mappatura di soggetti disponibili a collaborare per l'inserimenti socio-lavorativo di persone fragili, a cui sarà possibile fare riferimento per lo sviluppo di progettualità future - Attivazione delle comunità locali a favore dell'inclusione di persone fragili; - Creazione di un servizio di inserimento lavorativo, con operatori dedicati, per persone fragili e a rischio di emarginazione siano esse non certificate o certificate ma con caratteristiche di forte criticità, che affianchino i soggetti coinvolti nelle varie fasi del percorso di conoscenza, valutazione, acquisizione di competenze e accompagnamento verso l'inserimento occupazionale/lavorativo e che ricomprenda tutto il processo a partire dall'individuazione del soggetto alla progettazione di una formazione e delle azioni preliminari per il suo inserimento 	
Soggetto beneficiario/attuatore	
Soggetto destinatario: persone con disabilità e/o in condizione di marginalità Soggetto beneficiario e attuatore: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	
Tempi di progettazione e di realizzazione	
30 mesi	

Codice e titolo intervento
12_Formazione post-secondaria per la transizione sostenibile e l'innovazione industriale e turistica
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>200.000,00 euro</u></p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="radio"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (<u>200.000,00 euro</u>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="radio"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="radio"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="radio"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="radio"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="radio"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="radio"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input type="radio"/> Risorse regionali (_____ euro)</p> <p><input type="radio"/> Risorse proprie (_____ euro)</p>
Oggetto dell'intervento
<p>Il progetto prevede l'attivazione di due percorsi IFTS nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Industria meccatronica e automazione (con specializzazione in sistemi robotici e Industria 4.0) • Turismo esperienziale e valorizzazione del patrimonio (con specializzazione in promozione turistica integrata e digitale) <p>L'obiettivo è favorire la diversificazione economica e l'inserimento lavorativo dei giovani, rispondendo alle esigenze delle imprese locali sia del comparto manifatturiero che turistico-culturale.</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Durante il percorso di elaborazione della Strategia, sono stati individuati alcuni settori specifici per i quali gli stakeholder economici e produttivi dell'Area hanno manifestato esigenze formative, evidenziando la carenza di personale specializzato, con background formativi aderenti alle necessità delle imprese del territorio. In particolare, sono emersi due ambiti di competenze su cui investire: sicurezza ambientale applicata ai processi produttivi e promozione di prodotti e servizi turistici locali. Da qui sono stati formulati due percorsi IFTS.</p> <p>IFTS in Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientale e qualità dei processi industriali</p> <p>Il percorso mira a formare figure professionali con competenze tecniche e gestionali specifiche per supportare le imprese nell'implementazione e gestione di sistemi integrati di sicurezza sul lavoro, protezione ambientale e qualità dei processi produttivi.</p> <p>In particolare, al termine del percorso, l'allievo sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire il sistema qualità aziendale e il controllo qualità del prodotto e del processo <ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche statistiche di base per il controllo qualità. - Raccogliere, elaborare e organizzare dati relativi ai prodotti e ai processi produttivi. - Individuare le disfunzioni nei processi aziendali e nei prodotti.

- Progettare azioni di miglioramento per la qualità, tenendo conto della convenienza economica della qualità e della non-qualità.
 - Progettare, implementare e mantenere il sistema qualità aziendale, anche secondo standard riconosciuti (es. ISO 9001).
2. Valutare l'impatto delle prestazioni aziendali sull'ambiente e sulla sicurezza
- Monitorare e registrare nel tempo le prestazioni ambientali ed energetiche dell'azienda.
 - Identificare situazioni di non conformità o emergenza ambientale e/o legate alla sicurezza sul lavoro.
 - Formulare obiettivi di miglioramento e attuare piani per la riduzione dell'impatto ambientale e il risparmio energetico.
 - Redigere il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e individuare misure di prevenzione e protezione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
 - Promuovere comportamenti consapevoli tra i lavoratori sui temi della salute, sicurezza e sostenibilità.

Inoltre, il percorso potrà integrare competenze innovative per rafforzare il profilo professionale in chiave Industria 4.0 e sostenibilità. Gli allievi acquisiranno capacità nella gestione integrata dei sistemi qualità, ambiente e sicurezza (QAS), nell'economia circolare e nell'utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio ambientale ed energetico. Sono inoltre previste basi di robotica collaborativa e automazione per la sicurezza industriale, e applicazioni di intelligenza artificiale per il controllo qualità e la manutenzione predittiva. Queste competenze rispondono alle evoluzioni tecnologiche dei contesti produttivi e ambientali.

IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

Il percorso formativo è rivolto a giovani interessati a operare nel settore del turismo e della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, con una forte attenzione all'innovazione digitale e alla sostenibilità. L'obiettivo è formare una figura professionale capace di ideare, promuovere e gestire esperienze turistiche integrate, autentiche e di qualità, valorizzando l'identità e le risorse dei territori locali.

Attraverso un approccio interdisciplinare, i partecipanti svilupperanno competenze sia tecniche che relazionali per costruire pacchetti turistici personalizzati, pianificare eventi culturali e utilizzare strumenti digitali per la promozione del territorio. La figura in uscita sarà in grado di coniugare conoscenze storico-artistiche e ambientali con capacità organizzative e comunicative, applicando tecniche di storytelling e marketing per la narrazione del territorio.

Il percorso prevede l'utilizzo di software e piattaforme per la promozione turistica (es. CRM, GIS, strumenti di booking online), attività pratiche sul campo, laboratori esperienziali, testimonianze di operatori del settore e uno stage intensivo presso enti turistici, strutture ricettive, agenzie di incoming e operatori del turismo esperienziale.

Il percorso fornisce le competenze per identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio, attraverso le seguenti abilità:

- Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela;
- Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi;
- Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT;
- Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali;
- Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private.

E conoscenze:

- Il mercato del turismo e le sue tendenze
- Le politiche e le strategie turistiche
- Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente

Gli sbocchi professionali previsti sono:

- agenzie di viaggio, tour operator e strutture ricettive;
- enti di promozione turistica locale e regionale;
- musei, parchi, fondazioni culturali;
- imprese e startup attive nel turismo esperienziale e nella promozione territoriale.

Per entrambi gli IFTS saranno sviluppate delle competenze comuni, che si articolano in due principali ambiti: relazionale e gestionale. Nell'ambito relazionale, gli allievi sono formati per interagire efficacemente all'interno di un team di lavoro, comunicando in modo chiaro e adattando il linguaggio alle diverse situazioni

e interlocutori. Le competenze gestionali, invece, riguardano l'utilizzo efficace delle risorse, la gestione dei processi lavorativi nel rispetto di normative e protocolli, e l'identificazione di soluzioni per migliorare l'efficienza aziendale. Queste abilità consentono di operare in modo organizzato, produttivo e sicuro, garantendo il raggiungimento degli obiettivi professionali.

Il budget a valere sulle risorse FSE per ciascun intervento è stato stimato sulla base del costo standard per ora formativa per allievo pari a 7,87€, secondo quanto definito nel Decreto n. 11170 del 25/07/2023. Per ciascun percorso IFTS si prevedono 980 con la partecipazione di circa 13 allievi.

Localizzazione principale dell'intervento

Due percorsi formativi saranno localizzati all'interno delle Comunità Montane Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano, presso sedi accreditate

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nessuna autorizzazione

Tipologia di intervento

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS dovranno garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 35% della durata oraria ordinamentale (800-1.000 ore). Il percorso prevede le seguenti fasi di attuazione:

- promozione percorso
- individuazione e selezione degli allievi
- microprogettazione esecutiva: progettazione scientifica e didattica - erogazione della formazione
- individuazione delle aziende per erogazione dello stage
- certificazione regionale di specializzazione tecnico superiore ai sensi del DPCM 2008
- servizi al lavoro

A queste si aggiungono le attività di:

- gestione e organizzazione amministrativa del progetto
- monitoraggio e valutazione del progetto

Risultati attesi

Il percorso consentirà di acquisire competenze tecniche e professionali:

- Al termine del percorso IFTS, i partecipanti avranno acquisito competenze tecniche e professionali specifiche in un determinato settore.
- Le competenze acquisite saranno spendibili nel mondo del lavoro e permetteranno ai diplomati di inserirsi con successo nel mercato del lavoro.
- I percorsi IFTS sono progettati in collaborazione con le imprese del settore, in modo da garantire che le competenze acquisite siano in linea con le reali esigenze del mercato.

Capacità di apprendimento permanente:

- I percorsi IFTS sviluppano anche le capacità di apprendimento permanente, che permetteranno ai diplomati di adattarsi alle continue evoluzioni del mercato del lavoro.
- I diplomati IFTS saranno in grado di aggiornarsi autonomamente e di acquisire nuove competenze nel corso della loro carriera.

Abilità trasversali:

- Oltre alle competenze tecniche e professionali, i percorsi IFTS sviluppano anche le abilità trasversali, come la comunicazione, il lavoro in team, la risoluzione dei problemi e l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- Queste abilità sono molto richieste dalle imprese e sono un importante fattore di successo nel mondo del lavoro.

L'intervento risponde alla vision della strategia e ai relativi risultati attesi, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento del welfare attraverso l'attivazione di nuovi percorsi formativi per i giovani del territorio, orientati a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta occupazionale e l'inserimento lavorativo dei giovani

Soggetto beneficiario/attuatore

I soggetti beneficiari sono:

- Fondazioni - Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), sulla base del seguente standard organizzativo minimo che raggruppa:
 - Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;

- Istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
- Università
- Dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
- Imprese
- associazioni di imprese aventi sede in Lombardia

Possono essere selezionati come destinatari dei percorsi IFTS i giovani, residenti o domiciliati sul territorio dell'area interna del Sebino bresciano e bergamasco, che siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, secondo quanto indicato all'art. 10 del DPCM del 25 gennaio 2008:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al D.Lgs 17/10/2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di leFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;
- in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.Lgs 17/10/2005, n. 226, art. 2, comma 5, o non in possesso del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

Soggetto attuatore: ente accreditato presso Regione Lombardia per la formazione, che dovrà garantire la messa a disposizione di sedi accreditate

Tempi di progettazione e di realizzazione

36 mesi

Codice e titolo intervento
13_ Passerella ciclopedonale Sale Marasino
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>770.000,00 euro</u></p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (770.000,00 euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
Realizzazione di un tratto di passerella ciclo-pedonale sul lago, partendo dalla fine del porto turistico di Via Roma fino in Via Dante in prossimità del civico 34.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Le attività previste per l'attuazione dell'intervento consistono nella realizzazione di una pista ciclopedonale con una passerella a sbalzo in struttura di acciaio e piano di calpestio in doghe in materiale composito; la struttura verrà installata su pali in acciaio infissi nel fondale lacustre, per uno sviluppo complessivo in lunghezza di circa 150 metri al fine di creare un percorso ciclo-pedonale in sicurezza. Infatti, quel tratto di strada che conduce verso Marone, attualmente è raggiungibile da pedoni e ciclisti solo transitando al margine della carreggiata della ex 510 sebina orientale, in totale mancanza di sicurezza, essendoci un camminamento ridotto e discontinuo, viziato dalla presenza di fabbricati storici.</p> <p>Per garantire la sicurezza della passerella verrà montata una barriera metallica di protezione anticaduta in acciaio zincato con piantane verticali portanti, con corrimano in profilo tubolare rettangolare ed elementi sempre orizzontali in tondino e fermapiEDE a filo pavimentazione.</p> <p>Con il presente intervento si intende migliorare la fruizione residenziale, nonché turistica ricettiva, di un tratto di costa, attraverso l'implementazione della mobilità dolce e favorire così l'utilizzo di mezzi non inquinanti dell'area del Sebino.</p> <p>Le aree oggetto di intervento verranno acquisite mediante acquisto o diritto di superficie nell'ambito del presente progetto.</p> <p>I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.</p>
Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia Comune: Sale Marasino Indirizzo: via Saletto snc CAP: 25057
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Vincoli: Bellezze d'insieme, D. Lgs 42/2004 art. 136 e art 142 lett b), pertanto è necessario acquisire autorizzazione paesaggistica; area demaniale, pertanto autorizzazione da parte di Autorità di Bacino dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro Aree protette e biodiversità autorizzazione ai sensi della L.R. n.10/2008 della Regione Lombardia
Tipologia di intervento
Realizzazione di un'infrastruttura ciclopedonale
Risultati attesi
<p>L'intervento contribuisce alla realizzazione della vision della strategia e ai relative risultati, in particolare per quanto riguarda la gestione sostenibile del territorio e lo sviluppo di un turismo sostenibile e diffuso attraverso l'integrazione e il completamento delle infrastrutture per la mobilità verde (ciclopedonali e piste ciclabili) attraverso la riduzione delle emissioni legate agli spostamenti quotidiani ad oggi effettuati con auto privata da parte di residenti e visitatori e la riduzione della concentrazione dei flussi turistici in poche località (over tourism) e diffusione sostenibile su tutto il territorio.</p> <p>I risultati attesi riguardano il miglioramento della viabilità in funzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza pedonale dei fruitori; - Riduzione di ciclisti sulla carreggiata in quanto utilizzatori della passerella (riduzione del rischio di incidenti); - Maggiore utilizzo delle biciclette; - Riduzioni emissioni CO2.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Sale Marasino Soggetto attuatore: Comune di Sale Marasino
Tempi di progettazione e di realizzazione
24 mesi

Codice e titolo intervento
14_Formazione pista ciclo-pedonale in fregio a Sp 47bis
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>300.000,00 euro</u></p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (<u>300.000,00 euro</u>)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Formazione pista ciclopedonale a completamento di tratto esistente
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Si tratta quindi di un'opera e di un progetto sovralocale con due Comuni contermini coinvolti (Ome – per un 20% della lunghezza complessiva – e Monticelli Brusati – per 80% restante lunghezza), con le aree interessate dalla realizzazione del manufatto di proprietà della Provincia di Brescia.</p> <p>Nel dettaglio si tratta di realizzazione pista ciclo pedonale in fregio alla SP47bis, lungo il lato nord, a completamento (prolungamento) de tratto già esistente, che costeggia i campi sportivi, l'abitato con via Europa.</p> <p>Il tracciato segue quello della "via delle Sorelle", un cammino che collega Brescia a Bergamo attraversando 30 Comuni, un tragitto di slow tourism individuato e inaugurato in occasione di Brescia e Bergamo capitali della cultura 2023.</p> <p>Ad ovest la pista prosegue, con pavimentazione sterrata, dietro la zona industriale, per ritornare sulla via asfaltata in località Torre, in modo da poter raggiungere gli abitati di Persaga e Provezze in Comune di Provaglio d'Iseo.</p> <p>In lato est il prolungamento consentirà di arrivare nei pressi del "Maglio di Ome", e da lì ricongiungersi con il territorio del Comune di Rodengo Saiano e quindi fino a Brescia.</p> <p>La scheda riguarda unicamente la parte di intervento sul Comune di Monticelli Brusati.</p> <p>La pista ciclopedonale permetterà la percorrenza in sicurezza fuori dalle corsie di marcia della strada</p>

<p>provinciale, avrà una larghezza di circa m.2,5, separata dalla strada provinciale da una mini-aiuola spartitraffico.</p> <p>I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.</p>
Localizzazione principale dell'intervento
<p>Provincia: Brescia Comune: Monticelli Brusati Indirizzo: via San Zenone CAP: 25040</p>
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Necessario acquisire autorizzazione paesaggistica nonché autorizzazione della Provincia di Brescia proprietaria dei bordi della strada provinciale
Tipologia di intervento
Realizzazione di un'infrastruttura ciclopedonale
Risultati attesi
<p>L'intervento contribuisce alla realizzazione della vision della strategia e ai relative risultati, in particolare per quanto riguarda la gestione sostenibile del territorio e lo sviluppo di un turismo sostenibile e diffuso attraverso l'integrazione e il completamento delle infrastrutture per la mobilità verde (ciclopedonali e piste ciclabili) attraverso la riduzione delle emissioni legate agli spostamenti quotidiani ad oggi effettuati con auto privata da parte di residenti e visitatori e la riduzione della concentrazione dei flussi turistici in poche località (over tourism) e diffusione sostenibile su tutto il territorio.</p> <p>Ulteriore risultato atteso consiste nell'incremento in sicurezza della mobilità lenta, inclusa quella legata al turismo, anche di prossimità</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto beneficiario: Comune di Monticelli Brusati Soggetto attuatore: Comune di Monticelli Brusati</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione
12 mesi

Codice e titolo intervento
15_Percorso ciclopedonale lungo la Valle del Guerna
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>1.850.000,00 euro</u></p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (1.850.000,00 euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
Realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la valle del Guerna da Adrara San Rocco a Sarnico –provincia di Bergamo – lotto 1
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>La proposta progettuale mira al rilancio turistico della valle e all'offerta di una mobilità alternativa, sostenibile e sicura da estendere anche a tutta la Valle di Adrara e quindi sino a Sarnico, intercettando l'importante pista ciclopedonale della cultura Bergamo-Brescia 2023.</p> <p>Il percorso ciclopedonale è inserito nell'ampia Valle di Adrara con orientamento prevalente nord-sud, quindi molto soletta, con ampi prati che accompagnano nel fondovalle il torrente dalle acque limpide.</p> <p>Il nuovo percorso lungo la valle del torrente Guerna ha una molteplicità di obiettivi tesi a valorizzare gli scorci paesaggistici, talvolta unici come, ad esempio, l'orrido, e rilanciare un contesto di indubbio valore culturale a pochi chilometri dal lago di Iseo.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono in sintesi i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un percorso sicuro e alternativo per la comunità considerato che la strada provinciale che conduce nella Valle ha diversi tratti importanti privi di marciapiedi. Il collegamento favorirebbe le relazioni fra le

<p>diverse comunità e quindi lo spostamento in sicurezza delle fasce più deboli;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un percorso cicloturistico, facendo così riscoprire il paesaggio della Valle e quindi incentivando il turismo connesso al sistema lacuale; • Un percorso che incentivi la realizzazione di micro-attività dell'accoglienza, quali B&B, agriturismi, ristoranti, servizi al cicloturismo, ecc. anche con il recupero del tessuto storico esistente; • Un percorso che si colleghi alla rete ciclopedonale della cultura Bergamo-Brescia 2023 e quindi al sistema nazionale e internazionale di piste che interessano la provincia di Bergamo e il nord d'Italia; • Un percorso che consenta anche l'accesso sicuro in caso di manutenzione del torrente Guerna; • Un percorso che incentivi alla riscoperta di un'agricoltura pedemontana e la gestione sostenibile del territorio boschivo. <p>Il progetto individua il percorso ciclopedonale che da Adrara S. Rocco (431 m slm) giunge sino a Sarnico (197 m slm) dopo un tracciato di circa otto chilometri.</p> <p>Il progetto individua nel progetto unitario, due lotti funzionali individuati per priorità e funzionalità. Il primo lotto interessa la parte medio-alta della Valle sino al confine con il territorio di Sarnico; il secondo lotto interessa i territori più pianeggianti di Sarnico e Villongo in una parte di territorio più urbanizzata e quindi con percorsi e collegamenti già esistenti e protetti: Il primo lotto Adrara S. Rocco/Adrara S. Martino/Viadanica, il più lungo anche per dimensioni, è quello più strategico in quanto attualmente inesistente e quindi prioritario nell'obiettivo di connessione della Valle con il Lago e la già citata pista ciclopedonale della cultura Bergamo-Brescia.</p> <p>Le aree oggetto di intervento verranno acquisite mediante acquisto o diritto di superficie nell'ambito del presente progetto.</p>
Localizzazione principale dell'intervento
<p>Provincia: Bergamo Comuni: Adrara San Rocco, Adrara San Martino, Viadanica</p>
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
<p>Le autorizzazioni ambientali previste sono le seguenti: Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004; Nulla Osta idraulico UTR della Regione Lombardia; Autorizzazione archeologica ai sensi del D.Lgs 42/2004; Concessione idraulica per i ponti.</p>
Tipologia di intervento
Interventi di manutenzione straordinaria per la realizzazione di un'infrastruttura ciclistica
Risultati attesi
<p>L'intervento contribuisce alla realizzazione della vision della strategia e ai relativi risultati, in particolare per quanto riguarda la gestione sostenibile del territorio e lo sviluppo di un turismo sostenibile e diffuso, attraverso l'integrazione e completamento delle infrastrutture per la mobilità verde (ciclopedonali e piste ciclabili) con conseguente riduzione delle emissioni legate agli spostamenti quotidiani ad oggi effettuati con auto privata da parte di residenti e visitatori e riduzione della concentrazione dei flussi turistici in poche località (over tourism) e diffusione sostenibile su tutto il territorio.</p> <p>L'intervento permette di collegare i comuni più interni e che maggiormente hanno risentito dei fenomeni di spopolamento con il comune di Sarnico e il lago. Il collegamento consentirà ai turisti e alla popolazione di poter godere di un percorso di interesse naturalistico lungo il torrente Guerna e di promuovere un turismo diffuso, che dai poli attrattori possa coinvolgere un territorio più ampio.</p> <p>Il percorso consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fruire di un percorso sicuro e alternativo per la comunità considerato che la strada provinciale che conduce nella Valle ha diversi tratti importanti privi di marciapiedi. - favorire le relazioni fra le diverse comunità e lo spostamento in sicurezza delle fasce più deboli; - Realizzare un nuovo percorso cicloturistico, facendo così riscoprire il paesaggio della Valle del Guerna e quindi incentivando il turismo connesso al sistema lacuale del lago di Iseo; - sostenere l'avvio di micro-attività dell'accoglienza, quali B&B, agriturismi, ristoranti, servizi al cicloturismo, ecc. anche con il recupero del tessuto storico esistente; - collegarsi alla rete ciclopedonale della cultura Bergamo-Brescia 2023 e quindi al sistema nazionale e internazionale di piste ciclabili che interessano la provincia di Bergamo e il nord d'Italia; - consentire un accesso sicuro in caso di manutenzione del torrente Guerna; - promuovere la riscoperta di un'agricoltura pedemontana e la gestione sostenibile del territorio

boschivo; - Valorizzare le produzioni agricole locali presenti lungo il nuovo percorso ciclopedonale.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Soggetto attuatore: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
Tempi di progettazione e di realizzazione
20 mesi

Codice e titolo intervento
16_Collegamento Ciclopedonale Alto Lago Monaco-Milano E Ciclovía Dell'oglio
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: <u>2.100.000,00</u> euro
Copertura finanziaria:
FESR Asse I (_____euro)
○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI
○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
FESR Asse II (_____euro)
○ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (_____euro)
○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (<u>2.100.000,00</u> euro)
○ Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
Implementazione infrastrutturale a servizio della mobilità dolce collegando le infrastrutture ciclopedonali Milano-Monaco e Ciclovía dell'Oglio
Descrizione dettagliata dell'intervento
L'intervento proposto è volto a ricucire le due ciclovie esistenti nel nord del lago d'Iseo: la Monaco-Milano che da Rogno si stacca dalla ciclovía dell'Oglio e passando per la provincia di Bergamo arriva a Milano e appunto la ciclovía dell'Oglio che costeggia la sponda bresciana del lago arrivando al fiume Po. Il progetto è quello di completare ad anello questi collegamenti e valorizzare le reti esistenti, migliorandone fruibilità, sia per i turisti che per sostenere la mobilità casa-scuola-lavoro dell'area, e aumentandone la sicurezza. Saranno realizzati i collegamenti ciclopedonali mancanti fra il comune di Costa Volpino (BG) e quello di Pisogne (BS): per il comune di Pisogne il percorso si sviluppa su via Milano fino alla stazione dei treni, mentre su Costa Volpino si sviluppa su via Piò e via Brede partendo dal Ponte Barcotto. In fase di progettazione si darà corso all'acquisizione delle aree di proprietà privata. I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.
Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Bergamo Comuni: Costa Volpino e Pisogne
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Autorizzazioni paesaggistiche
Tipologia di intervento
Interventi di manutenzione straordinaria per la realizzazione di un'infrastruttura ciclistica

Risultati attesi
<p>L'intervento intende raggiungere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della connettività: La creazione di un collegamento diretto tra le due ciclovie consentirebbe ai ciclisti di spostarsi in continuità tra le due direttrici, migliorando la praticità e l'accessibilità della rete ciclabile. • Incremento del turismo ciclistico: Un itinerario ciclabile continuo e ben segnalato attrarrebbe cicloturisti e appassionati di ciclismo nella regione, portando a un aumento del turismo sostenibile e dei benefici economici correlati, come l'incremento delle attività commerciali e ricettive lungo il percorso. • Promozione dello stile di vita attivo: Una rete ciclabile ben sviluppata incoraggia le persone a utilizzare la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, migliorando la salute e il benessere della comunità locale e riducendo l'inquinamento atmosferico e il traffico veicolare. • Miglioramento ambientale: L'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto riduce il consumo di carburante e le emissioni di gas serra, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico e migliorando la qualità dell'aria. • Sviluppo del territorio: La presenza di una rete ciclabile ben curata e connessa può aumentare l'attrattività della regione per residenti, imprese e investitori, favorendo lo sviluppo economico e la creazione di posti di lavoro legati al turismo e alle attività connesse alla mobilità sostenibile. <p>L'intervento di collegare le due ciclovie esistenti nel nord del Lago d'Iseo rappresenta un'opportunità importante per promuovere la mobilità sostenibile, migliorare la qualità della vita e favorire lo sviluppo economico di tutta l'area interna. L'intervento, infatti, contribuisce alla vision della strategia e ai relativi risultati attesi, in particolare la gestione sostenibile del territorio, attraverso l'integrazione e completamento delle infrastrutture per la mobilità verde (ciclopedonali e piste ciclabili) con relativa riduzione delle emissioni legati agli spostamenti quotidiani e la riduzione della concentrazione dei flussi turistici</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto beneficiario: Comune di Costa Volpino Soggetto attuatore: Comune di Costa Volpino</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione
24 mesi

Codice e titolo intervento
17_Connessione Milano-Monaco e Ciclovía della Valle Seriana
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>200.000,00 euro</u></p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (200.000,00 euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Implementazione infrastrutturale a servizio della mobilità dolce presso l'asse viario di via Roma in collegamento alle infrastrutture ciclopedonali Milano-Monaco e Ciclovía Valle Seriana
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>L'intervento si propone dare integrazione strutturale allo sviluppo del percorso cicloturistico collegando i comuni confinanti di Sovere, Pianico e Cerete (per poi collegarsi con la ciclovía della Valle Seriana) con l'itinerario ciclabile Milano-Monaco (connessione con la Val Cavallina).</p> <p>Il disegno progettuale interesserà la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile di collegamento ai tratti esistenti già esistenti nell'agglomerato urbano Soverese che nello specifico interesserà il tratto insistente tra Piazza della Repubblica sino indicativamente all'incrocio con la via G. Pascoli creando un ambiente sicuro e funzionale per il passaggio cicloturistico.</p> <p>L'intento progettuale ha come obiettivo quello di garantire una maggiore sicurezza per tutti gli utenti della via Roma che risulta asse viario principale ad oggi privo di sistemi di sicurezza per gli utenti non forniti di automezzi.</p> <p>Le opere da realizzarsi si sostanzieranno principalmente nella sostituzione totale di vari tratti di marciapiede non connessi nel margine destro dell'attuale arteria stradale, realizzando entro quel sedime tutti i necessari ed utili interventi funzionali alla realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale nel tratto viario sopra descritto secondo i canoni imposti dalla normativa vigente di settore completando l'intervento con l'installazione di opportuna segnaletica indicativa della nuova infrastruttura e dell'eventuale arredo urbano di contesto.</p> <p>Le aree oggetto di intervento verranno acquisite mediante acquisto o diritto di superficie nell'ambito del presente progetto.</p> <p>I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.</p>
Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Bergamo

Comune: Sovere Indirizzo: Via Roma CAP: 24060
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Le aree individuate risultano in alcuni tratti essere soggette a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 – da verificare nel dettaglio se gli interventi proposti saranno riconducibili a interventi esentati dal vincolo secondo le disposizioni di legge o sottoposti a procedure di autorizzazione semplificate
Tipologia di intervento
Interventi di manutenzione straordinaria per la realizzazione di un'infrastruttura ciclistica
Risultati attesi
<p>L'intervento contribuisce alla realizzazione della vision della strategia e ai relative risultati, in particolare per quanto riguarda la gestione sostenibile del territorio e lo Sviluppo di un turismo sostenibile e diffuso attraverso l'integrazione e il completamento delle infrastrutture per la mobilità verde (ciclopedonali e piste ciclabili) attraverso la riduzione delle emissioni legate agli spostamenti quotidiani ad oggi effettuati con auto privata da parte di residenti e visitatori e la riduzione della concentrazione dei flussi turistici in poche località (over tourism) e diffusione sostenibile su tutto il territorio.</p> <p>L'intervento proposto avrà come risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di un tratto di connessione che risulta essere parte integrante del disegno strategico viario a mobilità dolce della c.d. Milano-Monaco - la rifunzionalizzazione del percorso ciclopedonale presso il centro di Sovere ed in particolare su via Roma - il potenziamento dell'attrattività del percorso - il miglioramento della fruibilità per nuove categorie di fruitori - il completamento della connessione e dei servizi di tutto il percorso cicloturistico Cerete – Sovere – Pianico
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Sovere Soggetto attuatore: Comune di Sovere
Tempi di progettazione e di realizzazione
16 mesi

Codice e titolo intervento
18_Completamento della pista ciclopedonale di Predore nel tratto ad est del Centro Abitato
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>550.000,00</u> euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="radio"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="radio"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="radio"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="radio"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="radio"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="radio"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="radio"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="radio"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (550.000,00 euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di completamento della pista ciclopedonale di Predore nel tratto ad est del Centro Abitato
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Il tratto di pista ciclopedonale in progetto – denominato LOTTO 4 – ha come obiettivo collegare i tratti già realizzati, a est del Centro Abitato, così da creare un unico troncone ciclabile che partendo da Sarnico porta fino al PLIS del Corno di Predore con limite la galleria, che sbocca in territorio del comune di Tavernola B.sca. Il progetto in esame prevede il congiungimento dei precedenti tratti di pista ciclabile già realizzati e consistenti nel collegamento tra i lotti già realizzati. Il tratto in esame si sviluppa per circa 550 m circa di cui parte in sedime stradale e parte in aggetto.</p> <p>Ad avvenuto completamento del presente lotto la pista ciclabile nel tratto ad est dell'abitato di Predore si svilupperà per un tratto di circa 1700 m.</p> <p>La tipologia progettuale è analoga ai lotti precedentemente realizzati, con parte della nuova pista ciclopedonale su terrapieno (area demaniale a fianco della SS469) ed in parte con struttura in acciaio in aggetto sulla riva lacuale.</p> <p>Il tratto di pista a progetto si sviluppa in un'ottica complessiva di riqualificazione e soprattutto di completamento dell'attuale rete di piste ciclabili della sponda occidentale del Lago d'Iseo, ed in particolare intende portare a completamento una rete ciclabile che copra capillarmente l'ambito del territorio comunale e consenta specialmente ai residenti una migliore fruizione del territorio e delle infrastrutture in esso presenti (campi sportivi, oratori, centri diurni per anziani, ecc.).</p> <p>Le aree oggetto di intervento verranno acquisite mediante acquisto o diritto di superficie nell'ambito del presente progetto.</p> <p>I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.</p>
Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Bergamo Comune: Predore
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
È necessario convocare il procedimento di conferenza dei servizi inerente il progetto definitivo di realizzazione pista ciclabile, per raccogliere le prescrizioni espresse dagli Enti coinvolti (Provincia di Bergamo e Soprintendenza per autorizzazione paesaggistica, ANAS per autorizzazione ad operare in fregio alla strada statale litoranea, Autorità di Bacino per la concessione di aree demaniali).
Tipologia di intervento
Costruzione di un'infrastruttura ciclo-pedonale in fregio alla statale rivierasca
Risultati attesi
<p>L'intervento contribuisce alla realizzazione della vision della strategia e ai relative risultati, in particolare per quanto riguarda la gestione sostenibile del territorio e lo Sviluppo di un turismo sostenibile e diffuso attraverso l'integrazione e il completamento delle infrastrutture per la mobilità verde (ciclopedonali e piste ciclabili) attraverso la riduzione delle emissioni legate agli spostamenti quotidiani ad oggi effettuati con auto privata da parte di residenti e visitatori e la riduzione della concentrazione dei flussi turistici in poche località (over tourism) e diffusione sostenibile su tutto il territorio.</p> <p>I risultati attesi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento, in totale sicurezza, dell'uso della bicicletta in ambito urbano ed extraurbano per turisti e visitatori, facendo leva sulla possibilità di raggiungere con tale mezzo i principali punti di attrazione turistica della riviera; • Promozione dell'uso della bicicletta come migliore alternativa possibile per gli spostamenti nelle brevi distanze all'interno del comune, in particolare per le fasce più sensibili di cittadini quali anziani e bambini; • Valorizzazione degli elementi caratteristici del territorio lacustre grazie alla promozione del turismo in bicicletta, in particolare in sinergia con altre forme di trasporto quali la ferrovia e la Navigazione Lago d'Iseo, quest'ultima che collega la costa con la ben nota località di Monte Isola, meta preferita dai visitatori durante tutto il corso dell'anno.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Predore Soggetto attuatore: Comune Predore
Tempi di progettazione e di realizzazione
24 mesi

Codice e titolo intervento
19_Integrazione dei tracciati ciclabili con la ciclovia Milano–Monaco Val Cavallina (Endine)
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>495.000,00 euro</u></p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l’efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l’occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post–secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all’inclusione socio–lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza socio–sanitaria e socio–assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (<u>495.000,00 euro</u>)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell’intervento
<p>L’intervento consiste nell’integrazione di tracciati ciclabili sul territorio comunale con l’obiettivo di ampliare la fruibilità ciclabile sul verso il lago di Endine ed il collegamento con le ciclovie esistenti e/o in via di realizzazione nell’ottica di completare le bretelle laterali della Ciclovia Monaco–Milano. Parimenti l’intervento prevede la riqualificazione di alcuni tratti della ciclabile della Valcavallina funzionali a detto collegamento</p>
Descrizione dettagliata dell’intervento
<p>L’intervento di progetto ha come obiettivo l’integrazione dei tracciati ciclabili nel territorio comunale. In particolare, partendo da Giorgio Paglia (incontro con Via Tironega) da dove si innesta ad est con il tracciato della ciclovia dei due laghi in corso di progettazione, si completa a scopo ciclabile il tracciato dell’attuale sentiero esistente completando i fondi (per renderli coerenti con gli utilizzi e le caratteristiche degli altri tracciati a cui si raccorda) e omogeneizzando le segnaletiche. Il tracciato si snoda poi nell’intorno dell’area dove è presente il laghetto e l’incubatoio ittico didattico, affiancati all’area del campo sportivo ed attività connesse, con l’obiettivo di realizzare un’area di sosta (sfruttando i servizi esistenti e valorizzando congiuntamente quando è già funzionale e fruibile) e di interscambio. Si procede poi fino al cimitero sempre con i medesimi interventi di completamento per poi portare il tracciato sulla viabilità ordinaria in Via San Felice, da completare con apposita segnaletica e piccoli interventi di convivenza tra gli obiettivi ciclabili con quelli stradali. Ci si raccorda in ultimo con l’esistente tracciato di Località Carec dove poi è presente anche l’osservatorio regionale degli anfibi ed un tracciato su palafitta particolarmente scenografico. Il tutto per chiudere l’anello permettendo ai ciclisti di giungere a nord sulla S.S. 42 dall’altra parte del lago (o in alternativa scendere a sud verso il Comune di Monasterolo del Castello a ovest). L’intervento prevede, inoltre, la riqualificazione di detto percorso ciclopedonale ai fini della sicurezza e della valorizzazione del territorio e della promozione della mobilità sostenibile. Il progetto di riqualificazione della ciclovia Val Cavallina rappresenta un importante investimento per il futuro della valle e garantire un collegamento sicuro</p>

<p>con la Milano–Monaco. Le aree oggetto di intervento verranno acquisite mediante acquisto o diritto di superficie nell'ambito del presente progetto. I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.</p>
<p>Localizzazione principale dell'intervento</p>
<p>Provincia: Bergamo Comune: Comune di Endine Gaiano – Ciclabile Val cavallina CAP: 24060</p>
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p>
<p>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia per autorizzazione paesaggistica. Autorizzazione Provincia di Bergamo per interventi sulla SP 76. Comune di Endine per interventi sul territorio comunale. Gestori di servizi a rete per interventi nelle fasce di rispetto.</p>
<p>Tipologia di intervento</p>
<p>Interventi di manutenzione straordinaria connessa ad un'infrastruttura ciclistica</p>
<p>Risultati attesi</p>
<p>L'intervento contribuisce alla realizzazione della vision della strategia e ai relative risultati, in particolare per quanto riguarda la gestione sostenibile del territorio e lo Sviluppo di un turismo sostenibile e diffuso attraverso l'integrazione e il completamento delle infrastrutture per la mobilità verde (ciclopedonali e piste ciclabili) attraverso la riduzione delle emissioni legate agli spostamenti quotidiani ad oggi effettuati con auto privata da parte di residenti e visitatori e la riduzione della concentrazione dei flussi turistici in poche località (over tourism) e diffusione sostenibile su tutto il territorio.</p> <p>I risultati attesi dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ampliamento e completamento delle bretelle laterali del tracciato Monaco–Milano; – Completamento di un importante circuito ad anello ciclabile con il tratto di collegamento mancante.
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>Soggetto beneficiario: Comune di Endine Gaiano Soggetto attuatore: Comune di Endine Gaiano</p>
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>
<p>24 mesi</p>

Codice e titolo intervento
20_Completamento "strada verde" mediante riqualificazione di un tratto della Sp77
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: <u>610.000,00 euro</u></p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ○ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ○ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ○ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ○ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ○ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ○ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ○ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ○ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (610.000,00 euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di completamento della Strada Verde mediante riqualificazione di un tratto pedonale
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Il progetto nasce nel 2016 con l'obiettivo di rafforzare il collegamento fra i nuclei urbani presenti nei comuni di Riva di Solto, Fonteno e Solto Collina con un sistema di viabilità pedonale. L'intervento, inoltre, ha come finalità quella di dare risposta alla crescente domanda di mobilità alternativa (pedonale e ciclabile) in costante aumento ed estensione negli ultimi anni.</p> <p>La realizzazione dell'itinerario rappresenta un'opportunità di valorizzazione ambientale, oltre ad un miglioramento di fruizione del territorio.</p> <p>Le Amministrazioni Comunali hanno deciso di investire risorse per la realizzazione di un tratto di percorso pedonale parallelo alla strada SP77, opera necessaria per permettere di riqualificare e mettere in sicurezza la citata porzione di strada al di fuori del contesto abitato non illuminato.</p> <p>Con il progetto proposto si vuole completare questa infrastruttura attraverso la realizzazione di circa 500,00 mt di percorso pedonale che consentirà, in questo modo, di muoversi in sicurezza anche a piedi lungo la SP77 collegando i tre comuni della Collina, per un totale di circa km.1,200. Allo stesso tempo si verrà a creare un percorso pedonale altamente panoramico sul Lago d'Iseo.</p> <p>Inoltre, questo percorso sarà collegato ad altri percorsi, in parte esistenti, il Sentiero Natura del Sebino e alcuni percorsi in fase di progettazione Ciclovia dei due Laghi (progetto attuato dai comuni di Riva di Solto, Solto Collina e Endine Gaiano).</p> <p>Le aree oggetto di intervento verranno acquisite mediante acquisto o diritto di superficie nell'ambito del presente progetto.</p> <p>I tempi di realizzazione previsti comprendono anche l'elaborazione delle attività di progettazione.</p>

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Bergamo Comune: Fonteno Indirizzo: Strada Provinciale N.77 CAP: 24060
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Vincolo paesaggistico (Boschi e Foreste) Vincolo forestale Vincolo idrogeologico Autorizzazione Provincia di Bergamo (ente competente SP77)
Tipologia di intervento
Interventi di manutenzione straordinaria per la realizzazione di un'infrastruttura pedonale
Risultati attesi
<p>L'intervento contribuisce alla realizzazione della vision della strategia e ai relative risultati, in particolare per quanto riguarda la gestione sostenibile del territorio e lo sviluppo di un turismo sostenibile e diffuso attraverso l'integrazione e il completamento delle infrastrutture per la mobilità verde (ciclopedonali e piste ciclabili) attraverso la riduzione delle emissioni legate agli spostamenti quotidiani ad oggi effettuati con auto privata da parte di residenti e visitatori e la riduzione della concentrazione dei flussi turistici in poche località (over tourism) e diffusione sostenibile su tutto il territorio.</p> <p>I risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento del percorso pedonale (strada verde) per uno sviluppo di circa km.1.200,00 affiancato alla strada provinciale; - Miglioramento della sicurezza per le persone che abitualmente oggi percorrono a piedi la strada e che sono obbligate a transitare sulla carreggiata per mancanza di alternative.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Fonteno Soggetto attuatore: Comune di Fonteno
Tempi di progettazione e di realizzazione
10 mesi

Codice e titolo intervento
21. Sostegno ai processi di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 300.000,00€</p> <p>Copertura finanziaria: FESR Asse I – (300.000,00€) <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla PA</p>
Oggetto dell'intervento
<p>L'intervento prevede la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) robusto e scalabile basato su tecnologie open source a supporto della Comunità Montana, per la digitalizzazione dei processi interni, la governance territoriale e l'erogazione di servizi digitali ai Comuni aderenti e ai cittadini. Il sistema permetterà la gestione della profilazione degli utenti per l'accesso a layer, mappe e tematizzazioni.</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>L'intervento si sviluppa lungo 4 direttrici strategiche, pensate per garantire una trasformazione digitale strutturata, sostenibile e orientata all'innovazione dei servizi pubblici locali e alla valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale.</p> <p>1. Realizzazione di una piattaforma SIT avanzata</p> <p>Il cuore del progetto è la costruzione di una infrastruttura digitale open source, basata su tecnologie collaudate, pensata per garantire la gestione efficiente e integrata dei dati geospaziali. La piattaforma sarà progettata per supportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione e consultazione di tematismi territoriali complessi (ambientali, infrastrutturali, catastali); • la profilazione avanzata degli utenti, con accessi differenziati per livello, ruolo e ambito tematico; • la navigazione e interazione con mappe dinamiche, comprensive di strumenti di editing, selezione, misurazione, stampa e personalizzazione dei layer cartografici; • il servizio di hosting di dati georeferenziati, accessibile via web e integrabile con altri sistemi informativi pubblici o regionali. <p>Questa componente costituirà una vera e propria infrastruttura digitale territoriale, ponendo le basi per servizi trasversali rivolti a cittadini, professionisti e amministrazioni locali.</p> <p>2. Moduli per la tutela e valorizzazione ambientale</p> <p>Accanto alle funzionalità tecniche generali, il sistema verrà arricchito da componenti specialistiche dedicate alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione sostenibile del territorio montano. In particolare, saranno sviluppati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • moduli per la geolocalizzazione e l'aggiornamento di aree a valenza naturalistica, come habitat sensibili, parchi, siti Natura 2000 e zone SIC/ZPS; • strumenti per la pianificazione ecologica e la valutazione ambientale (VAS e VIA), che consentano alle amministrazioni di mappare criticità e indirizzare le politiche di intervento; • funzionalità per la rappresentazione e l'analisi delle reti ecologiche, con particolare attenzione alla connettività tra ecosistemi e alla valutazione di frammentazioni; • cruscotti ambientali che integrino indicatori automatizzati e dati storici per la valutazione dell'evoluzione dei fenomeni naturali e antropici; • strumenti di analisi territoriale per la gestione dei rischi ambientali, tra cui frane, esondazioni, incendi e vulnerabilità idrogeologica, nonché per la valorizzazione dei servizi ecosistemici forniti dal territorio. <p>3. Rilevamento ad alta risoluzione</p> <p>A supporto delle attività descritte, è prevista una campagna di rilievo aerofotogrammetrico, finalizzata a</p>

produrre basi dati tridimensionali e morfometriche di elevato dettaglio. I dati saranno integrati nel SIT per supportare attività di **gestione del rischio, pianificazione forestale, sentieristica, manutenzione del reticolo idrografico e monitoraggio dei dissesti.**

4. Attività di accompagnamento e capacity building per il personale

Per garantire l'adozione efficace delle nuove tecnologie da parte dell'apparato amministrativo, saranno attuate **azioni mirate di formazione, affiancamento operativo e costruzione di competenze.** In particolare:

- **formazione specialistica** su tecnologie GIS, open data e interoperabilità dei sistemi;
- **assistenza personalizzata** al personale della Comunità Montana per l'uso quotidiano della piattaforma e l'elaborazione autonoma di mappe, analisi e report;
- **supporto strategico per l'identificazione di nuovi servizi** da offrire ai Comuni membri e per la definizione di **modelli replicabili** in altri contesti montani;
- introduzione e **formazione operativa sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale**, con esempi pratici e applicazioni territoriali.

Localizzazione principale dell'intervento

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nessun impatto strutturale previsto. I rilievi saranno effettuati nel rispetto delle normative ambientali. Gli eventuali dispositivi dismessi saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa in materia di AEE e rifiuti elettronici.

Tipologia di intervento

Contributo a fondo perduto per investimenti di digitalizzazione della PA locale, coerente con le finalità di Azione 1.2.1 PR FESR 2021–2027 e conforme al principio DNSH (Do No Significant Harm).

Risultati attesi

L'intervento proposto si propone di generare un insieme di risultati strutturali, tecnologici e organizzativi che contribuiscano a un salto di qualità nella governance pubblica del territorio montano e nell'erogazione di servizi ai Comuni e ai cittadini:

- **Messa in esercizio di una piattaforma GIS evoluta e multiutenza**, accessibile via web e basata su standard aperti, che consenta la gestione integrata di dati geospaziali e tematizzazioni multiple, con livelli differenziati di accesso, contribuendo alla modernizzazione digitale delle funzioni istituzionali della Comunità Montana.
- **Adozione strutturata di strumenti digitali per la gestione e valorizzazione dei dati territoriali e ambientali**, favorendo una cultura della pianificazione basata su evidenze geografiche e indicatori quantitativi, in grado di orientare le scelte politiche in materia di sviluppo locale, sostenibilità e gestione del rischio.
- **Promozione di servizi digitali e ambientali a beneficio dell'intero territorio montano**, grazie alla possibilità per i Comuni e altri enti pubblici di accedere al SIT per consultazioni, pianificazioni e progettualità condivise. Il sistema potrà essere usato, ad esempio, per supportare:
 - la gestione associata dei servizi ambientali e forestali,
 - la pianificazione urbanistica intercomunale,
 - la tutela della biodiversità e del paesaggio,
 - la programmazione di interventi infrastrutturali
- **Miglioramento dell'efficienza amministrativa** e riduzione della frammentazione informativa grazie alla centralizzazione, digitalizzazione e condivisione dei dati territoriali, con vantaggi concreti in termini di tempo, trasparenza e qualità dei procedimenti tecnici e autorizzativi.
- **Attivazione di una visione strategica territoriale supportata dall'intelligenza artificiale**, che consenta all'ente di sperimentare scenari di trasformazione urbana e ambientale, favorendo l'adozione di politiche predittive e basate su dati.

- **Contributo all'attuazione delle strategie regionali e nazionali di digitalizzazione della PA**, rafforzando il ruolo della Comunità Montana come nodo territoriale attivo nel sistema pubblico digitale lombardo.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
Soggetto attuatore: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi

Tempi di progettazione e di realizzazione

24 mesi